

"Se pensi al caffè pensa a me"

Caffè Scrivano di Brusco B.

BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA duemila



20205

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 5 FEBBRAIO 2012 - ANNO 110 - N. 4 - € 1,20



Sito internet: www.lancora.eu
 PDF all'indirizzo: www.lancora2000.it/edicola/

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011



Rimandati per neve alcuni momenti

Memoria: continua il 26 febbraio

Acqui Terme. L'intensa precipitazione nevosa di domenica 29 gennaio ha costretto gli organizzatori della Giornata della Memoria ad annullare gli incontri in programma nella mattinata.

E se, ancora la sera del 28, al termine del concerto *in Memoriam*, si pensava di dar corso, il giorno dopo, al momento della preghiera sotto i Portici Saracco e alla commemorazione civile, il peggioramento della situazione, nel corso della notte, ha determinato la necessità di rimandare ad altra data la visita al cimitero ebraico, l'inaugurazione, in tale spazio, della Stella a ricordo dei deportati, e poi il momento di riflessione nel vecchio ghetto, in prossimità della sinagoga che purtroppo non c'è più.

Nella giornata di lunedì 30 gennaio, i promotori acquesi

della Giornata della Memoria hanno comunicato la nuova data in cui il programma 2012 potrà trovare completamento.

Poiché molteplici sono le persone coinvolte, a cominciare dal Rabbino di Genova e da Mons. Micchiardi, vescovo della nostra Diocesi (e oltretutto anche il maltempo rischia di portare altra neve), si è deciso di dar corso agli appuntamenti sopra ricordati **domenica 26 febbraio**.

G.Sa
** continua alla pagina 2*

Parole e musica in biblioteca civica e grande concerto "in memoriam" a San Francesco.

Pagina 3

Un piano neve discutibile

Neve, neve, neve Acqui in tilt



Acqui Terme. Neve, neve, neve. Attesa da mesi, quasi invocata da sciatori ed agricoltori, è arrivata e come al solito ha mostrato la pochezza umana di fronte alle intemperie, anche quelle di piccola portata. Politicamente è stato un andare a nozze per le opposizioni che non attendevano altro per dare addosso ad una maggioranza che sicuramente non ha brillato nella predisposizione del piano neve. Le loro accuse nelle pagine interne di questo numero. Chi non vuole dare colpe "partitiche" ma si è dovu-

to avventurare nei giorni scorsi per le vie di Acqui Terme, ha rimpianto i tempi in cui non esistevano piani neve, ma tanti badili e tanta gente di buona volontà: se qualcuno voleva attraversare la strada non si trovava una barriera alta quasi come lui, prodotta dal passaggio selvaggio delle ruspe; se qualcuno era obbligato ad uscire di casa non doveva camminare in mezzo alla strada, perché i marciapiedi erano ingombri.

Altri tempi? Sì.

M.P.

Al voto di domenica 29 gennaio quasi 300 extracomunitari su 1700 votanti

Primarie del Centro sinistra acquese vince Galeazzo tra euforia e polemica

Acqui Terme. Le operazioni di voto per le primarie del centro sinistra, indette per scegliere tra quattro contendenti (Gian Franco Ferraris, Michele Gallizzi, Aureliano Galeazzo, Maria Carla Giaccari) il candidato per la poltrona di sindaco alle elezioni amministrative che si terranno ai primi di maggio, hanno dato questi risultati:

Aureliano Galeazzo 581, Gianfranco Ferraris 393, Maria Carla Giaccari 373, Michele Gallizzi 361. I votanti sono stati 1708, di cui 299 extracomunitari. Se da una parte (Galeazzo, Sinistra Ecologia e Libertà) c'è piena soddisfazione, e se Ferraris accetta di buon grado la sconfitta, c'è chi non ci sta. Gallizzi afferma che il risultato "è falso e bugiardo" per «il coinvolgimento di extracomunitari che non hanno diritto di voto in Italia», e addirittura



per il Comitato Promotore di "Acqui Terme è", che sosteneva la candidatura di Michele Gallizzi, le elezioni primarie del 29 gennaio devono essere annullate.

M.P.

** continua alla pagina 2*

La soddisfazione del vincitore Aureliano Galeazzo ed i propositi per il futuro della coalizione.

Pagina 7

Per Michele Gallizzi il risultato delle Primarie è "falso e bugiardo" ed è stato condizionato dagli extracomunitari.

Pagina 7

Gian Franco Ferraris si adegua al risultato del voto ed è pronto ad operare nell'interesse collettivo.

Pagina 7

**- Il PD invita a far gioco di squadra;
 - Per SEL precisi significati dall'alta partecipazione;
 - Acqui Terme è: elezioni da annullare.
 - Agoracqui molto critica.**

Pagina 8

Da parte del Consiglio dell'Ordine degli avvocati acquesi

Viene proposta l'alternativa delle macro aree per opporsi alla morte dei piccoli tribunali

Acqui Terme. Il 19 ed il 26 gennaio scorso si sono svolte le elezioni per la nomina del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Acqui Terme. Tutti i 7 consiglieri già in carica sono stati rieletti fin dal primo turno: una conferma della fiducia riposta negli avvocati che negli ultimi anni si sono attivati per assolvere ai numerosi compiti che la legge assegna ai consigli, nonché per combattere la battaglia per il mantenimento del nostro Tribunale.

Quest'anno però, poiché gli avvocati del nostro foro hanno superato la faticosa soglia di 100 unità (in questo momento sono 104), secondo la vecchia legge professionale ancora in vigore (quella nuova giace alla Camera, dopo essere già stata approvata dal Senato) i consiglieri da eleggere erano nove: pertanto, a quelli già in carica (gli avv. Piero Piroddi, Giacomo Piola, Paolo Ponzio, Silvia Camiciotti, Giovanna Balestrino, Rodolfo Pace e Domenico Cannata) si sono aggiunti le new entry Arnalda Zanini e Andrea Ferrua di Nizza Monferrato (dove il padre, dr. Aldo Ferrua, apprezzato magistrato, è stato Pretore per oltre vent'anni).

Sono state altresì confermate le cariche precedenti: l'avv. Ponzio tesoriere, l'avv. Piola segretario e l'avv. Piroddi presidente per il nono biennio consecutivo.

Sarà l'ultima elezione? La domanda è d'obbligo, dal momento che, come è noto, l'estate scorsa è stata emanata una delega al governo per la revisione delle circoscrizioni giudiziarie.

red.acq.

** continua alla pagina 2*

Conferenza stampa martedì 31 gennaio

Avvocati acquesi contro liberalizzazione selvaggia



Acqui Terme. Anche gli avvocati acquesi scendono in campo contro quella che viene indicata come la "liberalizzazione selvaggia" del governo. *"Purtroppo stiamo assistendo ad un attacco all'avvocatura non giustificata dalla crisi economica, che finirà di penalizzare proprio i più giovani"*, ha sostenuto il presidente dell'Ordine degli avvocati di Acqui Terme, l'avvocato Piero Piroddi durante una riunione con colleghi e colloquio con giornalisti avvenuto verso le 12 di martedì 31 gennaio nella Sala degli avvocati del Tribunale di Acqui Terme. Con Piroddi c'erano gli avvocati Maria Vittoria Buffa, Rodolfo Pace, Paolo Ponzio, Giacomo Piola, Giovanna Balestrino, Elena Pi-

roddi, Silvia Camiciotti, Alessandro Levrat.

L'avvocato Piroddi ha esposto le posizioni dell'"Avvocatura unita", descritta per dire no alle possibili conseguenze di una liberalizzazione che non solo stravolge in maniera eccessiva il ruolo di un'antica e nobile professione, ma nuoce anche al cittadino in quanto non potrà essere tutelato efficacemente e nemmeno avrà garanzie di una giustizia più rapida.

Stando al manifesto dell'Avvocatura, fatto conoscere dall'avvocato Piroddi, il Governo nel produrre la liberalizzazione non ha interpellato e nemmeno consultato la categoria.

C.R.

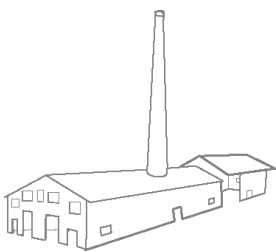
** continua alla pagina 2*

ALL'INTERNO

- Mercat'Ancora *pagg. 17, 18*
- Neve, ghiaccio, disagi. *pagg. 19, 20, 27*
- Progetto Emas Bormida coinvolti 51 Comuni. *pag. 21*
- L'Arfea razionalizza, valanga di proteste. *pag. 22*
- Demografie paesi: Prasco, Visone, Urbe, Rivalta, Mioglia. *pagg. 25, 26, 27*
- Ovada: quasi un abitante su dieci è straniero. *pag. 35*
- Ovada: gli studenti raccontano Auschwitz. *pag. 35*
- Valle Stura: sanità dell'entroterra, tempi duri ma... *pag. 38*
- Campo Ligure: scosse sismiche e tardiva nevicata. *pag. 38*
- Cairo: Briano ricandidandosi dice stop alla cementificazione selvaggia. *pag. 39*
- Cairo: Ospedale salvo Pronto Soccorso, ma troppi amministratori snobbano i problemi. *pag. 41*
- Canelli: il legame del presidente Scalfaro con la città. *pag. 42*
- Canelli: Protezione Civile, quando la nuova sede? *pag. 42*
- Nizza: "Giornata della Memoria" intensa e commovente. *pag. 44*
- Nizza: in scena la Finocchiaro e incontro con Gambarotta. *pag. 44*

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



CARRERA

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
 E-mail: ottica.pandolfi@libero.it



GUCCI



DALLA PRIMA

**Memoria:
continua**

Sperando, in quell'occasione, di avere anche la testimonianza di tre allievi della scuola superiore acquese (appartengono alla sede ITC "Vinci" del IIS "Torre") che, avendo partecipato ad un progetto della provincia di Alessandria, proprio da pochissimi giorni sono rientrati da un viaggio di istruzione a Mauthausen.

Rispetto alla Memoria, in attesa del 26 febbraio, nel frattempo però le iniziative proseguiranno a scuola.

Ad Alessandria, con la mostra didattica dedicata a *L'occupazione italiana della Libia 1911-1913. Aspetti politici, culturali, economici e sociali del colonialismo* (allestita dall'ISRAL, con la cura di Costantino Di Sante, a Palazzo Borsalino; è aperta sino alle ore 18 del 3 febbraio).

E, soprattutto, ad Acqui con l'inaugurazione di una analoga esposizione per le scuole, volta a investigare *La deportazione italiana in Germania. Il campo di Bolzano*.

Per questo momento l'inaugurazione è fissata **lunedì 13 febbraio, alle ore 17**, con l'intervento musicale degli studenti e dei docenti della scuola media "Bella", una proiezione e la visita guidata.

L'allestimento della Civica resterà fruibile sino al 29 febbraio (in orario di apertura della Biblioteca).

Su richiesta c'è, per le classi, la possibilità di organizzare visite guidate.

DALLA PRIMA

**Avvocati
acquesi**

Come se si potesse legiferare nella materia del lavoro autonomo, un lavoro intellettuale che incide sui diritti fondamentali dei cittadini, senza sapere quali sono i problemi incontrati individualmente e collettivamente dagli appartenenti a questi ordini, pareri e dati che gli ordini medesimi avrebbero volentieri discusso per accordare il modo di uscire dalla crisi con chi regge la cosa pubblica e con chi regge le sorti del Paese in questo momento così grave.

La liberalizzazione pretende di imporre regole come se queste fossero imposte da organi comunitari, ma nel caso delle professioni non è così: il Parlamento europeo ha dichiarato il 23 marzo 2006 che le professioni intellettuali, in particolare l'Avvocatura, svolgono un ruolo essenziale nel contesto delle istituzioni che fondano lo stato di diritto, uno Stato democratico, partecipato, attento ai valori, soprattutto garante delle libertà dei diritti e degli interessi dei cittadini.

La Corte di Giustizia europea ha più volte sentenziato che la professione forense svolge una attività strettamente correlata con gli interessi pubblici e ha persino legittimato le tariffe professionali, considerandole un mezzo per garantire il servizio reso ai cittadini.

DALLA PRIMA

**Primarie del
Centro sinistra**

Stesso giudizio, pesantemente negativo viene da Agoracqui che sostiene che «le primarie sono state soltanto una dimostrazione di forza da parte di chi è riuscito a portare gruppi di persone a votare in un seggio disagiato in una giornata di neve». Il Pd alessandrino e quello acquese per voce di Daniele Borioli e Marinella Barisone invitano ad andare «Avanti tutti insieme per vincere», ma ammoniscono anche ad «abbandonare in fretta le scorie, fisiologicamente prodotte da ogni competizione. E che prevalga il massimo spirito unitario di squadra». Se le forze del centrosinistra devono pensare ai problemi interni di unione, quelle della maggioranza per ora non commentano in quanto sono oggetto di forti critiche per la gestione dell'emergenza neve. Di qui a maggio la neve si scioglierà ma certi problemi della politica di casa nostra resisteranno insoluti come al solito.

DALLA PRIMA

Viene proposta l'alternativa

Delega che disegna alcuni parametri secondo i quali dovrebbero essere soppressi almeno una quarantina di tribunali minori. Abbiamo chiesto all'avv. Piroddi le ultime novità sull'argomento, poiché continuano a rincorrersi le notizie più disparate su ipotetici accorpamenti.

“Il nuovo ministro, che nei prossimi giorni ha finalmente deciso di ascoltare anche la voce degli avvocati, ha ripetutamente affermato la ferma volontà del governo di attuare la delega con la massima severità, convinta che il taglio porterà risparmi e recuperi di personale. C'è una commissione ministeriale che sta lavorando, nella quale abbiamo ottenuto di avere la presenza dell'avv. Pompeo, presidente del Coordinamento Nazionale degli Ordini Forensi minori: i lavori sono coperti dal più stretto riserbo, sappiamo soltanto che la commissione sta cercando di definire le direttive che dovranno servire per provvedere alle proposte di soppressione. È certo che i criteri indicati dalla delega sono decisamente illogici e contraddittori, tant'è vero che sono stati sottoposti ad una serrata critica da uno studio del CNR, al quale ci siamo rivolti, i cui risultati provvederemo a far pervenire alla commissione medesima. Per ora il ministero ha solo provveduto a diffondere un elenco di 674 uffici del Giudice di pace che dovrebbero essere soppressi, praticamente tutti quelli non coincidenti con le sedi dei Tribunali (che sono 165); un taglio consistente ed indiscriminato. Basti pensare che nell'elenco vi sono Nizza Monferrato, Canelli, S. Stefano Belbo, Ovada, Novi Ligure, Serravalle, tanto per restare nel nostro territorio. Ora l'elenco dovrà essere sottoposto al parere del CSM e delle commissioni Giustizia del Parlamento, dopo di che sarà pubblicato ufficialmente ed i singoli Comuni inte-

ressati avranno sessanta giorni di tempo per decidere se accollarsi gli oneri relativi e tenere l'Ufficio, ovvero rinunciare. In pratica lo Stato abdiccherà ad una grossa parte della giustizia di prossimità, costringendo i cittadini a lunghi spostamenti ed inevitabili disagi: pensiamo agli abitanti di Serravalle che per un semplice ricorso contro una contravvenzione stradale dovranno recarsi ad Alessandria. Evidentemente si pensa di risolvere i problemi della giustizia cercando in tutti i modi di scoraggiare gli utenti, così vanificando il diritto di difesa costituzionalmente garantito e tutelato. Ma tornando ai Tribunali, stiamo cercando di far sentire in tutti i modi la nostra voce: i nostri organi rappresentativi, il Consiglio Nazionale Forense e l'Organismo Unitario dell'Avvocatura, finalmente uniti anche per combattere le pseudo liberalizzazioni che hanno colpito la categoria, ci stanno supportando con molta determinazione. Nel corso delle proteste che si sono levate in Italia negli ultimi giorni da parte della classe forense, una parte importante è stata riservata proprio alla geografia giudiziaria ed ai criteri che dovrebbero ispirare gli inattesi tagli che vorrebbe fare il ministero. Noi non ci opponiamo alla razionalizzazione degli uffici, siamo anzi propositivi e proprio per questo stiamo organizzando un importante incontro che si terrà nella nostra città l'11 febbraio prossimo, al quale inviteremo i parlamentari del Piemonte, i Consiglieri Regionali, i Presidenti degli ordini forensi, i presidenti dei Tribunali ed i Procuratori della Repubblica del nostro distretto. Scopo dell'incontro è l'intento di trasmettere al Governo, attraverso la Regione, una proposta alternativa a quella della soppressione dei Tribunali minori: quella delle macroaree, già sviluppata dal dr. Barbuto,

eccellente Presidente della Corte d'Appello di Torino, il quale ha assicurato la sua presenza, con le coassegnazioni dei magistrati, già prevista da una legge del 1998 praticamente disapplicata, e dell'informatizzazione dei Tribunali, teorizzata dall'OUA e decisamente propugnata da tutti: ministero, avvocati, magistrati, personale amministrativo ed utenti in generale. Tale proposta ha già avuto la convinta adesione di tutti gli ordini forensi del Piemonte, consoci che la soppressione di otto Tribunali comporterebbe uno sconvolgimento anche nell'organizzazione e nel funzionamento dei Tribunali accorpanti.

Tale incontro vuole essere propedeutico ad un più ampio ed articolato convegno, da estendere anche alle categorie professionali e produttive interessate, agli amministratori locali ed eventualmente anche alle altre regioni a rischio, in modo da portare avanti un'azione decisa e congiunta, che tra l'altro consentirebbe un'amministrazione più tempestiva della giurisdizione non solo attraverso l'informatizzazione dei Tribunali, ma anche con una certa specializzazione dei giudici. È l'ultima ancora di salvezza, alla quale crediamo fermamente e che faremo valere con tutte le nostre forze, augurandoci che non prevalgano le tesi di chi, con un approccio superficiale al problema, non si rende conto che sta uccidendo la Giustizia, che purtroppo, così come è sotto gli occhi di tutti e come è risultato dalle relazioni lette in occasione delle inaugurazioni dell'anno giudiziario, è da tempo in coma profondo”. Non possiamo che auspicare che la battaglia abbia esito positivo e che tutti i cittadini, quali ipotetici fruitori o protagonisti del servizio giurisdizionale, la condividano e diano il loro apporto per scongiurare un ulteriore impoverimento dei nostri territori.

La città sotto la neve



Acqui Terme. Alcune immagini della nevicata su Acqui Terme: alberi abbattuti (cortile canonica Duomo e passeggiata Piola in corso Bagni), zone ignorate dagli spartineve (emblematico il caso di strada Circonvallazione che oltre a non essere stata asfaltata viene proprio abbandonata a se stessa), marciapiedi impraticabili (sia in città che in periferia), disagi ovunque.



GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966



WELCOME TRAVEL
"WE LOVE THE WORLD"

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

CARNEVALE IN GIORNATA	PASQUA E PONTI
18/02 VENEZIA - IL CARNEVALE	05-09/04 PASQUA IN BOEMIA
26/02 MENTONE - FESTA DEGLI AGRUMI	07-09/04 PASQUA A TRIESTE E TELE GIULIANE
04/03 NIZZA - IL CARNEVALE	07-09/04 PASQUA IN TOSCANA
25/03 SANREMO IN FIORE	08-09/04 PASQUA A FIRENZE e CERTOSA DI GALLUZZO
	29/04-01/05 PADOVA e BURCHIELLO
	29/04-01/05 PROVENZA e CAMARGUE

ACCEDI AL NOSTRO NUOVO SITO E CONSULTA TUTTI I DETTAGLI DEI VIAGGI DI GRUPPO E DELLE OFFERTE IN ESCLUSIVA

WWW.GELOSOVIAGGI.COM

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE



TRA SCILLA e CARIDDI
SICILIA E CALABRIA
8 - 15 APRILE



A SUD DEL SILENZIO
CILE E ISOLA DI PASQUA
9 - 28 MARZO



NAVIGAZIONE SUL NILO
EGITTO
19 - 26 FEBBRAIO



LA TERRA PROMESSA
ISRAELE "prestige"
28 FEBBRAIO - 6 MARZO

Il 27 gennaio in biblioteca civica

Memoria in parole e musica



Sopra i maestri diplomati e il pubblico. Sotto la prof. Luisa Rapetti e il prof. Borgatta; Yehoshua Bubba Levy de Rothschild, Francesca Ugo, Diana Goldschmied e Vittorio Rapetti.

Acqui Terme. È stato il 27 gennaio della musica. E, poi, della neve. Da un lato i suoni (uniti alle parole: dei ricordi, della poesia, della storia). Dall'altro il silenzio. Ecco una Memoria consegnata anche alla neve. Che pian piano rallenta la vita di tutti i giorni. "Forma debole" di un supremo annullamento. Che zittisce la città. Impone improvvisa quiete. E silenzio. Per ascoltare meglio cuore e coscienza. ***

Nel primo appuntamento della Memoria, presso la Biblioteca Civica, proprio venerdì 27 gennaio, primi protagonisti son stati i suoni degli strumenti. Ecco alla ribalta i legni. E, soprattutto, un ambiente che, acusticamente, ha risposto davvero bene. Concerti in biblioteca (ma sul soppalco)? Potrebbe essere un'idea per i prossimi anni. Per intanto non c'è che rendere merito all'estro del maestro Francesco Cotta, che con le sue musiche originali (*Rumoresque*, e *Quattro cadenze* per strumento solo), proposte da un quartetto che accoglieva flauto, oboe, clarinetto e fagotto (i giovani maestri erano Giulia Cacciavillani, Irina Tanasescu, Eleonora De Lapi, e Jacopo Gabutto, formati al "Paganini" di Genova) ha contribuito ad allestire una serata densa, ma che, scandita da tanti diversi momenti, ha saputo essere interessante dall'inizio alla fine. Capace di correre veloce, pur abbracciando un arco temporale di due ore. Prima le parole del prof. Borgatta (che qui a fianco proponiamo; con lui Vittorio Rapetti a disciplinare la successione

dei contributi), e poi gli interventi di Luisa Rapetti e Marco Dolermo. E così l'uditorio ha potuto apprendere della vita straordinaria di Ester Pugliese, ebrea di nascita, ma poi battezzata (non forzatamente, ma per scelta personale) a 9 anni. Madre di Arturo di Monrosso, dell'ideatore dell'Acropoli, ma soprattutto esempio di un positivo sincretismo culturale. Ma i discorsi hanno investito poi i temi della matrilinearità ebraica, e del precetto israelitico della necessità di un agire corretto, del "dovere di essere giusti". Dal prof. Dolermo un discorso dal chiaro impianto filosofico, che prendendo avvio dal processo Eichmann, celebratosi all'inizio degli anni Sessanta, ha citato poi Hannah Arendt e la sua tesi della *banalità del male*, si è interrogato sull'esperienza di Yale (com'è facile che l'uomo diventi un aguzzino...) per poi approdare alle parole di Alessandro Manzoni de *La colonna infame*... Ma, impaginata nel segno della varietà, la serata accoglie diversi lettori: intervengono Erik Negro (che trova il modo per ricordare Gianrico Bezzato, prematuramente scomparso, con la traduzione da una sua canzone), Serena Panaro e Barbara Elese. Tra i testi proposti anche quelli di Cino Chioldo. Poi legge Cecilia Arata (davvero il suo un contributo notevole), cui è affidato il compito di far memoria dei nomi dei deportati acquesi. ***

La sorpresa (e in effetti il programma distribuito in sala non prevede tale momento) viene dall'intervento congiunto - introdotto da Francesca Ugo - di Yehoshua Bubba Levy de

Rothschild (che presenta il suo progetto di raccolta di documentazione ebraica, dal Cinque all'Ottocento, attinente i territori italiani, e l'intenzione di favorire un contatto più diretto tra le fonti e gli studenti), e di Diana Goldschmied, figlia di uno di quei sei milioni di ebrei cancellati dall'odio razziale. E proprio questo intervento ha il pregio di scuotere ulteriormente l'uditorio: perché le storie di famiglia (di cultura tedesca), - pur rammentate non in dettaglio - e che hanno inizialmente svolgimento nella città asburgica di Trieste, e danno poi conto prima dell'intrappolamento ebraico (commerci con i mercati di Londra) e poi dei successi professionali di un padre ingegnere (che contribuì alle fortune dell'Olivetti di Ivrea, ma che poi parte per Fossoli) riconducono le esistenze - annullate nelle camere a gas - alla connotazione, alla natura "umana". Erano uomini come gli altri. Per nulla "diversi". E la presunta diversità che giustifica la tragedia. "Che bisogna ricordare: contro il pregiudizio, contro il razzismo, contro l'ignoranza. Anche perché - e sono le parole di suggello del discorso - sono i tempi della crisi economica quelli più propizi per la nascita di una dittatura. E, anche nella recessione di oggi, non è difficile riconoscere indizi, preoccupanti, di intolleranza. E la ricerca di nuovi 'capri espiatori'. A queste derive, subito, occorre porre rimedio". **G.Sa**

La riflessione del prof. Borgatta nella serata in biblioteca ed il saluto del ministro Balduzzi al pubblico presente al concerto in San Francesco.

A pagina 8

Sabato 28 gennaio a San Francesco

Grande qualità nel concerto in Memoria

Acqui Terme. Per la musica una bella, bellissima serata. Era tempo che Acqui (che pure per le Feste del Natale ha proposto momenti di notevole qualità artistica) non ospitava un evento culturale contraddistinto da momenti di questa eccellenza. (Per rintracciare qualcosa di analogo, ecco lo spettacolare concerto gregoriano di Giacomo Baroffio e del suo gruppo cremonese, nell'estate del 2004, all'Addolorata). Per i Cori "Monteverde" e "Jacopo da Varagine", è vero, si trattava di un ritorno. Ma, per loro, presenti già qualche anno fa nell'ambito delle iniziative Giornata della Memoria (che dal 2001 la città sottolinea con un programma articolato e partecipato, da molti intimamente sentito) una serata speciale. Riuscitissima. Una delizia per chi ha partecipato. ***

San Francesco come un Teatro. Per il melodramma. San Francesco tempio della Musica. E anche della Memoria. La Shoah. E poi il Risorgimento. A stabilire un doppio binario. L'oppressione e le patrie idealità ottocentesche. Poi le altre persecuzioni, altri riscatti. Ma convien fermarsi: a voler approfondire c'è il rischio di scadere nella retorica. Meglio soffermarsi sui contenuti. Sui momenti di purezza e sulla bellezza, valori di cui la Musica si è fatta ambasciatrice. Che una chiesa si trasformi in *auditorium* non deve pensiamo proprio impressionare. Specie quando in una città (certo, è una vergogna per un centro termale e turistico) non ci sono luoghi pubblici alternativi. Non c'è proprio nessuno scandalo. Semmai, invece, da rallegrarsi per una "supplenza" che è dettata da una situazione di emergenza. Che, inevitabilmente, si lega alla distruzione di un luogo storico come il Teatro "Garibaldi" e alla sua "ideale" sostituzione con la mega struttura dei Bagni - il Palacongressi - che giace, da mesi, inutilizzata. E sembra lo sarà ancora per tanto. ***

Nonostante la neve (per fortuna la sera del 28 gennaio solo una precipitazione debole e umida), oltre cento persone per il concerto della Memoria. Per ascoltare i solisti. E un coro decisamente esperto (un peccato non vedervi dei giovani) che si aggira intorno alla sessantina di elementi. Dall'*ouverture* donizettiana, eseguita alla tastiera, al bis che quasi un'ora e mezza più tardi suggella la serata (ecco la Leonora del *Trovatore*, e Manrico dalla Torre: e il coro che scandisce il suo "Miserere d'un alma vicina/ alla partenza che non ha ritorno..." E la donna che, nei singhiozzi spezza le sillabe degli endecasillabi che alludono al "respiro", ai



"palpiti", ad un "cadaver che freddo sarà") è stato un crescendo di emozioni. Ad accompagnare solisti e masse (con Giovanni Musso e Silvano Santagata che si alternano nella direzione) solo un pianoforte: ma il contributo di Irene Dotti è preciso e puntuale e non fa per nulla rimpiangere l'orchestra. Anzi: la inevitabile povertà timbrica, legata ad un solo strumento (non c'è l'atteso contributo dell'organo) finisce per far meglio concentrare l'attenzione sulle voci. E, forse, da queste conviene iniziare. Citando l'apprezzabile quartetto "Dal tuo stellato soglio" dal *Mosè* di Gioacchino Rossini, e poi i contributi del basso Enrico Fibrini (ecco la romanza belliniana "Vi ravviso o luoghi ameni", e la pagina dal *Don Carlo* "Ella giammai m'amò"). Ma indubbiamente trascinate il concerto è stato per merito dei due solisti: la soprano Yukari Kobayashi e il tenore Silvano Santagata (che non a caso poi nel finale sono stati coinvolti nel duetto verdiano). E allora, letteralmente da brividi, sono state alcune interpretazioni (alla cui eccellenza ha contribuito l'acustica di San Francesco, e anche un pubblico motivatissimo, silenzioso e attento). Crediamo non si tratti solo di mera professionalità (un dettaglio: la cura con cui i coristi sono stati disposti sui gradini dell'altar maggiore, pochi minuti prima dell'ufficiale inizio della serata). Se l'esecuzione dei brani è stata tanto coinvolgente, questo è stato in funzione non solo dei bei timbri, dei virtuosismi, ma di una passione vera, dalla reale voglia trasmettere delle emozioni. E così è stato. Merito anche di una efficace

scelta di un repertorio che, con la celeberrima *Casta diva*, proponeva la pagina, più appartata dell'aria di Medora *Non so le tette immagini*, dal *Corsaro*, che permetteva di ascoltare il timbro del soprano in tutta la sua purezza. Ma anche i due numeri (Prologo e Paghiera) dell'*Inno delle Nazioni* (scritto per l'Esposizione Universale di Londra del 1862, con i testi - e la penna è davvero riconoscibilissima nei suoi tratti - di Arrigo Boito) han costituito una felicissima sorpresa. Sarebbe però ingiusto trascurare gli altrettanti efficaci contributi del coro (solo qualche volta non precisissimo negli attacchi): e, allora, per non dilungarci troppo scegliamo di ricordare l'esecuzione del *Va pensiero*, con quelle sue ultime note prolungate, tirate come un sussurro (e con l'esecuzione che vien resa in una chiesa avvolta dalla completa oscurità). Quindi il duetto Santagata /Kobayashi (e coro) dal *Trovatore*: senza i rintocchi della campana dei morti; ma anche senza indulgere troppo nei tratti dolenti. (Era questa la resa interpretativa, ad esempio, con cui Carlo Maria Giulini leggeva la pagina). Certo: riecheggia il *Misere*, la voce di Leonora si spezza, ma il canto del Trovatore /Manrico, al di là del significato testo (con il suo il suo addio, "Non ti scorderai di me") è tutto fuorché rassegnato. L'interpretazione ascoltata in San Francesco forza un poco la mano. Calcando i sentimenti del coraggio e della determinazione. Gli stessi, alla fin fine, cui occorre attingere anche nell'allestimento (con pochi mezzi, ma con tanta volontà) nelle iniziative della Memoria. **G.Sa**

VIAGGI DI UN GIORNO
Lunedì 30 gennaio
Fiera di sant'Orso ad AOSTA
Domenica 12 febbraio
Museo egizio a TORINO con egittologo + mostra di Leonardo a VENARIA
Domenica 19 febbraio
Carnevale di NIZZA (Francia)
Domenica 19 febbraio
Carnevale di VIAREGGIO
Martedì 21 febbraio
Carnevale di VENEZIA in bus
Domenica 26 febbraio
GRASSE fabbrica dei profumi MANDELIEU LA NAPOULE
Domenica 4 marzo
Festa dei limoni a MENTONE
Domenica 4 marzo
Cenacolo Vinciano a MILANO + Certosa di PAVIA

PELEGRINAGGI
Dal 10 al 11 febbraio
LOURDES anniversario apparizione
Dal 23 al 26 febbraio
e dal 24 al 27 maggio MEDJUGORIE per i giorni dell'apparizione
Dal 23 al 25 marzo
I luoghi cari a Padre Pio in bus
WEEK END
Dal 3 al 4 marzo **FIRENZE con Certosa del Galluzzo e Uffizi**
Dal 14 al 15 aprile **VENEZIA e le isole**
Dal 20 al 22 aprile **ROMA: mostra Tintoretto + musei vaticani**

Stress da caro-benzina? Viaggia con noi in bus!

I VIAGGI DI LAIOLO
ACQUI TERME
Via Garibaldi 74
Tel. 0144356130
0144356456
iviaggidilaiolo@virgilio.it
NIZZA M.TO
LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523
Consultate tutti i nostri programmi su: www.iviaggidilaiolo.com

FEBBRAIO
Dal 20 al 26
Tour SICILIA "Mandorli in fiore"
APRILE
Dal 25 al 29
AMSTERDAM e la fioritura dei tulipani
Dal 25 al 1° maggio
Tour della SPAGNA DEL NORD con SANTIAGO DE COMPOSTELA in bus
Dal 28 aprile al 1° maggio **PRAGA**
Dal 29 al 1° maggio
ORVIETO - TODI - ASSISI GUBBIO - URBINO in bus
MAGGIO
Dal 1° all'8 **Soggiorno mare a CIPRO**
Partenza in bus da Acqui per aeroporto, volo aereo

PASQUA
Dal 5 al 9 aprile
Pasqua in ISTRIA: ABBAZIA - PARENZO ISOLA DI VEGLIA - FIUME
Dal 6 al 9 aprile **VIENNA** in bus
Dal 7 al 9 aprile
RAVENNA - RIMINI - LORETO - RECANATI MACERATA - SAN MARINO in bus
Dall'8 al 9 aprile
VOLTERRA - SAN GIMINIANO SIENA - AREZZO
ANTEPRIMA ESTATE
Luglio
Tour "IL TRIANGOLO DELL'EST": NEW YORK - WASHINGTON - PHILADELPHIA CASCADE DEL NIAGARA - TORONTO...
Dal 23 al 30 agosto
SAN PIETROBURGO e MOSCA

ANNUNCIO

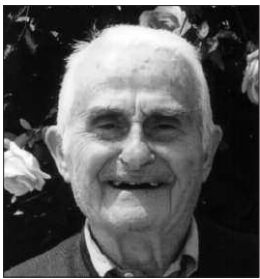


Monica VERDINO
(Prezzemolina)

Dolce Monica, lunedì 23 gennaio ci hai lasciato, ma sappiamo che sarai sempre vicina a noi e come ogni giorno continueremo ad abbracciarti.

La mamma, le sorelle, i fratelli, i nipoti ed i cognati

ANNUNCIO



Angelo BERTA
ex insegnante
elementare
1921 - † 25/01/2012
Lo penseranno sempre per i suoi insegnamenti, la sua fede, la pazienza infinita, per l'amore per le piccole cose di ogni giorno le sue figlie, il genero, gli amatissimi nipoti. Lo ricorderanno nella s.messa di trigesima che si terrà nella cappella dell'ospedale sabato 3 marzo ore 17,30.

ANNUNCIO



Pietro PERFORATO
di anni 77
Venerdì 27 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, la moglie, le figlie e tutti i familiari ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore. La santa messa di trigesima sarà celebrata venerdì 24 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

TRIGESIMA



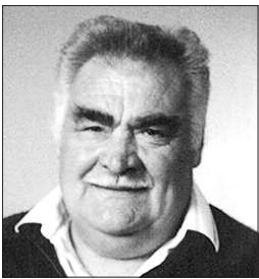
Anna FANTIN
"Noemi"
ved. Porta
† 25 dicembre 2011
Ad un mese dalla scomparsa, le figlie con le loro famiglie e tutti i suoi cari la ricordano nella santa messa che sarà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

TRIGESIMA



Luciana CAVALLERO
ved. Pallanzone
† 2 gennaio 2012
I familiari, commossi dalla grande partecipazione al loro dolore, ringraziano cordialmente quanti con fiori, scritti e presenza hanno testimoniato affetto e stima per Luciana. La santa messa sarà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Cartosio.

TRIGESIMA



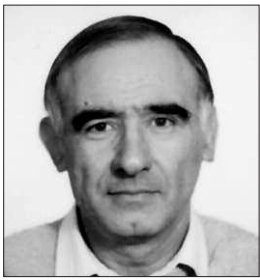
Mario SCAZZOLA
† 4 gennaio 2012
I familiari porgono un cordiale ringraziamento a tutti coloro che con fiori, scritti, presenza e opere di bene hanno partecipato al loro dolore. La santa messa di trigesima sarà celebrata sabato 11 febbraio alle ore 16 nell'Oratorio di Morsasco.

ANNIVERSARIO



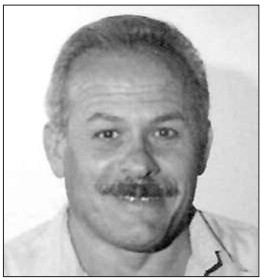
Angela GUGLIERI
ved. Bruno
Nel 7° anniversario dalla scomparsa, la ricordano con tanto affetto il figlio, i nipoti e quanti le hanno voluto bene, nella santa messa che verrà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 11 nel Santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Giuseppe PETTINATI
(Beppe)
"Chi vive nel cuore di chi resta non muore". Nel 5° anniversario dalla scomparsa la moglie Anna, il figlio Davide unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Pasquale CARBONE
"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 13° anniversario dalla sua scomparsa la compagna Elda lo ricorda sempre con amore, unita ai suoi cari. La santa messa in suffragio verrà celebrata lunedì 6 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



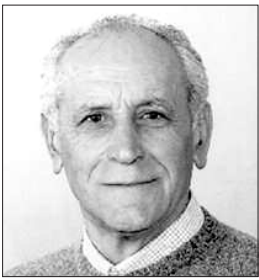
Maria GOSLINO
ved. Penengo
Nel 1° anniversario della scomparsa, la ricordano, con immutato affetto, il figlio, la nuora, la nipote ed i parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 11 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuliano ARCHETTI MAESTRI
"Gesù dice: "Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me, anche se muore, vivrà". (Gv. 11,25). Nel 5° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti lo ricorda nella s.messa che verrà celebrata sabato 11 febbraio alle ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Luigi FOGLINO
"Le tue parole risuonano nel nostro cuore, continua a seguirci da lassù dandoci la forza per proseguire il percorso di vita". Nel 3° anniversario della scomparsa, i familiari tutti lo ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 12 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Alessandro RAGAZZO
"Caro Alessandro, è già passato un anno da quel triste giorno e la tua scomparsa ha colmato di dolore i nostri cuori. Ci manchi tantissimo ed è difficile vivere solo del tuo ricordo". Pregheremo per te e con te, sapendoti nella pace del Signore, domenica 12 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore di Acqui Terme e domenica 19 febbraio alle ore 17 nella parrocchiale del "Sacro Cuore di Gesù" in Santo Stefano Belbo.

I familiari

RICORDO



Fiorentina COLLA
in Parleto
1929 - † 23/04/1992
"Cari mamma e papà avete lasciato un grande vuoto, ma resterà sempre vivo il vostro ricordo nel cuore di tutti coloro che vi conobbero e vi vollero bene". La figlia, il genero, le nipoti ed i parenti tutti li ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 11 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Giacomo PARLETO
1928 - † 11/01/2012
"Cari mamma e papà avete lasciato un grande vuoto, ma resterà sempre vivo il vostro ricordo nel cuore di tutti coloro che vi conobbero e vi vollero bene". La figlia, il genero, le nipoti ed i parenti tutti li ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 11 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO



Rina RAPETTI
ved. Eforo
† 15 gennaio 2007-2012
"Uniti nuovamente nella Casa del Padre, siate la stella che ci guida nel nostro cammino terreno". I figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 11 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Giovanni EFORO
† 20 febbraio 1997-2012
"Uniti nuovamente nella Casa del Padre, siate la stella che ci guida nel nostro cammino terreno". I figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 11 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme

Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente

Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni



Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
VELO dal 1996

www.onoranzefunebrivelo.it
Cassine 0144767071 **Rivalta B.da**
Via Trotti 10 **Via Roma 38**

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - **Tel. 0144 322082**
diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



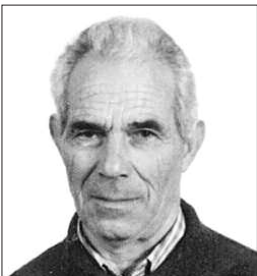
Alda BARISONE
ved. Pesce
1923 - † 13/01/2012
Ad un mese dalla sua scomparsa i nipoti, i cognati ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 15 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Guido Franco TOBIA
2008 - † 1° febbraio - 2012
“L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre”. Nel 4° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto a quanti l'hanno conosciuto e stimato.

ANNIVERSARIO



Domenico LAROCCA
Nel 1° anniversario della scomparsa di Domenico e nel vivo ricordo della sua cara moglie Gerarda, i figli Rosa e Antonio, il genero Luigi e la nuora Angela, i cari nipoti Donatella, Daniele, Enrico e Monica con Fabio, pregheranno per loro nella santa messa che si celebrerà domenica 12 febbraio alle ore 11 nel Santuario della Madonna Pellegrina. Un grazie di cuore a quanti vorranno prenderne parte.



Gerarda DELLE STELLE
Nel 1° anniversario della scomparsa di Domenico e nel vivo ricordo della sua cara moglie Gerarda, i figli Rosa e Antonio, il genero Luigi e la nuora Angela, i cari nipoti Donatella, Daniele, Enrico e Monica con Fabio, pregheranno per loro nella santa messa che si celebrerà domenica 12 febbraio alle ore 11 nel Santuario della Madonna Pellegrina. Un grazie di cuore a quanti vorranno prenderne parte.

Nel 3° anniversario della rinascita al cielo

Ricordando Mons. Galliano

Acqui Terme. La comunità parrocchiale del Duomo si prepara a vivere il terzo anniversario della morte di Monsignor Galliano con lo spirito di fede che ha caratterizzato la sua vita. Per questo noi diciamo che la morte è la rinascita alla vita di Dio, la vita eterna. Anche lo stretto legame di fede e di amore che ci unisce ai nostri defunti è un dono di Dio, nel quale noi ora “In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo” (Atti 17,28) e “così saremo sempre con il Signore” (1 Tes 4,17).
Come già scritto la settimana scorsa, le celebrazioni sono state preparate in comunione tra la parrocchia e l'associazione Mons Galliano. Ricordiamo i tre momenti da vivere: la Santa Messa di giovedì 2 febbraio alle ore 17 celebrata nella chiesa di Sant'Antonio, l'adorazione eucaristica di sabato 4 ore 21 nella chiesa di Sant'Antonio e la Santa Messa di anniversario in Cattedrale del 6 febbraio, alle ore 18, celebrata dal vescovo.
Si è poi accolta la proposta di varie persone che per il ricordo di Monsignore hanno chiesto di porre una lapide vicino al suo confessionale.
La lapide ricorda l'uomo, il sacerdote, il predicatore, la guida della comunità. Tale lapide sarà apposta nel prossimo mese di aprile nei giorni del suo compleanno. La data definitiva sarà comunicata per tempo.

dP

Lo ricorda Lionello Archetti Maestri

Raffaello Salvatore
“Le opere e i giorni”

Acqui Terme. Ad un anno dalla scomparsa dell'avv. Raffaello Salvatore, così lo ricorda Lionello Archetti-Maestri:
«Sono stato richiesto di commemorare la figura dell'Avvocato Raffaello Salvatore nel primo anniversario della Sua scomparsa e, pur consapevole dei miei limiti, ho accettato in quanto era anche mio desiderio ricordare non solo il coraggioso e benemerito amministratore pubblico, ma Colui che per me fu un prezioso Maestro ed Amico affidando alle pochezza delle mie parole il grave compito di lenire l'inconsolabile dolore della cara Sua consorte Edda.
Altri e meglio hanno saputo, e sapranno, dire di Lui e delle Sue opere. Il mio pensiero è andato immediatamente al poema di Esiodo che già nel titolo *‘Epya kai ‘Euēpai* richiama l'inflessa fatica del più importante Sindaco che Acqui abbia conosciuto dai lontani tempi di Saracco. A questi due avucatin la nostra città deve moltissimo: non essendo questa la sede per ricordare i meriti dell'ottocentesco Senatore mi soffermo con gratitudine su *Le opere e i giorni* dell'Avvocato Salvatore limitandomi ad un elenco di certo parziale.
Il Suo lungo mandato (1974 – 1988) ci ha lasciato le scuole materne di via Nizza, di via Savonarola e di via Aldo Moro, la Scuola elementare di San Defendente, l'Istituto Tecnico Industriale “Carlo Barletti”, l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici e Tecnico per il Turismo “Francesco Torre”, l'Istituto Tecnico Commerciale “Leonardo da Vinci”, l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato “Enrico Fermi” ed il Centro professionale alberghiero.
Sotto la Sua amministrazione vennero realizzati o completati l'Ospedale “Monsignor Galliano”, la Biblioteca Civica, il monumento alla Resistenza, il Centro polisportivo di Mombaroni, l'Aviosuperficie “Città di Acqui Terme”, il Parco “Nazioni Unite”, e ancora l'acquisizione ed il restauro di Palazzo Robellini, l'istituzione dell'Enoteca regionale Acqui “Terme e vino”, la costruzione del deputatore di Regione Trasimeno.
Non posso dimenticare la Sua multiforme sensibilità artistica che seppe esprimere anche in bronzi di finissimo modellato.
Alla Sua passione sportiva si deve poi la rifondazione della locale sezione del Tiro a segno nazionale e l'ideazione del “Premio letterario aerospaziale”.
Lo voglio ricordare, spero



senza retorica, «volare lassù nel cielo» con la poesia *Missione* di Dom Hélder Câmara che il caso (?) ha voluto por-mi sotto gli occhi proprio ieri sera.
Missione è partire, camminare, lasciare tutto, uscire da se stessi, rompere la crosta di egoismo che ci chiude nel nostro io. È smettere di girare intorno a noi stessi come se fossimo il centro del mondo e della vita. E non lasciarsi bloccare dai problemi del piccolo mondo al quale apparteniamo: l'umanità è più grande. Missione è sempre partire, ma non è divorare chilometri. È, soprattutto, aprirsi agli altri come a fratelli, è scoprirli e incontrarli. E, se per incontrarli e amarli è necessario attraversare i mari e volare lassù nel cielo, allora missione è partire fino ai confini del mondo».

Ricordo dell'avv. Raffaello Salvatore

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo dell'avv. Raffaello Salvatore:
«I Comunisti Italiani della sezione Camilla Ravera di Acqui Terme ricordano, ad un anno dalla sua scomparsa, l'avv. Raffaello Salvatore, figura grande ed indimenticabile di sindaco della città, di personalità coerente e limpida di compagno ricco di ideali e di passione civile, di politico al servizio della comunità per una società più libera e più giusta per tutti.
Ti sia lieve la terra, caro compagno ed amico Raffaello».
Per la Segreteria del Partito dei Comunisti Italiani Adriano Icardi

Parrocchia di San Francesco

Solennità della Madonna apparsa a Lourdes

Acqui Terme. Si celebra presso la parrocchia di San Francesco la Solennità della Madonna apparsa a Lourdes e la Giornata mondiale del malato.
Questo il programma:
- giovedì 9 febbraio: ore 17,30 S. Messa;
- venerdì 10 febbraio: ore 17,30 celebrazione unzione degli infermi e S. Comunione;
- sabato 11 febbraio: ore 17,30 S. Messa prefestiva.
- domenica 12 Febbraio: ore 8,30 S. Messa; ore 11 S. Messa; ore 16 S. Rosario; ore 16,30 S. Messa celebrata da mons. Pier Giorgio Micchiardi.
Seguirà la processione con il tradizionale itinerario: corso Roma, via Cavour, via Garibaldi, corso Italia, piazza S. Francesco.
Suonerà, durante la processione, il corpo bandistico acquese.



Il ricordo da parte degli alunni 1966-1971

Maestro Angelo Berta ti (e ci) ricordiamo così



Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo del maestro Angelo Berta:
«A quei tempi la scuola elementare iniziava il 1° ottobre. Era il 1966. Quel giorno una classe di bambini, nati nel 1960, iniziava la scuola nell'edificio di via XX Settembre. Erano gli anni in cui il maestro era unico, come ora si vuole reintrodurre con la riforma scolastica. I maestri Pietrasanta, Valagussa, Caraccia, Pellizzari, De Bernardi, Bosio, Piombino, Lingua e tanti altri aspettavano le loro classi.
Ad aspettare noi c'era il maestro Angelo Berta.
Poche parole di presentazione e poi subito una pagina di aste da riportare sui nostri quaderni. Così iniziò un'avventura durata cinque anni.
Le aste le abbiamo disegnate un giorno solo, non un trimestre, o forse più, come avevano fatto i nostri genitori. Pennino, calamaio, carta assorbente sono stati nostri compagni di macchie sui quaderni solo il primo anno, o il primo trimestre. Dopo, Pelikan, Aurora e penna Biro hanno cambiato il nostro modo di scrivere e di tutti quelli che sono venuti dopo.
Per raggiungere la scuola alcuni di noi, da San Defendente o da viale Savona prendevano la corriera. Si parlava di Scuole Elementari a San Defendente, i campi e la fornace con la ciminiera erano lì, campo di gioco e battaglia tra le bande di ragazzini.
Già allora, nell'attesa della campanella di ingresso, avveniva come oggi lo scambio delle figurine dei calciatori e lo sfotto al lunedì dei risultati delle partite. Era normale che uno degli strumenti didattici fosse la canna, utilizzata tanto per indicare sui cartelloni a parete le lettere dell'alfabeto o le regioni di Italia, quanto per scendere implacabile sui banchi del distratto di turno. Non era normale, ma accadeva, che uno di noi portasse dalla campagna

la canna più lunga mai vista: arrivava dalla cattedra ben oltre alle prime file. Era normale finire in punizione dietro alla lavagna o in un angolo, con la eccezione del silenzioso biondino della primo banco.
Per quei tempi, ma lo scoprimmo dopo, il nostro maestro era un innovatore. Noi eravamo quelli “strani”: avevamo a che fare con gli Insiemi e con il Dettato, in cui la punteggiatura veniva indicata solo dal tono della voce. Il nostro Maestro era un uomo di poche parole. La sua apparente severità nascondeva una grande bontà ed il desiderio di trasmettere valori e sapere per il nostro futuro.
Con lui abbiamo imparato tante cose: la tavola pitagorica (sul tabellone a parete con le caselle a scomparsa), la scrittura, la lettura, la coniugazione dei verbi.
In quella scuola ci ha insegnato anche le preghiere, recitate ogni giorno dopo il segno della Croce. Abbiamo appreso da lui il valore dello studio, ma soprattutto quello del sacrificio e del dovere da compiere quotidianamente per raggiungere risultati in qualunque contesto ci fossimo trovati.
Non ha mai manifestato alcun favoritismo per qualcuno di noi. Eravamo tutti uguali e non solo per la divisa: sopravveste nera, colletto bianco e fiocco blu che ogni tanto qualcuno perdeva nella ricreazione.
Le naturali differenze di voto fra di noi, pensando ora, da adulti cinquantenni alle sue reazioni, per lui erano un dispiacere, quasi una sconfitta. Solo ora interpretiamo quel suo mettere vicino quelli più bravi a quelli meno, in modo tale che tutti conseguissero un buon risultato.
Era comunque orgoglioso se qualcuno dei suoi alunni si metteva in luce. I suoi insegnamenti, il suo metodo, ci ha agevolato nello studio alle medie e poi anche dopo.
Pensiamo che sia stato contento di tutti noi, qualunque attività e traguardo abbiamo raggiunto. Vedendo la foto della nostra classe, troviamo lui con i suoi immaneabili occhiali scuri, che ci sovrasta e protegge. Da adolescenti e poi da uomini, più o meno maturi, lo abbiamo incontrato tante volte in giro per Acqui vestito con la sua divisa di ordinanza, il soprabito marroncino. Anche in quei momenti era “il Maestro” e stavamo attenti a quello che facevamo.
Noi, qualcuno purtroppo non c'è più, Franco, Adriano ed uno dei gemelli, siamo sempre quelli, indipendentemente da cosa abbiamo fatto o siamo nella vita: l'avvocato, l'impiegato, il geometra, il camionista, il professore di scuola, il funzionario pubblico, il meccanico, il ragioniere, il commerciante, l'allenatore di calcio, l'infermiere, l'imbianchino, l'ingegnere, il venditore di auto etc. Maestro hai sempre pensato ai tuoi alunni, venivano prima anche di te. Quando avevi la tosse, starnutivi, noi ti dicevamo in coro “salute” e tu rispondevi impassibile “pensate alla vostra”.
Sei stato il nostro Maestro “Angelo” e sempre lo sarai. La tua classe 1966-1971»

Partecipazione per Angelo Berta

Tutto il personale del Reparto di Cardiologia dell'Ospedale Civile di Acqui Terme, si stringe con affetto intorno alla caposala signora Antonietta Berta e a sua sorella per la perdita del papà Angelo Berta (Pinuccio) stimato insegnante elementare per oltre quarant'anni.

Ricordo di Anna Fantin (Noemi)

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Anna Fantin (Noemi): «Ciao mamma, il giorno di Natale te ne sei andata lasciando un vuoto incolmabile, ci manchi tantissimo. Sei stata una mamma unica, meravigliosa, fantastica. Salutateci papà.
Un grosso bacio dalle tue figlie Silvia, Carla, Valeria, Sabrina, Roberta, dai tuoi adorati nipoti Sara, Gabriele, Simone, Luca e dai tuoi generi. Ciao Ma!».

Il Vescovo presenta il rinnovo

Organi diocesani di partecipazione

Nel corrente anno ricorre il cinquantesimo anniversario dell'inizio del Concilio ecumenico Vaticano II, grande evento nella storia della Chiesa che dovremo ricordare con qualche approfondita conferenza e con celebrazioni particolari.

Significativamente, all'inizio di tale anno giubilare, nella nostra Diocesi vengono rinnovati i Consigli diocesani di partecipazione, che sono un frutto del Concilio: il Consiglio presbiterale e il Consiglio pastorale diocesano.

Giovanni Paolo II, nella Lettera apostolica al termine del grande giubileo dell'anno 2000, *“Novo millennio ineunte”*, scrive: “La comunione deve riflettere nei rapporti tra Vescovi, presbiteri e diaconi, tra Pastori e intero Popolo di Dio, tra clero e religiosi, tra associazioni e movimenti ecclesiali. A tale scopo devono essere sempre meglio valorizzati gli organismi di partecipazione previsti dal Diritto canonico, come i Consigli presbiterali e pastorali.

Essi, com'è noto, non si ispirano ai criteri della democrazia parlamentare, perché operano per via consultiva e non deliberativa; non per questo tuttavia perdono di significato e di rilevanza. La teologia e la spiritualità della comunione, infatti, ispirano un reciproco ed efficace ascolto tra Pastori e fedeli, tenendoli, da un lato, uniti a priori in tutto ciò che è essenziale, e spingendoli, dall'altro, a convergere normalmente anche nell'opinabile verso scelte ponderate e condivise” (n. 45).

Sono parole che fanno riflettere e che incitano a vivere le operazioni di rinnovo dei suddetti Consigli con atteggiamento di fiducia e non di rassegnazione, considerandoli come un modo concreto di vivere la comunione fraterna in Diocesi. Qualcuno potrebbe pensare che i Consigli di partecipazione siano una pura formalità, che non produce effetti pratici. In realtà, nel decennio passato, ho constatato che essi sono assai utili per collaborare con il Vescovo alla conoscenza delle situazioni concrete della Diocesi e, di conseguenza, alle sue decisioni necessarie per l'impegno pastorale.

La costituzione dei nuovi Consigli è stata preceduta, secondo quanto richiesto dal Diritto Canonico e dal Sinodo diocesano dalla nomina dei Delegati zionali.

Essi, scelti dal Vescovo su proposta dei sacerdoti, hanno il compito particolare di sostenere il lavoro pastorale dei confratelli appartenenti alla loro Zona secondo le direttive diocesane. I loro nomi sono elencati a parte in questa edizione del giornale.

Fra qualche giorno tutti i sa-

cerdoti (anche i religiosi) riceveranno una scheda per la scelta di alcuni loro confratelli che dovranno far parte del Consiglio presbiterale e di quello pastorale diocesano. I diaconi permanenti riceveranno una scheda per la scelta del loro rappresentante al Consiglio pastorale diocesano. Tutte le schede, con le indicazioni dei nomi, dovranno essere consegnate alla Cancelleria della Curia entro il 22 febbraio prossimo.

Dopo la metà del mese di febbraio saranno convocate le assemblee zionali per l'elezione dei 14 laici che dovranno rappresentare le Zone nel Consiglio pastorale diocesano.

Sia nel Consiglio presbiterale, sia in quello pastorale diocesano il Vescovo si riserverà di nominare alcune persone scelte di sua iniziativa tra il clero, i fedeli laici e tra i cattolici provenienti dall'estero.

Nel Consiglio pastorale diocesano saranno pure rappresentati: le religiose, le associazioni, i movimenti e i gruppi ecclesiali.

Confido che questo momento importante di comunione diocesana che stiamo vivendo ci aiuti ad imprimere nuovo impulso missionario alla nostra pastorale.

Approfitto dell'occasione per ricordare ai sacerdoti:

- il ritiro mensile di mercoledì 8 febbraio (ore 9,45 - 12,00);
- l'assemblea del clero (sono invitati anche i diaconi) di mercoledì 15 febbraio (ore 9,45 - 12,00).

Queste due riunioni si terranno, come al solito, presso l'aula magna de L'Ancora.

Cordialmente.

Acqui Terme, 31 gennaio 2012, memoria di San Giovanni Bosco

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo di Acqui

Nomine delegati zionali

Il Vescovo, accogliendo le indicazioni dei sacerdoti da loro espresse nelle assemblee zionali, ha nominato i delegati zionali per il quinquennio febbraio 2012 - 31 dicembre 2016. Essi sono:

Il sacerdote Masi Can. Antonio, delegato per la zona pastorale Acquese.

Il sacerdote Timperi don Flaviano, delegato per la zona pastorale Alessandrina.

Il sacerdote Ferro don Adriano, delegato per la zona pastorale Due Bormide.

Il sacerdote Badano don Aldo, delegato per la zona pastorale Nizza - Canelli.

Il sacerdote Iglina don Massimo, delegato per la zona pastorale Savonese.

Il sacerdote Benzi don Maurizio, delegato per la zona pastorale Genovese.

Il sacerdote Olivieri don Giuseppe, delegato per la zona pastorale Ovadese.

Più di 80 in Diocesi

Festa per la vita parrocchie mobilitate

Più di 80 le chiese della diocesi di Acqui Terme che domenica 5 febbraio festeggeranno la “festa per la vita”. Una festa voluta dal consiglio permanente della Conferenza Episcopale Italiana trentaquattro anni fa e che ogni anno viene valorizzata e diffusa dal Movimento Per la Vita presente sul nostro territorio con due sedi molto attive: Acqui Terme e Ovada. Una giornata che ha due importanti appuntamenti la lettura del messaggio dei vescovi durante la celebrazione eucaristica e la distribuzione delle primule alla fine della Santa Messa che consente attraverso una offerta di essere al fianco dei volontari del Centro di aiuto alla vita, portando avanti piccoli ma importanti progetti. Questi rispondono con concretezza alle necessità di mamme angosciate per una gravidanza inattesa, per indigenza di famiglie che sperimentano privazioni e difficoltà di ogni genere. La bontà d'animo, la generosità di tutti, parole leggere e discrete come l'aria, germogliano in impegno, sostegno a chi soffre e portano frutti di bene. Ognuno, con il proprio contributo, potrà sentirsi sempre presente nel sorriso, nel gesto, nel soccorso immediato di chi



accoglie, ascolta, aiuta cercando la soluzione più opportuna: consegnare capi di vestiario, alimenti per bambini, prodotti per l'igiene, attrezzature varie.

Ognuno potrà concorrere a valorizzare la vita, ogni vita, magnifico dono di Dio. E qualche sconosciuto cuore di mamma si accenderà di gratitudine per chi l'avrà alleviato in un momento di incertezza, di disagio e di sfiducia.

Apertura dei centri: sede di Ovada Via Santa Teresa 4, giovedì 9,30-11,30; sede di Acqui Terme Via Marconi 25, martedì 16-18, mercoledì e giovedì 9-11.

Festa per la vita in Cattedrale

Ritorna alla prima domenica di febbraio la festa per la vita, voluta dai vescovi per sostenere la vita nascente. Il Messaggio della Conferenza Episcopale italiana in occasione della 34ª giornata nazionale per la vita è intitolato “Giovani aperti alla vita”. I vescovi dicono che “Educare i giovani a cercare la vera giovinezza, a compierne i desideri, i sogni, le esigenze in modo profondo, è una sfida oggi centrale”. E che i giovani hanno bisogno anche dell'esempio degli adulti. “Per educare i giovani alla vita occorrono adulti contenti del dono dell'esistenza, nei quali non prevalga il cinismo, il calcolo o la ricerca del potere, della carriera o del divertimento fine a

se stesso”. In Cattedrale, come gli anni passati la festa della vita sarà celebrata con la presenza dei volontari del Movimento per la Vita che offriranno la primula come segno della vita nascente, il cui ricavato sarà utilizzato per il progetto Gemma, accoglienza di una vita nascente. Ci sarà al termine della messa l'affidamento dei bambini alla Mamma Maria e a seguire il classico lancio dei palloncini al cielo: simbolo di vita e di lode Dio Padre e creatore per ogni vita che nasce. Nella stessa celebrazione i fanciulli della 4ª elementare riceveranno il vangelo e quello di prima media la Bibbia: strumenti di lavoro per il loro catechismo. **dp**

Attività Oftal

Nei mesi di dicembre e gennaio il nuovo consiglio OFTAL si è riunito per stabilire un calendario di attività, ma soprattutto per studiare quale cammino ci porterà sino al prossimo pellegrinaggio. L'associazione vivrà numerosi incontri, di preghiera, di festa, di formazione: dalla fine di febbraio partirà poi la “operazione uova”, che vedrà numerosi volontari nei paesi e nelle cittadine della diocesi impegnati nel distribuire uova di Pasqua in cambio di un'offerta. Vi riepiloghiamo gli incontri di febbraio.

L'11 febbraio avremo un doppio incontro di preghiera zonale, uno serale a Nizza Monferrato e uno alle 16.30 a Cassine incentrato sul rosario commentato.

Il 12 febbraio 16.30 l'associazione parteciperà al gran completo alla S.Messa e alla processione diocesana ad Acqui, nella chiesa di S.Francesco. Al termine della processione chi ama la musica è invitato alle 18 ad un concerto gratuito organizzato dal GVA presso il movimento di Acqui.

Il 19 febbraio alle 11 avremo il secondo incontro di Carnevale ad Ovada; ci incontreremo per la S.Messa nella chiesa di S.Paolo (corso Italia), a seguire un pranzo veloce organizzato dai volontari, una passeggiatina digestiva e quindi la partecipazione alla sfilata (contattare per adesioni e soprattutto per il pranzo Alessandro Repetto 328 2176967).

Il 24 febbraio, la val Bormida

avrà il suo incontro di preghiera zonale.

A fine febbraio inizia come ricordato la “operazione uova”; occorre che tutta l'associazione si attivi per contribuire ad una iniziativa di autofinanziamento che ci ha permesso negli ultimi due anni di effettuare sconti extra a famiglie, giovani e pellegrini d'accueil (contattare per zona ovadese e valle Stura Federico 339 3449468 e Gianni 347 7210592, per nicese Franchino 335 6487372, per acquese Carla 333 1251351 e per val Bormida don Paolo 349 2957798).

Il 4 marzo alle ore 15 avremo infine l'assemblea diocesana nel salone della chiesa di Cristo Redentore. Durante l'assemblea avverrà il tesseramento 2012, verranno esposti i bilanci consuntivi e preventivi e avremo modo di confrontarci e vivere un momento insieme di riflessione e preghiera. Come vedete un calendario ricco di impegni, per i quali occorrono volontari che diano una mano nella gestione.

Chiunque se la senta di aiutare le commissioni nel loro lavoro, può proporsi contattando Federico Barisione (339/3449468) referente per l'amministrazione; Alessandro Repetto (328 2176967) referente per gli eventi associativi; Franchino Roggero Fossati (335/6487372) referente per la formazione e le risorse e Lucio Bianchi (340/7129319) referente per i giovani.

La segreteria del consiglio

Dal 5 all'8 marzo 2012

Pellegrinaggio diocesano al Santuario di Monserrat



Dal 5 all'8 marzo 2012 si svolge il pellegrinaggio diocesano annuale. Particolarmente significativa è quest'anno la meta: il santuario di Monserrat, in Spagna. È il Santuario che ha ispirato il famoso Trittico, che è nella sacrestia della Cattedrale, opera del pittore Spagnolo Bartolomé Bermejo detto Rubeus, anno 1480. Il celebre trittico infatti fa vedere la vergine seduta su di una sega, che è il simbolo di quella montagna seghettata su cui è posto il santuario. Con questo pellegrinaggio si desidera onorare la Vergine Maria colà invocata e qui da noi mirabilmente rappresentata.

Il programma del pellegrinaggio è il seguente:

Lunedì 5 marzo: partenza di buonora il pullman con sosta per la S Messa pranzo in ristorante al confine tra Francia e Spagna ed arrivo la sera nella Costa Brava vicino a Barcellona.

Martedì 6: tutto il giorno al santuario di Monserrat: la Ma-

donna “nera” detta confidenzialmente “Morenita” Celebrazione della messa, visita ed ascolto dei ragazzi della famosa “Escolania”. La sera si arriva a Saragozza.

Mercoledì 7: visita alla Madonna del Pilar, alla Cattedrale al centro storico: le mura, la lonja, la Seo. Per pranzo si arriva a Barcellona per visita alla cattedrale e pernottamento.

Giovedì 8: Visita alla Sagrada Famiglia e al resto della città. Ritorno in tarda notte.

La quota è fissata in: base 45 partecipanti: € 400,00 (base 40: € 420,00 - base 35: € 445,00). Iscrizioni entro i primi di febbraio con il versamento dell'acconto di € 150,00 presso gli Uffici Pastoral, piazza Duomo, 6 Acqui Terme (tel 0144 356750), Europeando Europa, Corso Italia, Acqui Terme (tel 0144 380054) Organizzazione tecnica: Europeando Europa I Viaggi di Laiolo Acqui Terme. Per informazioni: Don Stefano Minetti (335 6916770)

Alda Oddone di Radio Canalicum San Lorenzo ci ha segnalato il viaggio in Centro America di suo fratello Padre Giuseppe Oddone, originario di Cairo, dell'Ordine dei Padri Somaschi di San Girolamo Emiliani. Durante il viaggio, di cui riportiamo ampia documentazione su www.lancora.eu, Padre Giuseppe Oddone ha anche incontrato Don Giuseppe Ranieri della Diocesi di Acqui.

Vangelo della domenica

L'evangelista Marco, oltre essere scrittore sacro docile nel riferire la Parola di Dio e fedele amanuense della Divina ispirazione, è anche un buon giornalista: cerca di trascrivere i fatti e li descrive in modo diligente, ordinato, comprensibile, concreto. È esemplare, sotto questo aspetto, la pagina del vangelo che si legge nella messa di domenica 5 febbraio.

A mezzogiorno

“Gesù uscito dalla sinagoga di Cafarnaon con gli apostoli, si recò nella casa di Pietro” per la pausa pranzo. C'è l'inconveniente della febbre della suocera, ma Gesù provvede subito: infatti, dice Marco, *“Essa si mise a servirli”*. Questa normalità del Maestro è essa stessa un vangelo, un messaggio, quello della vita di ogni giorno: una casa, degli amici, un parente che si ammala, un pranzo da consumare e tanti impegni che assillano. Marco è preciso e dice che sta descrivendo una giornata normale per Gesù in giorno di sabato, cioè in giorno di festa ebraica.

Venuta la sera

“Tutta la città era riunita davanti alla porta”: malati, indemoniati, curiosi, nemici pronti a coglierlo in fallo, fedeli che riconoscevano in lui il Messia promesso dalla Bibbia. Gesù

non è venuto sulla terra per combattere il demonio, ma per accogliere gli uomini come fratelli, per ascoltarli, per aiutarli. Il “miracolo”, allora come oggi, non è risolvere i problemi, (magari dando mano al portafoglio), ma condividere, compatire, nel senso etimologico della parola: “soffro con te” (cum patere).

Era ancora buio

Marco evidenzia particolarmente questo momento della giornata di Gesù: alzarsi quando è ancora buio e *“si ritirò in un luogo deserto e là pregava”*. Piace il Gesù che fa miracoli, risana, moltiplica pani e pesci... magari anche un Gesù che insegna la volontà del Padre e la difende contro le interpretazioni meschine di farisei e scribi; in fondo è il suo mestiere, fa il prete; ma un Gesù che passa ore a pregare dice poco, quasi niente. Eppure questa è la lezione più importante della giornata del Maestro, che resta incompresa, poco capita e imitata. Nella civiltà del fare, il pregare è tempo perso. E quando Pietro lo richiama “Tutti ti cercano”, Gesù chiarisce la sua vera missione *“Andiamocene altrove, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!”*.

d.g.

I commenti alle elezioni primarie del centrosinistra acquese

Aureliano Galeazzo

Acqui Terme. Primarie del centro sinistra acquese per la scelta del candidato sindaco. Il commento del vincitore, Aureliano Galeazzo:

«I risultati delle primarie svoltesi domenica 29 gennaio ad Acqui meritano davvero un commento particolare. Oltre 1700 acquesi si sono recati ai seggi, in una domenica segnata da una costante nevicata, che non ha certo invogliato ad uscire dal tepore domestico. E questo il primo dato che vorrei mettere in evidenza: un ringraziamento a tutti quei cittadini acquesi che hanno partecipato ad un momento democratico importante per il futuro della città, mandando un segnale chiaro. Non c'è dunque solo fastidio e disaffezione verso la politica. C'è anche un desiderio diffuso di dare un proprio contributo responsabile per amministrare la città e progettare il futuro. Sarà compito del centro-sinistra e di tutti i suoi candidati interpretare correttamente e corrispondere a questo segnale. La partecipazione e la fiducia dei cittadini non va sprecata. Questo primo grazie si accompagna alla soddisfazione per il risultato ottenuto. Ringrazio per la fiducia che tanti acquesi hanno espresso nei miei confronti e nella proposta che - con quanti mi hanno sostenuto e aiutato in questi mesi - abbiamo espresso. Un risultato positivo che mi impegna ancor di più nel costruire un programma condiviso e volto al rilancio di Acqui, coinvolgendo tanti altri acquesi nella sua realizzazione. Si esce dalle situazioni più difficili - e la nostra lo è - con le piccole azioni concrete e quotidiane, ma anche con il coraggio di guardare in alto, ai valori fondamentali che possano guidarci nella convivenza e nell'integrazione sociale, nel lavoro, nella responsabilità che cia-



scuno porta, nell'attenzione verso chi fa più fatica a vivere. Il secondo grazie va a quanti hanno collaborato attivamente a costruire questo appuntamento delle primarie, verso cui vi erano non poche - e comprensibili - diffidenze e perplessità. L'intera coalizione del centro sinistra acquese, i partiti e le tante espressioni della società civile il cui apporto è stato determinante, hanno dato prova di saper ben organizzare questo appuntamento, sollecitando e corrispondendo così al desiderio di partecipazione dei cittadini.

Occorre ora continuare verso l'appuntamento decisivo che ci attende per i primi giorni di maggio con le elezioni del sindaco e del consiglio comunale. Mi auguro che tutti i candidati alle primarie vogliano collaborare per giungere a questo risultato. Il percorso è tracciato e le priorità sono state individuate: il lavoro e l'ambiente, i servizi pubblici sanitari sociali e scolastici, una amministrazione trasparente e partecipata. Su questa base ora siamo tutti chiamati ad elaborare un programma e una proposta di amministrazione capace di convincere la maggioranza degli acquesi. Un progetto possibile che aiuti l'intera comunità cittadina ed il territorio circostante a riprendere vitalità e fiducia».

Michele Gallizzi



Acqui Terme. Per Michele Gallizzi, del movimento "Acqui Terme è", il risluto delle elezioni primarie è "falso e bugiardo". Questi i motivi:

«Ringrazio tutti i 1714 acquesi che in una giornata nevosa si sono recati alle urne per sostenere i rispettivi candidati; ma ringrazio anche, affettuosamente, gli amici e gli elettori che si sono spesi personalmente per appoggiare la mia candidatura. E un risultato falso e bugiardo quello di domenica 29, perché, pur essendoci stata una grande partecipazione, mette in evidenza la debolezza di questo strumento democratico, le Primarie, così com'è. La vulnerabilità di questo sistema sta nella possibilità dei soggetti politici di inficiare il risultato attraverso il coinvolgimento di persone di destra e di sinistra oppure di extracomunitari che non hanno diritto di voto in Italia, in quanto non ancora cittadini italiani. Passi l'interezza (scelta morale o immorale, questo è tutto da vedere) da parte dei sostenitori dei candidati o da essi stessi, verso quegli elettori che hanno orientamenti politici diversi, ma teniamo conto che queste sono elezioni aperte alla città e, per una città contenuta come la nostra, non mi meraviglio affatto, ne tanto meno mi scandalizzo, se ci sono state tante

persone di "destra" che hanno votato Galeazzo, Gallizzi, Giaccari o Ferraris. Ognuno dei candidati, pur avendo un suo credo politico, in una società democratica come la nostra, non può negare l'amicizia ad altre persone che ne hanno un altro. Sono persone che hanno capacità di espressione elettorale e quindi possono votare. E siccome la prossima sarà una competizione comunale, in un sistema elettorale come il nostro, dove la persona assume una rilevanza politica maggiore dei partiti, è indubbio che quegli elettori che nella competizione elettorale delle amministrative scorse votavano a destra o Lega, possano cambiare orientamento proprio in virtù della credibilità del candidato. Ma se in una competizione di elezioni Primarie vengono coinvolti (sic) 300 extracomunitari, di cui ho rispetto per quello che rappresentano in termini culturali, sociali e umani, che sono residenti in Acqui Terme e non hanno diritto di voto alle amministrative di maggio, io credo che questo voto diventi strumentalizzazione politica che inquina qualsiasi risultato. Quando le Primarie diventeranno input dello Stato per tutti i partiti o coalizioni di partiti, allora potranno diventare davvero strumento democratico elettivo di un sistema».

Gian Franco Ferraris



Acqui Terme. Sull'esito delle primarie del centro sinistra interviene Gian Franco Ferraris:

«Domenica 29 gennaio si sono svolte le primarie per scegliere il candidato a sindaco del centro sinistra, vinte da Aureliano Galeazzo.

L'esito del voto va rispettato perché il metodo delle primarie non sarà perfetto, ma in questo momento è il più democratico e, tra l'altro, ha visto la partecipazione (nonostante la neve) di oltre 1.700 cittadini.

Ringrazio chi mi ha votato e chi ha lavorato per la riuscita dell'evento.

A mio parere, sono state primarie competitive, ma è mancato un approfondito confronto tra i candidati sui problemi della città e su come risolverli.

Accetto di buon grado la sconfitta, in questi anni ho lavorato molto per la costruzione di un'opposizione seria e costruttiva all'attuale amministrazione delle città.

Ma è noto che un albero si vede dai frutti che dà e in qualche modo il risultato non è stato quello sperato.

Il centro sinistra ha così scelto il proprio candidato e non ho nulla da obiettare nel merito; allo stesso tempo, il candidato e la politica che hanno prevalso sono molto

lontani dal mio modo di intendere quello che dovrebbe essere l'amministrazione di una città.

Continuo a pensare che occorre un progetto per risolvere i problemi concreti della città a partire dal risanamento del bilancio e dai buchi nelle strade. In questa breve campagna elettorale mi è capitato di parlare con persone che affrontano difficoltà quotidiane nel proprio lavoro e questi dialoghi mi hanno fatto capire ancor di più l'esigenza incombente di un'amministrazione capace e vicina alle persone che lavorano.

Sono sempre stato una persona di sinistra e ho dato a questo termine un valore positivo, non settario, non estremistico; l'interesse della città è quello di un'alleanza tra forze progressiste e moderate che non sia solo una somma di interessi, ma una condivisione di valori comuni e trasparenti.

In questi mesi ho anche sollevato l'importanza della questione morale nella scelta dei candidati, sono la persona meno idonea a giudicare gli altri essendo stato candidato, ma la questione va affrontata in modo serio.

Assicuro il mio impegno in questi mesi che ci separano dalle elezioni amministrative dai banchi dell'opposizione».

SEL sulle primarie del centrosinistra

Dall'alta partecipazione al voto vengono precisi significati

Acqui Terme. Piena soddisfazione di Sinistra Ecologia Libertà per lo svolgimento delle primarie del centrosinistra acquese:

«Il Circolo di Acqui Terme di Sinistra Ecologia Libertà intende esprimere un doveroso ringraziamento alle persone che hanno permesso, domenica scorsa, lo svolgimento delle primarie del Centrosinistra per la scelta del candidato a sindaco.

Il ringraziamento va agli organizzatori, ai quattro candidati, agli scrutatori, agli Acquisi che, in una giornata di neve, sono scesi in strada e, con mille difficoltà, si sono recati al seggio.

La partecipazione di oltre 1700 cittadini, in una realtà come quella di Acqui che, secondo noi, supera il richiamo personale che i candidati hanno trasmesso ai loro sostenitori, indica chiaramente la volontà di tornare ad essere protagonisti nelle scelte e la forte richiesta di dare un futuro alla nostra città, che segni un'inversione di tendenza nella politica amministrativa rispetto al passato.

Ad Acqui Terme, come a Milano, come a Napoli o a Cagliari ed in tanti altri comuni italiani, la popolazione ha dato un netto segnale di volontà di cambiamento, che sarebbe delittuoso non tenere in grande considerazione.

Riteniamo che questa partecipazione sia una richiesta alla politica di maggiore serietà, di concretezza, di più attenzione ai bisogni dei cittadini e meno a quelli interni dei partiti, ma che rappresenti anche un grido d'allarme che dai cittadini si alza per il futuro della nostra città.

Sinistra Ecologia Libertà, assicura il proprio impegno a far rispettare, anche in futuro, la forte richiesta di partecipazione e di coinvolgimento della popolazione alla vita politica di Acqui e si assume l'impegno di tener viva questa energia positiva che permetterà di costruire

Invito-monito dal Pd

Deve prevalere lo spirito di squadra

Acqui Terme. «Avanti tutti insieme per vincere», questo l'invito che giunge da un comunicato congiunto di Daniele Borioli e Marinella Barisone, rispettivamente segretario provinciale e segretaria cittadina del PD, dopo l'esito delle primarie acquesi per indicare il candidato a sindaco per le elezioni amministrative di maggio.

«Il Partito Democratico - si legge nel loro comunicato - ha voluto con ostinazione le primarie, e la grande partecipazione degli Acquisi gli ha dato ragione.

Il risultato ottenuto da Aureliano Galeazzo non lascia spazio a equivoci o polemiche, e lo investe ora della grande responsabilità di tenere unite le forze del centrosinistra, che hanno dato vita a questa prima competizione, e di allargare il campo, se ce ne saranno le condizioni.

In questo senso, i primi segnali arrivati dall'Idv sono particolarmente positivi e occor-

assieme il rilancio di Acqui Terme.

Vogliamo anche riconfermare il nostro sostegno ad Aureliano Galeazzo, il candidato che è stato scelto per guidare la coalizione di centrosinistra alle elezioni di primavera. A lui, auguri di buon lavoro!».

La vittoria alle prossime amministrative, anche grazie alle primarie, è oggi davvero un obiettivo raggiungibile.

Ad alcune condizioni, però. Che si abbandonino in fretta le scorie, fisiologicamente prodotte da ogni competizione. E che prevalga il massimo spirito unitario di squadra.

In questo senso, un ruolo fondamentale lo avranno non solo i partiti. Lo avranno anche coloro che, con generosità, si sono messi in gioco. Ottenendo tutti un più che onorevole risultato.

Nessuno deve sentirsi sconfitto. Tutti, invece, possono e dovrebbero sentirsi orgogliosi di aver dato luogo a una bella pagina di democrazia e partecipazione, al servizio della propria comunità.

Il PD provinciale e cittadino sono al servizio di un progetto che può significare un svolta storica per la città di Acqui».



ARREDAMENTI BAR, RISTORANTI, PIZZERIE E NEGOZI

ATTREZZATURE MACCHINE FORNITURE

www.selectselling.it - info@selectselling.it

Arredamenti bar classici, moderni e su misura



Refrigerazione



Piatti, posate, bicchieri, pentole, tavole e sedie



Lavelli e lavapiatti



Attrezzature pizzerie



Cucine per ristorazione e comunità, forni, frigoriferi, bollipasta, friggitrici

Preventivi, progetti, finanziamenti, assistenza qualificata nelle 24 ore

SELECT SELLING s.n.c.

Via Canelli, 93 - Fraz. Boglietto - Costigliole d'Asti (AT)
Tel. 0141 968179 - Cell. 335 7851564 - Fax 0141 968970

Per "Acqui Terme è"

Queste elezioni vanno annullate

Acqui Terme. Per il Comitato Promotore di "Acqui Terme è", che sosteneva la candidatura di Michele Gallizzi, le elezioni primarie del 29 gennaio devono essere annullate.

Ecco le motivazioni della richiesta:

«Prendiamo atto del risultato delle Primarie che si sono svolte il 29 gennaio che vede il nostro candidato in quarta posizione.

È un risultato, indubbiamente falso, com'è falso quello degli altri candidati. Il voto, infatti, di 300 elettori extracomunitari che non hanno diritto di voto alle prossime amministrative lo ha alterato, tant'è che, se si analizza il risultato di ogni singola sezione, soprattutto della N° 4, dove votavano i cittadini che non erano iscritti nelle liste elettorali e che non votano alle amministrative di maggio, e le 80/100 persone iscritte nelle liste, che invece votano, emerge con chiarezza come questi cittadini siano stati guidati, molto evidentemente dalla presenza costante della mediatrice culturale che è rimasta davanti al seggio fino alla chiusura, per indicare la preferenza a questo o a quel candidato.

Infatti risulta che in questa sezione, su 387 votanti 125 voti sono andati a Ferraris, 112 a Galeazzo, 98 alla Giaccari e 52 a Gallizzi (ultimo nella classifica "taroccata").

Tenuto conto che il nostro candidato non ha incontrato gli extracomunitari, non perché si abbia qualcosa contro di loro, ma perché, a nostro avviso, non avendo loro possibilità di votare, abbiamo ritenuto pleonastico incontrarli lasciando loro la libertà di scelta alla partecipazione, e anche perché sono voti che non si potranno contare alle prossime elezioni, come quelli dei sedicenni che per legge non possono votare.

Quindi, se eliminiamo completamente i voti della sezione "taroccata", la N° 4, esce fuori un risultato realistico, che prescinde da quello fasullo, ovverosia: Gale-

azzo 466 voti, Gallizzi 309 (secondo posto nella classifica realistica e non ultimo), Giaccari 275, Ferraris 272 per un totale di voti validi 1408.

D'altronde che significato hanno i 300 voti degli extracomunitari, se non possono votare poi alle prossime amministrative?

Qualcuno potrà ribattere che il regolamento delle Primarie prevedeva di far votare anche gli extracomunitari e i sedicenni, però guarda caso, i sedicenni si possono contare sulla punta delle dita, non fanno testo e non inquinano il risultato, ciò significa che sono arrivati al seggio più o meno spontaneamente, mentre gli extracomunitari, portati in gran numero a votare, hanno cambiato l'esito finale e la classifica dei concorrenti.

L'averli coinvolti è stato solo un atto di strumentalizzazione politica.

Si spera, per lo meno, che siano andati a votare quei cittadini extracomunitari che abbiano il diritto di votare a maggio, almeno compensano il vuoto lasciato da quelli che hanno votato alle elezioni Primarie.

Noi siamo indignati non tanto per il risultato ottenuto, con la nevicata l'avevamo previsto, ma per aver coinvolto strumentalmente, dagli altri tre concorrenti o da chi per loro, cittadini residenti ad Acqui Terme che non hanno diritto di voto e che hanno stravolto completamente il risultato finale.

Questo modo di operare fa parte della politica dei maneggi, che non ci appartiene e che suggerirebbe, per una questione di onestà politica e intellettuale, al comitato di garanzia, che pure era lì presente e quindi ha visto tutto l'andamento del flusso elettorale del 29, di prendere una drastica decisione annullando queste elezioni Primarie per dare credibilità e valenza politico-democratica alle stesse.

Questo è il nostro suggerimento, ma anche la nostra richiesta».

Per Agoracqui primarie positive solo in apparenza

Acqui Terme. Sul voto per le primarie del centro sinistra acquese critiche vengono da Romano Gelati di Agoracqui, che così argomenta:

«Il 29 gennaio si sono svolte le primarie per la scelta del candidato sindaco del centro sinistra, apparentemente, sono state numericamente un grosso successo di votanti, di gran lunga superiore a quelle di Alessandria di novembre e a quelle che si sono svolte precedentemente nella nostra città. Si è vista una forte partecipazione in tutta l'area della Kaيمان, siamo finalmente di fronte a una sinistra coesa e decisa? Proprio no!

Da un primo calcolo aritmetico, si evidenzia un impressionante vuoto della base politica che rappresenta l'elettorato potenziale del centro sinistra. Infatti, hanno votato 1.700 persone, ma da questo numero vanno sottratti più di 300 extracomunitari, (cioè abitanti del nord Africa e dell'Albania ed altro che poi non possono votare alle comunali), centinaia di pazienti mutati che votano il proprio medico alle primarie, ma alle elezioni vere voteranno presumibilmente sulla base del credo politico, i sostenitori di Giulia Gelati (che confidavano in una scelta progressista).

Si arriva così a sole poche centinaia di voti di elettori dei partiti di sinistra.

Tutto questo si capiva anche alla vista perché i pazienti, giustamente, salutavano i loro medici, idem facevano i vari fans. Si aggiungevano poi gruppi che, invece, non salutavano nessuno, ininterrotti e accompagnati da un capo squadra.

Un discorso a parte riguarda gli immigrati, infatti, c'era un seggio a loro riservato con la presenza dell'imam locale che vigilava in qualità di scrutatore.

D'altra parte, nei giorni precedenti Galeazzo lo aveva incontrato insieme ai musulmani del centro promettendo la realizzazione della moschea.

Il centro sinistra può pensare che queste siano le premesse per vincere le comunali? Pare proprio di no.

Quello che è mancato è stato un confronto tra i candidati sui problemi della città e le primarie sono state soltanto una dimostrazione di forza da parte di chi è riuscito a portare gruppi di persone a votare in un seggio disagiato in una giornata di neve.

Si è persa l'occasione per il centro sinistra di aprirsi alla città, lo stesso seggio unico alla Kaيمان dimostra una chiusura, un fortino, all'opinione pubblica.

Non è stata una vittoria alla "Scipione" e nemmeno alla Piro, ma alla Napoleone della Moscovia, la battaglia che precedette la caduta di Mosca, ma anche la susseguente disastrosa ritirata dalla Russia».

Maratona "cinque minuti per ricordare"

Acqui Terme. Anche l'Associazione Culturale "Campo di Carate", nata pochi mesi or sono, contribuisce, con la Libreria Cibrario, alle iniziative della Memoria. È così prevista, in data venerdì 10 febbraio, nel pomeriggio, una maratona di lettura incentrata sul tema, aperta agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori della città. Prendendo spunto dalla celebrazioni dedicate allo sterminio del popolo ebreo, questo evento vuole richiamare l'attenzione sul significato della parola *memoria*, qualsiasi valenza ad essa si voglia attribuire. Alla maratona "cinque minuti per ricordare" è possibile partecipare tanto con un scritto, originale o d'Autore, quanto con una tavola illustrata. Ogni singolo partecipante, o gruppo, potrà presentare un solo elaborato, per un massimo di 2 cartelle se si tratta di testo, o una tavola cm 50 per 50. Maggiori informazioni presso la Libreria di Piazza Bolente, telefonando al numero 0144 323463, oppure scrivendo alla mail cibrario@cibrario.it.

MARGHERITA *discio*

SABATO 4 FEBBRAIO
orchestra **Meo-Tomatic**

Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

Il saluto del ministro Balduzzi al pubblico del concerto

Acqui Terme. Non ci sono stati discorsi da parte dell'amministrazione comunale, del Sindaco, del Vice, degli assessori per la Cultura, l'Istruzione, o del Delegato alla Musica, in occasione degli avvenimenti allestiti in Biblioteca Civica e presso la Chiesa di San Francesco, venerdì 27 e sabato 28 gennaio.

Non perché si ritenesse, da parte dei sopra citati, di lasciare più spazio alla musica o ai discorsi, alle letture o ai "silenzi" (anche quelli necessari) della Giornata della Memoria.

Ma perché, semplicemente, nessuno degli amministratori di cui sopra ha ritenuto opportuno (o, più semplicemente, non è riuscito) a prendere parte alle iniziative.

Certo: sicuramente domenica 29, se la neve non fosse caduta copiosa (e gli appuntamenti non fossero stati rimandati) qualcuno del governo del Comune ci sarebbe stato sicuramente. Ma davvero singolare è la mancata registrazione delle rappresentanze istituzionali cittadine in due momenti che erano davvero ricchi di significato.

(Ma, sarebbe ingiusto, in questa occasione, non rilevare altri elementi di diverso segno. Che indicano una diversa, più partecipe sensibilità dell'amministrazione: nel 2012 il manifesto della Giornata della Memoria ha trovato finalmente spa-

zio sulle plance di Palazzo Robellini; e poi il Gruppo dei Lettori dell'Acqui Storia, con proprio fondi - che però derivano dal Municipio, e devono avere il necessario e doveroso avallo - ha deciso di deliberare il contributo al sostegno delle iniziative).

E pensare che, sabato sera, al concerto in San Francesco doveva essere presente anche il Ministro della Salute, prof. Renato Balduzzi.

Che, rispondendo all'invito degli organizzatori, e in particolare dell'Azione Cattolica e della Commissione per l'Eumenismo, impossibilitato a partecipare, ha però voluto ugualmente far pervenire agli artisti e al pubblico, e anche agli organizzatori, un testo che - letto prima dell'apertura del concerto dal prof. Vittorio Rappetti - salutava tutti con queste parole.

Non oblio e steccati, ma memoria e ponti

"Questa sera purtroppo non riesco ad essere con voi, un precedente impegno alessandrino nel campo del sostegno al volontariato socio sanitario me lo impedisce.

Vorrei, però, con questo messaggio esprimere la mia adesione all'impegno che da molti anni profondete sul versante ecumenico, unitamente alla Chiesa acquese tutta (permettetemi un saluto particolare al vescovo mons. Micchiar-

di). Scommettere sull'Ecumenismo aiuta a purificare la nostra fede, cogliendone meglio i tratti liberanti ed essenziali, e consente una testimonianza di mitezza e di speranza in un momento nel quale, non soltanto nel nostro paese, sembrano rafforzarsi violenza e disperazione.

La circostanza che la settimana ecumenica intrecci la memoria dell'Olocausto aggiunge poi un profilo particolare di interesse: "fare memoria", infatti, non è solo ricordare, è anche riattualizzare e prevenire, perché le barbarie, quella grande e quelle piccole, non tornino più. E non c'è peggior barbarie di quella che utilizza la diversità religiosa come pre-messa per la violenza, e la so-praffazione, invece che come stimolo per una più convinta fratellanza e solidarietà.

Su questi argomenti serve un'operazione verità, che permetta alle generazioni più giovani di non essere sopraffatte da messaggi ambigui e sconcertanti: anche per questo la serata acquese è importante.

Infine, il vostro impegno ha dimostrato e dimostra che costruendo ponti e rafforzando legami (e non attraverso muri e steccati) si riesce a rendere ragione della speranza che è in noi.

Consideratemi presente, sia pure da lontano".

G.Sa

La riflessione del prof. Borgatta in biblioteca il 27 gennaio

Il silenzio e la Memoria

Acqui Terme. La serata del 27 gennaio, presso la Biblioteca Civica (e c'erano più di 80 persone) è stata aperta - dopo un ringraziamento ai presenti, all'Amministrazione Comunale, al direttore della Biblioteca Paolo Repetto, e a quanti (relatori i giovani lettori e musicisti), a vario titolo, hanno collaborato al progetto - da una riflessione del prof. Domenico Borgatta. Volentieri integralmente la riproduciamo. Perché essa spiega la duplice - ossimorica, e apparentemente contraddittoria - finalità dell'incontro. Quella di ricordare. Ma anche di far silenzio per ascoltare la coscienza.

Inermi davanti alla tragedia
Da più parti, nel mondo laico come in quello credente, sembra essere sempre più avvertita l'esigenza di ascoltare parole non consuete dal tempo o dalle mode. Parole capaci - in questa ora di confusione - di confortare le coscienze, e di mostrare vie in grado di aiutarci a superare la condizione di disagio che ci tormenta.

Finita l'epoca delle *sintesi ritenute risolutive*, di quelle che fino a ieri chiamavamo *ideologie*, in cui le contraddizioni esistenziali, sociali e politiche po-

tevano essere consegnate ad un futuro che le avrebbe finalmente redente, oggi ci sentiamo rinvolti al centro della nostra coscienza.

Quando - e lo facciamo ogni anno - ci mettiamo di fronte alla tragedia della deportazione e della Shoah sentiamo sorgere dentro di noi tante domande.

Questa sera, senza la pretesa di rispondere a nessuna di esse, propongo quelle che con maggiore insistenza han fatto ressa in me in questi ultimi giorni.

1) Di fronte alla tragedia immane rappresentata da Auschwitz ci diciamo: "Questo è il momento in cui bisogna fermarsi a pensare, per cercare di capire come sia potuto accadere un fatto così atroce". Ci sembra che la spiegazione razionale, storica e politica della Shoah, cioè l'individuazione delle cause che l'hanno prodotta (non importa quali siano queste cause) non lasci precipitare il mondo in cui ci muoviamo. Un mondo dove i sentimenti del mostruoso e del terribile si confondono con l'angoscia di chi sembra non aver più nulla da sperare.

2) Evidentemente, però, il fatto che non troviamo dentro di noi risposte plausibili a questa domanda ("Come è potuto accadere?") mette a repentaglio il nostro sistema di pensiero, cioè la nostra fiducia nell'uomo, nella storia e, per chi è religioso, in un Dio buono e onnipotente. Ci diciamo insomma: "è mai possibile che l'uomo abbia potuto compiere atti così terribili e che, Dio, potendolo fare, non sia intervenuto?".

3) Riguardo all'uomo ci diciamo: "Se le cose stanno così; se l'uomo è (sempre e ancora) 'quello della pietra e della fionda' come dice Quasimodo, aveva ragione Sartre a de-

finirlo come *una passione inutile*".

4) E, per quanto riguarda Dio, ci viene da dire, insieme a Hans Jonas: "O Dio, nella Shoah, non è riuscito a far nulla e, allora, non è onnipotente; o è onnipotente e non ha voluto intervenire; e allora non è buono. O (ipotesi estrema e più semplice di tutte): Dio non è intervenuto semplicemente perché non c'è".

Forse due sono gli atteggiamenti più corretti davanti a queste domande (a cui evidentemente non so e, questa sera, non posso rispondere).

Il primo atteggiamento ce lo suggerisce Primo Levi quando, ne *I sommersi e i salvati*, si pone domande analoghe a quelle che ho detto con fatica poco fa. Ebbene, Levi scrive testualmente (con quel gusto per il paradosso che caratterizza tanta cultura ebraica): "Riguardo alla Shoah: anche se non ci è dato di capire, dobbiamo comunque ricordare".

Il secondo atteggiamento ce lo suggerisce Elie Wiesel (anch'egli deportato ad Auschwitz: casualmente, visse in questo campo, nella stessa baracca di Primo Levi), in una poesia dal titolo *Al sorgere delle stelle*. Qui afferma: "Il silenzio, più della parola, rimane la sostanza e il segno di ciò che fu l'universo dei deportati e, come la parola, il silenzio s'impone e chiede di essere trasmesso".

Ecco: il programma di questa sera (e di tutte le iniziative legate alla giornata della memoria di quest'anno) vuole assolvere con cura questi due doveri: quello di ricordare (anche se non ci è dato di capire), come ci chiede Levi.

E quello di tacere, di fare silenzio davanti al mistero dell'uomo del mondo e di Dio, come ci chiede Wiesel.

A cura di **G.Sa**



GRAND HOTEL NUOVE TERME
SPA & BEAUTY CONFERENCE CENTER

Sabato 10 Febbraio
e
Martedì 14 Febbraio 2012

-Cena degli innamorati e romantico bagno di mezzanotte a lume di candela-

99.00 a coppia

-libero accesso alla piscina termale ed al percorso romano dalle 22.00 alle 00.30-

su prenotazione tel. 0144 329587

Gran Hotel Nuove Terme
e-mail beauty@grandhotelacquiterme.it



HIGH-TECH

music & comunicazione
TV - Telefonia mobile e fissa
Si eseguono riparazioni di cellulari

WIND - VODAFONE - FASTWEB - LINKEM - DHL

Acqui Terme - C. Cavour 26 - Tel. 0144320877

Le critiche di Ferraris e Borgatta

La prima neve boccia la maggioranza

Acqui Terme. La maggioranza bocciata dalla prima neve. A sostenerlo sono Gian Franco Ferraris e Domenico Borgatta, consiglieri comunali del Partito democratico di Acqui Terme.

«Non ci è mai piaciuta l'opposizione che si ispira al proverbio "Piove, governo ladro!" e, perciò, non ci siamo mai lamentati per il modo maldestro con cui è stato organizzato, negli anni passati, il servizio di sgombero neve ad Acqui dall'assessore competente Enrico Bertero.

Quest'anno, però, Bertero ha superato se stesso: benché la prima nevicata si sia fatta attendere per mesi e cioè fino a sabato 28 gennaio e sia stata di dimensioni tutto sommato modeste, il servizio comunale acquese di sgombero neve si è dimostrato impreparato e comunque ha lasciato la città in una situazione di pesantissimo disagio.

In tutte le strade e piazze (del centro!) come via Mazzini e piazza Addolorata sembrava che gli spartineve non fossero neppure passati o, comunque, passati di corsa; in via Togliatti poi, come del resto in molte altre vie, la neve era stata tolta ma collocata sui marciapiedi di entrambi i lati, diventati così una magnifica pista da bob, con grande gioia per i pedoni, soprattutto per quelli più anziani; tanto che il mercato di martedì 31 gennaio (due giorni abbondanti dopo la nevicata) è stato reso impossibile e perciò sostanzialmente sospeso (con danni economici non trascurabili per gli ambulanti che con questo lavoro si guadagnano da vivere).

Per non parlare della periferia che è stata del tutto dimenticata ed è diventata un specie di bianco e sconvolto far west. Come del resto i marciapiedi in prossimità delle scuole o degli attraversamenti pedonali, abbandonati tutti al loro destino.

Per non parlare dei parcheggi: il Comune non è stato in grado di sgomberare neppure quelli a pagamento (da cui trae un gettito economico non trascurabile): di questi parcheggi da sabato 28 gennaio, dopo la prima nevicata, l'unica



cosa funzionante erano i parchimetri per la riscossione del pagamento e gli ausiliari della sosta addetti alle multe).

Le cause di questo disastro organizzativo ci sono. E non sono semplicemente le casse vuote del Comune di Acqui (che, per altro, sono davvero vuote!) per cui non si possono pagare certi servizi. Le cause sono più profonde: "strutturali", direbbero gli esperti. Sarebbe come dire: il Comune di Acqui, per ragioni clientelari (in sostanza nella speranza di fare voti), ha affidato ad una dozzina di imprese lo sgombero neve, col bel risultato che si può vedere.

Ma non basta: in questo modo, il Comune di Acqui spende per lo sgombero neve il 30% in più rispetto ai Comuni vicini di analoghe dimensioni. C'è da consolarsi, come si vede. Il motto è: "Spendere di più, per avere di meno".

Neve permettendo, naturalmente. Mentre scriviamo (martedì pomeriggio, ore 14.30) è ripreso a nevicare. Che il cielo ce la mandi buona! Bertero, permettendo».

Per Daniele Ristorto

La neve manda in crisi l'amministrazione

andando, di fatto, a determinare una sorta di lastra ghiacciata molto pericolosa.

In questa situazione due sono state le decisioni che i nostri amministratori hanno par-

torito.

La prima è stata il mantenimento dell'apertura delle scuole, decisione che ha provocato, come era facile prevedere, centinaia di critiche soprattutto da coloro che vengono dai paesi limitrofi, siano essi insegnanti o studenti impossibilitati ad arrivare nella nostra città, ed i dati di lunedì dove alcune scuole hanno avuto presenze pari al 10-15%, lo dimostrano chiaramente.

La seconda è stata l'ordinanza dell'annullamento del mercato con grave danno all'economia cittadina, con la successiva beffa della revoca della medesima, quando ormai gran parte degli operatori (arrivati perché in gran parte non avvisati e quindi con spese di trasporto e in alcuni casi di dipendenti) se ne erano andati.

Questa seconda decisione è, se vogliamo, ancora più grave della prima visto il tempo a disposizione per preparare le aree marcate o almeno parti di esse e visto che gli operatori si sarebbero adeguati ad uno spazio ridotto o magari diverso da quello abituale.

Insomma una normalissima nevicata si è trasformata in emergenza neve a causa della mancata organizzazione preventiva e dalle scellerate decisioni successive, pare di essere su scherzi a parte ed invece è tutto merito dei nostri amministratori che una volta in più si dimostrano inadatti al ruolo che ricoprono, e siamo solo a martedì, complimenti vivissimi!»

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Per il Movimento Giovani Padani

Città impreparata all'emergenza neve

Acqui Terme. La sezione della Lega Nord di Acqui Terme ci ha trasmesso un commento sull'emergenza Neve da parte del Movimento Giovani Padani locale:

«Come esponenti del movimento MGP ma soprattutto come cittadini acquesi riteniamo che il controllo dell'emergenza neve gestita dai responsabili dell'amministrazione cittadina in carica, nei giorni appena passati, sia stata inaccettabile.

Non si tratta di seguire la scia del malcontento comune e gratuito ma si tratta di guardare i fatti con occhio critico su una situazione paradossale in un paese del nord, dove la neve dovrebbe essere un semplice fastidio e non un danno che causa la paralisi completa di una città colpendo i servizi e l'economia.

Ovviamente la neve è un fenomeno naturale che non può essere controllato e che ogni volta regala alla nostra città scenografie mozzafiato, basti pensare alla Bollente e ai suoi vapori che si innalzano sopra un manto bianco.

Purtroppo però, l'immagine poetica si scontra con la realtà dei fatti, strade impraticabili, marciapiedi sommersi da cumuli di neve, blocco della circolazione e discussioni continue sul tenere aperte o meno le scuole con preavvisi fatti all'ultimo minuto creando disagi organizzativi alle famiglie.

La situazione di disagio è stata immediata, a livello stradale a parte le difficoltà legate alla disattenzione di alcuni automobilisti che non avendo adottato le misure di sicurezza hanno intralciato le carreggiate rallentando il traffico; la responsabilità maggiore rimane comunque dei mezzi preposti alla pulizia strade che invece di tenere basse le lame per l'eliminazione della neve hanno adottato la tecnica contraria, creando uno strato di neve che compattandosi ha portato alla formazione di ghiaccio che oltre ad essere pericoloso per le macchine è risultato pericoloso anche per i pedoni, costretti a camminare sulla strada per-

ché i marciapiedi erano coperti dalla neve ammassata dai mezzi "impegnati" nella pulizia.

Senza poi parlare dello stato di abbandono in cui sono state lasciate oltre le zone periferiche anche le vie cittadine, situazione che ha reso impraticabili specialmente la zona commerciale del centro storico danneggiando le attività commerciali e il mercato facendo sì che buona parte dei pedoni fossero costretti per motivi di lavoro ma anche per necessità (nel centro sono presenti diversi studi medici e 4 farmacie) ad avventurarsi in condizioni precarie di sicurezza, col rischio di incappare in impreviste cadute.

I disagi riscontrati in grande maggioranza da normodotati, si sono amplificati pensando a un portatore di handicap, o gli stessi anziani che spesso vivono la propria vita in piena autonomia non avendo nessuno che li aiuta o supporta.

Per loro la neve è una barriera architettonica e di fatto deve essere abbattuta, quindi il Comune ha il dovere civile e morale di agire in tal senso, responsabilità che obiettivamente non è stata rispettata da questa amministrazione e da chi era preposto di seguire i lavori.

Sarebbe quindi necessario un esame di coscienza da parte di chi amministra, gestisce e opera per le strutture comunali, agendo non solo dopo le continue sollecitazioni, lamentele della cittadinanza con azioni blande, mirate su richiesta dell'amico dell'amico ma agendo con responsabilità e rispetto e non solo perché si stanno avvicinando le elezioni: responsabilizzate piuttosto dei volontari, quei tanti che sono sempre lì purtroppo a chiedere qualcosa da fare e guadagnare qualcosa, questi sì che possono essere soldi ben spesi!

Le previsioni non sono rosee, altra neve e tanto freddo porteranno sicuramente delle complicazioni, speriamo che si organizzino un migliore servizio... quest'ultimo ha lasciato veramente a desiderare».

BABY TOYS

GIOCHI E GIOCATTOLI

APRE AD ACQUI TERME

Via F. Ghione ang. piazza Matteotti

Sabato 11 febbraio - Ore 15

INAUGURAZIONE



L'analisi di Ferraris e Borgatta

Solo spese inutili per il Pip di reg. Barbato

Acqui Terme. Sulla situazione di stallo che sta vivendo ormai da troppo tempo il piano di insediamento produttivo (Pip) di Regione Barbatto intervengono Gian Franco Ferraris e Domenico Borgatta, consiglieri comunali del Pd:

«Un altro pasticcio amministrativo costringe il Comune di Acqui a spendere altri soldi senza che agli acquisti ne derivi alcun vantaggio.

Il PIP (piano di insediamento produttivo) di Regione Barbatto, un'area posta alla periferia della città, in direzione di Alessandria, destinata a divenire, grazie ad una decisione del Consiglio comunale, una nuova zona di sviluppo economico, non ha prodotto alcun risultato. E questo, purtroppo, ancora per anni.

Infatti i lavori, che il Comune dovrebbe realizzare per rendere fruibili i terreni su cui dovrebbero sorgere gli insediamenti produttivi previsti dal Piano, sono fermi ormai da molto tempo, evidentemente per mancanza di soldi.

E questo perché il Comune in questi anni non ha saputo (o voluto) mettere un freno alle spese inutili come quelle del Centro Congressi e neppure agli sprechi per cui si trova oggi a dover rinunciare a contrarre un altro mutuo di seicento mila euro per far fronte alle spese necessarie per portare a termine le opere di urbanizzazione del PIP senza delle quali l'insediamento di imprese produttive in quei terreni è impossibile.

Si pensi alla spesa che il Comune dovrebbe affrontare sia per la costruzione delle strade sia per superare la strozzatura alla circolazione rappresentata da un passaggio a livello che ora rende impossibile il transito di mezzi pesanti diretti agli insediamenti produttivi che si intendono realizzare: in tutto più di 600 mila euro, che il Comune dovrebbe procurarsi attraverso l'accensione di un nuovo mutuo (che però la magistratura contabile, la

Corte dei Conti sconsiglia di attivare perché aumenterà la situazione debitoria del nostro Comune oltre quanto consentito dalla legge).

Il risultato è sempre lo stesso: anche un'opera positiva (come il Piano Insediamenti Produttivi di Regione Barbatto per cui nel momento in cui fu deciso in Consiglio comunale votammo a favore nonostante fossimo all'opposizione) rischia di essere abbandonata a se stessa ancora per anni grazie al modo di amministrare di Rapetti e Bertero.

Al danno, com'è inevitabile in questi casi, si aggiunge la beffa che si articola in due punti.

Il primo: la già sinistrata situazione occupazionale della nostra città rischia di ricevere un altro colpo dal fatto che le aziende che intendevano insediarsi in Regione Barbatto (e che perciò avevano sottoscritto un accordo col Comune) prima o poi, visto che il Comune di Acqui non sta ai patti, abbandoneranno questa idea e si insedieranno in altri Comuni.

Il secondo: non per il fatto che il Piano degli insediamenti produttivi di Regione Barbatto è rinviato alle Calende greche, il Comune interromperà oggi le spese relative.

E la stessa Giunta Rapetti-Bertero a dichiararlo, con la delibera numero 7 del 19 gennaio 2012 in cui si autorizza il sindaco a concludere un accordo ("bonario") grazie al quale il Comune pagherà un geologo che avendo lavorato al PIP di Regione Barbatto era già ricorso in tribunale per costringere la Giunta a dargli quanto pattuito.

E così sarà per un ingegnere e per un architetto.

In tutto quasi 110 mila euro che, aggiunti a quelli spesi nel primo lotto, portano ad oltre 700 mila euro le spese affrontate dal Comune di Acqui per un Piano di insediamenti produttivi che non ha prodotto nulla. Se non spese inutili naturalmente a carico dei cittadini».

Una vicenda che non ha mai fine

Rumori di fondo per il sottopasso



Acqui Terme. Il sottopasso della linea ferroviaria di Via Crenna è una brutta vicenda in cui da decenni è coinvolta la città. Il progetto (ultima generazione) risale a circa sette anni fa. Prevede il collegamento tra il centro cittadino e l'area periferica di Mombaronne, la zona S.Defendente e l'ospedale "Monsignor Giovanni Galiano". Recentemente, un altro capitolo della storia sta aggiungendosi alla sequela di vecchie storie che non sono ancora servite a mettere in moto le ruspe per muovere un mattone verso la realizzazione dell'opera.

A muoversi in questi giorni sul problema è l'amministrazione comunale. Lo sta facendo, finalmente, attraverso la precisazione di alcuni dirigenti comunali con risposta a domande ben precise della gente: "Il Comune il 25 gennaio ha deciso di intimare all'Icea" di procedere entro brevissimo termine all'attivazione dell'iter espropriativo necessario per la realizzazione del sottopasso di via Crenna. Trascorso tale termine, l'Ente si considererà di procedere nel modo che riterrà più opportuno". La voce "brevissimo termine" è vaga, allarmante in quanto non si riferisce ad una indicazione ben precisa. Se in un verbale di multa mancasse l'indicazione della data, la multa sarebbe nulla.

Sempre da Palazzo Levi si apprende che il Comune da tempo richiede alla società cooperativa Icea l'esecuzione degli obblighi assunti, in pratica di realizzare la struttura e, non avendo ricevuto risposta, nell'ottobre dello scorso anno, ha diffidato la società a provvedere all'esecuzione dell'opera pubblica prevista dalla convenzione, e in seguito, sempre l'amministrazione comunale, aveva deciso di procedere all'escussione della polizza fideiussoria a suo tempo rilasciata da Icea a garanzia degli impegni presi.

Nelle more dell'escussione, a dicembre del 2011, la socie-

tà aveva chiesto al Comune di sopraspedire temporaneamente dai propri intenti, assicurando che era in fase di definizione un accordo che avrebbe portato all'individuazione di un imprenditore che avrebbe adempiuto alle obbligazioni a suo tempo dalla stessa Icea assunte. In questi ultimi giorni, il Comune e i responsabili della società hanno partecipato a diversi incontri che dovrebbero risolversi in situazioni concrete e non ulteriormente dilatorie.

L'iter, che prevedeva anche la realizzazione del sottopasso, inizia nel 2003 con una delibera del Consiglio comunale in cui veniva approvato il Piano di recupero di Via M.Ferraris presentato dalla Società Montebianco System Srl e Maggiorino Srl. Nella convenzione, come ben specificato nella delibera di giunta comunale, "si conviene di subordinare l'attuazione del piano di recupero, tra l'altro, all'eliminazione del passaggio a livello di Via Crenna prevedendo la costruzione del sottopasso a carico del soggetto attuatore che ha garantito l'esecuzione dell'opera prestando idonea polizza fideiussoria di 1.000.000,00 euro". Quindi la Società Icea S.c.a.r.l subentra ai precedenti soggetti attuatori del Piano di recupero, attraverso fusione societaria. A dicembre del 2010, sempre secondo la delibera comunale "dichiara la propria disponibilità a versare al Comune per le operazioni necessarie alla realizzazione del sottopasso la cifra necessaria agli espropri, di 357.004,00 e a integrare la polizza fideiussoria di aggiuntivi 108.417,61 euro quale anticipazione di oneri concessori dovuti in riferimento all'attuazione del Pec C/2 (regione Fontana d'Orto e Mombaronne)".

Per il momento nella zona di Piazza Maggiorino Ferraris rimane solamente sulla carta una bella descrizione del restyling, della rotatoria e sottopasso.

C.R.

Bando per l'edizione 2012

Eccellenza in sanità premi Vivisalute

Acqui Terme. La dottoressa Fiorenza Salamano, delegata provinciale dell'Associazione Vivisalute ricorda i vincitori del Premio Internazionale Vivisalute per l'anno 2011 in occasione dell'apertura del bando per il Premio Vivisalute anno 2012.

Tutti i professionisti nel campo della sanità sia acquisi che residenti nella provincia Alessandrina che intendono partecipare al Premio Vivisalute possono presentare il proprio curriculum entro il 28 febbraio 2012. Per informazioni contattare la dott.ssa Fiorenza Salamano al seguente numero di cellulare: 3398462486 o visitare il sito www.vivisalute.org.

Il Premio Internazionale Vivisalute anno 2012 verrà assegnato ai vincitori scelti in base ai migliori curriculum presentati. La premiazione si terrà a Milano presso l'Aula Magna dell'Università Bocconi in data 19 aprile 2012.

Il Premio Vivisalute per l'anno 2011 ha visto distinguersi come eccellenza in sanità una ricercatrice torinese, la dott.ssa Lina Matera, Università degli Studi di Torino, con "Sistema immunitario verso i tumori".

Lina Matera, immunologa presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni di Torino, ha studiato per anni le risposte del sistema immunitario verso i tumori.

Di recente, si è dedicata con il suo team alla ricerca di strategie di immunoterapia da portare in clinica per controllare, se non abbattere, la crescita del tumore. Sono state consegnate alla stampa strategie di preparazione di vaccini cellulari contro vari tipi di tumori solidi. E di rilievo l'autorizzazione ottenuta per la sperimentazione di uno di questi protocolli in pazienti clinicamente guariti, per prevenire la ripresa della malattia. Su questo nuovo fronte di "profilassi nella malattia" è basata la ricerca attuale, che si avvale dell'uso del pezzo chirurgico per la creazione di un vaccino del tutto personalizzato. Lina Matera è ferma nella sua convinzione che la sperimentazione clinica confermerà l'efficacia e la tollerabilità di questi farmaci innovativi e le sue energie sono finalizzate a rendere fruibili fra qualche anno al maggior numero di pazienti.

Elenco premiati
1) dott. Cannatelli Pasquale, categoria Formazione sanitaria, Direttore Generale Azienda Ospedaliera Osp. Niguarda Ca' Granda di Milano

2) prof. Boiron Christian categoria Pubblicazioni Divulgative, Presidente Gruppo Boiron Srl

3) dott. Galliani Adriano, categoria Progetti di Utilità sociale, Presidente Fondazione Milan Onlus

4) dott.ssa Javarone Girardi Daniela, Premio di Benemerita



renza Vivisalute Golden Heart, benemerita cittadina milanese

5) dott.ssa Matera Lina, categoria Ricerca Scientifica, responsabile del Laboratorio di Immunologia dei Tumori, Università degli Studi di Torino

6) prof.ssa Oswald Julie, categoria Comunicare il No Profit, volontaria presso il Reparto di Geriatria del Pio Albergo Trivulzio di Milano

7) dott.ssa Rossini Mariuccia, categoria Progetti di Utilità sociale, Presidente Gruppo Segesta Assistenza Sanitaria

8) prof. Sarda Thierry, categoria Innovazione Tecnologica, President European Healthcare Technology Institute

9) prof. Sirtori Cesare, categoria Ricerca Scientifica, Presidente Centro Universitario Dislipidemie di Milano

10) dott. Solimeno Pier Luigi, categoria Ricerca Scientifica, consulente ortopedico presso il Centro di Emofilia e Trombosi Ircs Ospedale Maggiore di Milano Policlinico

11) dott.ssa Torbica Aleksandra, categoria Ricerca Universitaria, Assistant Professor Department of Institutional Analysis and Public Management, Bocconi University

12) prof. Veronesi Paolo, categoria Comunicazione in sanità multimediale, Direttore Unità Chirurgica Senologica Integrata, Istituto Europeo di Oncologia di Milano

I Centri Vivisalute in Italia sono associazioni ONLUS, che si prefiggono lo scopo di far conoscere le eccellenze.

Il primo obiettivo è quello di promuovere la ricerca, di offrire un riconoscimento alla meritoria del Servizio Sanitario Nazionale al passo con il progresso scientifico e tecnologico, in grado di offrire ai cittadini un'assistenza qualificata e alla professionalità dei medici che sanno far coincidere prestazioni di altissimo livello con l'attenzione alla persona, inoltre far conoscere strutture di eccellenza nazionali, pubbliche e private.

L'Associazione Vivisalute con la premiazione della ricercatrice dott.ssa Lina Matera vuole mettere in luce l'approssimarsi dell'era del vaccino contro i tumori.

Mario Lobello e Mauro Ratto non chiedono l'assessorato

Acqui Terme. I Consiglieri Comunali Mario Lobello e Mauro Ratto desiderano «fare rilevare ai loro concittadini acquisi che, pur essendo stati tra i consiglieri comunali del gruppo di maggioranza del Pdl che hanno ricevuto più voti, hanno ritenuto di non chiedere al Sindaco la nomina ad assessore, in sostituzione della dimissionaria professoressa Giulia Gelati, pur avendone le caratteristiche di diritto».

Tale scelta è maturata in quanto entrambi hanno preferito «continuare a servire la propria città in qualità di consigliere comunale, di presidente dell'Enoteca Regionale e di presidente dell'Associazione Comuni del Brachetto», per quanto riguarda il sig. Mario Lobello, e «in qualità di delegato al Verde Pubblico ed alle problematiche del Canile Municipale, nonché di vice presidente Econet» per quanto riguarda il dott. Mauro Ratto.

Tali incarichi vengono svolti, peraltro, a titolo totalmente gratuito, senza gravare l'Amministrazione ed i propri Concittadini di alcun onere. Dal momento che si sente tanto parlare a livello nazionale di riduzione dei costi della politica e dal momento che è noto a tutti che i trasferimenti dello Stato verso i Comuni sono stati ridotti come mai nella storia, i Consiglieri Lobello e Ratto ritengono di avere fatto un atto di attenzione e responsabilità verso la Città di Acqui; inoltre, fanno rilevare come, a distanza di circa tre mesi dalla fine naturale del mandato amministrativo, non ci sarebbe nemmeno stato il tempo di potere utilmente fare dei programmi per la crescita della Città.

Il Glicine

albergo ristorante

Sabato 11 febbraio

Festeggiamo

SAN VALENTINO

Menu dedicato agli innamorati

Antipasti
Carne cruda battuta al coltello
Peperonata
Carne salada

Primo
Paella alla Valenciana

Secondo
Orata al forno o roast beef
con verdure alla griglia

Dolce
Vino della casa
Acqua - Caffè - Amaro

€ 22

CALDASIO - Frazione di Ponzone
Tel. 0144 376107 - 349 5114492

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

La presentazione all'hotel Nuove Terme

Il programma del dott. Roffredo quale candidato a sindaco

Acqui Terme. Grande partecipazione di pubblico alla presentazione del dott. Vincenzo Roffredo alla carica di Sindaco per le prossime elezioni amministrative della Città di Acqui Terme fissate dal Ministero dell'Interno per domenica 6 maggio.

Visibilmente e, giustamente, soddisfatto il candidato a Sindaco dalla presenza di un folto pubblico stipato nella capiente sala Belle Epoque dell'Hotel Nuove Terme che, incalzato dalle domande del conduttore della serata, il presentatore e musicista Meo Cavallero, ha avuto modo di affrontare le più importanti tematiche che riguardano la nostra città e il suo futuro. Il dibattito ha permesso al dott. Roffredo di esporre le linee fondamentali del programma di governo delle due liste civiche che lo appoggeranno alle prossime elezioni comunali: "Progetto comune" e "Voltiamo pagina" composte, come ha tenuto a precisare lo stesso candidato, solo da persone preparate nei più svariati settori e non appartenenti attivamente a nessun partito politico.

La scelta di non accettare l'appoggio di alcun partito politico, ha spiegato il dott. Roffredo, deriva proprio dalla constatazione che i partiti, con le loro dinamiche interne, non fanno altro che rallentare se non impedire i meccanismi di una amministrazione comunale costretta a sottostare a logiche ed imposizioni estranee alla visione del buon amministrare che il dottor Roffredo ha voluto imprimere al suo programma («molto concreto e realistico e privo di facili, quanto irrealizzabili, promesse elettorali»).

Pertanto, il dibattito è ruotato efficacemente, sia sulle analisi dei «gravi problemi che affliggono la nostra città», sia sulle possibili e realizzabili proposte per far fronte ad una crisi economica generale che ha colpito, senza dubbio e più che altre realtà locali, proprio il nostro territorio. Da sottolineare come il programma amministrativo del candidato sia stato diviso in due parti distinte ma assolutamente legate tra di loro: interventi a breve termini (con una serie di proposte molto concrete e facilmente realizzabili nell'immediato in particolare rivolte ai giovani e agli anziani) ed interventi a medio-lungo termine (con una progettazione più articolata e realizzabile nell'arco di 5 anni di una legislatura comunale). Importante rimarcare come lo spirito di squadra sia veramente importante per il candi-



dato a sindaco Roffredo, più volte ribadito durante la serata, e confermato dal fatto che sono stati chiamati ad intervenire due "supporter" del progetto: il dott. Federico Boveri, che ha prospettato alcune interessanti idee su come permettere al nostro ospedale cittadino, mai come oggi a rischio di ipotizzati ridimensionamenti, di rimanere al centro del servizio sanitario territoriale e il signor Walter Viola, già sindaco di Grogna per due mandati, che con la sua ventennale esperienza di amministratore pubblico nonché di volontario nel campo dell'ecologia e della tutela dell'ambiente, è inter-

venuto sulla possibilità di investire sulle energie alternative e sui collegamenti stradali come rilancio dell'occupazione ormai in una fase che definire drammatica sarebbe riduttivo.

Un'ultima importantissima nota: come promesso dal dott. Roffredo, in caso diventasse il prossimo inquilino di Palazzo Levi, la primissima azione che intraprenderà sarà quella di eliminare completamente tutti i costi relativi a consulenze esterne o collaborazioni professionali che così tanto hanno inciso, sul lato della spesa dei conti del bilancio comunale, in questi ultimi anni.

red.acq.

Mozione della Lega Nord

Acqui Terme. Il segretario cittadino della Lega Nord e consigliere comunale Ferruccio Allara Cappello ha presentato una mozione sugli effetti della riforma del governo Monti.

La mozione impegna il Sindaco e la Giunta «a manifestare, nell'esclusivo interesse della collettività democraticamente rappresentata, il disagio del nostro territorio contro la manovra finanziaria dell'attuale Governo scrivendo al Presidente del Consiglio Sen. Mario Monti affinché si ravveda delle proprie scelte riportando al centro della manovra finanziaria: la tutela della casa come bene primario, della pensione come giusto traguardo, della famiglia come valore imprescindibile e del lavoro come fondamento civile.

A denunciare ad ogni livello istituzionale ed ai media le gravi conseguenze che con l'azione del Governo peggiorano la condizione sociale e di vita delle famiglie che operosamente, con sacrifici, hanno reso il Nord del Paese un modello unico in Europa sia per il sistema economico che è grado di esprimere, sia per l'identità territoriale che lo accomuna».

Ampia sintesi del programma del dott. Roffredo

In venti punti il progetto per guidare la città termale

Acqui Terme. Questa la sintesi del programma del dott. Roffredo.

1) Taglio immediato di tutte le spese non strettamente necessarie e relative al personale comunale non inserito in pianta organica ed in particolare delle collaborazioni esterne come consulenze professionali e staff del sindaco riducendo, per effetto virtuoso, l'indebitamento comunale che ha raggiunto i 46 milioni di euro. Entro 60 giorni, renderemo pubblica la situazione finanziaria del comune di Acqui Terme condividendo con tutti i cittadini la reale condizione dei conti pubblici della nostra città.

2) Razionalizzazione dei capitoli di bilancio per evitare spese correnti inutili e per liberare risorse che possano scongiurare l'aumento delle imposte e delle tasse a carico dei cittadini.

3) Rifiuto di progettazioni e realizzazioni di opere urbanistiche prive di qualunque reale interesse per la città e per la sua crescita economica che si ridurrebbero ad essere ulteriori "cattedrali nel deserto" ma sforzandosi, al contempo, di valorizzare al meglio le potenzialità di quelle già esistenti. Sempre in campo urbanistico, i nostri obiettivi prioritari sono la realizzazione del sottopasso di via Crenna, la costruzione di un nuovo ponte sul Bormida e la promozione del collegamento autostradale.

4) Un attento studio del sottosuolo, con la collaborazione di facoltà universitarie, al fine di valorizzare eventuali forme di energia geotermica, in sinergia con le Terme di Acqui. Creazione di un tavolo permanente per il monitoraggio dell'impatto inquinante dell'ACNA sulla salute pubblica. L'unione di questi due temi che, caratterizzano nel bene e nel male il nostro territorio, potrebbero creare i presupposti per la fruizione di iniziative anche economiche rivolte alla tutela dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile.

5) Valutare le iniziative intraprese dall'Amministrazione comunale uscente relative al nuovo polo scolastico con la volontà di realizzarlo ed ampliarlo con la scuola materna, compatibilmente alle norme urbanistiche vigenti.

6) Controllo severo della pulizia della città con aumento considerevole dei punti di raccolta rifiuti senza alterare l'estetica urbana.

7) Attenzione particolare al mantenimento del decoro urbano garantendo una più evidente e capillare presenza dei vigili urbani sul territorio cittadino affinché vengano scorag-

giati atti di vandalismo o di incuria dei beni comuni.

8) Un lavoro costante e continuo per la manutenzione ordinaria delle strade, dell'arredo urbano, dei giardini pubblici ed in generale di tutto ciò che deve rendere una città turistica bella ed attraente per chi la visita e per chi la vive.

9) Riorganizzazione totale dei rapporti tra gli Enti ed associazioni che, in vari modi, influiscono sulle politiche di sviluppo del nostro territorio. In particolare, una più precisa collaborazione con le Terme SpA, l'Enoteca Regionale di Acqui Terme, la Comunità Montana, la Scuola alberghiera, l'Associazione Albergatori, le Associazioni dei Commercianti e le Associazioni degli Artigiani, trasformando il Comune in regista di iniziative che, altrimenti come nel passato, porterebbero un'inutile e dispendiosa duplicazione di attività promo-turistiche slegate tra loro, con una moltiplicazione di costi e sperpero di denaro pubblico.

10) Riscoperta e rilancio reale dei quartieri e delle frazioni che, dimenticati in questi ultimi anni, hanno tutto il diritto di rientrare in una programmazione seria di investimenti e rilancio come, ad esempio, la zona Bagni, via Nizza, il quartiere di San Defendente, il Borgo Pistema e le frazioni di Ovrano, Lussito e Moirano troppo spesso abbandonati alle sole capacità degli imprenditori privati che hanno investito sul territorio.

11) Progettazione, nel rispetto delle norme regionali, di un piano regolatore e di una viabilità extraurbana che possano permettere l'insediamento e l'espansione di nuove o già colaudate realtà industriali, garantendone l'armonia con la vocazione turistico-termale di Acqui e con l'ambiente naturale dell'Alto Monferrato. In tal senso uno dei provvedimenti immediatamente realizzabili sarà quello di riprendere in mano il PIP (Piano per gli Insediamenti Produttivi), fino ad ora non seguito adeguatamente, così da invogliare insediamenti produttivi che altrimenti si localizzerebbero altrove, favorendo nuove assunzioni e il mondo del lavoro acquese.

12) Parchi gioco per bambini e spazi per ragazzi con carmi da calcetto, volley, basket, bocce ed altri sport in zone gestite, sicure e controllate, completamente gratuite.

13) Realizzazione di parcheggi mediante l'individuazione di nuove aree anche con una attenta valutazione di possibili varianti della circolazione. Modifica degli attuali parcheg-

gi con una regolamentazione mirata e moderna che favorisca il commercio, il residente e l'utente esterno.

14) Rivisitazione della ZTL in senso più razionale che renda il centro maggiormente fruibile e sicuro.

15) Il 2012 è stato definito dalla Comunità Europea "Anno della persona anziana attiva" pertanto proporremo progetti ed attività socialmente utili per le persone non più giovani-come, ad esempio, il piedibus.

16) Nonostante la gestione della sanità non sia di competenza diretta del Comune, sarà nostra cura difendere, da un lato, i servizi essenziali del nostro ospedale e della casa di cura "Villa Igèa" e potenziare, dall'altro, i già esistenti servizi domiciliari. Sarà, altresì, tentata la creazione di strutture intermedie a costo moderato tra ospedale e territorio dove i malati, dimessi spesso frettolosamente dall'ospedale per fattori economici o carenza di posti letto, possano continuare le cure in modo adeguato e supportati da figure dedicate prima di ritornare, ove possibile, al proprio domicilio.

17) Rilancio della stagione teatrale e della mostra antologica di pittura.

18) Organizzazione di manifestazioni turistiche e sportive assai meno costose ma sicuramente più proficue sia dal punto di vista della partecipazione di pubblico che come ritorno economico per il commercio locale (concertini di musica acustica, cinema all'aperto, corsi di fitness gratuiti nei mesi estivi presso il percorso pedonale lungo il Bormida, ritiri sportivi di squadre non esclusivamente calcistiche ma anche di altri sport come il basket, il rugby, il badminton e la pallavolo troppo spesso ed ingiustamente dimenticati ecc.) garantendo, comunque, la serenità e il quieto vivere dei cittadini.

19) Incontri programmati con le varie categorie e società (culturali, sportive, onlus ecc) per un programma comune di rilancio in tutti i settori. Rivisitazione del Castello dei Paleologi e delle annesses ex carceri al fine della costituzione di un polo multifunzionale fruibile da parte delle associazioni e del volontariato.

20) Riorganizzazione completa della comunicazione istituzionale del Comune, sfruttando maggiormente le potenzialità di internet come amplificatore degli atti amministrativi nel senso della trasparenza e della condivisione con il cittadino e creando una rete pubblica e libera di punti wifi per la navigazione elettronica.

Perché aspettare per sentire meglio?

Febbraio è il mese della prevenzione dell'udito:

- Controlli GRATUITI dell'udito tutti i giorni
- Apparecchi acustici a partire da 50€ al mese*

* Offerta valida su specifici modelli di apparecchi acustici e salvo approvazione della finanziaria Consumit

Chiama subito per prenotare il tuo appuntamento!

Gli apparecchi acustici Audibel sono davvero invisibili!

AUDIBEL
APPARECCHI ACUSTICI
www.audibel.it

NON C'È PEGGIOR SORDO DI CHI NON VUOL SENTIRE!

800.500.500

Centro acustico Audibel **ACQUI TERME** Via Garibaldi, 45 - Tel. 0144-32.37.51

Ci scrive Vittorio Ratto

No scuola media, no party Borma

Acqui Terme. Ci scrive Vittorio Ratto:

«No scuola media, no party (niente Miva Borma). Un po' le feste natalizie, un po' di follia pre-elettorale (per fortuna non ha contagiato tutti) hanno contribuito a valutare con una certa superficialità un fatto che i cittadini acquesi hanno potuto apprendere dagli organi di stampa e sul quale i partiti della maggioranza (e non solo) si sono defilati, timorosi di prendersi la briga di fare alcune elementari valutazioni.

Mi riferisco al consiglio da parte della Corte dei Conti di Torino di non accedere a mutui di qualsiasi tipo compreso un maldestro tentativo di leasing in quanto considerati debiti, per realizzare la nuova scuola media presso l'area della ex Miva Borma, oggetto della grandiosa deliberazione del Piano Particolareggiato Esecutivo con cui si concedeva ad una Società di Acqui Terme la possibilità di recuperare l'area dell'ex-vetreria.

Anche il sottoscritto, in quella occasione, e in quelle successive che trattavano tale iniziativa, ha sempre votato a favore poiché, senza entrare nel merito del progetto, non era possibile rifiutare un investimento di tale portata, il recupero di una così vasta area della città, attualmente in disuso, per ultimo, ma non meno significativo, la necessità di contribuire ad un voto unanime in Consiglio Comunale per poter superare l'esame, o meglio le forche caudine, della Regione che su vari aspetti avrebbe potuto benissimo sollevare dubbi sull'intero progetto.

Ma è qui che cade l'asino. L'Assessore all'Urbanistica, ormai dimissionario (ma l'Amministrazione c'è ancora?) scriveva e trionfalmente spiegava: "per poter realizzare il progetto del recupero dell'area ex Borma si avrebbe dovuto seguire la strada della variante del PRG (Piano Regolatore Generale), che avrebbe imposto tempi lunghissimi, ma era possibile la strada del PEP (Piano particolareggiato esecutivo) qualora vi fosse un interesse preminente della collettività. Vista l'esigenza improrogabile di costruire una scuola media si è colta l'opportunità di chiedere una disponibilità da parte del proponente a collaborare per tale realizzazione, richiesta accolta, che ha conseguentemente rafforzato la scelta di adottare il P.E.P."

Senza entrare nel merito del progetto che avrebbe ottenuto anche un milione di euro di premio per le soluzioni energetiche, un contributo del proponente del progetto ex-Miva Borma di euro 1.900.000, la di-

smissione da parte dello stesso di 10.000 mq per la realizzazione della scuola, di una diffida da parte di forze politiche non presenti in Consiglio Comunale che confuta in modo realistico buona parte del progetto della scuola, ritengo di poter affermare che l'inserimento nel Pep del progetto di tale scuola abbia costituito verosimilmente "il cavallo di Troia" che ha giustificato "socialmente" tutto il progetto del recupero dell'ex Miva Borma e ne abbia giustificato una disamina cioè un iter più rapido. Non solo al sottoscritto è nato il dubbio che "la chicca finale" cioè la scuola (come la definisce l'ex Assessore), che per ora non si realizzerà, potrebbe essere stata la trovata davvero geniale per poter portare in porto il progetto di recupero dell'area.

L'impossibilità di realizzare la scuola provocherebbe: l'improvvisa (contestuale e fondamentale) scomparsa dell'elemento chiave per permettere al progetto di stare in piedi sia per il fatto che viene a mancare la contropartita sociale decisiva (aree di cui al comparto C/5 destinate al nuovo polo scolastico) sia perché non esiste più l'unanimità su questo progetto, per quanto mi concerne, in quanto viene a mancare quella parte decisiva che ha convinto il sottoscritto e forse altri ad esprimere un voto favorevole che oggi, così come si presentano i fatti, non c'è più.

La mia posizione non è quella né di un pentito, né di un dissociato né di una persona oggetto di compravendita, vorrei essere chiaro, ma come dicono le leggi: i patti devono essere osservati.

Ciò è successo a causa dell'improvvisazione e della superficialità di molti a cominciare dal Sindaco che ha già affermato, mentre affonda la nave, che la scuola media potrebbe essere realizzata presso il Tribunale, appena questo verrà chiuso.

Una affermazione poco responsabile che segue all'incapacità di dare una soluzione al pasticcio dell'area ex Miva Borma.

Agli acquesi piacerebbe conoscere l'opinione anche di molti altri Consiglieri Comunali che avevano contribuito ad un voto "unanime" ma che si è rivelato fragile.

Quali pratiche conseguenze derivano da questi fatti? È indubbio che la deliberazione del PEP, compreso la Convenzione con il Comune, mancando dell'elemento fondamentale che ne giustificava l'approvazione dalla Regione Piemonte e il suo iter rapido dovrà essere rivista in quanto priva di

alcuni elementi vitali che la tenevano in piedi. Vorrei comunque avanzare una proposta pratica.

La Società proprietaria dell'area ex-Borma potrebbe realizzare la nuova scuola media e metterla a disposizione al Comune, il quale pagherà un affitto che le permetterà di riscattarla in un certo periodo di anni corrispondente alla durata dell'ipotetico leasing. Al termine il Comune di Acqui Terme diventerà proprietario. Le risorse finanziarie verrebbero direttamente dall'affitto che oggi viene erogato presso la sede attuale delle ex-Suore Francesi.

Ritengo possibile un impegno da parte della Società che si appresta a recuperare l'intera area, in quanto dalla stessa sopportabile. Alla prossima Amministrazione la soluzione del problema. Per ora NO Scuola No Miva Borma».

Attenti all'ondata di freddo polare

Acqui Terme. A seguito delle previsioni meteo che preannunciano nei prossimi giorni un'ondata di freddo intenso e temperature polari, il Vice Sindaco Enrico Bertero, in qualità di assessore alla Protezione Civile, raccomanda ai cittadini possessori di unità immobiliari attualmente non utilizzate, di verificare che gli impianti idrici e sanitari all'interno di dette abitazioni non abbiano a subire danneggiamenti.

A tal fine si consiglia di adottare opportuni quanto elementari accorgimenti, come lo svuotamento delle tubature esposte degli impianti sanitari (cassette, sifoni,...) e un'adeguata copertura con materiali isolanti o coibenti.

Allo stesso modo si suggerisce di effettuare controlli sulle parti meccaniche delle vetture, specie quelle esposte alle condizioni climatiche esterne, verificando la presenza di antigel, il buon funzionamento della batteria e di ogni altra componente particolarmente sensibile alle basse temperature.

Tutto questo per prevenire, per quanto possibile, il verificarsi di danni alle rispettive proprietà ed a eventuali beni altrui.

Aumenti di tariffe ferroviarie

Acqui Terme.Un lettore ci ha segnalato questi aumenti di tariffe ferroviarie tratti dalla pagina Facebook dell'associazione Pendolari dell'acquese:

«Dal primo febbraio 2012 un'altra vera e propria stangata tariffaria per il popolo degli abbonati al servizio ferroviario se si attraversano due regioni come ad esempio tra Acqui Terme e la Liguria.

Dopo gli aumenti delle tariffe regionali della Liguria (circa il 20% in due fasi successive) e del Piemonte (circa il 18% da gennaio 2012), ora tocca alle tariffe sovraregionali (collegamenti tra due regioni) del ben il 23% di media.

In dettaglio queste le tariffe dal primo febbraio 2012: da Acqui Terme a Genova Brignole da € 66.30 a € 81.60; da Acqui Terme a Genova Principe da € 61.10 a € 75.20; da Molare a Genova Principe da € 59.80 a € 73.60; da Ovada a Genova Principe rimane a € 67; da Acqui Terme a Savona da € 70.20 a € 86.40; da Campoligure a Torino Porta Nuova da € 97.50 a € 120; da Acqui Terme a Torino Porta Nuova rimane a € 113.50 (non conviene più da Campoligure); da Acqui Terme a Milano Porta Genova da € 88.40 a € 108.80; da Acqui Terme a Milano Centrale da € 97.50 a € 120».

Un comunicato in redazione

Giovane Italia e Giorno del Ricordo

Acqui Terme. Ci scrive la Giovane Italia:

«La Giovane Italia non scorda i martiri delle foibe e rinnovata l'iniziativa "un fiocco per il Ricordo" su Facebook in occasione del 10 febbraio, Giorno del Ricordo.

Ricordo per ciò che è stato fatto dalla Jugoslavia di Tito ai nostri connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia: sterminati a migliaia nelle foibe, e gli scampati, in numero non inferiore a 350 mila, costretti a lasciare le loro case, i loro terreni, i loro averi e a cercare di rifarsi una nuova vita in esilio.

Fino ad oggi, nessun risarcimento è stato effettuato, nonostante le promesse di alcuni degli Stati nati dalla disgregazione della Jugoslavia, a questi nostri fratelli. Anzi, proprio l'anno scorso, la Slovenia si è macchiata di un'offesa gratuita verso gli esuli e i loro familiari: come è noto, ognuno dei Paesi dell'Unione Europea (e la Slovenia è tra questi) ha il diritto di coniare una volta all'anno una versione celebrativa di una moneta dell'euro. La Banca di Slovenia ha emesso, nel 2011, circa un milione di monete del valore di 2 €, con l'effigie del comandante titino

Franc Rozman Stane e la stella a cinque punte (tornata sulle monete europee a più di vent'anni di distanza dalla caduta del Muro di Berlino).

Ma chi è Franc Rozman Stane? Nato nel 1911 vicino a Lubiana, nel 1935, dopo l'invasione italiana dell'Etiopia, Rozman cercò senza successo di unire le forze etiopiche per combattere gli invasori italiani. Nella primavera del 1942 divenne il comandante di una brigata partigiana slovena e nel 1943 venne nominato comandante del Comando Superiore dell'esercito partigiano sloveno con il grado di Tenente Generale, divenendo uno dei principali fautori della pulizia etnica anti-italiana sul confine orientale. Rozman morì nel novembre del 1944 per le conseguenze di una grave ferita ricevuta durante la prova di nuovo mortaio inviato ai partigiani dall'esercito britannico.

La decisione del governo socialdemocratico sloveno di commemorare un comandante comunista ha generato forti controversie di carattere ideologico e politico, provocando una polemica internazionale che è giunta fino al Parlamento Europeo: il conio di quelle monete ha infatti riaperto anti-

che e profonde ferite anche fra gli esuli giuliano-dalmati presenti in Italia.

Come Giovane Italia non possiamo che condividere ed essere solidali con la sacrosanta battaglia che stanno conducendo gli esuli, battaglia cui non si può rinunciare solo perché Slovenia e Croazia sono entrate, o stanno per entrare, in Europa.

Invitiamo inoltre coloro i quali abbiano un profilo sul social network Facebook ad aderire all'iniziativa "un fiocco per il ricordo": gli utenti di Facebook sono invitati a sostituire la propria immagine profilo, dal 6 al 12 febbraio, con il "fiocco tricolore", simbolo di questa giornata. Quanti più fiocchi compariranno per ricordare, tanto più saranno le persone che vorranno informarsi sulla tragedia che migliaia di italiani hanno vissuto in quei giorni. Si tratta di un gesto semplice, che non costa nulla, ma dal valore simbolico altissimo. Chi volesse richiedere l'immagine da inserire nel profilo potrà farlo inviando una mail a giovaneitalia.acqui@gmail.com o scaricarla dal gruppo "Giovane Italia Acqui Terme" presente su Facebook».

Sabato 4 febbraio alle Nuove Terme

Progetto "Sorriso nel mondo"

Acqui Terme. "Progetto Sorriso nel mondo – Immagini: storie di sorrisi ritrovati". È la serata interclub Soroptimist di Acqui Terme e Rotary Club Acqui Terme in calendario sabato 4 febbraio, con inizio alle 19, al Grand Hotel Nuove Terme. Si tratta di una serata benefica proposta a favore dell'associazione "Progetto Sorriso nel mondo", aperta a tutti amici e parenti dei soci, che vogliano partecipare ed offrire il loro contributo ed ai quali i soci, come affermato dal presidente del Rotary Luca Lamanna, sono pregati di comunicare diffusamente l'evento. Alla serata è prevista la partecipazione di Alberto Bozzetti, Andrea Di Francesco e Francesco Vaccarella concerto di Matteo Brancalonei, un cantante ed intrattenitore. A seguire cena, quindi estrazione finale dei premi della Lotteria. Conduce Norberto Midani, cabarettista, attore e musicista, lombardo di nascita ed acquirente di adozione, che spesso vediamo in tv, specialmente accanto al suo grande amico Enzo Iacchetti. È salito sul palco di Zelig e sui palchi dei più importanti luoghi del "cabaret". Ha fatto regie in teatro, ma an-

che regie di documentari e filmati aziendali. Nel suo vasto repertorio, Midani propone una satira che non è un impegno, un obbligo, ma uno stato d'animo, soprattutto non è volgarità.

L'organizzazione internazionale "Progetto sorriso nel mondo – Onlus" offre un servizio chirurgico altamente specializzato per la cura di bambini affetti da malformazioni del viso e ustioni.

Opera in Paesi in via di sviluppo, dove spesso una malformazione del viso, del labbro o del naso porta alla totale emarginazione sociale e all'abbandono per i bambini e per le madri. La base totalmente volontaria dell'attività permette di realizzare gli interventi chirurgici a costi bassissimi: questa, oltre all'impegno e all'entusiasmo dei partecipanti, la vera forza dell'Associazione. Nata nel 1997 da un gruppo di amici chiamati a rispondere alla richiesta di aiuto di alcuni Missionari Saveriani operanti nell'ambito sanitario in Bangladesh, l'Associazione ha messo a punto un modello di intervento sanitario semplice, ecocompatibile, efficace e a basso costo, tanto da essere

stato donato a altri volontari che, sotto diverse denominazioni, hanno realizzato servizi sanitari in altre zone disagiate del mondo. Dal 2005, Progetto Sorriso porta le proprie competenze chirurgiche anche in Africa - Congo e Burundi - e dal 2006 è presente anche in Centro America - Guatemala. In questi anni, sono stati effettuati oltre 3800 interventi e sono stati visitati e curati più di 7500 pazienti, in prevalenza bambini. L'attività sanitaria svolta dagli operatori viene vissuta anche come un'occasione per occuparsi di problematiche sociali nei Paesi d'intervento. Dal 2005, Progetto Sorriso porta le proprie competenze chirurgiche anche in Africa - Congo e Burundi - e dal 2006 è presente anche in Centro America - Guatemala. In questi anni, sono stati effettuati oltre 3800 interventi e sono stati visitati e curati più di 7500 pazienti, in prevalenza bambini. I rapporti d'amicizia e l'impegno a scopi umanitari sono i valori condivisi dal Rotary e dal Soroptimist, che durante la serata di sabato 4 gennaio si impegnano in service chirurgici per bambini africani.

C.R.

Le opere di Giancarlo Moncalvo sulla rete

Galleria Artanda: due concorsi



fica digitale che utilizzi il nome della galleria "Artanda". Le opere più belle saranno utilizzate come immagine-copertina della home-page del sito della Galleria (<http://www.galleriartanda.eu>) e resteranno visibili in rete da uno a due mesi.

Un'opera di Giancarlo Moncalvo, artista di Pozzolo Formigaro del gruppo dei "permanenti" di Artanda, è già in rete per i mesi di gennaio e febbraio.

Questo il calendario delle mostre in Galleria per il 2012.

21 aprile - 5 maggio: Fiorenza Bucciarelli e Dino Miglio "Il doppio volto del design Bucciarelli&Miglio"; 9 - 24 giugno: Giuliana Marchesa, mostra personale; 8 - 30 settembre: Carmelina Barbato, mostra personale; 13 - 31 ottobre: "Artanda in cartolina per il 2012", mostra personale dell'artista vincitore del Concorso.

BAR • RISTORANTE
La Cappelletta



da Reno's

Da venerdì 10 febbraio
APERTURA PIZZERIA
con forno a legna

Matrimoni - Battesimi - Cresime
Comunioni - Rinfreschi
a partire da **€ 25** a persona tutto incluso

Visone - Reg. Catanzò, 30
Tel. 349 6234448

Domenica 29 gennaio

Premiati i vincitori
del concorso Agesc



Acqui Terme. Mercoledì 25 gennaio la giuria tecnica composta dal Direttore della Biblioteca Civica di Acqui Terme, il dott. Paolo Repetto e dalla prof.ssa Carmelina Barbato, titolare della Galleria Artanda di Acqui Terme, hanno giudicato gli elaborati grafici realizzati dai ragazzi, della scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto Paritario Santo Spirito, per il concorso grafico indetto dall'AGEsc (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) comitato locale, con tema "Una Grande Famiglia". I giudici hanno effettuato, valutando la tecnica e l'originalità dell'idea, una prima scelta selezionando i migliori di ogni classe, dopodiché tra questi, sono stati decretati i due elaborati migliori. I vincitori sono risultati essere: Kurti Valerio frequentante la classe seconda della scuola Primaria e Parodi Stefano della classe seconda della scuola secon-

daria. Venerdì 27 sono stati comunicati ai ragazzi gli elaborati selezionati e quelli vincitori, consegnando a tutti i partecipanti un piccolo pensiero. Domenica 29 gennaio, in occasione della Festa di Don Bosco tenutasi all'Istituto Santo Spirito, sono stati premiati i vincitori alla presenza del Vescovo Mons. Pier Giorgio Michiardi, del Vicario mons. Paolino Siri, del Vice Sindaco Enrico Bertero, del Presidente della scuola dell'infanzia F.lli Moiso geom. Marco Protopapa, dell'Assessore alla Cultura dott. Carlo Sburlati, nonché della Preside e della Direttrice dell'Istituto rispettivamente prof.ssa Daniela Rizzo e suor Anna Maria Giordano. L'AGEsc, coglie l'occasione per ringraziare l'Istituto e i suoi dirigenti, la giuria, il corpo docenti, le Istituzioni presenti, e i genitori, per l'entusiasmo e la disponibilità dimostrati.

Presso i licei cittadini

Iniziati gli incontri
sui disturbi alimentari

Acqui Terme. Si sono tenuti nella scorsa settimana presso i Licei cittadini gli incontri psico-educativi previsti dal Progetto Alimentar-Mente. Il progetto coinvolge i circa 200 ragazzi delle classi seconde dei Licei acquisi (Scientifico, Classico, Umanistico, Artistico). Il progetto nasce dall'incontro tra il Soroptimist International Club di Acqui Terme e l'A.I.D.A.P. (Associazione Italiana Disturbi dell'Alimentazione e del Peso) sede locale di Alessandria, ed ha come scopo quello di contribuire alla diffusione di messaggi sani sull'alimentazione, aiutare l'adolescente a spostare l'attenzione dall'interesse privilegiato verso il costruito "magrezza-valore" ad una considerazione più armonica e articolata del sé, di cui l'aspetto fisico, sia pur importante, non è che un tassello nel mosaico dei valori con cui giudicare se stessi, fino a stimolare una più armonica e globale considerazione di sé. AIDAP, Associazione Italiana Disturbi dell'Alimentazione e del Peso, è una società medico scientifica affiliata alla FISM (Federazione delle Società Medico Scientifiche), che ha partecipato come associazione accreditata dal ministero alla realizzazione del piano nazionale per la prevenzione del disagio fisico, psichico e sociale a scuola, promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Da anni AIDAP si impegna con progetti nelle scuole medie inferiori e superiori per dare informazioni chiare ed esaurienti ai giovani, che purtroppo, rappresentano la fascia di età più colpita da questi problemi. Gli incontri sono svolti da uno psicologo espressamente formato sulle tematiche dei disturbi dell'alimentazione. Tali incontri si sono resi possibili grazie alla sensibilità dimostrata da parte dei professori e del dirigente scolastico in merito a questi temi. Gli stessi insegnanti contribuiranno, nei momenti successivi all'incontro educativo proposto, a stimolare l'iniziativa nei ragazzi, in particolare raccogliere le considerazioni che emergono dalle attività e dalle discussioni di gruppo; ed aiutare i ragazzi ad organizzare le proprie idee fino a sviluppare materiale (nel nostro caso un video, uno slogan, un poster, un cartellone artistico) adatto a promuovere lo sviluppo di un più sano rapporto con il proprio corpo per se stessi e per la loro comunità. Il percorso si concluderà il 21 aprile con un convegno aperto al pubblico presso il Grand Hotel Nuove Terme della città. Per contatti, informazioni, chiarimenti in merito potete contattare AIDAP via e-mail aidap.al@libero.it o al numero 0131.264669 (dott.ssa Sara Cappelletti - responsabile sede AIDAP di Alessandria).

Scuole Torre aperte il 4 febbraio

Orientamento per alunni
normali e... speciali

Acqui Terme. Sabato 4 febbraio mattinata ancora dedicata all'orientamento in tutte le scuole dell'IIS "Torre". Dunque ci sarà la possibilità - come ricordavamo nel numero passato de "L'Ancora" - per chi deve decidere la prosecuzione degli studi oltre la terza media, di approfondire la conoscenza dei diversi indirizzi formativi. In via Moriondo saran presentate le materie dell'ITC/ragioneria (oggi *Amministrazione, Finanza e Marketing*), e quelle del professionale Fermi *Manutenzione elettrica e assistenza tecnica*. E poi, in via Marx, ecco il piano formativo ITIS, con degli indirizzi *Elettronica/Elettrotecnica* e *Chimico Biologico*; e - in corso Divisione Acqui - l'organizzazione dei corsi *Tecnico Turistici* dell'ITT. Ma, nel suo complesso, l'IIS "Torre" dedica significative risorse anche alle attività di sostegno. Nelle righe che seguono un resoconto che testimonia le prerogative del laboratorio delle espressività presso l'ITIS "Barletti".

I colori dove non te li aspetti
Qui il sostegno agli alunni diversamente abili è affidato alla prof.ssa Carla Malandrini, che si occupa delle attività di laboratorio specificatamente calibrate sulle particolari propensioni degli allievi. In particolare, negli ultimi anni scolastici, la docente - coadiuvata dalla prof.ssa Grazia Mignone - ha organizzato "L'officina dei colori", nell'ambito della quale sono state svolte, e si svolgono, attività manuali ed espressivo creative. La prof.ssa Malandrini, mettendo a disposizione dei ragazzi le proprie competenze in campo grafico e pittorico, ha organizzato tante attività creative, consentendo agli studenti di esprimersi con fantasia, apprendendo diverse tecniche artistiche. I risultati ottenuti sono stati estremamente soddisfacenti, e i lavori eseguiti dai ragazzi delle scuole ITT, ITIS e IPFCT (il corso delle segretarie d'azienda, in esaurimento con le ultime classi) sono stati esposti in due mostre interne. Nel corrente anno scolastico la docente sta lavorando approfonditamente con un alunno dalle "speciali abilità". Ciò è stato possibile grazie alla disponibilità della Dirigenza Scolastica che ha promosso un significativo arricchimento del laboratorio con ulteriori attrezzature, materiali e strumenti, grazie ai quali si sta sviluppando un progetto davvero personalizzato. Avvalendosi delle proprie abilità pratiche e creative, il ragazzo in questione ha potuto svolgere attività a lui confacenti, dimostrando le proprie autonome capacità artistiche, e questo come se per lui ciò fosse un fatto assolutamente innato e naturale. Concluso da pochi giorni il primo quadrimestre, è già stata allestita una prima esposizione dei lavori. L'"officina dei colori" è sempre aperta, ed è pronta ad accogliere e guidare i ragazzi con "speciali e diverse abilità". Inutile rilevare come si reputi importante valorizzare sempre più, nel tempo, questo patrimonio legato alle attività di laboratorio espressivo-creative e manuali. Le quali permettono di porre in evidenza le potenzialità dei ragazzi. Esse promuovono l'indipendenza e generano fiducia. E questo costituisce, davvero, un ottimo viatico in vista dei futuri progetti di vita e di lavoro professionale.

Rinviato al 4 febbraio il concerto degli Ohmoma

Acqui Terme. È stato rimandato, causa neve, a sabato 4 febbraio il debutto del tour teatrale "Work in progress" del gruppo musicale acquese "Ohmoma", previsto per sabato 28 gennaio alle ore 21 a Castelnuovo Bormida. La location scelta è quella della ex chiesa "Madonna del Rosario", una splendida chiesa edificata nel 1594, ora sconsacrata ed adibita ad attività culturali. L'evento è stato organizzato dal Comune di Castelnuovo Bormida. La curiosità e la voglia di fare nuove esperienze in territori musicali ancora inesplorati, hanno contribuito alla nascita del progetto "Work in progress" quasi a sottolineare un tour dinamico, in continuo cambiamento e ricco di novità per l'intera durata, oltre a dare inizio alle registrazioni dal vivo che porteranno alla realizzazione di un nuovo cd live di cover rivisitate e reinterpretate che vedrà la luce probabilmente a fine anno. Durante la serata, oltre le cover, verranno eseguiti i brani contenuti nel cd di propria creazione dal titolo "Sentimenti strani", nonché il brano tratto dal singolo "Quarantasottozero" che ha raccolto molti consensi per le intense emozioni che trasmette. Parallelamente alle esecuzioni dei brani, si presenteranno nuove e spettacolari scenografie appositamente studiate per l'occasione. Prima del concerto, l'ingresso al quale è gratuito, ci sarà un "apericena" (a pagamento) nel bar "All'ombra dell'albra" di Castelnuovo.

**Vendesi villetta
semi-indipendente
NEL CENTRO CITTÀ**



Composta di grosso soggiorno,
cucina abitabile, due camere da letto
e due bagni, con 2 box auto e cortile.
Dotata di cancello e basculanti automatizzate.

Per informazioni:
**CAVELLI
COSTRUZIONI**
Corso Bagni, 140
Acqui Terme
Tel. 0144 56789

RESIDENZA 26 NOVEMBRE
Acqui Terme - Ingressi da via Amendola, via Schiappadoglie



**VENDESI
APPARTAMENTI**
ultimo piano, vista panoramica della città

Impianti tecnologici (elettrico parti comuni e produzione acqua calda)
integrati con pannelli fotovoltaici e solari

Serra Club



Acqui Terme. La riunione mensile del Club Serra si è tenuta mercoledì 25 gennaio presso l'Istituto Santo Spirito "Diaconato nella Chiesa Cattolica". Dopo la Santa Messa celebrata da don Carlo Bottero, responsabile Diocesano per la preparazione al diaconato permanente, e da mons. Giovanni Pistone, il professor Francesco Sommovigo ha svolto una dotta e proficua relazione sulla storia del Diaconato nella Chiesa Cristiana e gli sviluppi anche alla luce del Concilio Vaticano II. Molto interessanti le considerazioni sull'effettivo ruolo dei Diaconi, al servizio del Vescovo in ogni Diocesi, con un impegno importante nelle varie necessità ed attività e non relegati solo al servizio liturgico. Il Serra ringrazia i numerosi Diaconi per la presenza e le reverende Suore Salesiane dell'Istituto Santo Spirito per l'accoglienza e la disponibilità.

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori ed amici, anno nuovo, progetto nuovo! Ci spostiamo in India presso il Centro Don Orione di Bangalore dove giornalmente vengono accolti 105 bambini di famiglie povere. Anche qui c'è lo "zampino" di Padre Alessio Cappelli, il Presidente della Fondazione Don Orione, che nel periodo natalizio, contando sul nostro buon cuore e sull'atmosfera di Natale, ci ha proposto questo progetto.

Nel 2006 i missionari orioniani hanno rilevato la necessità di un aiuto alla crescita ed alla formazione di questi ragazzi di Bangalore, aprendo le porte inizialmente a soli 26 bambini, ma negli anni questo numero è aumentato (ad oggi sono 105) e molti sono in lista di attesa per essere inseriti nel programma.

Le attività del Centro si concentrano sull'aiuto scolastico (dopo-scuola), sull'alimentazione ricca e nutriente e sul controllo medico periodico. I bambini sono aiutati a secondo delle loro necessità, incoraggiando anche i genitori a contribuire in parte al pagamento delle tasse scolastiche per potere, con i fondi disponibili, aiutare il maggior numero di bambini. Qui regna il motto: "Un corpo sano costruisce una mente sana"! Questo è il motivo per cui i bambini ricevono giornalmente un pasto nutriente di riso con legumi e uova. Non mancano frutta e latte e due cuoche che cucinano ogni giorno per i bambini del Centro. Le visite mediche si svolgono mensilmente, si controllano regolarmente peso ed altezza e si dà l'assistenza medica personalizzata ad ogni singolo caso.

Anche qui le necessità sono molte e non abbiamo potuto dire di no ad un nostro sostegno... Da quest'anno la Need You Onlus verserà mensilmente 500€ per potere parzialmente coprire le spese d'acquisto degli alimentari, al fine di sfamare queste 105 bocche e dare loro una realtà serena dove impegnarsi nello studio e nella preparazione della loro vita futura!

Invitiamo tutti a partecipare, indifferentemente dall'entità del contributo, anche con poco riusciamo a dare da mangiare ad un bambino! Con nemme-



Chiara Alaimo

no 5€ un bambino avrà un pasto caldo e nutriente per il periodo di un mese. Ringraziamo tutti coloro che si uniscono a noi per realizzare questo bellissimo progetto! Che bello aiutare tanti bambini!

Vogliamo anche fare un ringraziamento speciale a Chiara Alaimo, alunna della 3ª elementare della Scuola Saracco di Acqui Terme che con molta semplicità e tanta generosità ha donato il premio di 50€ ottenuto per il primo posto del "III Concorso Nazionale di Poesia". L'offerta è stata aggiunta al sostegno a distanza della bambina filippina Latoza Maria Christine supportata dalla classe di Chiara. Che bello vedere tanta solidarietà in una bambina di 9 anni, sicuramente una buona promessa per potere migliorare la vita a molti bambini disagiati del Terzo Mondo.

Ringraziamo sempre i nostri lettori, sostenitori, volontari e benefattori per il tempo che ci dedicano e per l'aiuto che apportano alla nostra Associazione.

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, c/c 100000060579 Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN IT96L0306947943100000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbatto 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Ringraziamento all'ospedale

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento pervenuto alla redazione:

«Durante lo scorso mese di dicembre, il mio bambino Mattia Balduzzi è stato ricoverato nel reparto di pediatria dell'ospedale di Acqui Terme per un ascesso peritonsillare. Confesso di essere stata molto spaventata perché in quel momento il male aveva reso Mattia del tutto indifeso, completamente affidato al personale; io come mamma, avrei voluto portarlo in una struttura più grande e specializzata. Invece scrivo per testimoniare l'ottimo funzionamento del reparto in oggetto diretto dal dottor Michele Pietrasanta e dal suo staff di medici e infermieri, in particolare la dottoressa Novelli che nel giorno di Santo Stefano è rimasta con noi oltre il suo orario di lavoro ad aspettare le analisi di mio figlio.

Ringrazio inoltre il dottor Caruso, il dottor Ragusa e tutto il reparto di otorinolaringoiatria per la disponibilità e le cure fornite a Mattia nei giorni di degenza.

In tempi di pericolosa e spesso giustificata sfiducia, mi piace riferire di un'esperienza dolorosa, alleviata però dalla vigile e competente partecipazione di medici e paramedici.

Vorrei però chiedere a chi di dovere, come cittadina che paga regolarmente le tasse, perché ogni anno si rischia di perdere reparti e cure che ci spettano di diritto a di cui abbiamo bisogno nell'ospedale di Acqui Terme?

La sanità dovrebbe essere garantita e intoccabile proprio perché altri degenti possano avere il felice e ben risolto trattamento toccato al mio bambino».

Laura Scolletta

Unitre acquese

Acqui Terme. Numerosi e partecipi, nonostante i classici mali di stagione, i presenti alla lezione dell'Università della Terza Età del 25 gennaio, tenuta dalla prof.ssa Ornella Cavallero, avente come tema "La Provvidenza nei promessi Sposi".

Dopo aver introdotto il concetto (che verrà trattato nella lezione di mercoledì 1 febbraio) della Provvidenza e del '600 quali veri protagonisti del romanzo del Manzoni, la prof.ssa Cavallero, anche attraverso la lettura dei brani di riferimento, ha proposto tre dei momenti più importanti della presenza della Provvidenza nei Promessi Sposi.

Fatto un breve cenno su diversi interventi, apparentemente minori, della Provvidenza all'interno del romanzo (Fra Galdino, Lucia ed Agnese nel matrimonio segreto) vengono presi in considerazione tre personaggi toccati, rispettivamente in negativo ed in positivo, dalla Provvidenza.

Don Rodrigo, "intestardito" nei confronti di Lucia, ha l'occasione della sua vita di accogliere la Provvidenza per il tramite di Fra Cristoforo il quale si reca, con un gesto di estrema umiltà, alla sua dimora per perorare un gesto di giustizia e di spingerlo ad un atto di carità nei confronti della giovinetta e di rinunciare al rapimento.

Don Rodrigo chiude il suo cuore ad ogni supplica del frate e, seppur impressionato da quel "verrà un giorno..." che quasi come anatema il frate gli rivolge, proseguirà nei suoi tristi propositi.

Lucia nel frattempo si trova ospite nel convento della Monaca di Monza, uno dei personaggi più passivi dei Promessi Sposi pur nell'importanza determinate in alcune fasi del romanzo.

Non ha saputo dire di no al padre che volle mandarla in convento pur senza vocazione; non seppe dire di no a suo tempo a Egizio ("... e la sventurata rispose...") e non sa dire di no neppure nel momento in cui potrebbe evitare di mandare Lucia nelle mani dei suoi rapitori.

Nel parlatorio pare che per un attimo possa provare pentimento: richiama indietro Lucia ma, invece di fermarla definitivamente, le ribadisce semplicemente le indicazioni precedentemente date e la manda tra le mani del Nibbio che porterà a compimento il rapimento.

Rapimento accettato ed organizzato dall'Innominato, personaggio grande nel male (persona senza amici, che tutti temono, nei confronti del quale tutti sono in sudditanza) che si dimostrerà altrettanto grande nel bene dopo aver accolto il dono della Provvidenza.

I ripensamenti sulla propria vita che da tempo lo tormentano vengono ingigantiti nel colloquio con il Nibbio dopo il rapimento. "Avrei preferito ucciderla piuttosto di sentire tutte quelle parole: ho provato compassione".

Il sentimento di compassione provato dal Nibbio lo spinge a conoscere la causa del tale sentimento. Ordina alla Vecchia di fare coraggio (!) a Lucia, conosce Lucia e rimane folgorato dal suo "Dio perdona tante cose per un atto di misericordia".

Nel suo tormento ulteriore decide di conoscere il Card. Borromeo in visita nella vicina chiesa: tra lo stupore generale il Cardinale lo riceve, viene accolto con amichevole gesto fraterno e si realizza quello che già Lucia per prima, umile e disperata, aveva intuito: la conversione dell'Innominato e l'accogliimento della grandezza della Provvidenza così da far dire al Card. Borromeo "Dio vi ha toccato il cuore e vuole farvi suoi".

La seconda lezione ha avuto come tema la biografia e corrente letteraria della scrittrice toscana Gianna Manzini ed

è stata tenuta dalla prof.ssa Adriana Ghelli. Gianna Manzini, nata a Pistoia nel 1896 da agiata famiglia borghese locale, racconta in età giovanile le caratteristiche della campagna locale facendo apparire l'intervento dell'uomo sulla natura non consoni con le tradizioni del modo di vita degli anziani. Anche l'ambiente cittadino, col suo carattere ruvido dei centri storici (chiese, battisteri ecc) di alcuni capoluoghi toscani è sempre ricorrente nei suoi scritti.

L'ambiente storico in cui ha vissuto da adulta, ovvero il periodo fascista, ha indurito il suo carattere tale da rivolgersi interamente alla letteratura.

Nasce così un nuovo modo di scrivere, di vedere le cose attraverso parole veloci, concentrate che viene chiamata "letteratura d'arte".

Nei caffè storici di quel periodo si conoscono i vari scrittori e poeti con nuovi programmi di arte e letteratura. A Firenze il meglio della cultura italiana (Montale, Pasolini, Calvino, Falqui, autori locali ed esteri) si incontra nel caffè delle "Giubbe rosse" per leggere i suoi romanzi ed evidenziare il fermento di situazioni, di avvenimenti e di soluzioni che il periodo fascista imponeva con tante voci che si alzavano per dire le idee più giuste.

La sua opera è stata apprezzata dalla critica e anche da grandi intellettuali sebbene per troppo tempo sia stata confinata all'interno di un pubblico ristretto.

Oggi sembra che possa essere finalmente illuminata ad una nuova rilettura delle sue opere.

La lettura di queste opere, che hanno ricevuto nel 1956 il premio Viareggio e nel 1971 il premio Campiello, sarà l'argomento della prossima lezione della professoressa.

Con l'ascolto di Andrea Chenier di Umberto Giordano, lunedì 30 gennaio, si è conclusa per il corrente anno la presentazione dell'opera lirica in forma di selezione. Il melodramma del compositore pugliese che, con Fedora ha raggiunto la popolarità nel mondo dell'opera, è un quadro tra i più efficaci delle passioni delle contraddizioni della Rivoluzione Francese.

Sulla scorta di un interessante libretto di Luigi Illica, proveniente da una ricca documentazione letteraria e pittorica della Francia rivoluzionaria, il relatore dott. Pietro Ricci ha evidenziato elementi sociali e politici che fanno da lievito e da contorno alle vicende personali dei tre protagonisti Andrea Chenier, Maddalena di Coigny e di Carlo Gerard nonché della cieca Madelon.

Tra il poeta Chenier, la nobile Maddalena e il maggiordomo Gerard (poi tra i capi della Rivoluzione) nasce anche un certo approfondimento della psicologia e dei rapporti tra i personaggi, comunemente assente nel melodramma verista.

Le pagine più belle e famose "...Un di all'azzurro spazio", "Nemico della patria" ed il travolgente finale "Vicino a te s'acqueta", che conclude trionfalmente l'opera hanno coinvolti i presenti, che hanno seguito con viva partecipazione le vicende musicali. Per il prossimo anno il dott. Pietro Ricci spera di presentare all'ascolto altre opere liriche e... sorpresa !... se sarà possibile, d'accordo con il Direttivo Unitre, cercherà di organizzare un viaggio al teatro Carlo Felice di Genova per l'ascolto di un'opera lirica compatibilmente con la locandina degli spettacoli.

La prossima lezione di lunedì 6 febbraio sarà tenuta dal dott. Beppe Volpiano su "Viaggio in Albania e videoproiezione".

La lezione di mercoledì 8 febbraio sarà tenuta dal dott. Edilio Riccardini con "Quando i castelli erano villaggi. Dinamiche insediative nei secoli centrali del Medioevo".



Trattoria Mazzini
Farinata
Dal 1950

Denis e Danilo ringraziano quanti li hanno seguiti nel primo anno di attività



ACQUI TERME
Via Mazzini, 29 - Tel. 0144 325347

All'Enoteca Regionale

Riprese le serate di "cibo e vino"



Acqui Terme. L'idea delle serate di degustazione "Cibo e vino" nasce con l'intento, da parte dell'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino", di far conoscere ad un pubblico sempre più vasto, un luogo in cui ogni etichetta dell'Acquese e della Regione in esposizione, è bene accreditata.

Si tratta di una sventagliata di vini, pur diversi fra loro, ma accomunati, nelle varie tipologie, dalla qualità. La formula degli appuntamenti bimensili ha incontrato il favore del pubblico per la piacevolezza nell'assaporare cibi tipici delle nostre zone, uniti a vini accreditati a far parte dell'enoteca.

Ogni serata prevede la presentazione di un'azienda vitivinicola. La formula dell'iniziativa "Vini e cibi in degustazione" ha incontrato il favore del pubblico, per la piacevolezza del bere bene e quello dei giusti abbinamenti con cibi della tradizione piemontese.

L'iniziativa, come ricordava il presidente dell'Enoteca, Mario Lobello nel presentare la serata, era iniziata ad ottobre dello scorso anno e l'appuntamento di venerdì 27 gennaio, ha contrassegnato la ripresa degli incontri per il 2012.

Il menù prevedeva un'anteprima di filetto baciato, cacciatorini, robiola con mostarda d'uva, involtini di prosciutto, insalata di pollo, tortine con cipolla e carciofi, peperoni gustosi alla piemontese.

A seguire, cinghiale con polenta, quindi torta di mele. Positivi sono stati i giudizi sui vini dell'Azienda "Tenuta Olim Bauda" di Incisa Scapaccino. Gavi doc vendemmia 2010, Barbera d'Asti docg "La Villa" vendemmia 2010, Barbera d'Asti docg superiore "Nizza" vendemmia 2008 e Moscato d'Asti docg vendemmia 2011. Il Servizio vini è stato eseguito dall'Ais (Associazione italiana sommelier), con coordinamento della sommelier Giuseppina Raineri.

L'aspetto organizzativo, a cominciare dalla predisposizione del servizio concernente il miglior comfort per gli ospiti nel trascorrere una simpatica



serata, è stato messo in pratica dal direttore Carlo Lazzeri, logicamente in stretta collaborazione con Lobello.

La Tenuta Olim Bauda nasce nel 1961 per la produzione di vini di alta qualità. Dopo il bisnonno Giacinto, poi il nonno Giovanni e il padre Agostino (Dino), sono i fratelli Dino, Diana e Gianni ad impegnarsi, dal 1998, nel settore vinicolo, proponendo vini superiori di alta qualità riconosciuta ed apprezzata.

Gianni, che si occupa della parte commerciale e del rapporto con i clienti, nella serata di venerdì 27 gennaio ha indicato ai partecipanti di "Vino e cibo" le prerogative dell'azienda. È quella di fare vino che si tramanda a livello di varie generazioni, si tramandano non solo terreni e strutture ma anche passione e professionalità nel produrre le migliori qualità di vino, soprattutto con Barbera d'Asti, Piemonte Chardonnay, Gavi del Comune di Gavi, Moscato d'Asti.

L'iniziativa sta coinvolgendo un numero sempre maggiore di partecipanti, ormai per aderire alle degustazioni di cibo e vino, è necessaria la prenotazione, meglio, per avere la sicurezza del posto a tavola, se effettuata con anticipo rispetto alle date in cui le riunioni enogastronomiche si svolgono.

L'Enoteca, per la città e per la zona, rappresenta una realtà non secondaria per la promozione ed il sostegno del comparto vitivinicolo, inoltre coinvolge un numero sempre crescente di visitatori, prosegue nella divulgazione dei livelli qualitativi della nostra vitivinicoltura.

C.R.

Non sono stati messi a bilancio 400.000 euro

Enoteche a rischio senza finanziamenti

Acqui Terme. Le quattordici "Cattedrali del vino", come sono denominate le enoteche regionali, da novembre del 2011, non avrebbero più a bilancio circa 400 mila euro di finanziamento, risorse che le strutture in genere impiegavano per coprire in parte le spese di gestione ordinaria. Alle proteste la Regione risponde più o meno così: «È opportuno che le enoteche imparino ad auto sostenersi con attività commerciali e attraverso finanziamenti europei».

Il ruolo delle enoteche del Piemonte è indiscusso per la promozione della vitivinicoltura, con palese riscontro anche per l'economia che produce. La gente conosce la validità di queste strutture: la convinzione dell'opinione pubblica è anche che i politici che governano la Regione Piemonte, tra cui il vice presidente Ugo Cavallera (inteso oltre a tutto quale referente dell'acquese), sono la vetrina straordinaria per le aziende agricole, nel caso del settore vitivinicolo, che operano in un ampio territorio. Ora le enoteche piemontesi, compresa l'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino", sono a rischio. La Regione Piemonte non sarebbe più in grado di mantenere i finanziamenti futuri. Nemmeno quelli promessi: non si sa se e quando, l'enoteca di Acqui Terme potrà

contare sulla "voce finanziamento" relativa addirittura al bilancio 2011. Nel caso del mancato finanziamento, anche se avvenisse in parte, si tratterebbe di promesse non mantenute dal governo regionale, del cambiamento delle carte in tavola su attività di ieri. Chissà se in Regione hanno valutato che la soppressione del contributo, con le enoteche, mette in seria difficoltà un servizio pubblico difficilmente sostituibile che è dotato di locali d'accoglienza eccezionali e personale qualificato. Il provvedimento di annullare i finanziamenti, affermano gli esperti, pur riconoscendo le difficoltà del momento, è da condannare. La Regione potrebbe rivalutare nuove norme per l'erogazione di contributi, premiando quelli che hanno fatto funzionare bene le strutture, ma fare in modo di andarci piano con il lavoro di forbice. Sembra ieri, ma è passato circa un anno da quando l'assessore regionale Sacchetto aveva dichiarato che "la rete di enoteche regionali e botteghe del vino comunali è strategica per la nostra Regione". Senza dimenticare che nel primo articolo della sua stesura, la legge regionale del 12 maggio 1980 affermava che "La Regione riconosce, promuove e incentiva le enoteche regionali... promuovano attività di conservazione e documentazione della cultura

contadina, anche al di fuori dell'ambiente vitivinicolo; ... svolgano, senza fini di lucro, un'attività tendente a valorizzare, a promuovere e diffondere la conoscenza dei vini del Piemonte, anche in relazione agli accostamenti con la tradizionale gastronomia piemontese e con le altre produzioni agroalimentari di qualità del territorio di riferimento. Le enoteche costituiscono a tutti gli effetti uffici di informazione e di accoglienza turistica (IAT), ai sensi della legge regionale 22 ottobre 1996, n. 75 (Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte)". La medesima legge afferma che "L'Amministrazione Regionale riconosce e incentiva le Botteghe del vino che abbiano i seguenti requisiti: a) siano promosse da Enti locali, da viticoltori associati o da Cantine sociali Fondata nel 1981, l'Enoteca Regionale d'Acqui Terme è ospitata nelle cantine ristrutturate di un'antica dimora romana, dove accoglie ed espone i vini di 140 produttori soci, selezionati da una Commissione di esperti appartenenti all'Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino (ONAV)". Numerosi sono i visitatori stranieri della struttura enoica, in particolare nei periodi stagionali riservati alle cure termali.

C.R.

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

CIPA-AT PIEMONTE
CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE ED ASSISTENZA TECNICA DELLA CIA

CORILICOLTURA: UN PROGETTO PER LA FILIERA AGRO-ALIMENTARE NELL'ALESSANDRINO

Acqui Terme – Grand Hotel Nuove Terme – Piazza Italia, 1
Venerdì 10 Febbraio 2012 - ore 9.30 - 12.30

Apertura Lavori: **Alessandro Bonelli** – Presidente CIA di Acqui Terme
Carlo Ricagni – Presidente Provinciale CIA Alessandria

Intervengono:
Uno sguardo sulla Corilicoltura in provincia di Alessandria
Mauro Minetti – Direzione Politiche Agricole della Provincia di Alessandria
Le attività di CReSO per la Corilicoltura piemontese
Maria Corte – Responsabile sezione Corilicola di CReSO
Un progetto per la zonazione del nocciolo
Adelfio Gandini – AGREOS
Le potenzialità di CReSO nella ricerca e sperimentazione per la provincia di Alessandria
Cristina Baldizzone – Consigliere di CReSO
L'Associazione Produttori nel mondo della corilicoltura
Pierpaolo Bertone – Presidente ASCOPIEMONTE
La qualità della nocciola per l'industria di trasformazione
Stefano Grosso – Purchase Office ELAH-DOUFUR

Giacomo Orecchia Presidente Cooperativa Agricor
Piero Trinchero produttore corilicolo

Dibattito

Chiusura Lavori: **Lino Rava** – Assessore Politiche Agricole della Provincia di Alessandria

Moderatore: **Daniela Ferrando**

Seguirà aperitivo con prodotti del territorio

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

STUDIO ASSOCIATO
BONELLI GANDINI FERRANDO

Assessorato Agricoltura - AGRICOR S.A.C.
COOP CORILICOLA CASTELNUOVESE

Non è giusto giudicare con i numeri

Se l'Acqui Storia finisce al supermercato

Acqui Terme. È del tutto positivo il consuntivo di cinque anni che l'Assessore per la Cultura della nostra città, dott. Carlo Sburlati, traccia a pochi mesi dalla conclusione dell'avventura amministrativa di questa maggioranza, guidata dal Sindaco Danilo Rapetti.

Del resoconto, dalla viva voce del dr. Sburlati, si può prendere atto, collegandosi al sito web de "L'Ancora" dove sono disponibili alcune videointerviste che Sindaco e Vicesindaco e tutti gli assessori hanno concesso alla nostra testata.

Rari sono stati, in questi anni, gli interventi dell'Assessore Sburlati su queste colonne (di cui evidentemente diffida: sappiamo che teme un'eventuale nostra "ultima parola"...), colonne che, in diverse occasioni, non gli han risparmiato ripetute critiche (per la composizione delle giurie; per una svolta nazional popolare, decisamente interessata alle ribalte mediatiche, che si è accompagnata con particolari predilezioni, per una "visione per mondo" fortemente orientata: così anche Casa Pound, di recente balzata in primo piano nelle cronache, è stata ospite di Palazzo Robellini).

Ci duole aver insistito, più volte, su questi e altri tasti: sinceramente avremmo voluto dire che "tutto andava per il meglio". Ma non sarebbe stato onesto. Ecco, allora, i rilievi, e la loro necessità, partendo dall'assunto che ogni nostro intervento potesse servire per costruire un "Acqui Storia" migliore.

O non abbiamo trovato le parole giuste. O queste non son state ascoltate.

E, dunque, il risultato è stato che, anche nelle rassegne stampa 2011, ora è possibile dividere gli articoli. Tra testate che intonano convinti *peana* alla nostra manifestazione (ecco "Libero", "Il Giornale", i fogli - non i soli - del centro destra) e altre (a cominciare dal prestigioso inserto "Tuttolibri" de "La Stampa", per proseguire con "La Repubblica", e altre voci della sinistra) che quasi la passano sotto silenzio. O levano pesanti rilievi.

Ma un passaggio veramente sorprende, ascoltando le riflessioni dell'Assessore Sburlati.

E riguarda l'ossessione per i numeri. Per il *record* di volumi partecipanti, inesorabilmente battuto anno dopo anno (e questo già si sapeva: è, in effetti, un dato più volte sbandierato). La novità è costituita dall'attenzione per le tirature delle opere dei vincitori.

Sì, perché, a dire dell'assessore, anche questo elemento concorre allo straordinario (e ineguagliabile) impulso che la sua azione ha saputo conferire al Premio.

Nel 2006, per l'ultimo Acqui Storia precedente la sua gestione, i due vincitori (perché tali erano allora le sezioni) eran riusciti a mettere su la miseria di 3500 volumi venduti in libreria.

Ma, subito dopo, a cominciare da Calabresi, e poi con nomi del calibro di Pennacchi e Zecchi, i volumi venduti diventano centinaia di migliaia, mezzo milione... insomma, per dirla in una sola parola, la *qualità* indiscutibilmente dipende dal *mercato*. E, a que-



sto punto, anche dal *supermercato*. Dalla pubblicità.

Forse, chissà, anche dall'"Acqui Storia": che sia davvero la fascetta che indica il vincitore del nostro Premio a moltiplicare la circolazione? Obiettivamente è difficile crederlo. Più facile succeda il contrario. Che ci sia l'inseguimento alla "penna di successo" (ma perché, allora, Umberto Eco in questi anni nessuno ha pensato ad invitarlo?).

Dire che la bontà di un'opera si giudica dai numeri, è affermazione che si fa fatica a comprendere. E roba da "tradimento dei chierici".

Ma allora "Il Grande Fratello" meriterà l'Oscar?

Di certo bisognerà dal mondo cancellare tanta musica classica (perché sono pochi gli appassionati), e per non parlare della "barocca", a cominciare da quegli eretici di Monteverdi e Purcell; inutile promuovere i concorsi di poesia, perché le raccoltine i poeti le diffondono non a migliaia, ma (se va bene) a centinaia. Infine una bella *damnatio memoriae* per Montale, Pascoli e Ungaretti...

Povero "Acqui Storia": alla fine hai finito per assomigliare a "Miss Italia". E chissà che, prima o poi, non ci sia anche la possibilità di ricorrere ad un televoto...

Chissà, forse l'Assessore Sburlati stava scherzando, e noi l'abbiamo preso sul serio...

Ma, seriamente, una proposta la avanziamo: imminenti le elezioni, non c'è ora il rischio, che - metti un'altra maggioranza vada a Palazzo Levi - il Premio "ricambi pelle?"

E introduca chissà, una sezione speciale in onore dell'Eridano? O imposti la manifestazione in modo che essa, nostalgicamente, essa guardi ad Est? O a Ovest?

Per un Premio di vero prestigio

La soluzione c'è. E il bello è che costa niente. Si chiama Fondazione "Premio Acqui Storia". Qualcosa di più di una Consulta.

A garanzia di un premio che possa mantenere sempre un altissimo prestigio scientifico basta uno sparuto gruppo di persone di vera cultura. Che per essa abbian dimostrato (e dimostrino) passione. Al di sopra delle parti. Che vogliano bene alla città.

Fungeranno da garanti. Affiancheranno chi (chiunque esso sia) gestirà da Sindaco, o Assessore, l'Acqui Storia da Palazzo Levi, o dal Robellini.

Non è peregrino (anzi è maledettamente importante) trovare tali persone tra gli acquesi. Un accordo, un patto d'onore tra candidati sindaci, oggi, può bastare.

G.Sa

Un'esperienza didattica veramente esaltante

Teatro in inglese per la scuola media Bella

Acqui Terme. Il 19 e 20 gennaio, gli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Media Bella hanno avuto la possibilità di assistere, direttamente nell'aula magna della scuola, ad un divertente spettacolo teatrale in lingua inglese, dal titolo: "Franky goes to Hollywood and back".

Come già nei precedenti anni scolastici, per coinvolgere gli alunni nello studio della lingua e per guidarli a percepire l'inglese come reale strumento di comunicazione e non come mera disciplina scolastica, si è voluta ripetere la positiva esperienza di uno spettacolo interamente in lingua inglese. Gli alunni, peraltro, non hanno avuto il semplice ruolo di spettatori ma, chiamati sul palco, sono stati invitati a prendere parte attiva allo "show".

Alcuni studenti sono divenuti "attori", altri sono stati stimolati a seguire interattivamente dal posto, creando effetti sonori o partecipando in diversi modi.

Il felice esito dell'iniziativa è testimoniato dai commenti dei ragazzi di cui segue una breve selezione.

Secondo me lo spettacolo di inglese ci ha fatto imparare un po' di cose e ci ha fatto ridere tanto. Alcuni di noi sono stati chiamati sul palco e questo è stato molto bello! Bouchra (1ªC)

Il teatro in inglese che ho visto venerdì 20 con la mia classe è stato fantastico, ma soprattutto molto istruttivo. Gli attori hanno attirato molto la nostra attenzione facendoci divertire. È stato bellissimo. Sarah P. (1ªC)

Lo spettacolo è stato molto divertente ed istruttivo. I protagonisti parlavano inglese in modo chiaro. L'idea di dare al protagonista un dizionario è stata molto originale e far partecipare noi ragazzi è stato molto divertente. Secondo me, non ci sono state parti noiose, poco originali o banali. Nicolas A. (1ªC)

Lo spettacolo è stato fantastico ed ha fatto tanto ridere... Nisrine O. (1ªC)

La rappresentazione teatrale in inglese è stata divertente, tutta da vedere. Franky, il protagonista era un simpatico artista di strada a Covent Garden a Londra. Un giorno George, un famoso regista di Hollywood lo invita ad andare da lui per diventare la star del suo film, ma... tutto si rivela un disastro! Quindi George lo rimanda a casa e... fa partecipare noi alunni al suo film. Alessia Z. (2ªC)

Questo spettacolo teatrale è

stato molto divertente. Franky Pavone era molto bravo e il suo assistente velocissimo nel travestirsi. Tutti e due recitavano proprio bene. Poi hanno fatto partecipare allo spettacolo alcuni di noi, facendoci interpretare personaggi molto buffi. La mia scena preferita è stata quella all'arrivo in aeroporto quando Franky veniva ispezionato dalla guardia. Luca M. (2ªC)

...All'inizio Franky Pavone ha eseguito giochi di abilità. Subito dopo è iniziata la storia recitata in inglese. Alla fine dello spettacolo hanno coinvolto alcuni di noi per interpretare dei personaggi... La rappresentazione teatrale mi è piaciuta molto, mi ha fatto divertire... Ludovica R. (2ªC)

...ha facilitato l'apprendimento dei ragazzi con un coinvolgimento in prima persona nella commedia Alessio P. Chiara M. (1ªD)

Si è creato un ambiente divertente, alcuni alunni hanno partecipato attivamente Lucja e Anita (1ªD)

Gli alunni e gli insegnanti sono usciti dalla sala soddisfatti per lo straordinario spettacolo Greta e Amedeo (1ªD)

Questa rappresentazione teatrale è stata un modo piacevole e divertente per sostituire le lezioni di inglese, attraverso le battute si è ottenuto uno scopo comico ma nello stesso tempo formativo Annalisa e Laura (1ªD)

Questa commedia concessa dalla scuola è stata un'alternativa piacevole, leggera e istruttiva, alla solita ora di inglese Gabriele - Novica (2ªD)

Per il terzo anno consecutivo agli alunni viene regalata un'alternativa didattica sostituendo la classica lezione di inglese con una commedia di una comicità a tratti irresistibile. Anche i ragazzi non coinvolti direttamente, hanno contribuito alla riuscita dello spettacolo che è stato inscenato egregiamente grazie alla bravura dei due attori, un madrelingua inglese e un italiano, che hanno saputo rapire il pubblico, insegnanti compresi, per circa un'ora e mezza in una fredda mattina di gennaio, pur non avendo a disposizione un budget come quello de "La Scala" di Milano. Fabio e David (2ªD)

È stata un'esperienza emozionante e divertente, noi alunni ringraziamo i due attori e soprattutto la scuola media "G. Bella" per aver chiamato gli attori, sperando che continui a chiamarli cosicché vedano la commedia anche i futuri alunni. Denis - Shqipe (2ªD)



Nella recensione di Erik Negro

Quelle accattivanti Indagini in 5/4

Acqui Terme. Pubblichiamo una recensione del docufilm *Indagini in 5/4*, presente nelle edicole acquesi, inviatici da Erik Negro.

«*Indagini in 5/4* è un film-documentario realizzato da Mario Morbelli in collaborazione con Impressioni Grafiche. L'argomento del lungometraggio è un'analisi ad ampio spettro della scena musicale acquese tra il 1980 ed il 2011. Si tratta di una via particolare, un'introspezione psicologica e sonora di un fenomeno culturale, sociale e artistico quale è la musica e la sua espressione. Il lavoro di Mario Morbelli va oltre al semplice mettere in scena questi mo(vi)menti musicali nella durata di trent'anni; cerca, e spesso riesce, di entrare all'interno della storia di queste band e soprattutto a ciò che le unisce e le lega alla città di Acqui Terme.

È raro infatti vedere una piccola realtà come Acqui espandersi artisticamente in questo modo, tanto da poter vantare una vera e propria scena musicale e culturale dalle mille sfaccettature. All'interno di questa ricerca a tutto campo (partendo dalle famose, ormai decadute, "stanze di via Nizza") si racconta. Attraverso interviste e ricordi di un periodo vivissimo, emerge una passione comune, una via di lettura della vita, un elemento di salvezza e di perdizione che potrebbe ritrovarsi in molta "provincia" italiana. Importantissimo come cicerone e narratore emozionante/emozionato il ruolo di Enrico Di Marzio (musicista e memoria storico-musicale acquese). Diviso in quattro parti, questo documentario si apre con descrizioni ampie e dettagliate delle band con i loro componenti, per poi arrivare nell'ultimo periodo ad una rarefazione maggiore, quasi caotica, come a rispettare i mo(vi)menti musicali ancora embrionali, nati negli ultimi anni 2000. Con uno stile caricaturale e televisivo, assolutamente informale da buon vi-

deomaker, Morbelli ci indica che la strada (per delineare questa realtà) è ancora lunga, ma sicuramente è iniziata col piede giusto. La chiusura delle indagini, è un punto aperto, forse di (ri)partenza. Rimangono situazioni soggettive ed esperienze personali, spaccati di società acquese visti nell'ottica dei musicisti, emozioni spesso dimenticate o accantonate in qualche angolo della memoria, malinconia e speranze future. Per noi spettatori che non abbiamo potuto usufruire di quelle emozioni, è una possibilità di avvicinarci ad un mo(n)do di espressioni, che ha irrorato (e continuerà a farlo) le arterie più personali e sotterranee di una città di provincia, assolutamente particolare, come Acqui Terme.

Le band presenti nel docufilm: (1) Knot Toulouse - Madrigali Magri - Sanlait - From Our Side - Funny Farm - P.C.G. - Blade Runner - Walter Cirio / Cicles Orchestra. (2) Clorophylla - De Clo - Buona Audrey - Blu Neva - Federico Reggio (NEW) - Tom Ton Band - Tristessawharrol - Esperia / Nemowebern - Rebi(r)t. (3) Yo Yo Mundi - Thomas - Deimos - Luca Olivieri - Tennis - Alesandro Bellati. (4) Zotto - Waves - Greta e Le Greche - Beppe Malizia (Matiz) E I Ritagli Acustici - Tomakin - Factory - Nonostante Clizia - Big Bubble Nerds - Mirror Kissers - Bullet Trotter.

«Cos'erano le "stanze di via Nizza", che ruolo avevano, che cosa succedeva là dentro? la risposta è semplice: cultura. Si avete letto bene, proprio quello. Perché nel momento stesso in cui un gruppo di uomini e di donne si riuniscono per condividere un'esperienza in modo costante, rituale e costruttivo non stanno facendo altro che cultura; certo non quella dei salotti, dei ricevimenti, dei brunch, parlo di quella vera, quella che arriva dalle persone e resta tra le persone in modo naturale e disinteressato» (Enrico Di Marzio)».

C.M.O.
con sede in Acqui Terme
**CERCA
programmatore
PLC**
Inviare curriculum a
Publipes - Piazza Duomo 6/4
15011 Acqui Terme - **Rif.C1**

ACQUI TERME
zona stadio comunale
**affittasi
capannone**
mq 270, con area
parcheggio privata,
uso deposito
o attività artigianale
Tel. 339 4637627

MACELLERIA CARLA
di BISTAGNO
**cerca
macellaio**
disosso e da banco
Tel. 349 8571519

Avviata attività commerciale
bar
centro Acqui - corso Bagni
ampia metratura
vende
Interessante opportunità
di guadagno.
Ottimo giro d'affari.
Tel. 0144 57089
dalle 7,30 alle 13,30

ACQUI TERME
**vendesì
bar-gelateria**
in zona centrale, con ampio
dehors, ben avviato, locale
appena rinnovato, canone
d'affitto vantaggiosissimo.
Tel. 389 9023874

Vendesì
in ACQUI TERME,
centrale, attività di
cartolibreria
ventennale. Licenza
molto vasta. Giro
d'affari incrementabile
Tel. 327 2139160

Continua da pagina 17

primo piano + box doppio + cantina, posizione panoramica, praticamente nuovo, così come nuova è la casa. Tel. 338 3962886.

Vendesi Acqui Terme semi-centrale, termoautonomo, ristrutturato, in buono stato, piano rialzato, mq 84 + cantina, garage sottostante mq 42, no perditempo, no agenzie, prezzo conveniente. Tel. 347 6645153.

Vendesi alloggio a Cassinasco (Asti), ultimo piano, vista panoramica, soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, due balconi, cantina, riscaldamento autonomo. Tel. 333 7359616, 328 6736014.

Vendesi alloggio, in Acqui Terme, cucina, sala, due camere, bagno, corridoio, balcone, cantina. Tel. 338 7404140.

Vendesi villetta indipendente, alture di Acqui Terme, composta da mq 1000 di terreno, piano seminterrato, piano primo, piano secondo, vista aperta e soleggiata, no agenzie, prezzo da concordarsi previa visione. Tel. 338 1170948.

Vendesi, a Acqui Terme via Nizza 63-65, bilocale a pianterreno, uso commerciale, mq 100, prezzo trattabile. Tel. 0144 79386.

Vendo alloggio in Acqui Terme, zona ufficio postale, m 55, con ascensore, cantina, no garage, comodo ai servizi, no agenzie, massima serietà. Tel. 333 3038664.

Vendo box auto, m 15, zona Autosilos, via Savonarola Acqui Terme. Tel. 338 7610110.

Vendo casa a Ricaldone, composta da box auto, ampia cantina con possibilità di ricavarne una tavernetta, cucina, sala, bagno grande, 2 camere grandi, cortile recintato, sistema di allarme, riscaldamento a metano e a legna. Tel. 340 7418059, 0144 745333.

Vendo casa con giardino, in Acqui Terme, due alloggi, uno abitabile e uno da sistemare, più le pertinenze. Tel. 338 2411926.

Vendo casetta in Calabria, Km 15 dalla Sila, Km 15 dal mare, abitabile, non di lusso, ma c'è tutto, prezzo modico. Tel. 331 4254123 (ore pasti).

ACQUISTO AUTO MOTO

Autocaravan Cl Riviera su Ducato Turbo, anno 1999, po-

chi chilometri, compatto, tenuto molto bene. Tel. 333 9022325.

Berlingo furgone, aria condizionata, 1.9 diesel, anno 2006, ottimo stato, euro 6.000. Tel. 339 1767454.

Fantic 301 e Fantic 240, funzionanti, vendo anche separatamente. Tel. 328 4115486.

Honda Cb 750 F del 1980, con Km 32000 originali, tutto originale, anche marmitte, come nuova, di colore nero, portapacchi originale e cupolino, vendo, prezzo euro 1.600 trattabili. Tel. 331 5769411.

Mansardato Rimor SuperBrig, su Ford 2500 Td gemellato, 6 posti, unico proprietario, accessorio, letti a castello. Tel. 333 4529770.

Motohome Mobilvetta, anno 2003, 2 matrimoniali, spazioso, euro 30.000. Tel. 333 4529770.

Vendesi Honda XI-R 200, bianca, possibilità moto d'epoca, anno 1984, Km 27000, gommata nuova, euro 1.100 trattabili. Tel. 348 8293280 (Maurizio).

Vendesi Mercedes Slk 200 coupé decappottabile, 1999, Km 94000, in perfetto stato, al prezzo di euro 5.500. Tel. 338 9001760.

Vendesi Nissan Micra, anno 98, grigia, motore in ordine, euro 500. Tel. 333 1531342.

Vendesi Opel Calibra, colore nero metallizzato, a prezzo modico. Tel. 348 5630187.

Vendesi Opel Corsa, anno 2001, 3 porte, euro 4, colore nero. Tel. 327 6316284 (ore pasti).

Vendesi Panda Hobby 1.1, anno 2001, colore bianco, tenuta molto bene, interni nuovi, con chiusura telecomando, revisionata, bollo pagato fino al 01/2013, sempre in box, veramente bella, da vedere, euro 2.300 trattabili. Tel. 339 2210132, 0144 57442.

Vendesi scooter Kymco 50 cc, anno 2004, omologato 2 posti, revisione ok, euro 600. Tel. 348 9149316.

Vendo autocarro Ford Transit 1984, pochi Km, gomme nuove, buone condizioni, q 35 a pieno carico. Tel. 348 4004600.

Vendo autovettura trasporto persone Renault Kangoo, an-

no 1999, a benzina, in ottimo stato, da vedere. Tel. 349 4109957 (ore 19-20).

Vendo Ford Fiesta, nera metallizzata, immatricolata novembre 2007, 5 porte, full-optional, 1.4 diesel, Km 116000, bollo, tagliando e revisione effettuati, euro 6.000 trattabili. Tel. 333 3038664.

Vendo furgone Fiat Scudo 1900 diesel, anno 1999, Km 85000, completo di scaffali e portapacchi, revisionato luglio 2011, unico proprietario, ottimo affare, richiesta di euro 2.500. Tel. 340 2534439.

Vendo Golf IV Tdi, cv 115, ghiline, anno 2001, cambio 6 marce, cerchi in lega, condizionatore automatico, ottimo stato. Tel. 346 5620528 (ore pasti).

Vendo Micra 1400 Acenta, 5 porte, cerchi in lega, full-optional, benzina, Rivalta Bormida, Km 120000, euro 3.000. Tel. 335 7622183.

Vendo miniescavatore Messersi, anno 2006, ore 880, ottimo stato, causa inutilizzo, no perditempo, euro 12.000. Tel. 347 0374266 (ore serali).

Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.

Macchina da cucire d'epoca Singer, primo Novecento, comprensiva di mobile, tutto perfettamente conservato, con decorazioni tipiche dei primi anni del Novecento, vendo euro 100. Tel. 0144 324593.

Nizza Monferrato, circondario, vendo tenuta agricola con ettari 4.7 di terreno, ampio cascinale ristrutturato e magazzino, con diverse possibilità di utilizzo (bed and breakfast), classe energetica F lpeg 295 Kwh/Mq. Tel. 338 3158053.

Pala cingolata con retroescavatore applicato, buone condizioni, vendesi per fine utilizzo, visionabile previo appuntamento adiacenze Visone, euro 5.000 trattabili. Tel. 339 2170707.

Per cessata attività, vendo oggetti da mercatino antiquariato, e Mercedes C.E. da amatore, anno 1992, tenuta molto bene. Tel. 333 8582046.

Regalo lavatrice, usata ma funzionante. Tel. 329 3115251.

Cedesi attività avviatissima zona di Ovada: edicola, artico-

Si presenta il “Progetto nocciolo”

L'Agricor Società Agricola Cooperativa di Castelnuovo Bormida, si è costituita nel 1994 per iniziativa di un gruppo pionieristico di corilicoltori con l'obiettivo di insediare e diffondere la coltivazione del nocciolo sul territorio comunale e non, non solo con riferimento al recupero di terreni marginali, ma anche quale alternativa alle coltivazioni tradizionali non più remunerative.

L'avvio, lo sviluppo ed il consolidamento dell'attività, attraverso la promozione della coltura, l'assistenza tecnica alla coltivazione, è la risposta migliore agli obiettivi della cooperativa.

Nel corso del 2011 la Cooperativa, con il supporto delle istituzioni della Provincia, ha avviato un progetto di zonazione del territorio attraverso lo sviluppo del "Progetto nocciolo". Questa indagine tecnica, affidata al dott. Agr. Adelfio Gandini, è finalizzata ad ottimizzare la coltivazione nelle aziende dei soci, ma anche a creare uno strumento di conoscenza sul campo a disposizione dell'agricoltura della Provincia. Il complesso delle attività svolte nel corso del 2011 si sono estrinsecate in un lavoro di caratterizzazione pedologica ed agronomica dei siti oggetto di studio. Il territorio provinciale, con particolare riferimento alle aree di diffusione della coltura riferibile alle aziende socie della cooperativa, è stato caratterizzato mediante una indagine volta a caratterizzare la varietà dei suoli presenti mediante lo studio dei profili degli stessi. L'analisi chimica e fisica dei profili e lo studio delle risposte vegeto-produttive della coltura nei vari ambienti ha consentito l'implementazione di uno strumento

di pianificazione individuando i limiti e le potenzialità produttive dei vari ambienti. Il prodotto di tale studio consentirà di pianificare con migliore cognizione di causa la diffusione della coltura partendo da una reale conoscenza del territorio basata su elementi oggettivi.

Lo sviluppo del progetto ha avuto diverse fasi. La prima è stata l'individuazione di alcune situazioni prototipo (aziende campione) nell'ambito delle aziende aderenti alla cooperativa in grado di rappresentare varie tipologie pedologiche e di risposta agronomica della coltura; a tale proposito sono state individuate le seguenti zone di interesse: terrazzi fluviali compresi tra Bormida ed Orba nei comuni di Castelnuovo B.da, Cassine, Carpeneto, aree collinari della zona di Gavi, aree alluvionali lungo l'asta dei fiumi nei comuni di Castelnuovo B.da, Cassine e Isola S. Antonio, aree di pianura nella zona della Fraschetta. Successivamente vi è stata la caratterizzazione delle stazioni attraverso l'analisi dei terreni, attraverso il rilievo delle caratteristiche delle produzioni e attraverso la descrizione della agrotecnica seguita nelle varie aziende.

L'analisi congiunta dei dati ha consentito di completare lo studio individuando i limiti principali all'espansione della coltura sul territorio, nonché chiarire quali interventi si rendano necessari per consentire di mitigare i principali limiti individuati in particolare relativamente ai suoli.

Il lavoro verrà presentato nel corso del convegno organizzato dalla Confederazione Italiana Agricoltori, che si terrà il giorno venerdì 10 febbraio presso l'hotel Nuove Terme.

Se hai roba da portare alla discarica (televisori, frigoriferi, lavatrice, cucine o altro), solo Acqui Terme e dintorni, euro 10 a viaggio con l'ape. Tel. 0144 324593 (Giuseppe).

Si regalano amorevoli cuccioli di cane, di piccola taglia, bisognosi di affetto. Tel. 0144 594206, 0144 74418 (ore pasti).

Si vende legna da ardere di rovere e frassino tagliata e spaccata per stufe e caminetti, consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 348 0668919.

Vendesi armadio cameretta legno massiccio frassino, con scrivania a ribalta, buono stato, misure lunghezza cm 200 x profondità 60 x altezza 265, Ovada, a euro 300 con smontaggio e trasporto a carico dell'acquirente. Tel. 349 8335641.

Vendesi cameretta ragazzo/a, euro 250 trattabili, e mobile basso, composto da 2 ante e 4 cassetti, euro 30. Tel. 329 3115251.

Vendesi comò 4 cassetti, con specchiera e letto matrimoniale, euro 100. Tel. 329 5328848.

Vendesi fanali anteriori "Angel" e fanali posteriori originali Peugeot 206, 4 cerchi a razze Borbet + gomme estive Peugeot. Tel. 349 6698053.

Vendesi lavastoviglie, marca Bosch, di 2 anni, prezzo euro 200. Tel. 349 4744689.

Vendo "La Bibbia" a fumetti, composta da 8 volumi, nuova, e enciclopedia universale "Atlantica junior", 22 volumi. Tel. 339 3756309.

Vendo 2 occhiali per sciare, marca Salice, cadauno euro 35 trattabili, e 1 paio guanti, euro 25 trattabili. Tel. 333 7052992 (Roberto).

Vendo 2 paia di jeans nuovi, mai usati, marca Valentino, taglia 32 e 33, cadauno euro 45 trattabili. Tel. 333 7052992 (Roberto).

Vendo 4 completi, usati poco, colori verde-blu-marrone-carta zucchero, cadauno euro 40 trattabili. Tel. 333 7052992 (Roberto).

Vendo appendiabiti in ottone antico, richiasta euro 40, alcuni lampadari a gocce, sei luci, euro 30, tre luci euro 20, una luce euro 10. Tel. 0144 324593.

Vendo arredo parrucchiere, 1 specchio grande Pietranera come posto di lavoro, 4 poltrone, 2 regolabili e 2 fisse. Tel. 347 4062786.

Vendo bicicletta "Baloncino" nera, a euro 150 trattabili. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo bicicletta da corsa "Ganna" di colore grigio, a euro 170 trattabili. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo biliardo, misure cm 90x180, completo, nuovo, a euro 300. Tel. 338 5291339.

Vendo caldaia a aria per riscaldamento grandi locali o capannoni, bruciatore Rbl a gasolio, perfettamente funzionante, euro 795. Tel. 333 4529770.

Vendo caldaia aria calda per officina, modello Sial Kosmos 93, anno 2001, usato 3 anni, euro 900 trattabili. Tel. 331 1874532 (ore pasti).

Vendo carrello appendice, senza targa, con le seguenti misure: coperchio metallo altezza massima cm 25 circa, sponde altezza cm 53 circa, larghezza cm 93 circa, lunghezza cm 107 circa, euro 300. Tel. 338 4809277.

Vendo casetta per criceto, accessoriata di tutto, euro 18. Tel. 0144 321197.

Vendo cinepresa Cinemax Super 8 anni 70 + proiettore + telo proiezione + lampada w 1000. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo city bike Merida, telaio alluminio 28 pollici, misura 54, pari al nuovo, cambio Shimano, vero affare, euro 450. Tel. 331 3649350.

Vendo collezione macchine fotografiche e obiettivi + accessori (flash, cavalletti, borsa alluminio), dagli anni '20 ai giorni nostri, prezzo da concordare. Tel. 366 5724621.

Vendo coppi di Quaranti, in quanto inutilizzati, ottimo affare. Tel. 347 0811315.

Vendo coppi vecchi, circa 1600, visibili in Acqui Terme, al

miglior offerente. Tel. 338 9001760.

Vendo cuscino allattamento azzurro, praticamente nuovo, euro 30. Tel. 339 5424309.

Vendo cuscino per massaggio termico, a 5 motori vibranti con telecomando, ideale per collo, schiena, cosce, da utilizzare in casa, ufficio, auto, mai usato, vera occasione, euro 45. Tel. 339 2210132, 0144 57442.

Vendo frigo tre stelle, per sgombero box, altezza cm 155x60, funziona al cento per cento, prezzo euro 80. Tel. 0144 321197.

Vendo giacca da donna in montone, colore marrone, corrispondente a taglia 42-44, usata pochissimo, in ottimo stato, a euro 100. Tel. 339 3756309.

Vendo giacca in piumino Moncler, colore blu, unisex, corrispondente a taglia 42-44, usata poco, in ottimo stato, euro 100. Tel. 339 3756309.

Vendo inserto per camino a legna in ghisa, Kg 100 circa, con porta anteriore in vetro, euro 600 trattabili. Tel. 338 2882977.

Vendo legna da ardere lunga, oppure tagliata a pezzi e spaccata, e pali da vigna di castagno. Tel. 346 7989294 (ore pasti).

Vendo libri "I Quindici. I libri del come e del perché", n. 15 volumi, come nuovi, richiasta euro 30. Tel. 0144 324593.

Vendo mobili tutti in noce nazionale, cucina rovere, tinello, camera da letto, grossa libreria, camera da ragazzi faggio, tutto massiccio. Tel. 333 5279248.

Vendo motozappa Benassi Bl75, in ottime condizioni, con ruote per trasferimento, assollatore regolabile, dispositivo antinfortuno per retromarcia, euro 450. Tel. 0185 702149.

Vendo ottime condizioni torchio idraulico, diametro cm 65, altezza m 1.95, euro 250, recipiente per vino acciaio, come nuovo, l 500, doppio coperchio, euro 150. Tel. 0185 702149.

Vendo pigiadiraspatrice Baby mano, fabbricata 2006, botte resina Cmp 1 200, prezzi da concordare. Tel. 348 5700765.

Vendo più di 250 lattine di bibite vuote, da collezione, quotate nell'asta Bolaffi, anni 60-70, da esposizione in locali, richiasta euro 100 tutto in blocco. Tel. 0144 324593.

Vendo sdraietta per bambino, con vibrazione, ottimo stato, Fisher Price, euro 35. Tel. 339 5424309.

Vendo stereo compatto marca Saba, con casse, radio e doppiacassetta, comprensivo di mobile. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo swatch diversi modelli Scuba - Cronografi + serie limitata (700 anni) + Golden Jelly. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo tapis roulant e cyclette, come nuovi. Tel. 0144 395578.

Vendo tassametro digitale per taxi Electronics F1 seminuovo, funzionante, causa inutilizzo, vera occasione, vendo euro 150. Tel. 339 2210132, 0144 57442.

Vendo tavolino da salotto, in vetro, cm 120 x 64, altezza cm 44, quasi nuovo, euro 50. Tel. 338 7312094 (ore pasti).

Vendo torchio idraulico Ofima, diametro cm 80, altezza cm 100, ottime condizioni, prezzo da concordare. Tel. 348 5700765.

Vendo tuta da sci, taglia 48, giallo-blu, poco usata, marca Sport Extreme Astrolabio, euro 200 trattabili. Tel. 333 7052992 (Roberto).

Vendo una porta in ferro massiccio, altezza m 2.10, larghezza cm 96, n. 10 sportellini presa luce, aria, richiasta euro 100 trattabili. Tel. 0144 324593.

Vendo, causa inutilizzo, lampada professionale per ricostruzione unghie, w 36, con timer + set completo, a euro 40. Tel. 339 2018319.

Vendo, mq 4000, di diritto reimpianto vigneto. Tel. 329 4109110.

Vestito da sposa, vendo euro 100. Tel. 338 3501876.

Vicinanze Nizza Monferrato cedesi bar-pub-ristorante, possibilità pizzeria, attrezzature e impianti nuovi, ampio dehor estivo attrezzato per musica dal vivo. Tel. 335 7851564, 340 5581317.

Ed ora arriva il freddo siberiano

In Langa e valle neve, ghiaccio, disagi



Roccaverano. Una abbondante nevicata ha colpito la Langa Astigiana e la Valle Bormida a partire dalle prime ore pomeridiane di sabato 28 gennaio e con brevi pause (sabato sera e lunedì), ma quasi ininterrottamente sino a mercoledì pomeriggio (mentre andiamo in stampa) creando non pochi disagi. Il manto nevoso va dai 50 centimetri della pianura ad oltre il metro abbondante a Roccaverano, Serole ed altre vette della Langa Astigiana. Ma la vera emergenza è stata il black out, cavi e tralicci appesantiti e danneggiati dalla nevicata che ha spento la luce in ampie zone dell'Astigiano, dalla zona di San Desiderio e di Santa Libera di Monastero a Loazzolo. Scuole chiuse in questi giorni nel cortemiliese ed astigiano. Disagi un pò dappertutto e strade percorribili con gomme da neve e catene. La temperatura rigida di questi giorni rende la viabilità ancora più difficile perché la neve caduta è gelata al suolo ed ha formato sulle strade una patina ghiacciata che richiede particolare attenzione di guida. Tra questi disagi da annotare an-



che una brutta sorpresa lunedì per i cantonieri di Roccaverano: il magazzino è stato forzato per la terza volta in poche settimane ed è stata rubata parte dell'attrezzatura utile per ripulire le strade. Grande sforzo delle amministrazioni, dei Gruppi di Protezione Civile, Alb e delle forze dell'ordine a tenere sgombrare le strade e garantire i servizi a popolazioni anziane. A tutto ciò si aggiungerà il freddo siberiano che è annunciato in questi giorni. **G.S.**

Riorganizzazione servizi raccolta rifiuti

Intesa tra Provincia Comunità e Comuni

Roccaverano. Protocollo d'Intesa per la definizione e realizzazione di un progetto finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e alla realizzazione di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata in Valle Bormida è stato firmato in Provincia ad Asti.

«I Comuni astigiani coinvolti nell'iniziativa - spiega la consigliera provinciale della Lega Nord e vice presidente del Consiglio, la bobbiese Palmina Penna fautrice dell'intesa - sono: Bubbio, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, San Giorgio Scarpampi, Serole, Sessame, Vesime, che fanno parte della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", soggetto attuatore del progetto.

La Provincia di Asti si impegna a coordinare l'attività per attuare il programma, curando i rapporti con Regione Piemonte, Province di Alessandria e Cuneo, Comunità Montana, e Consorzio di Bacino, al fine di garantire unitarietà di azione sull'intero territorio della Valle Bormida.

Entro il 20 febbraio redigerà un programma di attività finalizzato a costruire con il territorio, incluse le scuole di ogni ordine e grado e i vari portatori di interesse, un processo di partecipazione finalizzato a diffondere cultura e buone pratiche in merito alla sostenibilità ambientale, con particolare riguardo alla matrice "suolo" e al ciclo di gestione dei rifiuti. L'attività sarà integrata con quella relativa alla definizione del Contratto di Fiume del Bormida, il cui coordinamento è in

capo alla Direzione Ambiente della Regione.

L'intervento è finalizzato all'incremento della raccolta differenziata, per ridurre i quantitativi di rifiuti inviati allo smaltimento in discarica, destinare maggiori quantitativi al recupero di materia ed energia, diminuire la produzione di rifiuti alla fonte e risparmiare risorse ambientali e territoriali a seguito del minor fabbisogno impiantistico. Verranno riorganizzati i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, effettuate modifiche e integrazioni nei territori comunali in cui sono già in atto servizi di raccolta differenziata di alcune frazioni di rifiuto, per adeguare i servizi esistenti ai nuovi obiettivi progettuali. Sarà organizzata la raccolta differenziata di organico, carta e cartone, verde, vetro, imballaggi, ingombranti. (si prevede anche la raccolta dei rifiuti agricoli).

Il protocollo prevede inoltre la raccolta differenziata domiciliare internalizzata e/o externalizzata della frazione organica, cartacea, di vetro e lattine oltre alla frazione indifferenziata residuale; le pratiche di compostaggio domestico della frazione organica e della frazione verde, nelle realtà territoriali caratterizzate da una morfologia particolarmente disagiata e/o nei centri urbani a bassa densità abitativa; interventi infrastrutturali e dotazioni strumentale (mezzi-attrezzature); la realizzazione secondo i dettami del D.M. 8 aprile 2008, delle strutture di servizio necessarie e funzionali ai sistemi organizzativi della raccolta differenziata, ove mancanti o insufficienti».

Venerdì 3 febbraio, alle ore 21

Confraternita Nocciola riunione straordinaria



Cortemilia. Causa il maltempo alcuni soci non hanno potuto essere presenti alla riunione della Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa", di lunedì 30 gennaio 2012 e così il gran maestro Luigi Paleari ha convocato riunione straordinaria di tutti i Confratelli per venerdì 3 febbraio, alle ore 21, presso la sede operativa, ristrutturata e tirata a lucido, di piazza Oscar Molinari a Cortemilia.

All'ordine del giorno: 1, comunicazioni del gran maestro; 2, proposte candidati al premio "Nocciola d'oro - Fautor Langae" e "Cortemiliesi doc 2012; 3, varie ed eventuali.

La "Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa" di Cortemilia è un ultradecennale sodalizio enogastronomico che si prefigge, come scopo principale, la valorizzazione e promozione della nocciola "Tonda e Gentile di Langa".

A Cortemilia la visita del Governatore

Lions Club "Cortemilia e Valli"

Cortemilia. Il Lions Club "Cortemilia & Valli", presieduto da Franco Leoncini, geometra bobbiese, riceverà venerdì 10 febbraio, la visita del Governatore, del Distretto 108 la3, Roberto Bergeretti, architetto di San Germano Chisone (To) del Lions club Luserna San Giovanni Torre Pellice, presso la sede del Club, l'albergo ristorante "Teatro", nella centralissima piazza Savona a Cortemilia, accompagnato dal 2° vice governatore Roberto Dabormida, dal cerimoniere Mauro Bianchi, dal presidente della 2ª circoscrizione Maria Angela Monte e dal delegato della zona D della 2ª circoscrizione Giovanni Costa. La visita del Governatore coinciderà con l'ingresso di un nuovo socio nel Lions Club "Cortemilia & Valli", Giovanni Filippetti, noto ristorante cassinaschese, titolare del ristorante "La casa nel bosco" di regione Galvagno 23 a Cassinasso. Dopo l'incontro con il Governatore, giovedì 23 febbraio, alle ore 20, a Palazzo Rabino, si svolgerà la rino-



Il governatore Roberto Bergeretti.

mata cena della "Griva" dell'amicizia, con la presenza del socio onorario Beppe Gandolfo, giornalista, responsabile dei servizi giornalisti di Mediaset per il Piemonte e la Valle d'Aosta, che presenterà il suo tradizionale almanacco che riporta tutto ciò che è accaduto nel 2011 nella nostra regione.

"Segni decodificati" di Ivano Cuniberto

Cortemilia. "Segni decodificati" è un romanzo, fresco di stampa, di Ivano Cuniberto.

L'autore nasce a Torino (24 maggio 1968), figlio di commercianti, cresce nel comune di Montaldo Roero, paese natale del padre, mentre la madre è di Monforte d'Alba. Si diploma in informatica a Torino ed inizia a lavorare come impiegato nella grande azienda albesse "Ferrero S.p.A.", dove continua a farlo anche oggi. Celibe, le sue passioni sono il calcio, lo jogging, la cucina, i libri ed i film di avventura. Inizia a scrivere per diletto racconti e poesie che tiene nel cassetto. Questo è il suo primo romanzo. Si tratta di un'interpretazione particolare della vicenda "2012", un'avventura con finale fantasy. I due protagonisti sono persone comuni, non poliziotti, agenti segreti, archeologi, scienziati o comunque dotate di capacità al di sopra della media. Sono un impiegato quarantenne italiano ed un'insegnante italo-americana un pò più giovane. Persone come tante, che vivono però un'avventura straordinaria e perico-



losa, che hanno a che fare con cose molto più grosse di loro. Persone che si trovano per la prima volta nella loro vita davanti ad armi maneggiate da professionisti, che vengono aiutati da altri professionisti, i buoni della storia. Persone che si innamorano e che soffrono, che rischiano la vita per una causa a loro non ben chiara, ma che la "sentono" giusta.

Un'altra protagonista è una piccola orfana africana, una bambina che le tragedie hanno reso forte.

Domenica 5 febbraio al teatro comunale

Monastero celebra il giorno della Memoria



Monastero Bormida. La forte nevicata della scorsa settimana ha imposto il rinvio della pièce teatrale "Il vagabondo e il dittatore", realizzata dai ragazzi della scuola media "Gancia" di Canelli con la collaborazione della "Associazione Memoria Viva", prevista per domenica 29 gennaio presso il teatro comunale di Monastero Bormida. Si recupera dunque domenica 5 febbraio, sempre alle ore 16, con questo spettacolo dedicato in particolare ai ragazzi delle scuole ma anche a tutti coloro che vogliono ricordare attraverso l'arte il "giorno della Memoria", ovvero la storia della crudelissima tragedia dell'olocausto di milioni di Ebrei nei campi di concentramento nazisti. È una occa-

sione importante perché le nuove generazioni non dimentichino gli imperdonabili errori del passato e per sottolineare le nefandezze a cui può arrivare la volontà umana.

Una ventina di ragazzi andranno in scena per presentare in modo semplice e diretto le tematiche e i valori del rispetto, della tolleranza, dell'uguaglianza rispetto alle deviazioni del totalitarismo e del fanatismo. Il testo è la regia sono di Federica Parone, le coreografie di Elena Schneider e di Luca Martini. L'ingresso è libero e gratuito: gli studenti, ma anche i genitori, gli amici e tutta la popolazione di Monastero Bormida sono invitati. Info tel. 0144/88012 - 328/0410869.

Concerto nella parrocchiale

A Merana il coro Acqua Ciara Monferrina

Merana. Sabato 18 febbraio alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di "S. Nicolao" a Merana, concerto con il Coro Acqua Ciara Monferrina, coro sezione dell'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Acqui Terme.

Nel ricco programma diviso in due tempi i canti che tramandano la memoria di chi ha sacrificato la propria vita in guerra, per consentire la costituzione di una Nazione italiana libera e civile. Strutturato come il tipico coro "alpino", il Coro "Acqua Ciara Monferrina" è un gruppo polifonico di voci pari maschili con esecuzione a cappella. Composto di una ventina di elementi, il Coro è diretto dai maestri Mauro e Fabio Carini, padre e figlio.

Il Coro trae il suo nome dalla città di Acqui Terme e dalla regione del Monferrato e il suo distintivo vuole appunto ricordare la forma di una "goccia" d'acqua. Nonostante la sua



giovane età artistica, il coro "Acqua Ciara Monferrina" ha già avuto modo di farsi conoscere nel basso Piemonte e ha già partecipato a eventi importanti come l'adunata nazionale degli Alpini, svoltasi a Torino.

Il concerto contribuirà alla raccolta fondi per il restauro della chiesa parrocchiale di Merana.

Cortemilia "Grandi Eventi 2012"

Cortemilia. Lunedì 6 febbraio alle ore 21, l'Amministrazione comunale ha convocato, in Municipio, nella sala consiliare di Cortemilia, una riunione aperta a tutti i cittadini, associazioni, commercianti e aziende che vorranno dare un aiuto per essere protagonisti di un 2012 ricco di grandi eventi che accresceranno l'immagine del paese. "Cortemiliesi... tutti protagonisti!" è lo slogan coniato per il 2012 e così spiega Carlo Zarri consigliere delegato al Commercio e Turismo del Comune e grande ideatore e promotore di "Grandi Eventi".

Hi-Food Alta Langa ritorna dal 18 al 23 aprile ancora più ricco di eventi. Dopo il clamoroso successo di settembre 2010, l'Alta Langa avrà l'onore di ospitare la II edizione della grande kermesse enogastronomica. Ci saranno molte novità. Oltre alla consueta fiera, Cortemilia organizzerà, tra gli altri, due eventi di assoluto livello nazionale e mondiale: 1) il concorso "Il Miglior Dolce alle Nocciole del Mondo"; 2) il concorso "Il Miglior Piatto alle

Noccioline d'Italia", che porteranno in città alcuni tra i migliori pasticciieri e chef d'Italia e del mondo. Insieme ad Hi-Food saranno in tutto 9 i grandi eventi che vedranno Cortemilia e l'Alta Langa protagonisti della stagione enogastronomica del Piemonte e che aiuteranno a lanciare in modo granitico e determinante l'immagine e l'economia del nostro territorio. Saranno manifestazioni che veicoleranno il nome di Cortemilia ai quattro angoli del mondo e che porteranno in paese migliaia (si calcola almeno 30.000) di turisti, di buongustai, di giornalisti, di personalità politiche e dello spettacolo, dell'arte, della letteratura, della musica oltre che firme eccellenti dell'enogastronomia mondiale. Lunedì 6 febbraio, la riunione in Comune sarà l'occasione per presentare questi 9 progetti e far conoscere a tutti le opportunità di volontariato, di visibilità e di business che con esse potranno fare dei cortemiliesi i protagonisti del rilancio del proprio paese e del territorio.

Venerdì 3 febbraio Soms di Bistagno

Sergio Rizzo: costi della politica e corruzione

Bistagno. Venerdì 3 febbraio alle ore 21 presso la sala teatrale Soms di Bistagno, corso Carlo Testa 2, si svolgerà la terza "Conferenza dei venerdì" del circolo PD (Partito Democratico) di Bistagno sul tema: "I costi della politica e della corruzione". Moderatore sarà il dott. Bruno Barosio. Relatore d'eccezione sarà Sergio Rizzo, giornalista del Corriere della Sera (è responsabile della redazione economica romana) e noto scrittore, in passato ha lavorato per *Milano Finanza*, *Il Mondo* e *Il Giornale*. Co-autore, insieme al collega Gian Antonio Stella, del libro sulla "Casta" e innumerevoli altri scritti sull'argomento, oggi più attuale che mai. *La casta*, che con oltre 1.200.000 copie e ben 22 edizioni è stato uno dei volumi di maggior successo del 2007 e ha aperto un vasto dibattito sulla qualità della classe dirigente nazionale e sul suo rapporto con i cittadini-elettori.

Andrea Tornato, coordinatore circolo di Bistagno, spiega: «Proprio in questi giorni è la notizia che annuncia, per farlo credere che sia vero, che i politici "finalmente si tagliano lo stipendio"».

Si tratta di 1.300 euro lordi, circa 700 netti il mese. Una magra consolazione per tutti i cittadini che sono chiamati a fare sacrifici, di fronte a una "casta" che difende l'indifendibile. Una consolazione ancora più magra quando si viene a scoprire che il taglio è un vero bluff.

Nel dicembre scorso c'è stata una polemica circa l'eliminazione dei vitalizi e sul passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo da parte dei Parlamentari.

Ebbene, in quel caso i Parlamentari hanno eliminato i privilegi di cui godevano riguardo al percorso successivo all'incarico parlamentare (riducendo tra le altre cose la pensione di quasi la metà del valore attuale), ma hanno permesso l'emissione dell'aumento di una quota di reddito pari a 700 euro netti in busta paga.

La realtà è che, vergognosi di fronte ai comuni cittadini, colpiti brutalmente dal decreto "salva Italia", per evitare ulteriore polemica, hanno provveduto ad eliminare l'aumento. "Si tratta di decisioni definitive

Provincia di Asti, obbligo di gomme da neve

Da martedì 15 novembre a sabato 31 marzo 2012 tutti gli autoveicoli circolanti sulle strade di competenza della Provincia di Asti devono essere muniti di pneumatici invernali (riportanti l'indicazione M+S) idonei alla marcia su neve o su ghiaccio oppure avere a bordo mezzi antisdruciolevoli.

Nel caso di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio gli obblighi prescritti hanno validità anche oltre il periodo indicato.

Le prescrizioni sono rese note mediante specifica segnaletica.

L'inosservanza della prescrizione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'articolo 6, comma 14 del D.Lgs.vo 30 aprile 1992, n. 285.

Limite di carico su S.P. 6 tra Canelli e Bubbio

Bubbio. La provincia di Asti informa che, viste le avverse condizioni meteorologiche, lungo la S.P. 6 tra il Comune di Bubbio ed il Comune di Canelli il limite di carico verrà ridotto, per i mezzi in transito, a 7,5 tonnellate.

A luglio un corso estivo: si cercano 8 voci

La musica dei Fortunelli nel nome di F. Tregian

Pezzolo Valle Uzzone. È davvero ricco e appassionante il progetto estivo, per il 2012, che i "Fortunelli" di Pian Soave, nella terra della Alta Langa, hanno intenzione di allestire.

Il tutto nasce, quest'anno, da una biografia. Quella di Francis Tregian (1574-1619), nobile e musicista londinese.

Particolarmente dotato nella disciplina dei suoni, si avvale di insegnanti eminenti. Ma non nella natia Cornovaglia. Ma in Francia. E poi a Roma.

La situazione, al tempo, in tutto il continente era turbolenta. Infuriavano gli scontri e le lotte di religione. La situazione era tesa anche oltre Manica.

Francis dovette fuggire dall'Inghilterra perché fervente cattolico. E' durante il suo viaggio attraverso l'Europa che incontra artisti come Sweelinck, Rubens, Claudio Monteverdi. Poi conosce Shakespeare (nel 1605 rientra in patria; pochi anni e conosce la prigione).

Di sicuro ama la musica di Morley, Byrd, Farnaby, Orlando di Lasso, de Wert, Luca Marenzio, Arbeau e Le Jeune.

Quando la terra sotto i suoi piedi diventa troppa calda, Francis Tregian prende, addirittura, una nuova identità.

Ma fino alla sua morte lavora solo ad una cosa: la raccolta di composizioni più significative di tutta Europa, il famoso *Fitzwilliam Virginal Book*. Un monumento della storia della musica occidentale.

Ma altri suoi manoscritti sono alla British Library (e proprio il MS Egerton 3665 ha ricevuto l'onore di essere pubblicato, di recente, in facsimile) e alla New York Public Library.

Una settimana per madrigali & mottetti

Il progetto musicale "Estate 2012" dei Fortunelli non è fondato su questo libro (il *Fitzwilliam Virginal Book*), ma sulla storia di Francis Tregian, che viene, tra l'altro, accuratamente descritta nel libro *Il corso del fiume* di Anne Cuneo (scrittrice svizzera, nata a Pa-



Francien Meuwissen

rigi da genitori italiani, con studi a Losanna e collaborazioni con la Tv della Svizzera Romanda: il suo interesse per Tregian risale al 1993 con *Trajet d'une rivière*, che nel 1995 ha conseguito il Prix des Libraires; di lì è nato anche un film documentario).

Ecco, allora, che i Fortunelli vogliono allestire un programma che contiene alcuni brani dei compositori citati in precedenza, con l'intento di offrire un bello spaccato delle opere più importanti della fine del XVI e dell'inizio del XVII secolo.

Ecco, allora, l'invito: per due soprani, due contralti, due tenori e due bassi.

Cercano "i Fortunelli" cantanti che possano - e vogliano - studiare gli spartiti con cura prima dell'inizio della settimana di studio intensivo, il tutto per aver più tempo per lavorare sull'interpretazione.

E il tutto, come capita da parecchi anni, si concluderà con un concerto. Speriamo, davvero, che ci sia la possibilità di ascoltarlo anche ad Acqui.

Perché la formula del corso estivo ha fornito risultati molto gratificanti. Sia per i cantanti (spesso non professionisti) che si sono cimentati con le notazioni e il *tactus* di musiche preziose, sia per il pubblico.

Per saperne di più

Ecco, infine, a beneficio degli interessati, i dati del corso, che si svolgerà da domenica primo luglio a venerdì 6 luglio 2012, tutte le mattine dalle 9.30 alle 12.30, nella Casa dei Fortunelli di Pian Soave. A guidare il *consort* vocale sarà, ovviamente, Francien Meuwissen.

Gli interessati, per iscriversi o ricevere ulteriori informazioni possono scrivere una e-mail a info@fortunelli.eu, o chiamare al numero 0173 87157.

G.Sa

Limite velocità su S.P. 225 a Montechiaro

Montechiaro. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito lungo le seguenti tratte stradali della S.P. n. 225 "Melazzo Montechiaro", sul territorio del Comune di Montechiaro d'Acqui: limite di velocità di 50 km/h dal km 13+200 al km 13+498 e dal km 13+870 al km 13+938; limite di velocità di 30 km/h dal km 13+498 al km 13+870.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Spigno, velocità limitata ex SS. 30

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30km/h e il divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 54+800 al km 55+150, nel Comune di Spigno Monferrato.

Dedicato a coloro che non hanno fatto ritorno

Dvd «“Memorie di Russia” cavalli 8, uomini 40...»



Spigno Monferrato. Sabato 21 gennaio per la presentazione del DVD *Memorie di Russia* "Cavalli 8, uomini 40", con le testimonianze di Leonardo Sasseti, Italo Pesce, Battista Delpiazzi e Agostino Zunino nel teatro di Cairo gremito di pubblico la perfetta esibizione della Corale "Alta Valle Bormida" di Carcare, e l'intervento sulla Campagna di Russia da parte del cerimoniere della serata, hanno dato vita a momenti emozionanti.

La visione di spezzoni delle interviste ai reduci, le premiazioni con l'intervento di Leonardo Sasseti che ha ricordato con orgoglio di essersi adoperato in ogni modo possibile per salvare i tanti compagni in difficoltà si è conclusa con il tradizionale "Signore delle Cime" e la "Preghiera dell'Alpino" recitata dal generale Giacomo Verda con l'Inno d'Italia cantato da tutti i presenti in piedi.

Il recupero della memoria, intesa come esperienza di vita, trova un senso se questa è condivisa con le nuove generazioni.

In questa ottica rientra l'idea dei promotori dell'iniziativa di

proporre alle scuole la visione del dvd sui reduci.

È in fase di preparazione una versione adattata e didatticamente utilizzabile dagli insegnanti per fare in modo che l'esperienza di chi ha vissuto veramente l'assurdità della guerra possa essere presentata agli alunni per stimolarli a discutere e a riflettere sul tema.

Il DVD è stato ideato e realizzato da Giovanni Ghidetti del Gruppo Alpini Dego e Marco Rimondi cineoperatore di Carcare con la collaborazione della Sezione Alpini di Savona e dei Gruppi Alpini di Cairo Montenotte, Carcare, Mallare.

Ringraziamenti per la serata da parte del Gruppo Alpini Dego: all'Amministrazione del comune di Cairo Montenotte sempre sensibile alle tematiche sociali e culturali; al generale Verda Giacomo per la conduzione della serata; al Gruppo Alpini Cairo per la collaborazione; alla Sezione A.N.A. di Savona e al suo presidente Gian Mario Gervasoni. Ancora ringraziamenti e complimenti ai reduci, i veri protagonisti della serata.

Maranzana senso unico su SP 45/C

Maranzana. È istituito un senso unico alternato sulla strada provinciale n. 45/C "dir. per Ricaldone" nel comune di Maranzana, dal km 0+200 al km 0+300, per una frana.

Sarà gestito dall'Arpa

Progetto Emas Bormida coinvolti 51 comuni



Il Bormida nei pressi di Spigno Monferrato

Acqui Terme. Non c'è soltanto il "contratto di fiume" nel futuro del Bormida e del suo bacino. Allo studio, nell'ottica di una visione d'insieme finalizzata allo sviluppo e al rispetto del territorio, c'è anche il "Progetto Emas - Bormida", promosso dall'Arpa grazie al finanziamento di Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente e rivolto a 51 comuni dell'area (sono parte del progetto Alessandria, Acqui Terme, Bistagno, Borgoratto Alessandrino, Castellazzo Bormida, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Castelspina, Denice, Frascaro, Frugarolo, Melazzo, Merana, Montechiaro d'Acqui, Morsasco, Ponti, Rivalta Bormida, Sezzadio, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Visone, Bubbio, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, S. Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime, Bergolo, Camerana, Castelletto Uzzone, Castino, Cortemilia, Gorzegno, Gattasecca, Levice, Mombarcaro, Monesiglio, Niella Belbo, Perletto, Prunetto, Saliceto, Pezzolo Valle Uzzone, Torre Bormida).

Il nome del progetto deriva dal nuovo regolamento CE (n°1221/2009) "sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit, chiamato appunto Emas". Emas mira a promuovere il miglioramento continuo della gestione dell'ambiente da parte delle associazioni mediante l'istituzione e l'applicazione di sistemi di gestione ambientale e una valutazione obiettiva, sistematica e periodica di quanto viene fatto, attraverso l'offerta di informazioni sullo stato dell'ambiente accessibili a tutti, in un dialogo aperto con il territorio (il termine "audit" consiste in questo) e con tutte le parti interessate per comunicare in modo trasparente le decisioni prese in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Il Progetto Emas avrà durata quinquennale e mira, ovviamente, al miglioramento della situazione ambientale della Valle, attraverso un percorso che agevoli la registrazione delle organizzazioni pubbliche del territorio attraverso una analisi ambientale d'area, un programma ambientale d'area, obiettivi ambientali comuni, condivisi e integrati e il registro della normativa ambientale.

L'idea è quella, già inserita nell'accordo di programma stipulato fra Ministero dell'Ambiente e Regione Piemonte, di «identificare un percorso che porti, attraverso la formulazione di sistemi di gestione del territorio, al mantenimento e al miglioramento della situazione ambientale nella valle al fine di connotare un suo modello di sviluppo indirizzato alla compatibilità ambientale».

Il progetto si propone pertanto come uno strumento, per creare sinergie fra enti locali, gestori dei servizi pubblici ambientali e associazioni di categoria, anche attraverso forme di premialità per quelle organizzazioni che decideranno di adottare sistemi di ecogestione.

Al fine di agevolare un percorso comune, saranno coinvolti prioritariamente gli enti sovracomunali (Comunità Montane e Collinari, Consorzi di servizi ambientali e similari) e sarà creato un gruppo di lavoro con rappresentanti stabili per ogni soggetto coinvolto.

Grande attenzione sarà poi rivolta alle aziende presenti sul territorio che rientrano nella direttiva di Autorizzazione Ambientale Integrata o che siano già in possesso del certificato Iso 14001. In generale i soggetti che saranno coinvolti sono le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, le Comunità Montane di "Langa Astigiana-Val Bormida", "Alta Langa Montana" (include la Langa delle Valli Bormida, Uzzone e Belbo"), e Suol D'Aleramo (ora Appennino Aleramico Obertengo), le Comunità Collinari Unione dei Castelli fra l'Orba e la Bormida, Il Girasole e Alto Monferrato Acquese, il consorzio Gal-Borba, le Amministrazioni comunali dei 51 paesi già individuati, i Gestori dei servizi ambientali (acqua, rifiuti, energia e trasporti), le Camere di Commercio di Alessandria, Asti e Cuneo e le Associazioni di categoria di ambito agricolo, commerciale e industriale.

Il progetto procederà parallelamente alle tappe che segneranno la stipula del contratto di fiume e i due percorsi, intersecandosi, potranno influenzarsi reciprocamente, pur restando ciascuno nel proprio ambito.

Una prima riunione ha già avuto luogo lo scorso 14 dicembre, ora si attende che il progetto entri in fase esecutiva.

M.Pr

Se diventasse patrimonio ci vorrà rigore

Colline Unesco il momento dei "però..."

Langa. Alla fine verrebbe da parlare di "contagio". Sì, perché certe situazioni nostrane tendono a svilupparsi un po' allo stesso modo.

Con le stesse dinamiche. Le colline di Langa e Monferrato un po' come l'Italia delle ultime settimane.

Lo *spread* che scende, la Borsa che, dopo tante batoste, si riprende e mette a segno tante chiusure positive; lo scetticismo franco tedesco sembra venir meno, ecco anche l'euro fiducia in Monti e nel suo governo....

E poi, sul più bello, la doccia fredda dei declassamenti delle agenzie di *rating*. E certe tragedie, come quella del Giglio, che fanno precipitare la nostra considerazione, e ci restituiscono alla "solita maschera" di popolo poco razionale, improvvisatore, inaffidabile, senza buonsenso...

Per scongiurare una frana

Dopo tante buone notizie annunciate sui *media*, ma anche in tanti incontri (noi abbiamo assistito, l'8 dicembre u.s., a quello di Santo Stefano Belbo), della serie "è quasi una vittoria annunciata", per le Colline del Basso Piemonte candidate al World Heritage un brusco richiamo alla realtà.

Già stavamo sognando... e, invece, riecoci a fare i conti con una situazione molto meno rosea del previsto.

Tutto nasce all'interno di un convegno tenutosi, una decina di giorni fa (le agenzie han battuto la nota il 24 gennaio), alla Reggia di Venaria. Un luogo già Patrimonio dell'Umanità (come Residenza Sabauda, al pari dei Sacri Monti) e sede di un Centro Unesco, che svolgerà presto attività di ricerca sui temi economici, culturali e dell'educazione.

E' qui, in questa esclusivo ambiente, che un'affermazione ha fatto crollare "lo *spread*" collinare, la fiducia "di farcela" a conseguire la vittoria.

E come nel più brutto dei film, la frase del risveglio è giunta oltretutto, inaspettata, da un italiano (e non si può, così, aver la consolazione di aver capito male...), dal professor Francesco Bandarin, uno dei funzionari di vertice dell'Ente Mondiale, e responsabile per la cultura.

Il problema?

Ancora una volta i capannoni, e tutti quegli edifici che sono nati in un momento di scarsa sensibilità, che si rifanno ad un'agire "selvaggio".

Architetture che con la tradizione propria non hanno nulla da spartire. Che, con cemento e asfalto, mettono in crisi il paesaggio.

E, allora, vero è che si può distinguere, utilmente, per noi, tra il termine "*territorio*" (un insieme multi significato: c'è la cultura, la tradizione, il paesaggio umano oltre a quello dello scenario naturale...) e il *paesaggio* "*vero e proprio*".

Ma una volta detto, abbastanza lapidariamente, che "il paesaggio non è intatto, e che c'è qualche problema in merito" - non poteva che andar così - il campanello della preoccupazione ha iniziato subito a



Roberto Cerrato

suonare. (E così, per due giorni di fila, su uno dei quotidiani più diffusi - nelle sue pagine piemontesi - si è deciso di aprire con il poco rassicurante titolo "Colline in bilico", con servizi a piena pagina).

Certo, si dirà: un altro vizio italiano: le *good news* "non fan notizia"; son le incrinature, i problemi, che fanno scrivere. Che stimolano l'attenzione.

Soprattutto ad uscire ridimensionata è la soluzione della schermatura verde, sui cui Roberto Cerrato, presidente dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli riponeva tante speranze.

Servirà il rigore, ma ne varrà la pena

E, allora, sempre intorno a Venaria e al convegno che qui è stato promosso, si son potuti raccogliere tanti pareri.

"Vero, dice, Claude Raffestin, professore emerito dell'Ateneo di Ginevra, il *camouflage* lascia il tempo che trova, è poco realistico". Una pura palliativa. Ma anche lui sottolinea l'unicità e la bellezza delle nostre colline.

E allora?

"Le colline di Langa e Monferrato un po' come l'Italia delle ultime settimane": torniamo da dove eravamo partiti.

C'è voluto lo *spread* alle stelle, il timore del disastro, per innescare - in poche settimane - tanti decreti e manovre che, da noi, almeno in tempi normali, neppure in più anni si riescono a promuovere.

Per le colline analoga dinamica: "Lo stato non fa abbastanza, ci sono leggi e decreti, ma la realtà è poi un'altra cosa": questa la chiosa del professore svizzero in materia di paesaggio.

Forse, dunque, anche la tirata d'orecchi di Francesco Bandarin va riportata ad una morale superiore. Preso atto che rovinare il paesaggio non è solo appannaggio italiano, significa che ora è necessario, da parte di tutti, una speciale assunzione di responsabilità.

Anche qui un richiamo al rigore. Insomma. La "ricetta Monti" anche in collina. Maggiore sorveglianza e inflessibilità.

Non della Guardi di Finanza. Ma da parte degli Uffici Tecnici dei Comuni. Dei Sindaci. E, da parte dei cittadini, la consapevolezza che "evadere il paesaggio" è reato.

G.Sa

Uanèn Carvè sta preparando i suoi stranot

Bistagno al carnevale c'è il trenino dei sogni



Nelle foto, dall'alto: il pubblico presente al carnevale bistagnese; Uanèn Carvè mentre arringa la folla con i suoi stranot e il capo stazione del trenino dei sogni

grandiosa sfilata storica che da sempre caratterizza il Carnevale di Bistagno, uno dei più antichi e rinomati della Provincia di Alessandria e della Valle Bormida.

Tutta la manifestazione è presentata e commentata da Nicoletta Grimaldi di Radio Valle Belbo che, come le precedenti edizioni, effettuerà collegamenti in diretta con la radio direttamente da Bistagno».

Per informazioni: Soms Bistagno (tel. 0144 377163, 348 7489435, 329 1547692) oppure visitare il sito internet: www.somsbistagno.it e-mail: somsbistagno@libero.it

Conclude Celeste Malerba: «Da anni, inoltre, gli organizzatori del Carnevale di Bistagno mantengono rapporti di collaborazione con Acqui Terme e Ponzzone al fine di programmare i festeggiamenti di carnevale in modo da non creare concorrenza o rivalità sul territorio. Questo rapporto di buon vicinato si rinnova anche quest'anno facendo in modo che il Comune di Acqui Terme ed il Gruppo Amici del Carnevale Acquese partecipino al nostro Carnevale, (si è già iscritto alla nostra sfilata del martedì il gruppo mascherato della Pellegrina), mentre il gruppo di Bistagno, con Uanèn Carvè, sarà presente *sabato 25 febbraio al Carnevale di Acqui Terme dove a partire dalle ore 14.30* prenderà il via il "*Carvè di Sgaientò*", con sfilata di carri allegorici, gruppi mascherati ecc... In piazza Italia mercatino di Carnevale con bancarelle di prodotti tipici, artigianali e dolciumi e distribuzione di farinata cotta nei forni a legna. Per i bambini: Parco giochi e Gummy Park, esibizione della scuola di ballo Spazio Danza e del Mago Marco. Il tutto in compagnia di Radio Acqui. Informazioni e prenotazioni carri e bancarelle: tel. 349 2160276».

A Merana, nella canonica incontri di preghiera

Merana. Sono sospesi gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, e ogni altra attività, nella casa di preghiera "Villa Tasara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91770).

Alla domenica si svolgeranno due incontri al mese, la 2ª e 4ª domenica, presso la casa canonica di Merana. L'incontro prevede la celebrazione, alle ore 11, della santa messa, nella parrocchiale di "S. Nicolao" e dalle ore 14,30, nella casa canonica di Merana, preghiera e insegnamento. Incontri sulle verità della fede. Per informazioni tel. 340 1781181.

Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana.

Ponti, laurea per Nadia Colla

Ponti. Venerdì 20 gennaio 2012 presso l'Università degli Studi di Genova, Nadia Colla di Ponti, si è laureata in "Economia Aziendale", conseguendo il punteggio 106 su 110. Ha discusso la tesi: "La struttura finanziaria delle imprese Hi-Tech negli Usa". Relatore è stato il Chiar.mo prof. Paolo Parini. La tesi è stata dedicata al nipotino Pietro.

La dott.ssa Nadia Colla prosegue gli studi seguendo un Corso di Laurea Magistrale in "Amministrazione, Finanza e Controllo" presso la medesima Università.

Alla neo dottoressa congratulazioni ed auguri per una bril-



lante carriera da parte dei genitori, fratello, familiari ed amici tutti.

Drastici tagli alla linea 22. Penalizzati i pendolari. E l'azienda non risponde

L'Arfea razionalizza, valanga di proteste

Linea	Corsa	Partenza	Ora	Arrivo	Ora	Frequenza	Modifica
22	740	ALESSANDRIA	8.00	ACQUI T. - MOVICENTRO	8.51	FEST	Eliminata
22	867	ACQUI T. - MOVICENTRO	10.00	ALESSANDRIA	10.51	GIOR	ELIMINATO FESTIVO
22	743	ALESSANDRIA	14.15	ACQUI T. - MOVICENTRO	15.06	FEST	Eliminata
22	88	ACQUI T. - MOVICENTRO	17.10	ALESSANDRIA	17.53	GIOR	ELIMINATO FESTIVO
22	133	ALESSANDRIA	18.15	ACQUI T. - MOVICENTRO	18.58	FEST	Eliminata
22	3	ACQUI T. - MOVICENTRO	19.15	ALESSANDRIA	20.06	GIOR	ELIMINATO FESTIVO
22	894	ALESSANDRIA - PIAZZA GARIBALDI	13.30	SEZZADIO	13.58	FER6I	Eliminata
22	26	CASTELLAZZO	13.48	ALESSANDRIA - PIAZZA GARIBALDI	14.08	FER5SC	Eliminata
22	585	ACQUI T. - MOVICENTR	7.30	CASSINE - STAB. TACC	7.47	FER5-A	Eliminata
22	586	CASSINE - STAB. TACC	7.50	ACQUI T. - MOVICENTR	8.07	FER5-A	Eliminata
22	632	ACQUI T. - MOVICENTR	17.30	ALESSANDRIA - PIAZZA	18.25	FER6-A	Eliminata
22	633	ALESSANDRIA - PIAZZA	18.35	ACQUI T. - MOVICENTR	19.30	FER6-A	Eliminata

Nella tabella le corse soppresse sulla linea 22 Alessandria - Acqui Terme,

Le soppressioni

I trasporti pubblici su gomma affrontano l'ennesimo, pesante taglio, dopo la decisione dell'Arfea di intervenire sulle corse della linea 22 che collega Acqui con Alessandria passando attraverso Cassine, Strevi e, per alcune corse, Rivalta Bormida e Castelnuovo Bormida. A dire la verità, come al solito, la parola "taglio" è bandita dai comunicati. Meglio la più rassicurante "razionalizzazione", ma il senso è lo stesso.

Secondo quanto annunciato dall'azienda, da lunedì 30 gennaio 9 corse risultano soppresse e altre 3 vedono l'eliminazione dell'effettuazione festiva.

In particolare, risultano eliminate tre corse festive in partenza da Alessandria per Acqui, quelle delle 8,51, delle 15,06 e delle 18,58, e sei feriali: quella da Alessandria a Sezzadio delle 13,58, quella da Acqui a Cassine stabilimento Tacchella delle 7,47, quella da Cassine Tacchella ad Acqui delle 8,07, quella da Acqui ad Alessandria delle 18,25 e quella da Alessandria ad Acqui delle 19,30.

Le corse Acqui-Alessandria delle 10,51, delle 17,53 e delle 20,06, che in precedenza erano giornaliere (ovvero si svolgevano sette giorni su sette), sono invece ridotte ai soli giorni feriali con soppressione delle corse festive.

Fioccano le proteste

Immedieate le proteste degli utenti, che hanno raggiunto con le loro lettere anche il nostro giornale. Ne pubblichiamo due. La prima è della nostra lettrice Carlotta Ricagno, che ci scrive: «Come molti, sono una pendolare da anni. Prima per ragioni di studio, ora per ragioni lavorative sono costretta a fare uso giornalmente dei tanto incentivati "mezzi di trasporto pubblici". In particolare sono da anni cliente della Arfea, l'unica (purtroppo!!) società che offra trasporti in Provincia di Alessandria. Percorro ogni giorno la tratta Sezzadio-Alessandria Alessandria-Sezzadio, alle 8.30 la mattina e alle 18.30 la sera. Lavoro in un ufficio e come tanti, tantissimi, inizio la mia giornata lavorativa alle 9 e finisco alle 18. Abbiamo da sempre subito i ritardi, gli aumenti tariffari, gli scioperi frequenti, senza però avere alternative. Ora però, purtroppo, la situazione sta degenerando. Non solo ad inizio anno le tariffe sono aumentate del 10% (il mio abbonamento mensile dall'1 gennaio 2012 è passato da € 48 a € 53) ma ora siamo venuti a sapere che dal 30 gennaio, alcune corse sono soppresse per necessità di tagli da parte dell'azienda. E quali corse? Forse le corse che rimangono deserte, quelle che non interessano lavoratori o studenti (si vedano per esempio corse Alessandria-Sezzadio alle h. 10 e 11.15 del tutto deserte)? Ovvio che no. In realtà, l'Arfea non ha nessuna intenzione di eliminare quelle corse deserte bensì quella delle 18.30, quella che da Alessandria porta ad Acqui Terme, passando da tantissimi paesini come Castellazzo, Sezzadio, Castelnuovo Bormida che così facendo rimarrebbero privi di collegamenti fino a tarda sera. Tratta questa, peraltro, sempre largamente affollata. Si consideri che le corse che nel pomeriggio collegano Alessandria a Sezzadio rimarrebbero alle 17.30 e alle 19.47. Quindi tutti quelli che come me escono da un ufficio si vedranno costretti a rientrare nelle proprie abitazioni circa alle 20.20.

Non vedo l'ora che la mia vita venga sconvolta del tutto da questi legittimi, utilissimi e soprattutto democraticissimi tagli. Come facciamo a fare sentire la nostra voce?»

Sulla stessa falsariga le parole di un'altra nostra lettrice, Beatrice Ersetti: «Da lunedì 30 gennaio numerosi pendolari, sia studenti sia lavoratori, dovranno subire la soppressione di numerose corse ed in particolare due molto frequentate sulla linea 22 dell'Arfea Acqui-Strevi-Cantalupo-Alessandria: si tratta delle corsa con partenza da Alessandria alle 13:30 ed arrivo a Sezzadio alle 13:58 (soprattutto frequentata da studenti) e quella con partenza da Alessandria alle 18:35 e arrivo ad Acqui Terme alle 19:25 (soprattutto frequentata da pendolari). È uno scandalo vero e proprio perché si tratta di servizi minimi di trasporto che si devono garantire.

Questa soppressione delle corse comporta non solo un peggioramento del livello del servizio e una riduzione del numero di clienti, ma anche una riduzione dei turni per gli autisti dell'Arfea (e di conseguenza stipendi più bassi). È un sopruso... Naturalmente i passeggeri si stanno movimentando per raccogliere le firme sufficienti affinché ciò non avvenga. (...) Queste soppressioni sono dovute in adeguamento a un decreto regionale del 28/11/11. Vi prego anzi vi scongiuro di pubblicare un articolo sulla prossima uscita perché si tratta di servizi di pubblico trasporto che non può, anzi non deve essere soppresso».

I sindacati sconsolati

Grave preoccupazione, ma anche disguido e un senso di impotenza complessiva, emergono dalle reazioni di alcuni sindacati di paesi toccati dai tagli. Per il primo cittadino di Strevi, Pietro Cossa: «Siamo di fronte all'ennesimo grave disagio che purtroppo non è che l'ennesima tappa del decadimento di tutti i servizi.

I trasporti sono in ginocchio: ai cittadini si chiede di pagare sempre più tasse e in campo si danno sempre meno servizi. Ora abbiamo la razionalizzazione dei trasporti su gomma, presto avremo quella degli uffici postali... a questo punto mi chiedo perché la gente dovrebbe pagare le tasse, e quando è un sindaco a farsi questa domanda ci sarebbe di che riflettere. Fra l'altro Strevi ha la fortuna di essere in posizione privilegiata, ben collegato ad Acqui e molto vicino. Ma chi vive in piccoli centri, magari collinari, più isolati di noi, come fa? Ai nostri paesi stanno togliendo tutto».

Non usa mezzi termini nemmeno il sindaco di Cassine, Gianfranco Baldi: «Questi tagli rappresentano a mio parere una follia strategica. Follia bella e buona, perché in un Paese civile in momenti di crisi come questo si sceglie, di solito, di potenziare i trasporti pubblici. Noi li depotenziamo. E finiamo ogni giorno di più col trovarci in una situazione in cui i costi della crisi economica gravano sempre più sulle fasce più deboli.

Si penalizzano quei pendolari che usano l'autobus per andare a scuola, o al lavoro. E chi lo fa sono le stesse autorità che, in linea di principio, sostengono che bisognerebbe incentivare all'uso dei mezzi pubblici per diminuire l'inquinamento. Qui siamo di fronte ad un cane che si morde la coda: più i servizi sono depotenziati, meno la gente li userà, più saranno depotenziati. Non sono ottimista per il futuro».

Significativo anche l'intervento del sindaco di Rivalta, Walter Ottria, che è anche consigliere provinciale: «Questo provvedimento è il frutto di un decreto regionale, ma a sua volta la scelta della regione riflette il continuo taglio ai trasferimenti statali agli enti locali... Sia chiaro che comunque dei tagli ne penso tutto il male possibile. Ci sono anziani, persone senza patente, persone che per mille motivi si affidano al trasporto pubblico che di questo passo presto non avranno più un trasporto pubblico cui affidarsi.

Temo che la gente non abbia ancora ben compreso cosa la aspetta nei prossimi mesi. Sono le prime conseguenze di un forte ridimensionamento. Che in zone "periferiche", "ai confini dell'impero", come siamo noi, saranno ancora più forti che da altre parti.

Temo fortemente nei prossimi tempi restrizioni anche per i trasporti scolastici. I problemi del settore purtroppo sono molteplici e temo che nel lungo periodo possano portare a un crescente abbandono del territorio. Anche perché stiamo parlando degli autobus, ma potremmo anche affrontare il discorso dei treni e non faremmo certo considerazioni più simpatiche...»

Arfea, telefono muto

E l'azienda? Abbiamo tentato di contattare gli uffici amministrativi presso la sede di viale Milite Ignoto ad Alessandria (0131/225810). Le nostre chiamate, però, pur effettuate nel cuore di una mattina di un giorno lavorativo (martedì 31 gennaio, ore 10,15 e 10,35) non hanno avuto risposta. Che stiano "razionalizzando" anche lì?

M.Pr

Interruzione transito S.P. 220 "Montechiaro - Pareto"

Montechiaro d'Acqui. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'interruzione di ogni tipo di transito lungo la S.P. n. 220 "Montechiaro Pareto", dal km. 2+600 al km. 2+750, sul territorio del Comune di Montechiaro d'Acqui, per la formazione di diffusi fronti di smottamenti sui versanti a monte della strada. Durante l'interruzione, il traffico veicolare verrà deviato lungo il seguente itinerario alternativo: dal km. 2+600 della S.P. n. 220 "Montechiaro Pareto" si percorra la suddetta in direzione Montechiaro d'Acqui, fino a raggiungere l'intersezione con la S.P. n. 225 "Melazzo Montechiaro"; si percorra la S.P. 225 in direzione della località Montechiaro Piana, fino all'intersezione con la S.P. n. 30 "di Valle Bormida"; si percorra la S.P. 30 in direzione Savona, fino all'intersezione con la S.P. n. 215 "Spigno Pareto", sul territorio del Comune di Spigno Monferrato; si percorra la S.P. 215 in direzione di Pareto, fino all'intersezione con la S.P. n. 219 "di Turpino", si percorra la S.P. 219 fino a raggiungere nuovamente la S.P. 220; si percorra la S.P. 220 in direzione della località Turpino, fino a raggiungere il km. 2+750, sul territorio del Comune di Montechiaro, in prossimità della chiusura stradale.

Preoccupazione per gli abitanti delle case a valle

Cortemilia, frana in area Castello

Cortemilia. Riceviamo e pubblichiamo da un gruppo di cortemiliesi: «I sottoscritti proprietari di aree site a valle della frana occorsa in data 28 aprile 2009 in località Castello di Cortemilia, sono stati interdetti all'utilizzo delle pertinenze delle proprietà, poste immediatamente al piede del versante interessato dai lavori, a far data dal 4 maggio 2009 e fino all'ultimazione degli stessi.

L'ordinanza di interdizione alle loro proprietà, n. 39 del 30 aprile 2009, è stata revocata in data 22 gennaio 2010, permanendo in tale data, con l'ordinanza n. 37 del 24 aprile 2009, l'interdizione al tracciato pedonale che da via Alfieri porta al sito del Castello.

In data 21 ottobre 2011 Sugliano Luigi, Gallo Giancarlo con Agoston Maria, Mezzano Roberto e GianMaria, Dotta Ercole, Cauda Mario con Garbarino Marina e Berner Carlo con Goso Rosella hanno fatto richiesta, al Sindaco di Cortemilia, di un incontro per verificare i progetti in atto sul versante della frana da parte dell'Amministrazione Comunale, per porre in atto, onde evitare ulteriori smottamenti, quant'altro utile a superare l'imminente stagione autunnale/invernale 2011.

Il 9 gennaio 2012 siamo stati convocati per sabato 14 c.m. alle ore 10 ad una riunione con i Tecnici e l'Amministrazione comunale; in data 10 abbiamo ricevuto in visione il progetto preliminare relativo al dissesto del versante del Castello.

La mattinata del 14 gennaio siamo stati ricevuti dal Sindaco Maestro Graziano e dal consigliere Marascio Luigi coadiuvati dal tecnico comunale geom. Giachino Gabriella e dai tecnici di supporto al R.U.P. dott. arch. Cavallotto e dott. arch. Pestarino.

Abbiamo ricevuto delucidazioni su un progetto da 900.000 euro circa, preparato nel 2009, in seguito agli eventi franosi sul sentiero che conduce al Castello, ma il problema che lamentavamo era l'urgenza di interventi da effettuarsi prima dell'arrivo dell'inverno, per difendere le nostre abitazioni dal rischio di piogge, come sono venute alle Cinque Terre o a Genova, dove abbiamo visto l'acqua entrare dalla porta posteriore ed uscire con i mobili di casa dalla porta principale.

Secondo noi il versante sud-est dell'area del Castello non era sicuro in caso di piogge, e rischiavamo ulteriori danni, oltre a quelli subiti nell'aprile 2009.

Infatti, avevamo verificato, che il fosso di scolo posto a scarico pluviale tra il sentiero e via Delle Donne era in controspendenza, cioè l'acqua non scaricava in via Delle Donne ma tornava indietro verso il sentiero.

L'acqua che ruscellava sul sentiero non era correttamente regimentata e condotta a valle da una cunetta appropriata.

In fondo al sentiero una parte delle frane dell'aprile 2009 non era ancora stata rimossa e provocava all'allagamento dell'orto e del giardino sottostante.



Dopo una esauriente discussione da parte di tutti i soggetti presenti, e la consegna di una bozza (allegato 1) di richieste nelle mani del dott. arch. Pestarino, ci siamo aggiornati a sabato 21 alle ore 9 per un sopralluogo sul sentiero.

Lunedì 16 gennaio alcuni dei firmatari hanno subito incominciato ad eseguire dei lavori di scavo presso il fosso di scolo, per far sì che, da subito, eventuali precipitazioni si scaricassero nella canalizzazione sotterranea di via Delle Donne; questo in un'ottica di collaborazione e di partecipazione al bene pubblico, dopo aver informato il sindaco dell'iniziativa. Questo tipo di attività era tipico di tempi ormai passati e venivano definite "comandate", ovvero i proprietari o gli aventi diritto al transito di una strada, per esempio, regalavano un giorno di lavoro alla comunità ed intervenivano con le loro forze per migliorare la fruibilità di un bene comune.

Queste "comandate" non solo erano accettate da tutti di buon grado, ma era un modo di rinsaldare legami tra i fruitori di uno stesso bene, cioè la strada non era più di "nessuno", ma era considerata un bene da proteggere e valorizzare per tutti.

Sabato 21 mattina, dopo alcuni chiarimenti risolutivi forniti dal segretario comunale dott. Antonio Gallizzi, in assenza degli Amministratori comunali e del tecnico comunale (presenti alla precedente riunione del 14 c.m.), ci siamo recati sul sentiero del Castello con il dott. arch. Dario Cavallotto (direttore dei lavori dei due precedenti interventi) e con il dott. arch. Pestarino Roberto.

Questo sopralluogo ha prodotto un importante documento del dott. arch. Pestarino e valutato come compatibile dal dott. arch. Dario Cavallotto (allegato 2) che sintetizzando suggeriva: 1, intervento di in-

tercettazione acque sulla parte superiore del sentiero e deviazione delle stesse verso via Delle Donne. 2, deviazione delle acque di superficie sulle parte centrale del sentiero e rimozione del materiale franato sul sentiero, immediatamente a monte delle reti poste nel 2010. 3, rimozione della frana, riportando il piano del sentiero alla situazione precedente alla frana del 2009.

Lunedì 23 sin dal mattino un piccolo scavatore ed un operaio comunale hanno iniziato a rimuovere la frana (vedi punto 3) e martedì 24 si sono completati i lavori ai punti 1 e 2 del documento del dott. arch. Pestarino, sotto il continuo ed accorto occhio dei firmatari.

Siamo comunque preoccupati, perché *nessuno*, ci ha dato assicurazione di sicurezza per le nostre abitazioni, data la provvisorietà degli interventi, non ancora definitivi. Temiamo quindi piogge improvvise e violente, (vedi 5 Terre e Genova), che potrebbero allagare parte delle abitazioni di via Vittorio Alfieri.

Restano tuttora da risolvere i danni causati dalla frana nel 2009 ai proprietari sottostanti il sentiero, e non vorremmo che la favola di Fedro "lupus et agnus" fosse presa ad esempio per risolvere queste, seppur modeste, problematiche; ma che per i soccombenti sono anche segno di rettitudine amministrativa da parte del Sindaco.

Possiamo però dire, con grande soddisfazione, di essere giunti alla fine della messa in sicurezza *provvisoria* della regimentazione delle acque superficiali del sentiero; purtroppo i tempi sono stati molto lunghi, più di 90 giorni di organizzazione, per un paio di giornate di lavoro.

Speriamo che il progetto definitivo per la messa in sicurezza globale dell'area del Castello di Cortemilia sia presto finanziato ed attuato».

lettera firmata

Sabato 4 febbraio dalle ore 14 a Bubbio

Mercato agricolo della Langa Astigiana

Bubbio. Dopo la pausa natalizia ha ripreso sabato pomeriggio 14 gennaio 2012 il Mercato Agricolo della Langa Astigiana nel centro storico di Bubbio e così sarà per tutti i sabati pomeriggio.

Al mercato sono presenti i produttori aderenti con la frutta, la verdura, il latte fresco, i vini, i formaggi, le confetture e il miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio.

È dal 24 aprile del 2010 che al sabato pomeriggio c'è il

mercato, che è una iniziativa voluta dai vertici della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e dall'Amministrazione comunale di Bubbio. Con l'istituzione del mercato agricolo la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" ha inteso favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli sul proprio territorio. L'area mercatale realizzata sul territorio del comune di Bubbio, nella via principale, via Roma, dista dieci chilometri dal comune di Canelli ed a quindici dal comune

di Acqui Terme. Il mercato è servito da un ampio parcheggio e, inoltre, si trova nelle immediate vicinanze della fermata della linea di trasporto pubblico locale con autopullman Asti - Acqui Terme - Savona. E lo slogan ricordava «Sabato pomeriggio, esci dal centro commerciale e vieni a far la spesa nel centro di Bubbio. Ti aspettano i 21 banchi del Mercato Agricolo con i prodotti delle nostre colline insieme alla cortesia e competenza dei commercianti di Bubbio».

Sabato 4 febbraio, alle 21,15

Goldoni il teatro comico alla Soms di Bistagno

Bistagno. Sabato 4 febbraio, a Bistagno, la stagione del Teatro della SOMS prosegue nel segno di un classico. Ma anche, per un altro verso, strizza l'occhio al Carnevale che, da queste parti, vive una speciale tradizione.

La compagnia teatrale "I Guitti" porterà in scena, infatti, la commedia in tre atti *Il teatro comico* di Carlo Goldoni (1707-1793).

Rappresentata la prima volta nel 1750, la commedia va ricondotta alla funzione per la quale venne scritta: essa, in quella lontana stagione, fungeva da prologo e assolveva ad una doppia finalità.

Da un lato quella di divertire. Dall'altro quella di ammaestrare, trattando di teatro e principi artistici.

Ecco, dunque, un copione metateatrale (con il teatro che parla di sé stesso), che in ambito locale, anche da noi, gode di una certa notorietà perché, qualche stagione fa, messo in scena ad Acqui dalla compagnia de "I tascabili" di Alessandria. Che annovera, ancor oggi, Enzo Bensi e Massimo e Maurizio Novelli.

In scena al Teatro Ariston, l'allestimento conseguì un notevole successo, che anche "I guitti", compagnia ligure di Albissola, si augurano di poter ripetere a Bistagno.

Invito alla commedia

Siamo in palcoscenico, al momento delle prove. (E qui Goldoni non inventa niente: basterebbe ricordare l'*Improvviso di Versailles* di Moliere, e l'assai meno noto prologo alle *Follie amorose* di Francois Regnard; senza dimenticare i *Sei personaggi* di Pirandello...).

Il capocomico Girolamo Medebac (con cui il Nostro collaborò al Teatro Sant'Angelo di Venezia), raccoglie i suoi attori, che danno anima e sostanza a Colombina, Brighella, Pantalone e Arlecchino. Si deve provare una farsa, ma è anche l'occasione per fare i conti con la cosiddetta "rifirma goldoniana".

Che, in poche parole, vuol dire mandare in soffitta la *Commedia dell'Arte*, basata su canovacci e improvvisazioni, per accogliere la guida del copione, che prima ai ruoli princi-

pali, e poi a tutti gli attori, imporrà la battuta.

Ecco, allora, il senso della iniziale reprimenda che riguarda le invenzioni, le arbitrarie aggiunte (prassi anarchica vivissima anche nel teatro musicale), e la pratica dannosa degli intermezzi (un po' come l'interruzione pubblicitaria odierna; solo che al tempo la continuità di una vicenda articolata in più atti era interrotta da un'altra storia, oggi diremmo di serie "B"...).

Ma le questioni vengono ancor meglio a precisarsi con l'arrivo di Lelio, un poeta diletta-nte che rappresenta davvero le vecchie pratiche e l'antico stile. Sostenitore delle commedie di carattere, anche lui proverà a recitare, al pari di Eleonora, "virtuosa di Musica".

Ma, al di là delle situazioni comiche, Goldoni riesce a stabilire un filo diretto tra palco e platea. Con questa, certo silenziosa, ma che in effetti viene a partecipare, in modo implicito, al dibattito.

E, allora, varrebbe ancor di più attingere alle parole premesse da Goldoni, sempre nel 1750, alla prima edizione delle sue commedie editte presso il Bettinelli.

Così quella prefazione: "Pensai, allora, che se tanto eran riuscite le commedie nelle quali era vestito de' suoi convenienti costumi, parole e sali [lo spirito, diremmo noi] il solo principal Personaggio [qui si allude al *Momolo Cortesan*, la cui parte di protagonista è tutta scritta], lasciati gli altri liberi di parlar a soggetto, ... pensai dico che agevolmente si avrebbe potuto render la Commedia migliore, più sicura e di ancor più felice riuscita *scrivendo la parte di tutti i personaggi* [corsivo nostro], introducendovi vari caratteri, e tutti lavorandoli al tornio della natura...".

Sì, perché, più che sui tomi classici, Goldoni studia - ed è consapevole di studiare - sui libri di "Mondo" e "Teatro". E in fondo questi sono davvero due tratti assai moderni.

La ricetta è da un lato quella di ispirarsi alla realtà.

E, dall'altro, di rifarsi alle esigenze concrete delle scene.

E non alle astrattezze dei manuali.

Una visita alla fine degli anni cinquanta

Quella volta a Ricaldone che Scalfaro...

Ricaldone. La scomparsa del Presidente emerito della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha risvegliato memorie decisamente assopite.

E, così grazie ai ricordi di un settuagenario - che preferisce conservare l'anonimato - ci è possibile rievocare una visita dell'onorevole Scalfaro a Ricaldone alla fine degli anni Cinquanta. Oppure nei primissimi anni Sessanta.

Possibile? Oltretutto, quasi sicuramente riandare ai giornali dell'epoca darebbe esito negativo: si trattava, infatti, di una visita privata. Ma, poiché il personaggio era pubblico, e già allora godeva di grande considerazione, il settantenne in questione (che allora aveva vent'anni o giù di lì, e che specie con i nomi che seguiranno, fa presente che potrebbe anche un poco confondersi) fu fortemente impressionato.

Va da sé che quelli eran tempi, oltretutto, in cui la passione politica era assai coinvolgente. E, dunque, in periodo elettorale, la rivalità tra i partiti (e i romanzi di Guareschi che vedono antagonisti Don Camillo e Peppone insegnano...) si accendeva in modo particolare.

I carbonari della Caldana

Chi ricorda il fatto che andiamo a riassumere narra di una riunione, un poco "carbonara" tenutasi nella casa di Giuseppe Cormaio, in regione Caldana.

C'era, con il padrone di casa, segretario locale della DC e presidente della Cantina Sociale - ma forse era assente in quell'occasione il figlio avvocato Gian Carlo (lo abbiamo sentito telefonicamente: aveva rimosso quel ricordo di famiglia...; in un primo tempo ci ha riferito che no, non doveva essere successo qualcosa del genere, se ne sarebbe ricordato... ma poi, ci ha voluto risentire: con l'aiuto della moglie Maria Antonietta ci ha dato quella conferma che attendevamo, e che sarebbe stato difficile trovare da altri) - una nutrita schiera di ricaldonesi. Stefano Zoccola, Luigi Olivieri, "Calinu" Carlo Guacchione, Mario Repetto, Francesco Gre-na detto "Baron", Luigi Gilardo, Lorenzo Gaglione presidente della locale Coldiretti, Ernesto Voglino (poi futuro presidente

della Cantina, negli anni Settanta), Luigi Grena, forse i due Botto - Guido di Carlo e Guido "del ghet" - Adolfo Perelli, sicuramente Albino Pastorino, Domenico Bruna, Corrado, Massetta, Angelo Carlevaris e Piero Sardi, fresco ragioniere.

E poi anche il parroco del paese, Don Servetti. Una primavera... si una primavera prima delle "politiche".

Ma prima di cominciare la riunione - così la nostra fonte - affascinato dal panorama, Scalfaro volle visitare le conche d'oro del Moscato di Monticelli, Valporcile e Vallerenzo. E proprio qui fu impressionato dalla conformazione di una valle quasi stadio naturale, con gli spalti fatti di filari.

Poi giù a discutere: con i vecchi assai combattivi - "e me borba Stivén che intercalava con il suo tipico *d'in dinciù*, o qualcosa del genere" - e i più giovani che facevan presente della preoccupante migrazione verso le grandi città di tanti coetanei, attratti dal lavoro nelle fabbriche (la Pirelli, la Michelin, la Fiat) o nelle Ferrovie, perché in campagna il reddito era non proporzionale alla fatica, e soggetto a tante incertezze (a cominciare dalla grandine per finire con le muffe della vendemmia nelle annate umide).

Di quell'uomo colpi, a chi lo vedeva la prima volta, oltre alla disponibilità, l'eleganza, il modo misurato di accompagnare la parola con il gesto. E, poi, quella sonora "r", marcata, ben più pronunciata (così sembrava) forse perché poi, nei decenni a venire, sentir parlare l'onorevole, alla radio, in tv - con Scalfaro diventato Ministro, e Presidente della Camera e poi Presidente della Repubblica - era diventato cosa consueta.

Per inciso: le elezioni furono un successo. Scalfaro tornò nel piccolo paese del Moscato a ringraziare.

Tutti, giovani e vecchi, di quel gruppo, si erano meravigliati della sua "normalità", della sua naturalezza già prima. Figuriamoci ora. "Con noi volle essere riconoscente. Pareva proprio che Ricaldone, e la gente buona e semplice del paese lo avessero conquistato".

G.Sa

Un profilo tratto da un libro acquese

Una figura esemplare Oscar Luigi Scalfaro

Ricaldone. Dal bel volume curato da Vittorio Rapetti, edito ad Acqui dalla Editrice Impressioni Grafiche, dal titolo Laici nella chiesa, cristiani nel mondo. Per una storia dell'Azione Cattolica nelle Chiese Locali del Piemonte e Valle d'Aosta, sez. prima "Dall'AC alla Costituzione. Cattolici Piemontesi all'assemblea costituente", p.179, traiamo queste note che illustrano la figura di Oscar Luigi Scalfaro.

Nel segno dell'Azione Cattolica

Nato a Novara, nel 1918, fin dall'adolescenza partecipa alla vita della Giac di Novara, formandosi alla scuola di padre Francesco Fasola; conosce Gedda, Carretto e Pastore; studia presso l'Università Cattolica di Milano, a contatto con la FUCI, laureandosi in giurisprudenza; nel 1942 diviene presidente del circolo "Regaldi" della Giac novarese. Nel 1943 entra in magistratura.

Partecipa quindi negli anni della formazione giovanile all'ambiente ricco di novità teologiche, che evidenziano la vocazione laicale come scelta totale di vita "nel mondo". Da qui il valore attribuito all'impegno politico e professionale, quale espressione della fede e del rapporto chiesa-laici. La scelta di collaborare alla resistenza, l'impegno nel CLN e poi nell'assemblea costituente, così come quelle successive, discendono da questa impostazione spirituale e culturale di fondo.

Dal 1943 è presidente diocesano della Giac di Novara, dal 1946 diviene presidente diocesano degli Uomini di AC. Pochi mesi dopo è eletto alla Costituente, come candidato indipendente, ottenendo oltre 40.000 preferenze. In Assemblea interviene sui rapporti ci-

vili e sulla relazione tra Stato e persona. Continua l'impegno associativo e partecipa alla storica campagna elettorale del 1948.

Riconfermato parlamentare nelle legislature successive, ricopre sia incarichi di governo sia le più alte cariche istituzionali: presidente della Camera e del Senato; nel 1992 è eletto Presidente della Repubblica.

Interprete di una visione morale della politica e delle istituzioni, di fronte alla corruzione e alla criminalità organizzata, si è attivamente impegnato nella difesa e promozione della Costituzione sottoposta in questi anni a numerosi attacchi ai suoi principi fondamentali.

La Delegazione Regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta dell'Azione Cattolica ha diffuso - nel suo bollettino informatico di informazione e documentazione del 29 gennaio - un testo che, con affetto e profonda gratitudine, ricorda Oscar Luigi Scalfaro "uomo di fede profonda, testimone di una spiritualità incarnata nel suo tempo, nei luoghi in cui si è trovato a vivere e ad operare. Laico radicato nella Tradizione, e aperto alla dimensione universale della Chiesa nel Mondo, aderente convinto e senza remore all'Azione Cattolica, partigiano e Costituente, ha saputo coniugare la fede all'impegno per la costruzione della città dell'uomo, operando fino alla fine per la difesa e la promozione dei valori della Costituzione.

La sua vita rimanga di esempio all'Italia di oggi e alle generazioni future, e sia un incoraggiamento a superare le crisi, poiché si deve essere pronti a dare voce alla Speranza, propria di chi ha dato la vita per la libertà".

Anche per la salvaguardia del dialetto

Uanen e il calendario della Soms di Bistagno

Bistagno. È in distribuzione, ai Soci della SOMS di Bistagno, il calendario 2012 dal titolo *L'Armanac 'd Uanen*, stampato per il secondo anno in dialetto bistagnese.

Si tratta di un calendario da collezione - ci scrive Celeste Malerba - con tante foto (alcune storiche) e che offre un bel reportage dedicato ai giovani e promettenti sportivi della società locale del *balòn*, che ogni anno danno vita ai vari tornei con la Pallonistica Soms di cui è presidente Carlo Moretti e segretario Arturo Voglino.

Il progetto grafico, le idee, le traduzioni in dialetto bistagnese sono frutto di un lavoro, attento e impegnato, di alcuni amministratori e soci della SOMS, mentre le foto storiche vengono fornite ogni anno dagli associati Soms.

Il tutto è stato impaginato e stampato con la consulenza dell'editrice Impressioni Grafiche di Acqui Terme.

E, per ogni mese, sono proposti anche simpatici indovinelli, ed antiche ricette gastronomiche, tipiche dei nostri posti.

In ultima pagina non mancano i numeri telefonici più significativi, che in caso di necessità sono velocemente reperibili.

Per la stampa la SOMS di Bistagno ha ottenuto il sostegno economico della Provincia di Alessandria (Assessorato Cultura-Turismo), con i fondi dedicati alla tutela e valorizzazione



zione del patrimonio linguistico piemontese, e anche il contributo dell'Associazione "Produttori Moscato d'Asti Associati".

Nell'ambito della promozione del territorio e delle sue tradizioni si tratta di un'ottima iniziativa, in quanto il calendario - oltre ad entrare in numerosissime famiglie di Bistagno - viene richiesto anche da fuori paese.

Intenzione della SOMS è quella di soddisfare ogni richiesta, fino ad esaurimento delle copie.

Tutti coloro che desiderano consultarlo in modalità digitale, possono collegarsi al sito internet www.somsbistagno.it; l'invito rivolto dalla Soms ai fruitori è anche quello di inviare una e-mail, con i commenti del caso, a somsbistagno@libero.it utili per migliorare la futura stampa 2013.

Molare limite di velocità S.P. 456

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità a 50 km/h lungo la S.P. n. 456 "del Turchino", dal km 64+860 al km 65+043, in prossimità del centro abitato di Molare.

Chi è di scena alla Soms di Bistagno

I Guitti di Albissola parola, corpo e gesto

Bistagno. Nell'ottobre 2003 nasce ad Albissola Marina un nuovo progetto teatrale, legato a una piccola scuola di recitazione.

L'idea è della signora Luciana Costantino, indimenticabile donna di teatro, che si avvale della collaborazione di attori professionisti provenienti dall'esperienza del Teatro Stabile di Genova. Grazie al supporto dell'Amministrazione comunale di Albissola Marina, e all'appoggio offerto dall'Associazione "Savona in Musica", si avvia il Corso Sperimentazione ad indirizzo teatrale "Il gioco, il gesto, la parola".

Si forma un gruppo di persone che desiderano vivere il Teatro, e che hanno voglia di mettersi in discussione con questa novità.

Il lavoro ha inizio.

"La passione per la recitazione sprigiona scintille di vita che possono trasformarsi in fiamme": ma perché possa nascere davvero del Teatro è necessario che questo impulso vitale sia affiancato e sorretto dalla conoscenza e dall'esercizio della tecnica. Il gruppo, unito e ricco di entusiasmo, lavora intensamente per capire le regole, i significati della recitazione, per sperimentarne le

tecniche, per aumentare l'affiatamento e per permettere ad ognuno di sviluppare la consapevolezza delle proprie possibilità.

Il gruppo si ingrandisce, si consolida e si costituisce in Associazione Culturale Teatrale nell'ottobre 2006 con il nome "I Guitti", umile accezione utile per delineare la figura di chi, nella povertà dei mezzi, si danna l'anima amando il mestiere dell'attore.

Dall'ottobre 2003 ad oggi, la compagnia ha messo in scena alcuni spettacoli basati su testi classici e contemporanei, dall'esplicita valenza laboratoriale e sempre caratterizzati dall'essenzialità dei mezzi scenici, nell'intento di privilegiare i canali comunicativi più semplici: il corpo e la parola.

Da Shakespeare a Buzzati a García Lorca, da Max Aub a Plauto a Sam Shepard: questi alcuni autori con cui la compagnia si è cimentata.

Nel 2011, proprio con lo spettacolo *Il teatro comico* di Carlo Goldoni, che sarà in scena il 4 febbraio a Bistagno, "I guitti" han vinto il premio del migliore spettacolo all'interno della rassegna "Albissola per il teatro".

Un'idea per gli innamorati della cultura

A Santo Stefano Belbo "Il Valentino" con Pavese

Santo Stefano Belbo. "Amore e poesia sono misteriosamente legati, perché sono desiderio di esprimersi, di dire, di comunicare. Non importa con chi. Un desiderio orgiastico, che non ha surrogati. Il vino dà un fittizio stato di questo tipo, e difatti l'ubriaco parla, parla, parla...".

Così si legge sul *Diario* di Pavese alla data del 12 agosto 1940. I tempi sono quelli dell'infatuazione per Gôgnin - Nanda Pivano.

Parole d'autore cui attingiamo per introdurre l'iniziativa *Innamorati di Cesare Pavese - San Valentino sui luoghi pavesiani*.

Anche quest'anno si ripete, a Santo Stefano Belbo, un evento promosso congiuntamente dalla Fondazione Cesare Pavese, dalla Casa Natale dello scrittore e dalla Casa Museo di Nuto, il falegname delle bigonze Pinolo Scaglione.

La Fondazione infatti, in occasione di San Valentino, organizza una serie di visite guidate sui Luoghi Pavesiani, dedicate a tutti gli innamorati... di Cesare Pavese.

Ecco, così, che tutte le copie, o gli innamorati dello scrittore, che si presenteranno, sabato 11 e domenica 12 febbra-

G.Sa

Lunedì 6, Giacomo Bo e Nadia Damilano

Ricaldone con Orizzonti “Dopocena letterari”

Ricaldone. Con l'inizio di febbraio, tornano a Ricaldone i “Dopocena letterari”, momenti di incontro culturale organizzati dall'associazione “Orizzonti” e destinati all'approfondimento di tematiche di interesse generale attraverso il contatto diretto e il dibattito con gli autori dei libri presi in esame. Protagonista del prossimo incontro, che si terrà lunedì 6 febbraio, presso la “Cà di ven” della Cantina “Tresecoli” saranno il dottor Giacomo Bo e sua moglie, dottoressa Nadia Damilano Bo, entrambi da oltre vent'anni appassionati e studiosi dell'affascinante materia dell'alimentazione naturale e della crescita personale. I due coniugi sono anche coautori dei libri che saranno presentati nel corso dell'incontro. Tema della serata sarà “L'uomo, la salute materiale e il benessere interiore”.

Tema centrale dell'intervento degli autori sarà appunto l'essere umano nella sua multidimensione composta di corpo, mente e spirito. Nel mondo di oggi, materialista fino all'estremo, l'attenzione è spesso concentrata sugli aspetti più legati alla fisicità: così la scienza si concentra sullo studio della materia, la medicina sul corpo, la biologia sulle cellule, la psicologia sul cervello, e così via. Le altre dimensioni, invece, vengono trascurate, e l'immagine dell'uomo che ne deriva è conseguentemente parziale, frammentaria e incompleta. «*L'uomo* – emerge dalle parole di Giacomo Bo – *non è solo ciò che mangia o ciò che ha, ma è un essere che vive su piani diversi ma complementari (...). Esistono*

una salute e una malattia fisica che vanno seguite, ma l'uomo è anche molto al di là di tutto ciò. Esiste una mente, un piano non fisico, dove risiedono i pensieri, le emozioni, i sentimenti (...). Ed esiste infine un piano spirituale, dove risiede la parte più intima e in connessione con il divino (...).

Dall'integrazione di questi tre piani si giunge ad un uomo completo, maturo, sicuro di sé e della propria direzione».

E non stupisce dunque che, a fronte di una panoramica così ampia, molte e diverse siano le fonti di ispirazione dei libri dei coniugi Bo: dalle religioni antiche alle vie spirituali come lo yoga, alle moderne scienze come la fisica quantistica, la psicologia, la medicina e la biologia, raccolte e sussunte in un tentativo di sintetizzarne le conoscenze e integrarle in una visione unitaria che ponga l'uomo al centro e che indichi un percorso che si rivolge all'uomo comune, in modo che anch'egli possa trovare ispirazione per compiere qualche passo avanti.

C'è da credere che nella serata non mancheranno davvero gli spunti di riflessione e discussione.

Secondo consuetudine, una copia dei libri presentati nel corso dei “Dopocena letterari” di “Orizzonti” sarà regalata alla Biblioteca Comunale di Ricaldone. In particolare saranno presentati i volumi “Salute naturale”, “Insieme si diventa grandi” e “Chi sono io?”. Alla serata seguirà un rinfresco. L'ingresso è libero e la cittadinanza, ovviamente, invitata a partecipare numerosa.

M.Pr

Scrivo Giovanni Bosco presidente del CTM

Il Moscato di Canelli o della... politica



Santo Stefano Belbo. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Giovanni Bosco, presidente del CTM, Coordinamento Terre del Moscato:

«Tutti sappiamo che il Moscato d'Asti è nato a Canelli. Tant'è che l'uva atta per questo vino viene comunemente chiamata Moscato bianco o Moscato di Canelli.

Già nel 1895 Strucchi e Zecchini scrivevano ne “Il Moscato di Canelli” che la maggior produzione di quest'uva veniva coltivata in questo comune (50%- pari a circa 720 ettari).

Nel 1895 il secondo comune era Santo Stefano Belbo in provincia di Cuneo con 250 ettari.

Oggi Canelli con 571 ettari è passato al terzo posto dopo Santo Stefano Belbo con circa 1000 ettari e Castiglione Tinella con circa 706 ettari.

La voglia dei canellesi di distinguersi dai rimanenti 51 Comuni del disciplinare è stata così forte che hanno ottenuto, con il nuovo disciplinare, la sottozona Canelli.

La presentazione ufficiale ha avuto luogo in questi giorni presso il Municipio con articoli e servizi sui maggiori mass-media locali e non. Tutto bene allora?

Vediamo nei dettagli il regolamento - disciplinare. I comu-

ni inseriti con la possibilità di fregiarsi della sottozona “Moscato d'Asti - Canelli” sono 22 (la docg del Moscato d'Asti ne comprende 52), “22 su 52”. Gli ettari di questi 22 comuni sono circa 5100 con la possibilità di produrre circa 45 milioni di bottiglie (la docg del moscato d'Asti ne prevede circa 9800). 5100 su 9800.

La sottozona “Canelli” inizia a Calamandran e finisce a Serralunga d'Alba.

A questo punto viene spontanea la domanda “Come mai nella sottozona Canelli è compreso il comune di Serralunga d'Alba -Fontanafredda (40 chilometri circa da Canelli) e non è compreso il comune di Bubbio a non più di 10 chilometri da Canelli?

Bubbio è in Valle Bormida, potrebbe essere la risposta, ma attenzione nella sottozona vi è compreso Loazzolo (la parte sinistra) che è nella Valle Bormida e confina addirittura con il comune di Bubbio.

Gli auguri per la sottozona Canelli sono d'obbligo ma sorge un dubbio.

Avrà mica ragione Mark Twain quando scrive “Il rumore non dimostra nulla. Spesso una gallina che ha appena fatto un uovo schiamazza come se avesse fatto un asteroide”? Buon Moscato d'Asti».

Partita la raccolta di firme

Semaforo di Cassine verso il referendum



Cassine. Potrebbe essere un referendum comunale a dire l'ultima parola sul futuro del semaforo di Cassine.

A procedere concretamente per giungere alla rimozione dell'impianto semaforico sarà l'opposizione consiliare, con in prima fila il capogruppo del centrosinistra Maurizio Lanza, secondo cui «*Il semaforo non sta producendo alcuna sicurezza. Anzi si sta di giorno in giorno confermando come uno strumento per fare cassa*». Lanza fa notare una incongruenza: «*Nel consiglio del 29 giugno 2007 l'assessore Maccario, oggi all'opposizione, aveva annunciato la necessità di dare sicurezza alla circolazione installando un impianto semaforico. Un consigliere intervenne dicendo: “Ritengo sia necessaria una logica complessiva per la sicurezza e non solo singoli interventi legati a fare cassa. Installare un semaforo sarebbe un provvedimento di utilità relativa sul piano della sicurezza. E se proprio deve essere fatto, è giusto che dalla Provincia arrivi un contributo per il miglioramento della sicurezza stradale”. Per questo il consigliere aveva espresso voto contrario. Il consigliere era Gianfranco Baldi. Lo stesso che, diventato sindaco, ha cambiato idea sulla necessità del semaforo e ne ha installato uno che costa alla comunità 445.000 euro più iva, ovvero 510.000 euro, e che non incrementa la sicurezza: se dieci persone al giorno superano il semaforo con il rosso, infatti, vuol dire che prima o poi fatalmente causeranno un incidente con le altre che, sull'altro lato dell'incrocio passano ignorare forti del semaforo verde. Secondo me paradossalmente l'incrocio era più sicuro con lo stop*».

Facciamo notare che però il sindaco non ha mai nascosto di avere cambiato idea e afferma che il semaforo è il primo passo di un procedimento che porterà alla realizzazione di numerose opere di sicurezza stradale.

«Questo può anche essere vero, lungi da me dubitare della buona fede altrui. Ma allora il sindaco sarebbe dovuto venire in Consiglio portando un progetto complessivo di opere

finanziabili con il semaforo. Io credo che in quel caso, esaminato il progetto nel suo complesso, avrei dato voto favorevole. Si parla di opere, certo, ma un disegno complessivo non lo abbiamo mai visto».

Quindi l'intenzione è di dare vita a un referendum perché il semaforo non è un provvedimento adeguato a garantire sicurezza?

«Per questo, cioè perché più alla sicurezza si bada a fare cassa, ma anche per altre ragioni. Una è la serie di problematiche che il semaforo ha innescato. Anzitutto per coloro che si fermano a fare carburante alla vicina stazione di servizio. Fra l'altro, mi sembra che la segnaletica orizzontale in prossimità del semaforo non sia a norma: il codice della strada prevedrebbe la canalizzazione. Solo che facendo la canalizzazione nessuno potrebbe più svoltare per fare rifornimento: un pasticcio.

Infine c'è un'altra cosa che mi lascia qualche dubbio, ma qui si va oltre il referendum. Diciamo che trovo quantomeno curioso che, a fronte di un bando europeo, a cui è stata data amplissima diffusione, la gara d'appalto per la realizzazione dell'impianto abbia avuto come partecipante una sola ditta. Che per una incredibile coincidenza era poi la stessa ditta che aveva già realizzato il semaforo di Alice Bel Colle. Proprio vero che il mondo è piccolo».

Ma torniamo al discorso principale, quello della raccolta di firme finalizzata al referendum.

«La legge dice che perché il referendum abbia luogo serve un numero di firme pari al 10% del corpo elettorale del paese. A Cassine i votanti sono un po' più di 2500, quindi ci servono circa 300 firme. Io sono convinto che le raccoglieremo. I moduli per la sottoscrizione sono già disponibili. Il quesito che chiediamo di appoggiare è molto semplice e diretto: “Volete voi che il Comune di Cassine rimuova l'impianto semaforico in corrispondenza dell'intersezione fra la strada provinciale Alessandria-Acqui Terme e via Garibaldi?”».

La raccolta è iniziata: adesso vedremo se si arriverà al referendum

I problemi d'accesso al credito bloccano i lavori

Casa di riposo di Rivalta ampliamento sì, se...



Rivalta Bormida. La casa di riposo per anziani di Rivalta Bormida attende di essere ampliata, il progetto è pronto, ma i problemi di accesso al credito stanno impedendo il via dei lavori.

È una situazione kafkiana, quella che lega le mani all'amministrazione nella gestione di quello che il sindaco Walter Ottria definisce il fiore all'occhiello del paese. Ne ha ben donde, visto che parliamo di una struttura totalmente gestita dal Comune che impiega 26 dipendenti e offre ai pazienti (al massimo 40, allo stato attuale) servizi di livello qualitativo eccellente, ben al di sopra dello standard medio.

«Si tratta di una struttura che funziona molto bene, e che ha molti apprezzamenti. Non a caso le richieste che ci giungono sono molte. Anche per questo, già nel 2009 all'inizio del mio secondo mandato avevo pensato ad un ampliamento. Il progetto era di aggiungere due reparti, uno destinato a malati di Alzheimer, e uno per pazienti in coma vegetativo. La mia principale preoccupazione era sapere se sarei riuscito ad ottenere le autorizzazioni dalla Regione, impresa non facile. Invece il problema è diventato un altro...»

I costi. La questione infatti si è spostata sul lato economico: per costruire una nuova ala servirebbero circa 3 milioni di euro, che il Comune dovrebbe ottenere in prestito da istituti bancari. «Abbiamo avviato un bando che ha avuto notevole successo – spiega il sindaco – ma gli impresari hanno tutti lamentato lo stesso problema: le banche avrebbero fatto loro credito solo se il Comune avesse sottoscritto una fidejussione da tre milioni e mezzo di euro. Ma vi sembra normale? Anziché agevolare l'economia, le banche la stanno bloccando, e con questa richiesta fermano un'opera che potrebbe dare lavoro a impre-

se di costruzione e a 25 dipendenti specializzati che troverebbero posto una volta completati i nuovi reparti».

Evidentemente il Comune non ha i soldi per l'opera «*Teoricamente potremmo realizzarla solo indebitandoci fortissimamente e questo comprometterebbe la realizzazione di altre iniziative. Ci sarebbe, certo, la possibilità di arrivare a un accordo di compartecipazione con qualche privato, mantenendo la gestione della struttura, una sorta di leasing a costruire, ma mi sembra cosa talmente assurda questo ostruzionismo da parte delle banche che non so cosa pensare*».

E le autorizzazioni regionali, per cui l'amministrazione si è tanto impegnata, restano letteralmente morta, col rischio, prima o poi, di essere revocate.

«Abbiamo consegnato un cronoprogramma dei lavori in cui prevediamo l'apertura del cantiere entro l'anno, e se questo non dovesse accadere rischieremmo la revoca di questa autorizzazione, l'unica del genere concessa in tutto il Piemonte. Molti privati sarebbero interessati alla costruzione, purché unita alla gestione della struttura. Ma la nostra intenzione è realizzare un'opera pagandola negli anni e mantenendo il management e l'incasso delle rette. Certo sarebbe più facile cederla agli altri, ma non sarebbe coerente con i nostri principi. Da quando sono sindaco, Rivalta ha una tradizione di attivismo nel campo dei servizi, e sono convinto che cose come la sanità o la cura degli anziani non debbano essere delegate a privati, naturalmente per quanto possibile. Chiaro che a fronte del rischio di perdere una opportunità enorme per il paese dobbiamo effettuare ogni tipo di riflessione.

Ma ditemi un po': le banche non dovrebbero servire a fare girare l'economia?».

Venerdì 3 febbraio, con la dott.ssa Poggio

Monastero, al corso Utea lezioni di psicologia

Monastero Bormida. Riprese il 13 gennaio 2012, dopo le festività natalizie e di fine anno a Monastero Bormida le lezioni del corso dell'UTEA (Università della Terza Età) di Asti per l'anno accademico 2011/2012.

Giunto ormai all'ottavo anno consecutivo, il corso approfondirà le tematiche già svolte negli scorsi anni con alcune novità e si articola in 15 lezioni di cultura alimentare, viaggi nel mondo, medicina, psicologia, legge.

Le lezioni si svolgono tutti i venerdì sera presso la sala consigliare del castello di Monastero Bormida, dalle ore 21, alle ore 23. Per chi volesse partecipare informazioni sulle lezioni telefonando in Comune allo 0144/88012 o al 328 0410869. L'UTEA in Valle Bormida è una importante opportunità per stare insieme, fare

cultura, apprendere cose nuove e migliorare le proprie conoscenze. Una occasione da non perdere!

Questo il calendario dettagliato del corso iniziato il 21 ottobre con quattro lezioni di “Cultura alimentare” a cura del dott. Davide Rolla, proseguito con tre serate dedicate ai viaggi nel mondo, con i bellissimi reportage delle escursioni in paesi lontani illustrate da Piergiorgio Piccinino, Luigi Lizzi e Franco Masoero e continuate con tre lezioni di medicina curate dal dott. Gabriele Migliora, medico di base a Bubbio ed in altri paesi della Langa Astigiana. Ora il secondo dei due incontri di psicologia con la dott.ssa Germana Poggio, dopo il 27 gennaio, appuntamento per il 3 febbraio, ed infine tre lezioni di legge con l'avv. Fausto Fogliati di Canelli (10, 17 e 24 febbraio).

Le scuole di Cassine per la giornata della memoria

“Momenti di memoria” per non dimenticare



Cassine. Nell’ambito del Progetto “Momenti di Memoria”, appositamente preparato per organizzare attività comuni tra scuola primaria e secondaria in occasione di alcune date fondamentali per la nostra storia e il nostro presente, lo scorso 27 gennaio 2012, in concomitanza con la “Giornata della Memoria”, due classi della scuola elementare (5ªA e 5ªB) e due della scuola media (2ªA e 3ªB) si sono incontrate per raccontare le attività svolte per conoscere la Shoah, la deportazione, il razzismo, le leggi razziali, la storia degli Ebrei italiani e del ghetto di Acqui Terme.

Gli alunni, sotto la guida delle insegnanti Graziella Bufa, Michela Biazzi e Ines Toselli, hanno messo a confronto le loro riflessioni e i commenti da loro stessi scritti dopo la visione collettiva del film “Il grande dittatore” di Charlie Chaplin. I ragazzi hanno inoltre declamato i 30 articoli che costituiscono la Dichiarazione universale dei Diritti dell’Uomo, proponendone anche, nel caso degli alunni di origine straniera, alcune traduzioni nelle lingue dei paesi di provenienza (macedone, romeno, polacco, arabo).

A seguire, sono state proiettate alcune “slides” realizzate sul tema del razzismo.

Per questa iniziativa, ogni alunno ha preparato e indossato uno dei segni distintivi imposti dai nazisti alle diverse tipologie di deportati che componevano la popolazione dei lager: stella gialla per gli

Ebrei, triangolo rosa per gli omosessuali, triangolo marrone per gli zingari, triangolo viola per i Testimoni di Geova, triangolo blu per gli immigrati, triangolo nero per gli asociali, triangolo rosso per i prigionieri politici, triangolo verde per i criminali comuni.

Dopo aver recitato il discorso finale di Charlie Chaplin, un invito alla speranza in un mondo liberato dal razzismo, tutti i ragazzi si sono tolti stelle e triangoli, lanciandoli simbolicamente in aria per rappresentare la volontà di eliminare le discriminazioni e di affermare l’uguaglianza fra tutti gli esseri umani.

Gli alunni hanno confrontato le riflessioni e i commenti scritti dopo la visione comune del film Il grande dittatore di Charlie Chaplin.

Hanno poi declamato i trenta articoli della Dichiarazione universale dei diritti umani, proponendo alcune traduzioni nelle lingue dei paesi di provenienza degli alunni immigrati nella nostra scuola (macedone, rumeno, polacco, arabo) con la proiezione di alcune slides realizzate sul tema del razzismo.

Per questa iniziativa ciascun alunno ha preparato e indossato uno dei segni distintivi che i nazisti avevano imposto alle diverse tipologie di deportati nei lager: la stella gialla per gli Ebrei, il triangolo rosa per gli omosessuali, il triangolo marrone per gli zingari, il triangolo viola per i Testimoni di Geova, il triangolo blu per gli immigrati, il triangolo nero per gli asociali, il triangolo rosso per i prigionieri politici, il triangolo verde per i criminali.

Dopo la recitazione del discorso finale di Chaplin che invita alla speranza in un mondo liberato dal razzismo, tutti i ragazzi si sono tolti stelle e triangoli, lanciandoli in aria per rappresentare la volontà di eliminare le discriminazioni e di affermare l’uguaglianza tra tutte le persone.

L’esperienza dei ragazzi sarà ripetuta nel pomeriggio di mercoledì 15 febbraio nei locali della biblioteca comunale.

Cassine, grazie alle famiglie un nuovo pc per la scuola media

Cassine. Dopo i furti subiti negli scorsi mesi, la scuola media di Cassine può di nuovo contare su un adeguato supporto informatico grazie alla generosità delle famiglie degli studenti.

Infatti, nel corso di alcuni raid compiuti da misteriosi ladri, dalla scuola erano stati sottratti, oltre agli incassi contenuti nei distributori automatici di caffè, anche una macchina fotografica e un pc portatile presenti a uso didattico.

Prima di Natale, nel corso del tradizionale momento di saluto alle famiglie, allietato dalle canzoni eseguite dai ragazzi sotto la guida dei loro insegnanti, le famiglie hanno deciso di dare vita a una colletta, destinando un contributo volontario all’acquisto di un nuovo pc.

In tutto sono stati raccolti 315 euro che, integrati da un piccolo contributo della scuola e da un contributo volontario degli insegnanti, hanno consentito l’acquisto di un nuovo computer, con annessa licenza Office e supporto web-cam, che sarà utilizzato per le attività inerenti i programmi scolastici.

Da parte del corpo insegnante e degli studenti è stato espresso un caloroso ringraziamento a tutte le famiglie che hanno voluto offrire il proprio contributo.

In paese 10 matrimoni, ma non in chiesa

Visone cresce ancora sfiora i 1300 abitanti

Visone. Il paese cresce ancora, e sfiora ormai i 1300 residenti. Continua la fase espansiva per il Comune guidato dal sindaco Marco Cazzuli, che negli ultimi sei anni soltanto una volta, nel 2009, aveva visto scendere (peraltro di poche unità) la sua popolazione.

Il trend è dunque di continua crescita, e dal 2005 ad oggi Visone è cresciuta di oltre 100 abitanti: un balzo consistente, che ancora una volta viene certificato dai dati forniti dagli uffici comunali.

In un anno i visonesi sono diventati 12 in più: erano 1285 a fine 2010 (631 maschi, 654 femmine), e il 31 dicembre 2011 ne sono invece stati censiti 1297 (640 maschi, 657 femmine): ormai il “muro” dei 1300 abitanti è vicinissimo e potrebbe essere superato già nella prossima annata.

Gli indicatori sociali sono lusinghieri: Visone ancora una volta si conferma come uno dei paesi dove nascono più bambini: già nel 2010 la cicina si era fermata in paese 11 volte, e nel 2011 i nuovi nati sono aumentati ancora toccando quota 12 (6 maschietti e altrettante femminucce). In crescita, però, rispetto all’anno precedente, ci sono anche i decessi, che salgono da 11 a 15 (10 uomini, 5 donne), causando un saldo naturale negativo.

A ristabilire l’equilibrio, però, ci pensano gli immigrati, che continuano ad affluire copiosi in paese. Nel 2011, 59 nuovi cittadini hanno scelto di stabi-

lirsi a Visone (30 maschi, 29 femmine), mentre sono solo 44 quelli che hanno preferito lasciare il paese (17 maschi, 27 femmine).

Unico dato in controtendenza rispetto alle ultime annate è quello relativo ai residenti stranieri: Visone resta uno dei paesi più multietnici dell’Acquese, ma per la prima volta da molti anni a questa parte il 2011 ha visto un calo nelle presenze di cittadini non italiani.

Dai 218 di fine 2010 (109 maschi, altrettante femmine), si è scesi ai 202 di fine 2011 (101 maschi, 101 femmine), un calo numerico che diventa più evidente nelle percentuali: dal 16,2% al 15,5%.

A livello di presenze, i più numerosi sono ancora una volta i romeni (55), che però sono ormai incalzati da vicino dai marocchini, cresciuti da 45 a 54 unità.

Seguono gli albanesi (37), mentre degne di nota sono anche le presenze di ecuadoregni e somali.

Un dato interessante è quello relativo ai matrimoni: la scelta del Comune di aprire alla celebrazione delle unioni matrimoniali l’area della Torre Civica ha originato un sensibile aumento delle cerimonie, che nel corso dell’ultimo anno sono raddoppiate salendo da 5 a 10.

Ma il dato più impressionante è che tutte e dieci le coppie che hanno voluto sposarsi a Visone hanno scelto il rito civile: nessuna unione è stata celebrata davanti all’altare.

I praschesi sono 563

Prasco, si arresta la fase di crescita



Prasco. Dopo cinque anni consecutivi di crescita, che avevano portato la popolazione a salire da 534 a 565 abitanti, si arresta la fase di crescita di Prasco.

Nel corso del 2011, la popolazione del paese guidato dal sindaco Pietro Barisone si è infatti mantenuta sostanzialmente stabile, perdendo anzi due unità, e attestandosi a quota 563 residenti (277 maschi, 286 femmine). Si tratta di una pausa che sostanzialmente non intacca la tendenza pluriennale allo sviluppo di un centro che, in questi ultimi anni, si è dimostrato vivace e attento alle esigenze di chi ci vive, con l’apertura di nuovi esercizi commerciali e la creazione di nuovi servizi.

Dall’esame dei dati forniti dagli uffici comunali, alla base dello stop nella crescita c’è soprattutto un drastico calo nelle nascite: dopo gli 8 bambini nati nel 2009 e i 5 del 2010, nel corso del 2011 la cicina si è

fermata in paese solo due volte (un maschio e una femmina).

Fortunatamente, è calata anche la mortalità, visto che dai 6 decessi registrati nel 2010, si è scesi ai soli 3 morti del 2011 (tutti uomini).

Proseguendo nella disamina, gli immigrati passano dai 37 del 2010 ai 31 del 2011, mentre gli emigrati si attestano a quota 32, cinque meno dell’anno precedente.

Resta stabile il dato dei residenti stranieri, fermi a quota 43 (il 7,6% del totale), in un paese dove la comunità più numerosa si conferma quella albanese, con 16 rappresentanti.

Al secondo posto tornano i romeni, che lo scorso anno erano stati momentaneamente sorpassati dai macedoni, ora nuovamente terzi alla pari con la comunità marocchina.

Crescono lievemente, infine, i matrimoni, che salgono da due a tre: in chiesa però ne è stato celebrato uno solo.

Circolazione in Provincia Savona

La Provincia di Savona ricorda l’obbligo di circolazione, sulle strade provinciali, con mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali marcia su neve o ghiaccio a partire da martedì 15 novembre e fino al 20 aprile.

Inaugurazione a febbraio

Visone, biblioteca e nuovi studio medico



Visone. Saranno inaugurati in febbraio la nuova biblioteca e il nuovo studio medico realizzati a Visone.

«Si tratta di due importanti miglirie che consentiranno alla popolazione di usufruire di servizi di migliore livello – spiega il sindaco Marco Cazzuli – ma l’aspetto più importante di queste opere che finalmente sono giunte a completamento credo sia l’impegno che le ha accompagnate. In periodi di ristrettezze per tutti, siamo orgogliosi di averle realizzate grazie a risorse comunali. In tutto sono stati investiti oltre 35.000 euro, che ci consentiranno di avere una biblioteca con spazi più ampi e uno studio medico fornito di tutti i servizi necessari: è la dimostrazione che, con un po’ di ocularità, anche di questi tempi è possibile fare qualcosa per migliorare il paese».

Entrambe le strutture sorgono all’interno dei locali del condominio di piazza S. Pietro, nel cuore del paese e facilmente raggiungibili da tutta la comunità.

Per quanto riguarda la biblioteca sono già stati resi noti i nuovi orari: sarà aperta ogni martedì dalle 9,30 alle 11,30,

ogni mercoledì dalle 15 alle 17 e ogni giovedì dalle 14,30 alle 16.

Una nuova pavimentazione per il Belvedere

Ma anche un’altra zona del paese sarà presto oggetto di intervento migliorativo. «Abbiamo appena consegnato il progetto per un ulteriore miglioramento del Belvedere intitolato al partigiano Giovanni Pesce, che sarà pavimentato e diventerà così più adatto alle esigenze di mamme, bambini e anziani. Ci tengo a sottolineare che i lavori saranno effettuati con un occhio particolare alle feste: infatti provvederemo alla posa di una particolare pavimentazione, in cemento elicotterato, idonea per lavaggi veloci che potrà ospitare i gazebo della Pro Loco. Il lavoro comprenderà anche una piccola sorpresa che però, in quanto tale, sarà svelata ai visonesi solo al momento dell’inaugurazione. I lavori si concluderanno entro il mese di maggio, in modo da rendere l’area pienamente disponibile alla Pro Loco in tempo per i suoi eventi estivi».

M.Pr

Pontinvrea chiusa S.P. 542 al bivio con la S.P. 334 “del Sassello”

Pontinvrea. Il sindaco di Pontinvrea, Matteo Camiciottoli, effettuato il sopralluogo nel tratto di strada provinciale 542 nel tratto bivio Mioglia S.P. 334; riscontrato che il fondo si presenta fortemente ghiacciato con presenza di spessi strati di neve/ghiaccio non rimossi; verificato che nonostante i ripetuti solleciti l’amministrazione provinciale non ha espletato quanto di sua competenza per garantire il sicuro transito sulla strada in questione; ritenuto la situazione pericolosa per la pubblica incolumità; vista la normativa vigente in materia; ordina:

La chiusura al transito veicolare della s.p. 542 nel tratto tra bivio strada provinciale mioglia e bivio strada provinciale 334.

Alla provincia di Savona di provvedere immediatamente alla rimozione degli strati di ghiaccio e neve ed allo spargimento di sale antighiaccio sul tratto in parola.

Dispone la trasmissione della presente ordinanza all’Amministrazione provinciale di Savona, alla Prefettura ed alla Questura di Savona, alla Polizia stradale di Savona, al locale Comando Stazione Carabinieri a mezzo fax nonché la pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di Pontinvrea.

La lettera di una lettrice

L'Enel, i guasti e la comunicazione

Trisobbio. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, dalla nostra lettrice di Trisobbio Nicoletta Repetti:

«Scrivo per chiedere un'informazione visto che i diretti interessati non me l'hanno data.

Domenica 29 gennaio, come tutti sanno e sapevano, ha nevicato imbiancando tutta la zona ovarlese; buona parte delle utenze di Trisobbio sono rimaste senza energia elettrica (alcuni anche senza acqua!) dalle ore 15.30 all'1.30 circa di lunedì. Io ho telefonato all'803500 (numero di segnalazione guasti) per ricevere qualche ragguglio sulla situazione, soprattutto perché ho un bimbo di due mesi; dopo aver digitato il numero di telefono, il codice di avviamento postale, ecc... Il disco registrato mi ha informata che il guasto, che interessava la zona di Belforte, Ovada centro e Trisobbio, sarebbe stato riparato entro le ore 18.30.

Ho riprovato a contattare il servizio, con pazienza, per chiedere delucidazioni ad un operatore, solo per la preoccupazione di lasciare il piccolo al freddo troppe ore, ma non ho mai ricevuto risposta; sono stata lasciata in attesa dei quarti d'ora senza che nessuno di "umano" rispondesse.

Adesso mi chiedo, nella mia ignoranza, com'è possibile nel 2012 nelle nostre zone non alle Maldive, avere le linee elettriche che saltano per la neve; a parte questo, che comunque mi sembra già significativo, mi chiedo perché non ci hanno fornito informazioni. A Trisobbio, per fortuna, ci sono parecchi bimbi e ci siamo ritrovati ad aspettare il ripristino alle 18.30 tenendo accesi i fuochi della cucina a gas per cercare un po' di tepore e poi ad abbandonare le case in serata, portando fuori sotto la neve i bambini per trasferirci da un parente o un amico con il "lusso" della corrente elettrica.

In tutto questo devo ringraziare il nostro Sindaco e amico Marco Comaschi che mi ha

fatto avere informazioni, essendo riuscito in serata a mettersi in contatto con un dipendente Enel; ma non è normale dover contattare il sindaco di domenica visto che ci sono i numeri del servizio clienti! Quale servizio?

Io ovviamente non ce l'ho con i tecnici, che anzi hanno lavorato sotto la neve tutto il giorno e di notte, ma con il sistema!

Se un utente dimentica una bolletta sono subito solerti nell'invviare la comunicazione ma nel momento in cui servono le informazioni a noi? Siamo lasciati allo sbaraglio.

A questo punto chiedo se il vostro giornale è stato più fortunato ed è riuscito a sapere a cosa è dovuto questo guasto? Grazie per l'attenzione».

Risponde Massimo Prosperi

Gentile signora Repetti.

In sua vece abbiamo effettuato una telefonata per ricevere delucidazioni sul suo caso. Contattata la sede Enel di Alessandria (via S.Giovanni Bosco - telefono 800 900 800) siamo riusciti a parlare con una operatrice, che abbiamo trovato più loquace che educata, la quale ha rifiutato di passare la chiamata ad un responsabile di servizio sostenendo che non esistono responsabili di servizio (siamo di fronte a un caso di azienda acefala? La domanda appare legittima). La sua risposta, è stata sostanzialmente «Non so perché la signora di cui lei parla non abbia trovato un operatore. Noi ci siamo sempre, infatti lei sta parlando con un operatore. Invitiamo la signora a inviare un fax di protesta al numero 800 900 150 e fare presente il suo caso, perché chi di dovere possa appurare se effettivamente al momento della sua chiamata non fosse presente un operatore e eventualmente come mai».

È bello vedere come un'azienda tanto importante sia sempre vicina ai propri clienti. Complimenti.

Luigi Milani nuovo presidente

Pro Loco Ricaldone rinnovati i quadri



Ricaldone. Tempo di rinnovamento dei quadri per la Pro Loco di Ricaldone, che ha effettuato la revisione del proprio gruppo dirigente in vista del nuovo anno e dei relativi eventi. Passa dunque la mano il presidente uscente, Corrado Massetta, che negli ultimi anni aveva guidato con grande passione e convinto entusiasmo la Pro Loco ricaldone, introducendola nel nuovo decennio. A lui vanno i sentiti ringraziamenti del nuovo direttivo, che presenta, rispetto al passato, un elemento di sostanziale novità.

Per la prima volta in oltre 40 anni, infatti, la guida della Pro Loco ricaldone passa nelle mani di un presidente che è ricaldone non per nascita, ma per adozione. Si tratta di Luigi Milani, che dalla natia Como ha scelto di trasferirsi a Ricaldone attratto dalla bellezza del

paesaggio, dalla genuinità dei suoi prodotti, dallo stile di vita a contatto con la natura.

Rinnovato il presidente, è nuovo anche il Consiglio, dove accanto al presidente Luigi Milani trovano posto i consiglieri Giovanna Milani, Teresa Bosca, Erik Repetto, Simonetta Sardi, Vilma Crivellino, Bruna Mancin, Gianna Ottonelli, Goran Sokolov, Enza Garbarino, Dino Aimo, Franca Grena, Paola Benzi, Giorgio Carozzi, Graziella Grena, Margherita Bosca e Marco Grua.

Toccherà a questo nuovo gruppo di lavoro impegnarsi, insieme ai tanti ricaldone di buona volontà che da anni lavorano al fianco della Pro Loco, contribuendo con entusiasmo e passione alla riuscita delle sue iniziative, portare avanti il buon nome del paese, la sua immagine, le sue tradizioni.

Una ironica lettera da Cassine

“Bollette in ritardo... sarà colpa dell'utente”

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo dal nostro lettore Giuseppe Filippone:

«Succede sempre più spesso che vi sia un ritardo nel ricevere le bollette per il pagamento dei fornitori di servizi; poco importa che sia la società del gas, dell'Enel, ecc... I bollettini di pagamento del metano a Cassine sono giunti con un ritardo di 20 giorni e del mancato recapito delle bollette viene colpevolizzata la Posta (privata e non) che di rimando colpevolizza gli utenti che devono interessarsi della loro situazione (bollettini che arrivano al limite della scadenza, eccetera eccetera)

A noi utenti poco importa di chi sia la colpa, ma continuare a essere vessati da queste strutture che dopo aver ottenuto grandi profitti continuano a tagliare personale ci piace poco. Il personale viene sostituito con i call-center o con dei

dischi a cui non puoi chiedere spiegazioni perché tutte le volte a rispondere è personale diverso ma all'utente viene imposta una "deliziosa" musichetta da ascoltare fino allo sfinitimento.

Sempre più spesso accade che non si conclude nulla ma in compenso arrivano bollette da capogiro per consumi talvolta nemmeno effettuati e con rabbia a volte ti accorgi che Equitalia ha mandato un messo notificatore che ti comunica che non hai pagato il consumo.

Quando non si pagano le prime bollette forse sono state smarrite e un sollecito o una raccomandata sarebbero sufficienti a risolvere il problema (ma alle società non conviene. Forse perché non potrebbero applicare gli interessi?) Ma non siamo più abituati a ragionare con la testa ma solo con il pallottoliere».

Coinvolti Carabinieri, Comune e cittadini

A Ponzone una iniziativa su sicurezza abitanti

Ponzone. La vasta area del comune di Ponzone, con molte frazioni isolate rispetto ai piccoli centri abitati, le molte persone anziane che vivono sole sparse su tutto il territorio, la maggior parte delle abitazioni che rimangono disabitate durante il periodo invernale, sono tutte concause che creano grosse difficoltà nel gestire la sicurezza degli abitanti. Nonostante questo, il comune di Ponzone, paragonato ad altre realtà, come le città ed i grossi centri urbani, è ancora un'isola felice se consideriamo l'incidenza, la numerosità e la gravità di azioni (furti, rapine, aggressioni e quant'altro) compiute da malintenzionati.

Tuttavia alcuni casi di furto, a danno di persone o in case abitate che disabitate, si sono verificati nell'arco dell'anno anche nel ponzone, ed hanno creato in molti abitanti, soprattutto della fascia più debole, quella anziana, un senso di paura e di sconcerto.

Di questa problematica (inserita nell'ordine del giorno dal capogruppo di minoranza) si è discusso nell'ultimo consiglio comunale del 29 novembre 2011 e si è deciso con consenso unanime del sindaco Gildo Giardini e di tutti i consiglieri di portare avanti un'azione di prevenzione, per evitare per quanto possibile il ripetersi di tali eventi, in stretta collaborazione con il Comando dei Carabinieri di zona.

Il giorno 9 dicembre 2011 si sono recati presso la caserma dei Carabinieri, ospiti del maresciallo Paolo Campanella, il sindaco Gildo Giardini ed il capogruppo di minoranza G.B. Martini. In un clima di fattiva collaborazione il maresciallo Campanella ha informato i presenti che i colpevoli dei fatti sopracitati, sono già stati individuati, interrogati e messi di fronte alle loro responsabilità.

Da rilevare che questo buon risultato è stato raggiunto in breve tempo ed è il frutto di un impegno costante sul territorio dell'Arma dei Carabinieri.

A partire da questo dato di fatto rassicurante, si è passati a discutere sul tema principale dell'incontro: «come possono la giunta comunale, i consi-

glieri ed i cittadini collaborare con l'Arma dei Carabinieri per prevenire nel prossimo futuro atti malviventi?»

La risposta a questa domanda è abbastanza semplice ma deve avere una partecipazione corale delle componenti interessate: da una parte l'amministrazione comunale cercherà di sensibilizzare i ponzonesi ad attuare una corretta collaborazione con le forze dell'ordine.

Per attuarla basterà che gli abitanti da parte loro segnalino con tempestività, ad esempio, quelle persone che con i loro comportamenti sospetti inducono a pensare che possano prepararsi il terreno per compiere atti illegali. Si potrebbero citare molti casi o fatti che possono essere segnalati come sospetti ma sicuramente i ponzonesi che conoscono molto bene il loro territorio e le persone che vi abitano sapranno valutare al meglio gli avvenimenti del loro vivere quotidiano.

L'importante è che queste segnalazioni arrivino alla stazione del Comando dei Carabinieri in modo tale che essi possano agire tempestivamente per portare avanti con successo l'auspicata opera di prevenzione.

Una particolare domanda di collaborazione è soprattutto rivolta alle persone anziane che vivono sole (anche se esiste già un monitoraggio costante per i soggetti più "a rischio"), le quali, devono mantenere vivo, al di là delle ben conosciute precauzioni da attuare personalmente (come ad esempio non far entrare in casa sconosciuti), il processo informativo, quando è necessario, con coloro che possono intervenire in loro aiuto in caso di bisogno.

Se questo primo ma importante passo farà sì che il circolo virtuoso delle comunicazioni avvenga in maniera corretta da parte di tutte le componenti, porterà sicuramente ad un potenziamento dell'operatività dell'Arma sul territorio sul fronte della prevenzione, ed in ultima analisi ci sarà un ritorno sulla base di più sicurezza e serenità per tutti gli abitanti del comune di Ponzone.

A Ponzone limite velocità S.P. 210 “Acqui-Palo”

Ponzone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 210 “Acqui Palo”, dal km. 11+630 al km. 12+414, sul territorio del Comune di Ponzone. La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Calano gli orbaschi

Urbe ha 771 residenti 22 in meno nel 2011



Urbe. Quasi tutti pesantemente negativi i dati che incidono sull'andamento demografico del comune di Urbe che ha visto i residenti scendere dai 793 (380 maschi, 413 femmine) al 31.12.2010 ai 771 (371 maschi, 400 femmine) di un anno dopo.

Il dato più sorprendente è quello relativo alla natalità. Per la prima volta nella sua storia da Urbe non si è sentito un vagito. Nel nuovo secolo non ci sono stati picchi nelle nascite, il tetto si era toccato nel 2004 (7 tra fiocchi rosa e azzurri), poi un costante calo sino allo “zero” del 2011. Contribuiscono al decremento demografico l'aumento dei decessi, passati dai 15 del 2010 ai 20 del 2011 e la crescita esponenziale degli emigrati. Nel 2011 hanno lasciato le cinque frazioni che formano il comune di Urbe 34 residenti ben 15 in più di un anno prima. A tenere, e far ben sperare per il futuro è il numero degli immigrati che è lievemente cresciuto. Nel 2011 Urbe ha accolto 21 nuovi residenti. Resta stabile il numero degli stranieri che passa del 20 del 2010 ai 22 di un anno dopo.

La nazione più rappresentata è la Romania (6), seguita dalla Russia (2), poi Bulgaria, Regno Unito, Albania, Ucraina e Germania con una sola unità. Nessun nato, tanti emigrati ma anche un buon numero di matrimoni. Cinque tre dei qua-

li celebrati con il rito religioso.

Il calo dei residenti è figlio delle tante criticità che il paese ha dovuto affrontare in questi anni.

Urbe è comune dai “costi di gestione” impressionati; sparsi su cinque frazioni, chilometri di strade comunali, lontano dai grandi centri di comunicazione, senza più fabbriche dopo la chiusura della Mawell nei primi anni 2000. Si spendono cifre importanti per lo sgombero della neve, la gestione delle strade e non sono mancati i problemi causati dalle alluvioni che hanno interessato il territorio. A ciò si aggiunge la decisione dei vertici dell'Asl Savonese di eliminare il Servizio di Guardia medica che, per un comune che nel 2010 ha visto l'età media attestarsi ai 53.3 anni, è di assoluta utilità.

Un paese che, però, cambia faccia con l'arrivo della bella stagione quando l'aria pulita, la tranquillità, un territorio di rara bellezza invogliano i villeggianti a riaprire le seconde case o frequentare gli alberghi presenti praticamente in tutte le frazioni.

L'orbasco si anima, propone feste ed appuntamenti ogni week end e dedica grande attenzione all'ospite. Valori che potrebbero invertire la tendenza e riportare Urbe ai livelli degli anni ottanta quando nelle cinque frazioni vivevano più di mille abitanti. **w.g.**

La festa organizzata da “Orizzonti”

Ricaldone, Sant'Antonio e benedizione animali



Ricaldone. Domenica 22 gennaio a Ricaldone, fortunatamente in anticipo rispetto all'ondata di gelo di questi giorni, l'associazione “Orizzonti” ha organizzato la sua terza edizione della festa di S. Antonio Abate, con la benedizione degli animali sul piazzale della chiesa parrocchiale.

Si tratta di un raduno che incontra ogni anno sempre più consensi, a giudicare dal numero crescente di partecipanti. Peccato per l'assenza, quest'anno, dei grandi quadrupedi che nelle scorse edizioni hanno animato la piazza e catalizzato l'attenzione di tutti i bambini. Stiamo parlando di Nano, il maestoso cavallo da tiro, e di Pioggia, cavallo da sella, en-

trambi dell'agriturismo La Ti.Mi.Da. di Cassine, e di Pippo, il dolce asinello della famiglia Pozzi di Ricaldone.

Nonostante la loro assenza, però, il grande numero di cani, gatti, conigli e galline, ha colorato di chiassosa allegria tutto il piazzale, e ha fatto da gioioso contorno alla tradizionale benedizione, con distribuzione di icone del Santo e panini “della buona salute”.

“Orizzonti”, che già il 28 gennaio avrebbe dovuto essere impegnata con l'appuntamento gastronomico sulla “Dieta mediterranea nei giorni della merla”, informa che lo stesso, a causa delle grandi nevicate di questa settimana, è stato rinviato a sabato 11 febbraio.

A Bric Berton raggiunti gli 85 centimetri

Ponzone, tanta neve un bene per il bosco



La neve in località Chiappino e sulla strada provinciale 210.

Ponzone. Non sarà utile come nei Comuni a vocazione turistica come Limone dove, quando non c'è, si sacramenta e non poco ma, vederla scendere abbondante tra il pomeriggio di sabato 28 e sino alla tarda sera del giorno dopo ha fatto felici non solo i bambini ma anche tanti ponzonesi. Ne sono scesi dai 65 ai 70 cm nel capoluogo, sino agli 80-85 del Bric Berton dove è collocata la stazione meteorologica della Regione Piemonte. La prima neve dell'inverno, abbondante, buona per una campagna che non vede una goccia d'acqua da qualche mese; manna per le sorgenti, per il bosco ed il sottobosco in previsione di una campagna da funghi che per i "funsau" più saggi parte già dall'inverno e si "calcola", anche, sulla quantità di neve che

scende dal cielo in inverno e lentamente in profondità nel terreno senza dilavare. Pochi, se non del tutto nulli i disagi alla viabilità grazie al pronto intervento dei mezzi spalaneve e spargisale coordinati dall'assessore alla viabilità Paola Ricci. Solo qualche ramo spezzato sui quasi ottanta chilometri di strade comunali che è subito stato rimosso. Il comune ha deciso di chiudere le scuole per il solo giorno di lunedì 30. La neve ha interrotto i lavori per la sistemazione dello smottamento sulla comunale che collega la frazione di Pianlago alla borgata Foglia ed alla S.P. 334 "del Sassello". Unico neo i costi per la spalatura che il comune deve sopportare, comunque inferiori a quelli degli anni passati.

w.g.

Demografia stabile da ormai quattro anni

Rivalta Bormida paese che non cambia

Rivalta Bormida. Per il quarto anno consecutivo, Rivalta Bormida si conferma sostanzialmente stabile per quanto riguarda la popolazione residente, saldamente attestata fra i 1440 e i 1450 abitanti. Rispetto allo scorso anno i rivaltesi calano di una unità, scendendo da 1447 a 1446 (714 maschi, 732 femmine). Molto interessanti, però, appaiono i dati relativi a natalità e mortalità, che dopo un 2010 assai vivace presentano invece un 2011 all'insegna della stagnazione. Infatti, se il consuntivo dello scorso anno aveva fatto registrare un numero piuttosto consistente di decessi (ben 26), in paese erano state numerose anche le nascite (addirittura a quota 16). Nel 2011, invece, entrambi i dati hanno mantenuto un basso profilo, con i morti che sono scesi a 16 (10 uomini, 6 donne) e le nascite ridotte a 10, equamente distribuite fra i due sessi. Restano invece sostanzialmente stabili i dati relativi al saldo migratorio: anche nel 2011 Rivalta si è confermato paese in grado di attrarre molti nuovi residenti, visto che nell'ultimo anno ben 56 persone (28 maschi, 28 femmine) hanno scelto di vivere nel paese guidato dal sindaco Walter Ottria. Nel 2010 per la cronaca gli

arrivi avevano toccato quota 60. Rispetto al recente passato, però, aumentano anche le partenze: dalle 45 del 2010 si sale infatti alle 51 del 2011, quando hanno lasciato il paese 23 uomini e 28 donne. Resta sostanzialmente stabile, e di poco superiore alle 100 unità, la presenza di stranieri in paese: i residenti non italiani sono scesi da 112 a 109, per una quota pari a circa il 7,5% della popolazione totale. Come da tradizione, la colonia più numerosa rimane quella proveniente dal Marocco, con 46 presenze (sei più di un anno fa); a seguire ecuadorini (16) e romeni (12): si tratta di dati ormai cristallizzati perché riflettono la presenza, ormai consolidata sul territorio, di tre comunità che negli anni si sono ormai integrate con il tessuto sociale rivaltese. Infine, il dato relativo ai matrimoni, che dopo il "boom" del 2010 (quando ne erano stati celebrati addirittura dieci) sono comunque stati molti anche nel 2011: se ne sono celebrati ben 7, e ancora una volta i rivaltesi hanno mostrato di preferire il rito civile a quello religioso: soltanto due matrimoni, infatti, sono avvenuti in chiesa, mentre cinque coppie hanno preferito sancire la loro unione nella sede istituzionale del Comune.

M.Pr

I miogliesi sono 544, erano 546 a fine 2010

Mioglia, popolazione stabile grazie ai nati



Mioglia. Perde due residenti il comune di Mioglia che passa dai 546 (268 maschi, 278 femmine) del 2010 ai 544 (264 maschi, 280 femmine) di un anno dopo. Aumentano le femmine, calano i maschi ma il dato più significativo è quello delle nascite con due fiocchi azzurri ed uno rosa che riportano la natalità sui livelli di qualche anno fa dopo che, per la prima volta nella sua storia, nel 2010, Miglia non ha festeggiato lieti eventi. Stabilità quasi assoluta con poche variabili tra il 2019 ed il 2011. Ininfluente i dati sulla mortalità con 10 decessi nel 2010 (7 maschi e 3 femmine), uno in più nel 2011 (7 maschi, 4 femmine). Praticamente invariato il dato sull'immigrazione mentre sono aumentati a 18, rispetto ai 13 del 2010 coloro che hanno scelto di lasciare il paese per altri lidi. Sono aumentati di due unità i residenti stranieri, 22 nel 2010, contro i 20 di un anno prima e l'aumento è tutto al

femminile. Stranieri che sono di sette nazionalità diverse (Romania, Belgio, Regno Unito, Moldavia, Ecuador, Albania, Ucraina). Tre i matrimoni celebrati nel corso del 2010 tutti con il rito religioso. Negli ultimi dieci anni Mioglia ha mantenuto una qual stabilità demografica. Poche variabili rispetto ai primi anni del nuovo secolo quando erano attorno ai 550 gli iscritti all'anagrafe, poco più della metà di quelli che vi abitavano alla metà del secolo scorso. 326 le famiglie miogliesi nel 2010. Nello stesso anno l'età media è stata di 52,8 anni. A mantenere stabile l'andamento demografico un paese con una buona serie di servizi quali la scuola primaria e secondaria di primo grado, la Pubblica Assistenza Croce Bianca, l'Ufficio Postale, negozi, bar, ristoranti, il centro di aggregazione giovanile e una viabilità tutto sommato in linea con le necessità di una popolazione che gravita per buona parte su Savona.

Dopo l'incontro tra i comuni del Sassellese

Pontinvrea, Ambito n. 30 e asilo per Camiciottoli

Sassello. Con l'incontro di martedì 24 gennaio sulle problematiche inerenti l'Ambito Sociale Territoriale n. 30 che attiene ai comuni di Mioglia, Pontinvrea, Sassello, Stella ed Urbe, si è risolto un problema che rischiava di allargare la spaccatura tra Sassello e gli altri comuni dell'entroterra. Il contendere, l'aumento da 16 a 24 euro, per ciascun residente dei comuni compresi nell'Ambito, del contributo da versare per la gestione dell'Asilo Nido di Sassello. Un aumento contestato, in primis, dal sindaco di Pontinvrea Matteo Camiciottoli con il collega di Mioglia Livio Gandoglià e dagli altri comuni. «Quella dell'ambito – sottolinea Camiciottoli – è una querelle dove ognuno ha cercato di scaricare la colpa sull'altro. Quando il sindaco di Sassello, Paolo Badano dice che è l'aumento rispetta una convenzione dice una mezza verità perché, nell'accordo, si era detto che l'aumento potrà, non dovrà essere portato a 24 euro per abitante. Questi sono i fatti ed io sono abituato a parlare con i fatti. Inoltre, si presume che, quando si delibera un aumento dei costi di un servizio lo si faccia con una discussione e lo si approvi a maggioranza altrimenti diventa uno spot da Consiglio comunale dove io dico che sono bravo perché voglio il bene dell'asilo e gli altri no. Non è così che funziona». Aggiunge Camiciottoli. «In questo momento il nostro territorio ha bisogno di unità e coesione ma, purtroppo, pur considerando Paolo Badano un maestro, un sindaco dal quale io ho solo da imparare, non posso che evidenziare il fatto che stia prendendo una sua strada, lontana da quelle che sono le identità territoriali». Non è, però, solo una questione di Ambito.

«Quando Pontinvrea, comune capofila nello sviluppo del servizio idrogeologico che oltre ai comuni dell'entroterra coinvolge quelli della costa, aveva cercato di interessare Sassello non aveva trovato la disponibilità. Una scelta motivata, tecnicamente ineccepibile che comunque ci aveva lasciato perplessi. Poi ci sono state altre scelte che, ultimamente, hanno ampliato la frattura e riguardano più di un servizio. Tornando all'Ambito non abbiamo fatto una guerra. Abbiamo solo analizzato il bilancio dell'Ambito ed allo stesso tempo analizzato i nostri bilanci. Ci siamo detti che, quello che si poteva fare prima non si può più fare adesso. Al vice sindaco di Sassello Mino Scasso abbiamo semplicemente fatto rilevare che erano stati accertati servizi la cui gestione non ricadeva su tutti i comuni ed ogni comune doveva gestirsi i propri. In ogni caso, a saldo di bilancio spettava ai singoli comuni tagliare quei servizi ritenuti meno utili. Non ci siamo fissati sull'Asilo Nido, solo ribadito che, di questi tempi, diventava fondamentale tenere conto delle esigenze di bilancio». Alla fine i conti tornano? «A suo tempo avevamo inviato al sindaco Badano una lettera con la quale per mantenere in vita l'Ambito e continuare a far funzionare l'asilo, Pontinvrea, Mioglia e gli altri comuni avrebbero versato una quota di quattro euro per abitante e Sassello ventimila euro in più visto che tutti gli alunni dell'asilo sono sassellesi. Alla fine abbiamo condiviso la proposta di Sassello di 15.000 euro e quattro euro in più per abitante. Questa è però solo una delle tematiche sulle quali dobbiamo confrontarci per non allargare una frattura che rischia di spaccare il territorio».

In Municipio alunni delle scuole

Pontinvrea, la Shoah “Bambini nel vento”



Pontinvrea. La sala del Consiglio comunale di Pontinvrea ha ospitato, la mattina di venerdì 27 gennaio le classi terze delle scuole secondarie di primo grado di Mioglia, Sassello, Stella e Urbe che prendono parte al concorso letterario "Bambini nel vento" dedicato al ricordo della Shoah. L'incontro è parte di un ampio programma che coinvolge il comune di Pontinvrea e l'Istituto Comprensivo di Sassello. Lunedì 6 febbraio gli alunni dell'Istituto comprensivo parteciperanno, nella palestra comunale di Pontinvrea, ad una serata di "musiche, letture, riflessioni" con l'intervento dei musicisti Edmondo Romano e Luca Montagliani e la voce narrante di Simona Fasano. La serata era in programma il 30 gennaio ed è stata rinviata a causa delle abbondanti nevicate. La terza parte del progetto è il concorso letterario promosso in una ottica di collaborazione tra scuola e territorio. Una iniziativa attraverso la quale il comune di Pontinvrea e l'Istituto Comprensivo di Sassello intendono condurre un'opera di sensibilizzazione e approfondimento su un argomento storico tragico ed indimenticabile e, contribuire a trasmettere alle nuove generazioni i valori



universali del rispetto dei diritti e delle diversità. Nella mattinata di venerdì 27 gennaio, nella sala del Consiglio è stato proiettato il documentario su Auschwitz, il campo di concentramento dove vennero sterminati migliaia di ebrei. Sono intervenuti il sindaco Matteo Camiciottoli, il consigliere delegato alla cultura, Maria Grazia Buschiazzo e per l'Istituto Comprensivo il prof. Pagani. Al termine degli interventi a tutti gli studenti è stata consegnata una artistica pergamena con una poesia di Primo Levi.

Domenica 5 febbraio al Parco Beigua

La torbiera del Laione dipinta di bianco

Sassello. Primo degli appuntamenti invernali proposti dal Parco del Beigua nei mesi di gennaio e febbraio. E un variegato calendario di escursioni realizzate in collaborazione con i Sistemi Turistici Locali "del Genovesato e Italian Riviera", in stretta sinergia anche con i Comuni di Mioglia, Pontinvrea e Giusvalle, nell'ambito del progetto di fruizione turistica "Tuffati nel Verde". Un programma che offre una promozione integrata del comprensorio del Beigua. Domenica 5 febbraio, "La torbiera del Laione dipinta di bianco". Il 2 febbraio di ogni anno si festeggia la Giornata Mondiale delle Zone Umide; è in prossimità di questo evento che il Parco propone l'itinerario che parte da Piampaludo, frazione di Sassello, e porta a Prariondo, con sosta alla zona umida della Torbiera del Laione, prezioso e delicato habitat per anfibi e rettili, considerata la zona umida più importante dell'area protetta. In caso di abbondanti nevicate l'escursione potrà essere proposta con l'ausilio di cia-

spole. Nel corso dell'escursione sarà possibile consumare un gustoso pranzo, facoltativo, a pagamento, presso il ristorante Rifugio Pratorotondo. Ritrovo alle ore 9.30 presso località Piampaludo di Sassello. Difficoltà: media. Durata iniziativa: giornata intera. Costo escursione: 8 euro. Domenica 19 febbraio, da Tiglieto al passo Fruia. Facile escursione che dalla Colletta di Tiglieto si snoda lungo il versante che separa la Valle Stura dalla Valle dell'Orba. Meta dell'escursione è Passo Fruia, luogo di incontro di numerosi sentieri. Ritrovo: ore 9.30 presso località Crocetta – Tiglieto. Difficoltà: facile. Durata escursione: giornata intera. Pranzo: al sacco Costo iniziativa: 8 euro. Note: Il punto di inizio del percorso è raggiungibile utilizzando il servizio navetta a cura del Centro Servizi Territoriali dell'Alta Via dei Monti Liguri – gestito dall'Ente Parco – a partire dalla stazione FS di Campo Ligure (servizio a pagamento - per informazioni tel. 010 8590300, prenotazioni obbligatorie almeno 24 ore prima dello svolgimento dell'evento).

A Pontinvrea musiche e parole per la Shoah

Pontinvrea. La palestra comunale di Pontinvrea, ospiterà, lunedì 6 febbraio, a partire dalle 20.30, "Bambini nel Vento" una serata con musiche, letture e riflessioni dedicate alla Shoah. Interverranno i musicisti Edmondo Romano e Luca Montagliani. Voce narrante Simona Fasano. La serata era stata messa in calendario per lunedì 30 gennaio, posticipata causa neve.

Sindaco e assessore della C.M. "Appennino Aleramico Obertengo"

Melazzo, Diego Caratti su Comuni e Comunità



Diego Caratti

Melazzo. Comuni sotto i mille abitanti, comuni con più di mille, Comunità Montana. Per tutti è un momento estremamente delicato e difficile da affrontare viste le continue variabili che piovono dall'alto. Nell'Assemblea dei Sindaci della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo" di venerdì 20 gennaio, a Ponzone, sono emerse tutte le problematiche ed i sindaci hanno chiaramente fatto intendere che la prima cosa da evitare è l'Unione di Comuni che cancellerebbe lo status dei piccoli riducendoli a "sobborghi", ed attivare convenzioni per territori omogenei.

C'è anche una Comunità Montana prossima a chiudere i battenti e ciò complica ancor più le cose.

Sottolinea Diego Caratti, sindaco di Melazzo e assessore dell'Ente montano: «Innanzitutto bisognerà capire quando le leggi troveranno attuazione in quanto, in questi giorni, con il Decreto Legge Milleproroghe, sono cambiate quasi tutte le scadenze. Inoltre, siccome i Comuni hanno delle convenzioni con la Comunità Montana, bisognerà valutare bene come operare. Si dovrà trovare un modo per attivare convenzioni con la Comunità Montana ed essere al tempo stesso in grado di uscirne quando si dovranno sviluppare le convenzioni tra comuni. Allo stesso tempo, però, le convenzioni con la Comunità Montana aiutano l'Ente grazie alle quote versate dai comuni. È decisamente un momento molto delicato e, il nostro compito, è quello di fare in modo di portare la Comunità Montana alla fine del suo ciclo e senza far soffrire i comuni».

È emersa la necessità di evitare le Unioni di Comuni ed attivare Convenzioni...

«Si è chiaramente capito quale è l'indirizzo dei comuni. Le Unioni significherebbero la fine di quelli sotto i mille abitanti. Nell'ultima Assemblea dei

Sindaci la Comunità Montana ha avuto l'incarico di predisporre una bozza da portare in Consiglio e nei Consigli comunali. A questo punto bisognerà valutare come attivare queste convenzioni che debbono avvenire per zone omogenee. In questo senso si possono considerare omogenee realtà confinanti, i comuni di una stessa valle, i comuni montani quelli di cresta. Fondamentale sarà attivare convenzioni che siano funzionali e funzionanti mentre il farle solo sulla carta significherebbe non rispettare il senso della legge; i comuni non ne trarrebbero alcun beneficio e non ci sarebbe alcun risparmio».

Serve un grande senso di responsabilità.

«Certamente, ma non solo. Manca da parte delle Istituzioni quella capacità e forza di dire chiaramente come operare. Le sei funzioni che debbono essere sviluppate in forma associata raggruppano diversi servizi che ogni comune sviluppa con un suo metodo. E quindi molto difficile trovare un punto d'intesa. O si parte da zero, ma è molto complicato, oppure si cerca di ottimizzare la funzione affidandola ad un unico referente. È davvero un processo estremamente contorto per il semplice fatto che in molti casi il comune ha un suo funziona-

rio addetto a quella funzione e l'accorpamento crea tante criticità».

È la chiusura della Comunità Montana complica ancor più le cose...

«Il continuare a dire, negli ultimi anni, che le Comunità Montane sarebbero state prima o poi chiuse ha finito per incidere negativamente. L'Ente sviluppa dei servizi e questi servizi poteva ampliarli. Se da parte della Regione ci fosse stata la volontà di imporre ai Comuni di attivare servizi con la Comunità, probabilmente oggi ci sarebbe ancora un Comunità Montana attiva e funzionante ed i paesi, sotto o sopra i mille abitanti, non sarebbero stati trascinati in questo marasma. Tutto ciò non è stato realizzato e quindi, non solo la Comunità non ha fatto il salto di qualità ma, cessati i finanziamenti da parte dello Stato, la Regione Piemonte ha deciso di chiuderle come in quasi tutto il resto d'Italia. Ora, in attesa che venga approvato il disegno di Legge Regionale che le chiude, la priorità è la tutela del personale. Stessa identità di veduta da parte di tutti: le Comunità Montane sono state create con una Legge Regionale e, pertanto, al momento della chiusura la Regione dovrà farsi carico del personale. Se poi qualche comune decide di assumere personale della Comunità Montana tutto dipende dalla possibilità di eludere il vincolo del tetto massimo degli stipendi che è fermo al 2004. Ci sarà poi da valutare quali effetti porterà l'IMU (Imposta Municipale Unica) che sostituisce l'ICI (Imposta Comunale Immobili) e non si ancora bene come e quanto inciderà sulle casse comunali e dei cittadini. L'unica cosa certa che sappiamo è che il 50% di tutti gli importi incassati vanno allo Stato ed al tempo stesso lo Stato ci toglie dei trasferimenti. Dovremo applicare aliquote che permettano di sopravvivere».

w.g.

Nella parrocchiale di "Sant'Andrea apostolo"

Cartosio, Festa dell'Accoglienza



Cartosio. Domenica 22 gennaio nella parrocchiale di Sant'Andrea apostolo si è svolta la "Festa dell'Accoglienza", si scrive una mamma:

«Nella Lettera per l'anno Pastorale 2011-2012 "Convocati dall'Amore di Dio" il Vescovo invita a "rendere il nostro impegno educativo nei confronti delle nuove generazioni che, con il battesimo, entrano a far parte della comunità cristiana" e, a "riflettere sul periodo post-battesimale". Rileva che sovente i giovani genitori non hanno né risorse, né stimoli, necessari per la formazione cristiana dei loro bambini, perché privi di contatti con la comunità parrocchiale. Se ciò è vero occorre recuperare una rinnovata fiducia, che sappia cogliere nelle giovani copie la ricchezza di qualità umane, spirituali, e l'apertura ai valori fondamentali dell'esistenza e soprattutto della presenza di Dio, amico della persona e del suo futuro. È urgente escogitare modalità con-

sone alle realtà parrocchiali che si declinino in iniziative mirate, di coinvolgimento delle famiglie, studiando un percorso partecipato nel quale ognuno possa offrire il proprio contributo di creatività, di entusiasmo alla formazione cristiana dei piccoli, uno stile di vita vera. Il primo passo di questo cammino è iniziare, senza più indugi, è incontrarsi. Così domenica 22 gennaio, alle ore 10, la santa messa a Cartosio è stata resa più coinvolgente e festosa, dalla presenza di tanti bambini con i loro genitori. La bella chiesa di Sant'Andrea è stata letteralmente invasa da passeggeri e carrozzelle, resa più gioiosa dai visetti dei bambini, da qualche simpatico e scontato trillo dei più piccini. Tutti ad aspettare la benedizione data singolarmente da don Enzo Cortese. Durante l'omelia il Parroco ha richiamato al senso di responsabilità, alla collaborazione, ed ha sottolineato l'importanza della letture contenute nel testo

"Lasciate che i bambini vengano a me", Catechismo per l'iniziazione cristiana dei bambini fino a sei anni, poiché "fin da piccoli, è bello sapere che la propria famiglia, gode della stessa dignità della grande famiglia di Dio pellegrina qui in terra: la Chiesa". Al termine della celebrazione Eucaristica e dopo la benedizione, i bambini si sono riuniti ai piedi dell'altare per cantare una canzone dedicata all'amicizia. In seguito tutti nell'Oratorio "aperto" a tutte le famiglie, come ha sottolineato il Parroco, per gustare l'aperitivo preparato con abbondanza da mamme e nonne e poi, tanti giochi. Questa prima festa dell'Accoglienza è stata il frutto dell'interazione dei catechisti, delle insegnanti, delle scuole di Cartosio, della Pro Loco, delle volontarie dell'Associazione Sant'Andrea, degli Amministratori comunali, dei negozianti, tutti insieme nell'occasione, hanno costituito un'efficace agenzia educativa».

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto

Sassello, dibattito su piazza Rolla

Sassello. Una trentina di sassellesi ha partecipato, la sera di venerdì 27 gennaio, alle 20.30, nella sala del Consiglio comunale, all'incontro, voluto dall'Amministrazione retta da Paolo Badano, su piazza Rolla.

Piazza Rolla che è stata negli ultimi due lustri al centro delle attenzioni per un progetto di sistemazione che ha cambiato più volte pelle.

Una piazza importante per l'economia del paese e non solo. Alle elezioni comunali del giugno 2009, determinante nel indirizzare le scelte dei sassellesi verso lista guidata da Paolo Badano, in competizione con quella capitanata dal sindaco uscente Dino Zunino che aveva approvato un progetto arricchito dalla presenza di una rotonda.

Rotonda invisa a gran parte dei cittadini - votanti, che avrebbe cambiato la fisionomia della piazza e contro la quale era stata attivata una petizione.

Dopo quasi tre anni è arrivato il nuovo e definitivo piano di lavoro. Non prende in considerazione la rotonda, ed è appoggiato dalla Provincia di Savona che, cambiata guida politica, ha ritenuto idoneo un progetto che la precedente Amministrazione aveva approvato solo in subordine alla presenza della rotonda.

Una querelle infinita che ha tenuto alta l'attenzione dei sassellesi.

Si è arrivati alla conclusione; in primavera inizieranno i lavori e, per condividere ed ascoltare i sassellesi l'Amministrazione comunale, su invito del consiglieri di minoranza, ha deciso di portare la piazza in Comune.

Sala del Consiglio gremita assai più che in occasione dei consigli comunali, maggioranza e minoranze schierate al gran completo, presente l'ing. Emilio Brovelli che l'11 settembre 2011 ha depositato il progetto, ed i commercianti le cui attività si affacciano su piazza Rolla. 575.000 euro, 115.000 dei quali a carico del comune, questi i costi per dare un nuovo volto alla piazza. In realtà quello che emerge dal progetto, ed è stato sottolineato dalla gran parte degli intervenuti, appare come un intervento di risistemazione, praticamente una messa in sicurezza più che un cambiamento strutturale dell'area.

Piazza Rolla avrà la stessa fisionomia, i parcheggi diminuiti ma più spaziosi, altri aggiunti altri nell'area contigua posta sotto il muraglione che verrà rinforzato; realizzati i marciapiedi sui due versanti della S.p. 49 che collega Sassello ad Urbe e sul versante destro nel tratto della strada provinciale 334 "del Sassello" di viale Marconi verso Acqui dove verrà spostato il distributore attualmente in un angolo della piazza.

Infine sistemato il muro perimetrale lungo la curva della S.p. 334 "del Sassello" verso Savona. Lavori importanti che non cambiano la fisionomia di una piazza, non modificano un'area che, ha detto il consigliere di minoranza Mauro Sardi nel suo intervento «I piemontesi di passaggio chiamano "piazza Autogrill"» a significare che è il punto di sosta per chi va e viene dal mare.

Quello che ha sorpreso in un incontro - dibattito è stato il vedere maggioranza e minoranza dialogare in perfetta armonia, raramente entrare nel merito di un progetto che è sempre stato occasione di accesi dibattiti.

Una netta inversione di tendenza rispetto al passato quando bastava una virgola nel posto sbagliato per aprire lo scontro.

Mauro Sardi che ringrazia il sindaco per la disponibilità ad argomentare su piazza Rolla in una seduta pubblica; il sindaco che ringrazia Sardi per i ringraziamenti. Dal pubblico gli unici spunti degni di nota.



Sono stati tirati in ballo il minor numero di parcheggi (in realtà sono di più ma diversamente collocati) che, secondo alcuni, rischiano di inibire la sosta dei vacanzieri di passaggio e del fatto che alla realizzazione della prima parte dell'opera (il progetto prevede un secondo lotto che non si sa quando verrà realizzato) ci si è arrivati dopo aver preso in considerazione diversi progetti, ma non quello del compianto geom. Remo Fanello, che prevedeva importanti modifiche strutturali ed un nuovo ingresso per il centro storico.

Tra gli interventi particolarmente seguito quello di Giampaolo Dabove, direttore del periodico "La Voce del Sassello" che ha iniziato con un: «Ma perché ci avete chiamato, per dirci che sistemate un paio di muri. Perché non prendete in considerazione la situazione del centro storico dove il pedone è costantemente a con-

temente con le macchine. Perché non pensate a sviluppare iniziative che migliorino la vivibilità di un'area che può essere il vero fulcro delle attività del paese. Questo che avete presentato è forse il decimo progetto sulla piazza. Non è escluso che tra due anni, con una ipotetica nuova amministrazione non arrivi anche l'undicesimo. Mi spiace dirlo ma questo è un intervento fine se stesso e tale rimarrà se non verrà affiancato da iniziative che coinvolgano tutto il paese».

Intervento che ha motivato sia il Consiglio che i sassellesi presenti.

L'argomento è diventato come far crescere Sassello, sviluppando nuove iniziative. Il vice sindaco Mino Scasso ha sottolineato che c'è un progetto che riguarda la sistemazione di piazza di San Rocco con la pavimentazione a porfido ed il trasferimento delle attività mercatali del mercoledì attualmente allocate in piazza Rolla.

E stata tirata in ballo la "Piramide", struttura realizzata nel cuore del parco di via Marconi già da tempo al centro di discussioni e che potrebbe diventare finalmente funzionale. Tanti gli interventi.

Prima del Consiglio comunale, in programma alle 22, ha parlato il consigliere di minoranza Michele Ferrando, vice sindaco nella precedente amministrazione, che ha detto senza troppi fronzoli "Piazza Rolla con il progetto della rotonda ha inciso sulle scelte degli elettori. Avevamo dovuto inserire la rotonda per avere l'approvazione dalla Provincia; è cambiata la Giunta, sono cambiati i parametri ma di fatto il progetto è lo stesso che avevamo a suo tempo imposto. Ci sono, però, cose che vanno analizzate con serenità. Piazza Rolla è al centro delle attenzioni ma ci siamo dimenticati del centro storico; non capisco perché si abbandonato il "progetto colore", la viabilità, il decoro urbano; tanti sono i temi in discussione e piazza Rolla non deve diventare il simbolo del lavoro di una Amministrazione ma, uno dei progetti che dovranno essere portati avanti in futuro, chiunque sia al timone del paese».

Dopo il pubblico dibattito, alle 22.15, il Consiglio comunale con all'Ordine del Giorno l'approvazione del progetto. Il sindaco Badano ha chiesto un minuto di silenzio in occasione dell'anniversario della Shoah prima di aprire la discussione.

Con la maggioranza hanno votato a favore i consiglieri di minoranza Sardi, Zunino e Frinno. Astenuti Michele Ferrando, consigliere di minoranza della lista "Per Sassello - partecipazione e solidarietà" che ha motivato la sua scelta con i contrasti sorti durante la precedente amministrazione su un progetto che è praticamente lo stesso di allora e il consigliere Giovanni Chioccioli, del gruppo misto.

Calcio: i rinvii per la neve

La neve scesa dal pomeriggio di sabato 28 e nella giornata di domenica 29 gennaio ha indotto il Comitato Regionale Piemonte Figg a sospendere i recuperi previsti nelle varie categorie. Inoltre sono state rinviare anche alcune gare del campionato di Serie D.

Anche nei campionati di calcio liguri sono state rinviare alcune partite tra cui: nel campionato di *Eccellenza* Cairese - Veloce; in *Promozione* girone A: Bragno - Carcarese; in *Prima categoria girone A*: Camporosso - Sassello e Altarese - Millesimo; nel *girone B*: Masone - Montoggio Casella.

Calcio: pausa di riflessione

Per Stefano Lovisolo un Acqui da migliorare

Acqui Terme. Pausa di riflessione per parte delle formazioni del girone A di Interregionale che domenica 5 febbraio non scenderanno in campo per lasciare la platea al "Torneo di Viareggio - 64ª Coppa Carnevale" vetrina di assoluato valore per i ragazzi under 21 delle più importanti squadre del mondo.

Gioca chi, causa neve, non è sceso in campo domenica. In programma ci sono i recuperi che, per i bianchi, vuol dire sorbirsi una seconda sfacchinata di 160 chilometri per arrivare in quel di Besozzo dove, domenica 29 gennaio, l'Acqui è approdato per poi subito tornare a casa dopo aver appurato che i dieci cm di neve sul campo impedivano di giocare.

Per Lovisolo una sfida importante che l'Acqui affronta comunque in buona salute. «Siamo una squadra giovane, che in corso d'opera ha cambiato molto, e sta comunque mantenendo quelle che erano le aspettative della vigilia». Soddisfazione per il trainer aquese che guarda ai prossimi impegni con grande serenità. «Abbiamo dei problemi che stiamo cercando di risolvere. In queste ultime tre gare ci è mancata la fantasia di Perelli che, al rientro dopo aver scontato il terzo turno di squalifica, ci dovrà aiutare per tornare sui livelli a noi più congeniali». Ultime tre gare senza aver segnato un solo gol sono un segnale non proprio rassicurante... «Abbiamo giocato con due attaccanti del '92, Mosto e Franchini, uno dell'89 Delia che è appena arrivato in squadra e con, come alternativa, Dusan Kolek che è del '91. Non è facile far quadrare i conti, abbiamo perso male a Borgosesia, pareggiato con il Bogliasco che è tra le squadre più in forma del momento. Probabilmente abbiamo commes-



Stefano Lovisolo

so qualche errore, ho provato soluzioni tattiche che non hanno dato i frutti sperati. Ritorniamo al 4-3-3; con il rientro di Perelli e con Delia che avrà perfezionato l'intesa con i compagni potremo tornare a vedere l'Acqui che aveva fatto ottime cose».

Un campionato che ha proposto un discreto calcio con alcune eccellenze. «Le squadre che più mi hanno impressionato sono il Santhià e la Novese. Giocano palla a terra, si muovono bene sul campo. Contro il Santhià eravamo rimaneggiati ma loro sono comunque stati nettamente superiori. Con la Novese sappiamo tutti come è andata e che grande gioia ci ha dato quella vittoria. Il campionato, però, lo vincerà il Saint Christophe che una squadra pratica attenta nel gestire la partita e capace di sfruttare gli errori degli altri. Lo abbiamo sperimentato sulla nostra pelle».

E l'Acqui? «L'Acqui, come detto, è squadra giovane, imprevedibile che può ancora migliorare. Abbiamo le energie per chiudere bene un campionato difficile e comunque divertente». w.g.

Prossimo avversario dell'Acqui

Il Verbanò ospite a "Sky Calcio Show"

Acqui Terme. Passerella televisiva per il Verbanò Calcio, prossimo avversario dell'Acqui nel girone A di serie D. I varesini, infatti, sono stati ospiti, in occasione del turno infrasettimanale di serie A, della trasmissione televisiva "Sky Calcio Show", condotta da Ilaria D'Amico in cui sono state introdotte e commentate le gare di serie A.

Per la squadra di Besozzo

erano presenti in studio il presidente Pietro Barbarito, alcuni dirigenti e una delegazione di giocatori, guidata dall'esperto centrocampista Altin Shala.

Si tratta di un'esperienza certo particolare, ma non nuova per il Verbanò, che già nella scorsa stagione era riuscito a partecipare a una puntata de "La domenica sportiva", sugli schermi Rai.

Calcio 1ª categoria girone B Liguria

Masone-Montoggio rinviata per neve

Masone. È stata la neve, che sull'Appennino ha cominciato a cadere già nella mattinata di sabato 28 gennaio, a vincere la sfida fra Masone e Montoggio. All'arbitro Astini, designato a dirigere la gara, non è rimasto altro che con-

statare come il terreno di gioco fosse ingombro di neve, e rinviare la partita senza neppure far scendere in campo le squadre. Gara rinviata a data da destinarsi, che probabilmente sarà recuperata con cadenza infrasettimanale.

Domenica 5 febbraio non all'Ottolenghi

Verbanò contro Acqui chissà se si gioca?

Acqui Terme. «Almeno muovere la classifica» è questo l'obiettivo di patron Antonio Maiello da raggiungere sul campo di Besozzo contro il Verbanò. Si torna, o meglio si dovrebbe tornare, neve, gelo, Lega nazionale permettendo, in Lombardia, provincia di Varese sulle sponde del lago Verbanò dove, sette giorni prima, l'arbitro aveva rispedito tutti a casa per l'impraticabilità del campo coperto da 10 cm di neve.

Non cambia nulla rispetto al giorno del rinvio, almeno in casa dei bianchi.

Raggiunto l'accordo con Sampdoria e Virtus Entella, che potranno disporre dei giovani Bianchi e Mosto per il torneo di Viareggio "64ª coppa Carnevale" solo dopo la gara con il Verbanò, l'Acqui che in settimana si è regolarmente allenato sul campo in sintetico subito liberato dalla neve, sarà lo stesso che Lovisolo avrebbe dovuto spalmarci in campo sette giorni prima. Va forse meglio al Verbanò che, molto probabilmente, recupererà il bomber Magnoni ristabilito da una serie di acciacchi muscolari.

Sulla sfida e sulla trasferta dice la sua il direttore organizzativo Fabio Cerini che fa una premessa: «Quella di domenica scorsa era una trasferta che si doveva assolutamente evitare. Bastava che la Lega avvertisse le Società dell'impraticabilità dei campi e tante trasferte non si sarebbero fatte. Non è solo una questione di costi ma, anche,

di sicurezza e organizzazione».

Sulla partita il commento è in tutta serenità: «Ci sono tutti i presupposti per fare bene.

La squadra è tornata quasi al gran completo, manca il solo Perelli, e sappiamo benissimo che l'Acqui gioca meglio fuori che in casa. Il Verbanò è una buona squadra, ha un attacco tra i più quotati della categoria ma soffre in difesa».

Per l'addetto stampa Franco Pelizzari una trasferta con tante variabili: «Non so se si giocherà. Potrebbero incidere il tempo e la disputa quasi contemporanea del Torneo di Viareggio. In ogni caso la vedo come una trasferta con tante incognite, aperta a qualsiasi risultato.

Noi abbiamo il dovere di far bene per cancellare le ultime grigie prestazioni. La squadra è carica e seppur priva di Perelli, giocatore che in categoria ha dimostrato di poter fare la differenza, tutti i numeri per fare risultato.

Non sarà facile perché loro hanno bisogno di punti più di noi ed all'andata ci fecero un bello scherzetto».

Al comunale di via De Amicis queste le probabili formazioni

Verbanò (4-3-3): Teseo - Capriolo, Moia, Bandirali, Amelotti - Loew, Shala, Mercuri - Beretta, Magnoni, Gasparri.

Acqui (4-3-3): Castagnone - Ungaro (Canino), Silvestri, Ferrando, Riggio - Genocchio, Bianchi, Pellè - Ferrao, Delia, Franchini.

Acqui calcio

Mosto e Bianchi al torneo di Viareggio

Acqui Terme. Due giovani, attualmente in forza all'Acqui, prenderanno parte al "Torneo di Viareggio - 64ª Coppa Carnevale" che si svolgerà dal 6 al 20 febbraio.

Il "Viareggio" è il più importante torneo giovanile riservato agli juniores che si disputa in Italia.

Cristian Bianchi, classe 1994, giocherà con la Sampdoria, formazione inserita nel gruppo A - girone 6 con Dukla Praga, Pumas e Spezia. Federico Mosto, classe 1992, giocherà per la Virtus Entella nel gruppo B - girone 10 con Roma, Club National e Santos Laguna.

Calcio 2ª categoria girone D Liguria

Rossiglione, manca "soltanto" il gol

Anpi Casassa Rossiglione
Genova. Si chiude a reti inviolate la partita fra Anpi Casassa e Rossiglione, con i bianconeri che hanno tutte le ragioni per recriminare su un pareggio che va loro assai stretto.

Per la squadra di Robello, che ha condotto la gara dall'inizio alla fine, certamente una prestazione in crescita rispetto alla settimana precedente, con la squadra in grado di produrre molto possesso palla, ma senza riuscire mai a segnare.

Eppure le occasioni da gol non sono mancate: già nel primo quarto d'ora un paio di colpi di testa di Carnovale sugli sviluppi di altrettanti calci d'angolo terminano vicino ai pali di Berveglieri.

L'occasione più grande di tutte però capita al 20°: un

passaggio filtrante libera ancora Carnovale in area, in posizione defilata, il cross del centroavanti taglia fuori il portiere e arriva come su un piatto d'argento a Ravera che però quando cerca di incrociare di sinistro manca il pallone clamorosamente.

Anche nella ripresa la Rossiglione continua a premere, fra tante mischie, tanti colpi di testa e un miracolo di Berveglieri su punizione di Curabba. Il risultato però, nonostante gli sforzi continui dei bianconeri, non ne vuole proprio sapere di schiodarsi dallo zero a zero.

Formazione e pagelle Rossiglione: Bernini sv, Fossa 6, Curabba 6, Bisacchi 6,5, Varona 6, Ventura 6, Nervi 6 (58° C.Macciò 6), Ravera 6,5 (85° D.Macciò sv), Balestra 6,5, Carnovale 6 (66° Di Molfetta 6,5), Sanna 5,5. All.: Robello.

Calcio Juniores nazionale girone A

L'Acqui ha osservato il turno di riposo.

Classifica alla 17ª giornata: Albese 39; Derthona, Lascaris 28; Chieri 27; Borgosesia 24; Voghera 23; Novese 20; Santhià 18; Gozzano 16; Asti 15; Acqui, Villalvernia V.B. 13; Vallée d'Aoste 7.

Prossimo turno: Acqui - Derthona.

Calcio: pausa di riflessione

Cairese di Mario Benzi i giovani davvero bravi



Mario Benzi

Cairo M.te. Campionati liguri divisi in due. Si è giocato sulla costa, tutti fermi nell'entroterra. A Cairo Montenotte c'era attesa per il derby con la Veloce Savona, una sfida tra squadre giovani alle prese con una classifica dignitosa ma anche con qualche problema da risolvere.

Per Mario Benzi, coach gialloblu, il rinvio non è un problema, anzi, viste le tante assenze qualche giorno in più di riposo può aiutare a rimettere le cose a posto.

Difficile capire quando ci sarà il recupero. «Intanto - dice Benzi - vediamo come vanno le cose e chi potremo recuperare». Certo è che per la squadra di gran lunga più giovane del campionato i tanti infortuni pesano. «Ho una rosa con pochi giocatori esperti e tanti giovani ed è un bene che sia ma, quando ti vengono a mancare i più vecchi e sei costretto a mandare in campo sette od otto under e l'età media è inferiore a vent'anni, le cose si complicano. Per fortuna - aggiunge Benzi - ho giovani molto bravi, approdati in prima squadra da un ottimo settore giovanile, e ciò mi ha consentito di fare buone cose».

Il tema dei giovani è preminente e su quello ha puntato la società di patron Pensiero: «Ho condiviso il progetto e sono più che contento di come stanno andando le cose. Con i tempi che corrono ha fatto bene la società ad operare con oculatezza, serietà e sempre rispettando gli impegni presi con tecnici e giocatori».

Sono cambiati anche gli obiettivi ma questo non spaventa nessuno. «Recuperando gli infortunati, questa squadra può lottare alla pari con tutti. Il gruppo è coeso, solido, compatto. Non abbiamo paura di quello che ci aspetta, anzi, ogni sfida è uno stimolo a fare sempre meglio».

Chi vincerà il campionato?

«Sino a qualche giorno fa avrei detto l'Imperia. Ha una squadra forte ed attrezzata e per questo mi ha sorpreso la sconfitta casalinga con il Rivasamba. Ora vedo il Sestri Levante favorito anche per il cospicuo vantaggio che ha accumulato. In ogni caso sarà un affare tra Imperia e Sestri Levante. Il Vado con la sconfitta a Sestri Levante credo sia ormai tagliato fuori».

Calcio 1ª categoria girone C Liguria

Campese, vittoria di grinta e volontà

Borgorapallo Campese
Rapallo. La Campese vince ancora, saluta tutti e se ne va: grazie al successo sul campo del Borgorapallo i draghi di mister Esposito portano a dieci punti il loro vantaggio sui più vicini inseguitori (il Moconesi, fermato sull'1-1 dal Borzoli e la Val d'Aveto), in attesa di conoscere il risultato del recupero della Rivarolese, che potrebbe, vincendo il match rinviato col San Gottardo, portarsi solitaria a -9. Comunque, molto lontano dalla capolista.

A Rapallo è stata gara intensa, molto bella soprattutto nel primo tempo, quando i locali, tenendo alto il ritmo, hanno cercato di dare problemi alla regina. Due conclusioni di Ermenegildo al 15° e di Martini poco dopo hanno tenuto viva l'attenzione di Esposito, ma al 24° la Campese va in vantaggio: Bottero sfrutta un'incomprensione fra i due lenti centrali di casa e ne approfitta per battere Addesi.

Il Borgorapallo trova il pari poco prima dell'intervallo con il sempterno Rodio: punizione teleguidata e Esposito nulla può. Nella ripresa la Campese preme e ottiene il gol della vittoria al 63° con Ferretti, che raccoglie un cambio di gioco di Mirko Pastorino, autore di un'azione travolgente e saltato lo stopper di piatto appoggia in rete.

Il Borgorapallo ci riprova, un'altra punizione di Rodio si infrange sulla traversa, quindi anche Micheletta trova il legno della porta di Esposito. Nel finale, pur ridotta in dieci per l'espulsione di Ferretti (doppia ammonizione al 65°; a partita quasi finita sarà espulso anche



Ferretti, il match winner.

Rodio), e Campese che chiude in avanti, con Mirko Pastorino e Perasso che mancano di poco il terzo gol da posizione invitante.

HANNO DETTO. Per il presidente Oddone «È una vittoria conquistata con le unghie e con i denti. Anche con un po' di fortuna, ma siamo una squadra che vuole vincere sempre. Peccato per Patrone che si è strappato, speriamo non stia fuori troppo a lungo».

Formazione e pagelle Campese: D.Esposito 7, Bottero 8, Carlini 8, Caviglia 7, R.Marchelli 7, D.Marchelli 8 (85° Ottonello sv), Ferretti 8, P.Pastorino 8, Patrone 7 (40° Amaro 7), Perasso 7 (80° F.Pastorino sv), M.Pastorino 8. All.: A.Esposito.

M.Pr

Calcio Juniores Genova girone B

La sfida tra il Sassello ed il San Cipriano di Serra Riccò, che avrebbe dovuto giocarsi sabato 28 gennaio, è stata rinviata causa neve.

Classifiche calcio

SERIE D - girone A

Risultati: Bogliasco d'Alber-
tis - Calcio Chieri 1-0, Cantù
San Paolo - Santhià 1-3, Fol-
gore Caratese - Asti 2-2, Pro
Imperia - Derthona 1-0; Borgo-
sesia - Albese, Lascaris St.C.
Vallée d'Aoste, Novese - Chia-
vari Caperana, Verbanò calcio
- **Acqui**, Villalvernia Val Borbera
- Lavagnese rinviate. Turno di
riposo per Naviglio Trezzano.
Classifica: St.C. Vallée
d'Aoste 50; Calcio Chieri 46;
Santhià (-3) 43; Derthona 40;
Novese 36; Pro Imperia 35;
Villalvernia Val Borbera 34;
Naviglio Trezzano 33; Lava-
gnese, Borgosesia, **Acqui** 31;
Chiavari Caperana, Folgore
Caratese 30; Bogliasco d'Al-
bertis 29; Vebano calcio 26; Al-
bese (-3), Asti 19; Cantù San
Paolo 6; Lascaris 3.

**Prossimo turno (12 feb-
braio):** **Acqui** - Folgore Cara-
tese, Albese - Bogliasco d'Al-
bertis, Asti - Borgosesia, Cal-
cio Chieri - Pro Imperia, Chia-
vari Caperana - Cantù San
Paolo, Derthona - Villalvernia
Val Borbera, Lavagnese - La-
scaris, Naviglio Trezzano -
Verbanò calcio, St.C. Vallée
d'Aoste - Novese. Turno di ri-
poso per Santhià.

ECCELLENZA - girone B

Classifica: Airaschese 36;
Bra, Pro Dronero 35; Lucento
34; Cheraschese 31; Chisola
27; Pinerolo. Castellazzo B.da
24; Busca 23; Olmo, Rivoli,
Saluzzo 21; Libarna, **Canelli**
18; Santenese 17; Mirafiori 13.
Prossimo turno: Airasche-
se - Mirafiori, Busca - Bra,
Cheraschese - Santenese,
Chisola - **Canelli**, Lucento - Li-
barna, Pro Dronero - Castel-
lazzo B.da, Rivoli - Olmo, Sa-
luzzo - Pinerolo.

ECCELLENZA girone A Liguria

Risultati: Culmv Polis - Fez-
zanese 1-0, Finale Vallesturla
1-0, Fontanabuona - Campo-
morone 2-1, Imperia Calcio -
Rivasamba 1-3, Sestri Levante
- Vado 4-3; Busalla - Ventimi-
glia, **Cairese** - Veloce, Ponte-
decimo - Arenzano rinviate.
Classifica: Sestri Levante
42; Imperia Calcio 34; Vado
33; Finale 30; Fezzanese 28;
Vallesturla, Rivasamba 27;
Culmv Polis, Campomorone
25; **Cairese**, Veloce 24; Fon-
tanabuona 22; Busalla 20;
Ventimiglia 16; Pontedecimo
14; Arenzano 12.
**Prossimo turno (5 febbr-
io):** Arenzano - Finale, **Cai-
rese** - Culmv Polis, Campomor-
ne - Imperia Calcio, Fezzane-
se - Fontanabuona, Rivasam-
ba - Sestri Levante, Vado - Bu-
salla, Veloce - Vallesturla, Ven-
timiglia - Pontedecimo.

PROMOZIONE - girone D

Classifica: Cbs, Atletico Ga-
betto 35; Colline Alfieri Don Bo-
sco 32; San Giuliano Nuovo 30;
Vignolese 27; Crescentinese
25; Pertusa Biglieri, **Nicese** 24;
SanMauro, Gaviese 20; Atletico
Torino 19; Sandamianese, Pe-
cettese 16; Trofarello 11; San
Giacomo Chieri 10; Vianney 3.
Prossimo turno: Atletico
Torino - Gaviese, Crescentine-
se - Colline Alfieri Don Bosco,
Nicese - San Giuliano Nuovo,
Pecettese - Atletico Gabetto,
Pertusa Biglieri - San Giacomo
Chieri, Sandamianese - Trofa-

rello, Vianney - SanMauro, Vi-
gnolese - Cbs.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Andora - San Ci-
priano 0-1, Ceriale calcio -
Sampierdarenese 0-0, Golfo-
dianese - Cffs Cogoleto 2-1,
VirtuSestri - Bolzanetese 1-0,
Vltrese - Loanesi 2-0; **Bra-
gno** - **Carcarese**, Quiliano -
Argentina, Serra Riccò - Se-
strese rinviate.

Classifica: Sestrese 43;
Quiliano 37; Loanesi 33; Serra
Riccò 32; Vltrese 31; Golfo-
dianese 29; **Carcarese** 27;
Cffs Cogoleto 26; Ceriale cal-
cio, Argentina 24; VirtusSestri
23; **Bragno** 21; Bolzanetese
19; Sampierdarenese 15; An-
dora 14; San Cipriano 11.

**Prossimo turno (5 febbr-
io):** Andora - Vltrese, Argenti-
na - Ceriale calcio, Bolzanete-
se - Quiliano, Cffs Cogoleto -
Bragno, Loanesi - VirtusSestri,
Sampierdarenese - Serra Riccò,
San Cipriano - **Carcarese**,
Sestrese - Golfodianese.

1ª CATEGORIA - girone H

Classifica: Bevingros Ele-
ven 36; **La Sorgente** 35; **Pro
Molare** 29; *Com. Castellettese*
26; Castelnovese, **Ovada** 24;
Asca 23; Monferrato, Sarezza-
no 21; Arquatese 19; Villaro-
magnano, G3 Real Novi 17;
Quargento 16; **Tagliolese**
14; Audace Club Boschese,
Stazzano 12.

Prossimo turno: Asca - Ca-
stelnovese, Audace Club Bo-
schese - *Com. Castellettese*,
G3 Real Novi - Arquatese, **Pro
Molare** - Stazzano, Quargen-
to - **Ovada**, Sarezzano - Mon-
ferrato, **Tagliolese** - **La Sor-
gente**, Villaromagnano - Be-
vingros Eleven.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Albissola - Bordi-
ghera Sant'Ampelio 3-1, Po-
nente Sanremo - Don Bosco
Vallecrosia 3-2, Santo Stefano
2005 - Carlin's Boys 1-1, Va-
razze Don Bosco - Pietra Ligu-
re 1-0; **Altarese** - *Millesimo*,
Borghetto S.S. - Baia Alassio,
Camporosso - **Sassello**, Tag-
gia - Dianese rinviate.

Classifica: **Sassello** 42;
Carlin's Boys 35; Camporosso
34; *Millesimo* 31; Pietra Ligu-
re, Taggia 30; Albissola 28; Ba-
ia Alassio, Ponente Sanremo
22; Dianese 20; **Altarese**, Va-
razze Don Bosco 19; Don Bo-
sco Vallecrosia 16; Santo Ste-
fano 2005 15; Bordighera San-
t'Ampelio 10; Borghetto S.S. 6.

**Prossimo turno (5 febbr-
io):** **Altarese** - Varazze Don
Bosco, Baia Alassio - Albisso-
la, Carlin's Boys - Borghetto
S.S., Dianese - Ponente Sanre-
mo, Don Bosco Vallecrosia -
Santo Stefano 2005, *Millesimo*
- Bordighera Sant'Ampelio,
Pietra Ligure - Camporosso,
Sassello - Taggia.

1ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: A.Baiardo - Ron-
chese 1-1, Bargagli - Multedo
1-1, C.V.B. d'Appolonia - San-
t'Olcese 0-0, Corniglianese
Zagara - Praese 1-0, Don Bo-
sco Ge - Little Club G.Mora 0-
3, Pegliese - Cavallette 1-0,
San Desiderio - Amicizia La-
gaccio 1-2, **Masone** - Montog-
gio Casella rinviata.

Calcio dilettanti Piemonte

Sospesi tutti i campionati eccetto i recuperi di serie D

Acqui Terme. Stop ai campionati dilettantistici: lo ha deci-
so, obbligata dalle copiose nevicate, la Figc piemontese, che
preso atto delle avverse condizioni climatiche, delle conse-
guenti difficoltà negli spostamenti stradali e dell'impraticabi-
lità della quasi totalità dei campi sul territorio piemontese e val-
dostano, ha disposto il rinvio di tutta l'attività regionale della
Lega Dilettanti e del Settore Giovanile prevista per le giorna-
te di venerdì 3, sabato 4, domenica 5 e lunedì 6 febbraio.

Dal provvedimento resta escluso il campionato di serie D
(che peraltro osserverà un turno di riposo per la concomitan-
za con il Torneo di Viareggio: si disputeranno solo alcuni re-
cuperi).

Il programma dei campionati di Eccellenza, Promozione,
Prima Categoria e di tutte le categorie giovanili previsto per
questo fine settimana sarà riproposto nel fine settimana
dell'11 e 12 febbraio.

Al momento in cui scriviamo non è ancora giunto un comu-
nicato ufficiale della Figc provinciale, ma le parole del presi-
dente Governa («Se c'è rinvio dei campionati regionali ci ade-
gueremo automaticamente») rendono certo lo slittamento del-
la ripresa anche per la Seconda Categoria, che quindi salvo
ulteriori stop riprenderà il 19 febbraio.

Classifica: A.Baiardo 44;
Masone 34; Amicizia Lagaccio
32; Ronchese, Pegliese 31;
Montoggio Casella 29; Praese
27; Corniglianese Zagara 26;
Cavallette 25; Little Club
G.Mora 22; Bargagli 21;
Sant'Olcese 20; C.V.B. d'Ap-
polonia 17; San Desiderio 12;
Don Bosco Ge, Multedo 7.

**Prossimo turno (4 febbr-
io):** Amicizia Lagaccio - Pe-
gliese, Bargagli - Cornigliane-
se Zagara, Little Club G.Mora -
C.V.B. d'Appolonia, Montoggio
Casella - A.Baiardo, Multedo -
Cavallette, Praese - Don Bo-
sco Ge, Ronchese - San Desi-
derio, Sant'Olcese - **Masone**.

1ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Borgo Rapallo -
Campese 1-2, Borzoli - Moco-
nesi 1-1, Pro Recco - Sori 2-2,
Val d'Aveto - GoliardicaPolis 3-
1, Via dell'Acciaio - Recco 01
6-1; Fulgor Pontedecimo - Ma-
rassi Quezzi, San Gottardo -
Rivarolese, V.Audace Campo-
morone - Avegno rinviate.

Classifica: **Campese** 45;
Moconesi, Val d'Aveto 35; Ri-
varolese 33; Via dell'Acciaio
32; Marassi Quezzi 30; Pro
Recco 26; Borgo Rapallo 22;
Avegno, GoliardicaPolis 20;
Sori, Fulgo Pontedecimo, Bor-
zoli 18; San Gottardo 17; V.Au-
dace Campomorone 16; Rec-
co 01 1.

**Prossimo turno (5 febbr-
io):** Avegno - San Gottardo,
Campese - Pro Recco, Goliar-
dicaPolis - Fulgor Pontedeci-
mo, Marassi Quezzi - Borzoli,
Moconesi - Borgo Rapallo,
Recco 01 - Sori, Rivarolese -
Val d'Aveto, Via dell'Acciaio -
V.Audace Campomorone.

2ª CATEGORIA - girone P

Classifica: Vicese 34; Due-
effe calcio 26; Roretese, Ga-
ressio, Azzurra 24; Trinità 23;
Magliano Alpi 22; Carrù 20; Do-
gliani 19; Mondovi Piazza 17;
Cortemilia, Villanova Cn 14;
Gallo calcio 7; Fossanese 4.

**Prossimo turno (12 feb-
braio):** **Cortemilia** - Villanova
Cn, Dogliani - Vicese, Dueeffe
calcio - Roretese, Fossanese -
Carrù, Gallo calcio - Mondovi
Piazza, Magliano Alpi - Azzur-
ra, Trinità - Garesio.

Calcio giovanile La Sorgente

PULCINI 2003

Junior Acqui 6
ASD La Sorgente 6
Sabato 28 gennaio, pres-
so il sintetico dell'Ottolenghi,
si è svolto il derby amiche-
vole tra la Junior Acqui ed i
pari età dell'ASD La Sor-
gente.

Nonostante il clima rigido e
l'inizio di una forte nevicata, i
piccoli in campo si affronta-
vano con grande grinta e deter-
minazione.

Tutti i quattro tempi gioca-
ti sono stati all'insegna del-
l'equilibrio, con diversi rove-
sciamenti di fronte, eviden-
ziando buone giocate sia tra

i padroni di casa che tra gli
ospiti.

Da segnalare l'ottimo fair
play tra i componenti delle due
squadre, che hanno disputato
la partita con il sistema del-
l'auto arbitraggio, tra i dirigenti
ed i genitori tutti che hanno as-
sistito ad una partita piacevole
ed a tratti spettacolare finita
giustamente con il risultato di
parità.

Convocati La Sorgente:
Cassese Daniele e Davide,
Carozzi, Caucino, Consigliere,
Mignano, Pesce Filippo, Sca-
vetto, Orsi, Cagnolo, Pagliano,
Pesce Federico e Patagonale.
Allenatore: Walter Vela.

Domenica 5 febbraio

Cairese - Culmv Polis punti per risalire la china

Cairo M.te. Prima di tutto
bisognerà capire se si potrà
giocare. Cinquanta centimetri
di neve, gelata, difficile da spa-
lare. «*Vedremo*» - dice il d.g.
Carlo Pizzorno - «*Non è esclu-
so che si opti per un campo
praticabile in Riviera*».

In ogni caso l'avversario è di
quelli tosti. La Culmv - Polis,
inedito ibrido nato dalla fusio-
ne delle squadre dei lavoratori
del porto e della Polizia che
viaggia a metà classifica con
un punto in più dei gialloblu.
Squadra con poche pretese
che ha nelle sue fila onesti pe-
datori di categoria forti in at-
tacco ma con qualche proble-
ma in difesa. Davanti fa anco-
ra la sua figura il quarantenne

Andrea Di Somma, che nei pri-
mi anni novanta ha giocato
qualche partita con il Livorno in
serie C, Antonio Scordo, ex del
Rapallo, ed il giovane Luca
Corallo. In difesa l'elemento
più affidabile, in un reparto che
fa spesso acqua, è Gianluigi
Maraffa un passato in D nel
Sant'Angelo, Lavagnese e No-
vese. A centrocampo ritorna

Sangiuliano che ha scontato il
turno di squalifica.

Cairese che contro i bianco-
azzurri dovrà dimenticare la
pesante sconfitta con la Fez-
zanese. Per farlo Benzi potrà
contare sul ritorno a tempo
pieno di Faggion mentre l'at-
taccante Buelli, assente da ol-
tre un mese inizierà dalla pan-
china. Pesano le assenze del
centrale difensivo Lauro e del
jolly Di Pietro, il primo squalifi-
cato il secondo infortunato
mentre non dovrebbero esser-
ci problemi per il bomber An-
dorno che si è completamente
ristabilito dopo aver accusato
un indolenzimento muscolare.

Se si giocherà questi i due
undici che potrebbero scende-
re in campo

Cairese (4-4-2): Binello - Di-
ni, Di Pietro, Barone, Nonnis -
Faggion, Piccardi, Spozio, Cu-
rabba - Laudisi, Andorno.

Culmv Polis (4-3-1-2): F.
Corallo - Raso, Marraffa, Pa-
parella, Moro - Sangiuliano,
Quattrocchi (Pigliacelli), Anto-
nelli - Di Somma - Scordo,
L.Corallo.

San Cipriano - Carcarese può valere la salvezza

Carcare. Trasferta in val
Polcevera per la Carcarese
che al "Nergrotto" di Serra Riccò
affronta il San Cipriano, una
delle due formazioni di un co-
mune di ottomila anime che ha
due squadre di calcio in "Pro-
mozione". Il San Cipriano, che
in passato ha militato in "Ec-
cellenza", sta vivendo una sta-
gione tribolata; è ultimo in clas-
sifica ma nelle ultime tre gare
ha messo in cartiere cinque
punti, quasi la metà di quelli
conquistati nella prima parte
del campionato, ed espugnato
il campo dell'Andora. Impor-
tanti passi avanti che sono ar-
rivati dopo l'approdo in panchi-
na di Boccardo al posto di Cut-
tica e l'ingaggio di alcuni gio-
catori. Una formazione rivista
e corretta rispetto a quella che
ha iniziato il campionato. Ele-
menti di buon livello sono
l'esperto Giacomo Friedman, il
giovane Omar Rizqaoui ex del-
la Sestrese in serie D, mentre
tra i pali è arrivato il diciottenne
Davide Pastorino, ex portiere
della Lavagnese.

Partita importante anche per
la Carcarese che, vincendo,
metterebbe una seria ipoteca
su quella salvezza che è di-
ventata l'obiettivo primario do-
po la rivoluzione al mercato di
novembre.

Per l'allenatore Alessandro
Ferrero nessun problema di
formazione. Tutti a disposizio-



L'allenatore Alessandro Ferrero.

ne con, come sottolinea il co-
ach, un solo obiettivo: «*Non
dobbiamo sottovalutare una
squadra che sta ritrovando
una sua identità, ha buoni gio-
catori e lotta per salvarsi. È
una partita importante per tutti
e due e per noi può significare
molto*».

Queste le probabili forma-
zioni

San Cipriano (4-4-2): Pa-
storino - Ferrando, Zitta (Car-
levaro), Stevano, Piccolo -
D'Arrigo, Semino (Libbi),
Friedman, Vassallo - Rizqaoui,
Vianello (Rossin).

Carcarese (4-4-2): Tranchi-
da - Zunino, Bruzzone, Ogni-
janovic, Esposito - Pregliasco,
Prese, Grippo, Cerutti - Marot-
ta, Procopio.

Sabato 4 febbraio

Sant'Olcese - Masone tempo permettendo

Masone. La frase "tempo
permettendo" in questi casi
non è mai abbastanza perti-
nente. Il ritorno prepotente del-
l'inverno infatti mette in forse la
sfida fra Sant'Olcese e Maso-
ne, in programma sabato 4
febbraio sul campo alle 14,30.

Vero è che se il terreno dei
genovesi non dovesse essere
praticabile c'è sempre la teori-
ca possibilità di reperire un
campo alternativo (il più vicino
possibile al mare), ma le squa-
dre che ne avranno bisogno ri-
schiano di essere più dei ter-
reni di gioco. Comunque, am-
mettendo che si giochi, siamo
di fronte a una partita difficile
da inquadrare. Anche perché i
genovesi sono reduci da una
piccola rivoluzione, quella che
due settimane fa ha portato al-
le dimissioni del ds Mimmo
Zappia e all'esonero del tecni-

co Meligrana, che il dg Ver-
nazza ha sostituito con Gerbi-
no. La nuova gestione dei gri-
gioazzurri ha portato a un pari
a reti inviolate col D'Appolonia,
ma ora il nuovo tecnico ha
avuto un po' di tempo per co-
noscere il gruppo, tutt'altro che
disprezzabile in tema di indivi-
dualità.

Partita difficile, con risultato
molto aperto e tante variabili
dovute alle condizioni meteo.

Probabili formazioni

Sant'Olcese (4-4-2): I.Paro-
di - Avanzino, Zilli, Masotti, Ar-
ru - Panicucci, Pittaluga, Ros-
setti, Nelli - Barisone, Santinel-
li. All.: Gerbino

Masone (3-4-1-2): Tomaso-
ni - S.Maccio, Ratazzi, Mante-
ro - A.Pastorino, Rena, Meaz-
zi, Demeglio - Minetti - Gallet-
ti, Cenname. All.: Meazzi-
D'Angelo.



LABORATORIO DI COSMESI

Dott. Giordani

Linea naturale dermocosmetica per viso, mani e corpo

FARMACIA GIORDANI

Via Badano, 17 - Sassello - Tel. 019 724107
www.glispeziali.net

Sabato 4 febbraio

Rossiglione - V. Castagna si giocherà?

«Sicuramente a Rossiglione non si potrà giocare. Cerchiamo un campo». Il dirigente Dagnino aveva già previsto le mille difficoltà che la partita fra Rossiglione e Vecchio Castagna dovrà affrontare per andare in scena. Difficile stabilire quante possibilità ci sono che si giochi, perché oltre alla neve per la giornata di sabato sono previste anche temperature polari, riviera compresa. Due parole sulla partita, però si possono fare ugualmente, quelle che bastano per parlare dell'avversario, il Vecchio Castagna, squadra che rappresenta la località di Quarto Alto e gioca le sue partite casalinghe al “Monsignor Sanguineti”. I blu (ma il colore di maglie e stemma nell'ultima versione è gialloblu) sono di fatto gli eredi calcistici del Boccadasse, sparito nel 2002 e rifondato con questo

nuovo nome nel 2004, grazie anche alla passione del presidente Filippo Derchi. Tre anni in Terza e poi, nel 2007, la promozione in Seconda dove i genovesi militano ancora oggi con la salvezza come obiettivo principale. Non un obiettivo irraggiungibile: la squadra in classifica ha 20 punti, due meno di Carnevale e compagni, e una discreta solidità. Nell'ultima gara i ragazzi di Cialvi hanno perso 1-0 a casa del Pontecarrega, dove anche la Rossiglione ha però aveva avuto i suoi problemi. L'assenza dell'estroso interno Ghirlanda, espulso, è un piccolo ma importante vantaggio per i bianconeri.

Probabile formazione Rossiglione (4-4-2): Bernini - Fossa, Zunino, F.Varona, Curabba - Sanna, Nervi, Ravera, C.Macciò - Di Molfetta, Carnovale. All.: Robello.

Domenica 5 febbraio per la Campese

C'è la Pro Recco si cerca un campo

Campo Ligure. Terreno di gioco cercasi, per ospitare la sfida fra Campese e Pro Recco. Previsioni del tempo alla mano, infatti, è molto difficile che i draghi domenica possano disputare in casa la partita contro i genovesi, nonostante il fondo sintetico del loro terreno di gioco. Neve e gelo la fanno da padroni in alta Valle Stura e rendono necessario cercare una sede alternativa per giocare. La Pro Recco di mister Melillo è onesta squadra di centroclassifica, che non ha granché da chiedere al campionato, se non il raggiungimento, nel più breve tempo possibile, della quota salvezza. L'undici genovese è reduce dal pari interno contro il Sori (2-2) e gioca solitamente con un 4-3-3 che, specialmente in casa, può risultare temibile per gli avversari. La Campese fa i conti, oltre che con la neve che rende difficili anche gli allenamenti, con i problemi muscolari di Patrone (quasi cer-

tamente out) e i guai fisici di Codreanu (che potrebbe rientrare almeno part-time). In compenso, Amaro sta crescendo in minutaggio e potrebbe scendere in campo dall'inizio. Non ci sarà, invece, Ferretti, espulso per doppia ammonizione e squalificato dal giudice sportivo. Per mister Esposito, un'altra formazione da inventare e un'altra tappa da superare indenni lungo il cammino che potrebbe portare alla promozione. Tutte queste considerazioni valgono, ovviamente, se si giocherà e solo l'inverno lo potrà decidere.

Probabili formazioni Campese (4-4-2): D.Esposito - Amaro, R.Marchelli, Caviglia, Carlini - Codreanu, D.Marchelli, P.Pastorino, Bottero - Perasso, M.Pastorino. All.: A.Esposito

Pro Recco (4-3-3): Crovetto - L.Cardinali, Savioti, Monte, Segale - Piromalli, Saitto, Bernardin - Rovegno, Visioli, D.Cardinali. All.: Melillo.

Calcio Bergamasco - intervista

Cinque domande a Gianni Braggio

Bergamasco. Il “gioco” delle cinque domande tocca oggi una nuova realtà che si sta facendo valere ed è la rivelazione del campionato di Terza Categoria girone astigiano-alessandrino: stiamo parlando del Bergamasco, che ha creato una squadra giovane, solida e ben preparata che potrà avere un futuro roseo di soddisfazioni nel campionato che - tempo permettendo - dovrebbe riprendere nelle prossime settimane. Abbiamo deciso allora di fare quattro chiacchiere con il dirigente biancoverde Gianni Braggio.

Ci parli della vostra squadra...
«Siamo tornati in un campionato Figg dopo tantissimi anni e campionati vissuti a livello amatoriale nell'Aics Alessandria. I risultati di questa prima parte di stagione sono oltre le più rosee previsioni, come dimostrato dal quarto posto in classifica».

Come avete lavorato durante la pausa?

«Abbiamo ripreso ad allenarci da circa tre settimane e causa la neve di questi giorni è saltata l'amichevole prevista contro il Castelnuovo Belbo. Ci rifaremo».

Avete effettuato qualche innesto nella rosa approfittando della pausa?

«No. Non abbiamo apportato nessun innesto, anche se avremmo bisogno di una prima punta smalzata».

Dove può arrivare la vostra squadra in campionato?

«Mi riterrei già soddisfatto se terminassimo la stagione in sesta posizione, visto che al momento siamo quarti, ma le squadre che ci seguono in classifica si sono molto rafforzate».

Chi vincerà il campionato?

«Se devo fare un nome secco dico Montemagno. Ma anche Mombercelli e Mezzaluna Villanova hanno due ottimi organici».

E.M.

Asd Budo Club - Corso di difesa personale

Acqui Terme. Lo staff dell'Associazione Asd Budo Club conferma che dal mese di febbraio, nelle giornate di lunedì e venerdì (dalle 19,30 alle 20,30) avrà inizio un corso di difesa personale basato sul c.d. M.G.A. (Metodo Globale di autodifesa) della FIJLKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Karate ed Arti Marziali), che è un programma tecnico multidisciplinare ideato per fornire ai suoi praticanti un valido sistema di difesa e che si basa sui principi di flessibilità e di cedevolezza su cui si fondano tutte le arti marziali.

Gli interessati, per informazioni possono rivolgersi presso la sede dell'Associazione, in piazza Don Dolermo, nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì.

Domenica 5 febbraio

Sassello contro Taggia si gioca ad Albissola

Sassello. Neve e gelo, il “Degli Appennini” è impraticabile ed il Sassello, come negli scorsi anni, ricomincia a peregrinare alla ricerca di campi disponibili. La sfida di domenica con il Taggia si giocherà (ore 14.30) sul sintetico del “Faraggiana” in quel di Albissola Marina. I biancoblu sono reduci dalla lunga trasferta in quel di Camporosso dove l'arbitro, viste le condizioni del campo in terra da una parte gelato dall'altra fangoso, ha deciso di rimandare tutti a casa. Non è cambiato nulla. I punti di vantaggio sulla seconda, il Carlin's Boys di Sanremo sono sette, una garanzia vista anche la differente carature tra i sassellesi e le altre squadre. Quella di domenica è, però, una sfida del tutto particolare. Il Taggia del presidente Giuseppe Ghu, allenato da Amedeo Di Latte (ex portiere di Livorno e Savona, con esperienze al Torino ed alla Sampdoria), è l'unica squadra che è riuscita a battere il Sassello. 3 a 2 in una sfida al calor bianco. Fuori casa i

giallorossi rendono meno, ma intanto hanno perso due sole volte. Di Latte può contare su buoni elementi come l'esperto Lucio Di Clemente, tre-quartista dai piedi buoni, il portiere Riccardo Amoretti, ex dell'Imperia, e l'esterno Gerardi.

Sassello che al “Faraggiana” si presenta al gran completo, con il solo Anselmo ancora bloccato dopo l'operazione al ginocchio. La pausa ha consentito a Roberto Tallone di tornare quasi al top della condizione e per i tifosi sarà un piacere vedere all'opera una squadra che sta letteralmente dominando il campionato. Maurizio Podestà ed Amedeo Di Latte manderanno in campo queste probabili formazioni

Sassello (4-3-3): Moraglio - Timpanaro, Cesari, Eretta, Vanoli - Eletto (Salis), Solari, Tallone - Ninnivaggi, Lorieri, Castorina.

Taggia (4-3-1-2): Amoretti - N. Rosso, Pillia, Baracco, Adiego - Panizzi, Tirone, Fazzari - Di Clemente - F. Rosso, Gerardi.

Domenica 5 febbraio

Altare contro Varazze in campo a Zinola Sv

Altare. L'abbondante neve che copre il terreno del comunale di via Mallare ha costretto la società a spostare la sfida di domenica 5 febbraio con il Varazze su di un campo praticabile. Si giocherà, con alle inizio ore 17.30, sul sintetico del “Levratto” di località Zinola in quel di Savona, a due passi dal mare. Una sfida con tante incognite tra due squadre a pari punti che hanno come unico obiettivo quello di raggiungere al più presto la salvezza. Il Varazze, dopo la scoppola con il Sassello ha ritrovato il passo giusto battendo il temibile Pietra Ligure. Nerazzurri che, dopo un passato importante, negli anni novanta erano in serie D, cercano di rimanere almeno a galla. La squadra che gioca tutte le gare casalinghe ad Arenzano per l'inagibilità del “Pino Ferro”, storico stadio nel centro di Varazze, ha tanta volontà, qualche buon elemento come Andrea Fazio, il portiere

Rumbolo, il difensore Davide Fazio, ex del Sassello. Per il resto una squadra abbastanza modesta che segna con il contagocce e coach Balducci che cerca di tenere a galla.

Non sarà una partita facile, probabilmente prevarrà la paura di perdere ma, per l'Altarese, è l'occasione per rimettere in carreggiata una stagione tribolata. Purtroppo per Willy Perversi ancora tanti problemi di formazione. Forfait per Rinaldi, Acquarone e Garavelli, infortunati, Gilardoni, squalificato, in dubbio Rossello.

Al “Levratto” di Zinola in campo questi probabili undici

Altarese (4-4-2): Astengo - Briano, Abate, Scarrone, Bove - Danna, Semperboni, Valvasura, Zela (Rossello) - Cossu, Laudando.

Varazze (4-4-2): Rumbolo - Sirrianni, D.Fazio, Bozzolo, Fortunato - Damonte, Cosentino, Garetto, Parodi - A.Fazio, Garetto. **w.g.**

Calcio Ponti - intervista

Cinque domande a Daniele Adorno

Ponti. Ormai i suoi rosso-oro erano pronti a ripartire. Ma ci ha pensato la neve a fermarne lo slancio e, probabilmente, a ritardare la ripresa del campionato. Il Ponti, però, ha una gran voglia di tornare a giocare, come ci spiega Daniele Adorno, che accetta di buon grado di sottoporsi alle nostre cinque domande.

Cominciamo con un classico: diamo una valutazione del 2011 per i colori rosso-oro.

«Direi un'annata nel complesso positiva. Abbiamo concluso in crescendo la seconda parte della scorsa stagione. In questa l'inizio è stato più faticoso, e credo che le responsabilità siano di tutti: dei giocatori, della preparazione, e penso anche della nostra dirigenza: abbiamo proposto alla squadra amichevoli di prestigio

e a furia di perdere probabilmente ne abbiamo intaccato il morale. D'altra parte siamo una squadra valida ma molto giovane, zeppa di ragazzi del 1991 e 1992 e questo in termini di esperienza conta molto. Comunque ci siamo ripresi, lavoriamo in prospettiva e speriamo in una seconda parte di annata in crescendo».

Come avete lavorato nella pausa?

«Senza intoppi, direi, prima della neve. Abbiamo anche già disputato un'amichevole, martedì scorso 25 gennaio, contro il Mombercelli, una buona squadra che nel suo girone di Terza Categoria mira alla promozione. Abbiamo vinto 1-0, e sono contento di non avere preso gol. La fase difensiva era la parte da migliorare, quest'anno di reti ne abbiamo incassate un po' troppe».

Avete operato qualche innesto durante la pausa?

«Nessun acquisto. Non ci sembrava giusto intaccare i meccanismi del gruppo, e il mercato non ci ha presentato occasioni irrinunciabili. I nostri acquisti saranno gli infortunati: Di Leo sta recuperando bene e sarà in campo fra un mese, Pirrone si unirà al gruppo nei

A.C.S.I. campionati di calcio



Calcio a 5 Acqui-Ciak Bar

Calcio a 5 Acqui

Finisce 13 a 5 l'incontro tra il Paco Team e l'Atletico Acqui, per la capolista a segno Gabriele Cresta e sei volte entrambi Andrea Scarsi e Roberto Potito, per gli avversari in gol Mattia Secchi, Alessandro Caruso e tre volte Andrea Dabormida.

Vince il Bar Columbia contro l'Edil Ponzio e lo fa con un netto 9 a 4 per merito della doppietta di Riccardo Grotteria, la tripletta di Christian Fogliano e la quaterna di Angelo Erba, per gli ospiti in gol Marco Ricagno, Alessandro Righini e due volte Lorenzo Frullo.

Siti Tel a valanga contro l'Autorodella, 10 a 4 il risultato finale grazie ai gol di Youssef Lafi, la doppietta di Gianluca Tenani, la tripletta di Marco Piovano e la quaterna di Andrea Ivaldi, per i nicesi in gol Andrea Roveglia, Davide Ravaschio e due volte Giovanni Ravaschio.

Finisce 6 a 2 il recupero tra Simplex e Aleph Bar, per i padroni di casa in gol Enrico Rappetti, due volte Raffaele Teti e tre volte Mirko Vaccotto, per gli avversari in gol Stefano Masini e Luca Assandri.

Importante vittoria per l'Aleph Bar contro Canocchia Liliano, 7 a 1 per merito della tripletta di Stefano Masini e la quaterna di Mathias Camerucci, per gli avversari il gol della bandiera è segnato da Francesco Forlini

Vittoria di misura del Ciak Bar contro l'Upa, 5 a 4 grazie alla doppietta di Daniele Morrelli e la tripletta di Matteo Grillo, per gli ospiti in gol Andrea Mamone, Mattia Roso, Gianni Grasso e Mirco Adorno.

Goleada per il Clipper contro il Ponzone, 12 a 1 per me-

rito dei gol di Salice Roberto, la doppietta di Nicolò Surian, quattro reti di Matteo Cavelli e ben 5 gol di Alex Moretti, per gli avversari in gol Marcello Silva.

Vince 9 a 4 l'Osteria 456 contro il Leocorno Siena per merito delle reti di Andrea Gozzi, la doppietta di Alessandro Chenna e sei reti di Gaspare Miceli, per gli avversari in gol Andrea Gallais e quattro volte Pier Paolo Cipolla.

Netta vittoria del Chabalalla contro Viotti Macchine Agricole, 6 a 1 il risultato finale grazie ai gol di Andrea Varano, Marco Garbero, Bruno Sardo e la tripletta di Alessio Grillo, per gli ospiti in gol Matteo Oddone.

Finisce in pareggio, 5 a 5 l'incontro tra New Castle Pub e Bar Acqui FC, padroni di casa in gol con Emanuele Ghio, Nicola Tavella, Dario D'Assoro e due volte con Alessio Siri, per gli avversari in gol Massimo Alemanno, Andrea Trevisiol e tre volte con Gabriele Reggio

Chiude la giornata il 4 a 0 delle Iene sul Simplex.

Classifica: Paco Team 37; Clipper 36; Osteria46 34; Siti Tel, Bar Acqui FC 32; Le Iene 31; Bar Columbia, Leocorno Siena 28; Chabalalla 24; New Castle Pub 21; Simplex, Edil Ponzio 18; Autorodella, Macchine Agricole Viotti 16; Ciak Bar 10; Ponzone 9; Canocchia Liliano 7; Aleph Bar 6; Upa 4; Atletico Acqui 0.

Calcio a 5 Ovada

Incredibile giornata. Cadono le prime due in classifica.

Sconfitta pesante per la Pizzeria Gadano contro il Cral Saiwa, 5 a 4 per la compagine capriatese grazie ai gol di Angelo Triglia, Fabio Quattrocchi, Luciano Brucato e la doppietta di Vesel Farruku, per la compagine in vetta a segno Salvatore Staffieri, Ibrahim M'baye e due volte Salvatore Valente.

Stessa sorte è toccata agli Animali alla Riscossa che si sono fatti superare per 3 a 2 dall'A-Team per merito della tripletta di Luca zunino, per gli avversari in gol Paolo Tumminia e Massimiliano Baratti.

Finisce 6 a 6 l'incontro tra Happy Day's e Cassinelle, padroni di casa in gol con Davide Repetto e ben cinque volte con Umberto Parodi, per gli ospiti a segno Simone Sobreiro, Giuseppe Icardi e quattro volte Enrico Benfante.

Netta vittoria per Finanza&Futuro Banca contro il Galatasapinga, 7 a 2 il risultato finale per merito delle reti di Matteo Clerici, Lorenzo Bisio, Francesco Facchino, Pietro Caddeo e la tripletta di Nicolas Repetto, per gli avversari in gol Patrik Panzu e Alessio Gianni.

Importante vittoria per il Bar Roma contro il Real Silvano, 5 a 3 per merito dei gol di Giovanni Grandinetti e le doppiette di Mariglen Kurtaji e Giovanni Maruca, per gli avversari in gol tre volte Daniele Barca.

Classifica: Pizzeria Gadano 30; Crb Cral Saiwa 28; Animali alla Riscossa 25; Finanza & Futuro Banca 24; A-Team 23; Bar Roma 22; Cassinelle 14; Real Silvano 13; Happy Day's 8; Galatasapinga 2.

M.Pr

Volley serie B2 femminile

L'Acqui ritorna in quota-salvezza

Master Group-Makhymo 3 Cistellum Cislago 1
(19/25; 25/20; 25/16; 25/17)

Acqui Terme. Ci voleva una vittoria, e vittoria è stata. La Master Group batte Cislago nella prima di ritorno, e conquista tre punti pesantissimi contro una diretta concorrente per la salvezza, riscattando anche la gara di andata, perduta per 3-2 con tanto rammarico per le occasioni perdute.

Finalmente la tanto attesa vittoria è arrivata, in corrispondenza con il ritorno in campo dal primo minuto delle due infortunate Ghisleni e Melegari.

Ora Cislago in classifica resta appena tre punti e il campionato, in chiave salvezza, trova nuove prospettive.

Solo nel primo set la partita è stata in forse, poi dal secondo la squadra ha trovato le cadenze giuste, con tre attaccanti in doppia cifra, un muro invalicabile e una difesa con altissime percentuali positive.

Si parte con Ghisleni in palleggio, Melegari opposto, Rocci e Gatti di banda, Fuino e Mendola centrali. Libero è Deconti, e durante la partita giocheranno anche Pettinati e Garino.

Si diceva di un primo set difficile per le acquisi: in effetti la Master Group parte bene, e al primo timeout guida 8/6, ma Cistellum reagisce e sfruttando tre errori acquisi impatta sul 12/12.

Acqui però è in fase negativa, e cede sette punti consecutivi. Sul 19/12 è troppo tardi per rientrare e Cislago vince il set.

Anche l'avvio del secondo parziale è negativo, con le varesine che si portano sull'8/6

costringendo Ceriotti al timeout.

Ma a quest punto scatta qualcosa nelle fila acquisi e la partita cambia volto: bastano pochi scambi e Acqui conduce 13/9, inutile il tentativo del Cistellum di chiamare timeout: l'inerzia è in mano acquese e le termali gestiscono al meglio il parziale. 1-1 e gara riaperta.

Nel terzo set continua lo show di Acqui: Master Group sugli scudi, con Melegari devastante nelle conclusioni sotto rete: il set è vinto con ampio margine.

Il momento di grazia continua poi anche nel quarto set, con Acqui da manuale e Cislago costretta ad arrendersi per 25/17.

HANNO DETTO. Finalmente coach Ceriotti può sorridere per la grande prestazione delle sue ragazze: «*Dal secondo set in poi abbiamo giocato veramente bene: senza girarci troppo intorno la prestazione è stata eccellente e quando la squadra gira in questo modo ce la giochiamo con tutti.*

Spero che il periodo negativo sia finito perché quest'anno non possiamo dire di essere stati fortunati: poter contare sull'intera rosa dà tranquillità e certezza dei propri mezzi a tutto il gruppo delle ragazze.

Questo match ci rimette in carreggiata, non solo sul fronte della classifica, ma soprattutto sul lato tecnico, il gioco espresso questa sera può e deve essere il nostro standard abituale».

Master Group-Makhymo: Ghisleni, Melegari, Rocci, Fuino, Gatti, Mendola. Libero: Deconti. Utilizzate: Pettinati, Garino. Coach: Ceriotti.

M.Pr

Volley serie D femminile

Master Group vince il derby con Arquata

Master Group Valnegri 3 Arquata Volley 1
(25/15; 26/28; 25/18; 25/20)

Acqui Terme. Tre punti importanti per le acquisi di coach Marengo, nella prima di ritorno che coincideva con il derby alessandrino contro l'Arquata, neopromossa che però si è attestata, con un buon girone di andata, in posizioni di tranquillo centrot classifica.

Per la squadra acquese si tratta di una vittoria cruciale per la classifica, che consente alle termali di continuare la fase di crescita e la lenta ma costante risalita.

Alla base del successo una prestazione volitiva, da parte di una formazione che sta trovando il ritmo giusto gara dopo gara.

Marengo comincia con Ivaldi in palleggio, Garino opposto, Pettinati e Marinelli di banda, Grotteria e Mirabelli centrali e V.Cantini libero. Durante l'incontro ci sarà spazio anche per Secci.

Primo set in equilibrio solo per pochi scambi: sul punteggio di 5/5 Acqui compie il break e si porta rapidamente sul 10/6. Arquata prova a reagire, ma il muro Master Group è insuperabile, anzi porta a incrementare il vantaggio: il parziale è in cassaforte.

Nel secondo set però Arquata si riorganizza e la sfida si fa equilibrata. Punteggio in bilico, scambi prolungati, anche uno spettacolo di buon livello per la categoria, intrattengono il pubblico fino al 23/23.

Poi Arquata ha due palle set che Acqui neutralizza, ma le

acquisi si lasciano scappare l'occasione di chiudere sul 26/25, e finiscono per lasciare alle rivali tre punti consecutivi che riportano la gara in parità.

Per fortuna, le acquisi non risentono dell'esito negativo del secondo parziale: il terzo set inizia nel segno dell'equilibrio ma nelle fasi centrali di gioco Acqui mette il turbo e con ottimi attacchi dal centro e una difesa attenta va a conquistarsi il vantaggio decisivo per raggiungere il 2-1.

A questo punto le acquisi sanno di poter chiudere il match e infatti nel terzo set partono fortissimo: subito 5/0, poi Arquata prova a ricucire lo svantaggio, ma le ragazze di Marengo non lasciano margine e gestiscono il set fino al 25/20 finale.

HANNO DETTO. «*Abbiamo raggiunto una vittoria importante - spiega coach Marengo - i tre punti sono ottimi e arrivano al termine di una gara ben giocata e controllata con attenzione dalle ragazze. Questa vittoria è il frutto del buon gioco e delle belle prestazioni che la squadra sta offrendo ultimamente: a questo punto spero che nel girone di ritorno si possa mettere a frutto l'esperienza fatta da questa giovanissima formazione nell'andata, quando molte, troppe partite sono state perse più per inesperienza che per il reale divario tecnico con le formazioni affrontate».*

Master Group Valnegri: Ivaldi, Garino, Pettinati, Marinelli, Grotteria, Mirabelli. Libero: V.Cantini. Utilizzata: Secci. Coach: Marengo.

Volley: le prossime avversarie

Incognita maltempo sulle gare del weekend

Acqui Terme. L'incognita maltempo grava sulle gare in programma nel fine settimana: le copiose nevicate infatti potrebbero rendere difficili e pericolosi i trasferimenti e non è del tutto da escludersi qualche rinvio nelle partite in calendario.

Serie B2 Femminile Pallavolo Galliate - Master Group Makhymo. Di scena a Galliate, nel Novarese, la Master Group Makhymo si prepara ad affrontare un match fondamentale sulla strada della salvezza. La bella vittoria delle acquisi su Cislago e il turno di riposo osservato dal padrone di casa la scorsa settimana ha infatti consentito alle termali di ridurre ad un solo punto il distacco in classifica rispetto alle rivali di giornata. Certo, Galliate ha pur sempre una partita in meno, ma le acquisi sanno che, vincendo questa partita, potrebbero superarlo in classifica, dando così una nuova prospettiva alla loro stagione e salendo, sia pur provvisoriamente al quintultimo posto.

Per la squadra sarebbe una iniezione di fiducia e da parte di coach Ceriotti, anche alla luce della bella prestazione di sette giorni fa, c'è la consapevolezza che l'impresa esterna, sebbene ardua, è possibile. Squadre in campo sabato 4 febbraio a partire dalle ore 21.

Serie D Femminile Pop Line Chivasso - Master Group-Valnegri. Si gioca al palasport "Newton" di via dei Paleologi a Chivasso, il match di serie D che vede la Master Group Acqui alla caccia di punti salvezza contro la Fortitudo Pop Line padrona di casa.

Chivasso, che in classifica ha 26 punti ed occupa attualmente la quinta posizione, non ha ancora abbandonato le sue velleità di playoff (il terzo posto, occupato dalla Pro Vercel-



Roberto Ceriotti, coach della B2.

li) è soltanto due punti più in alto), non farà sconti, ma le acquisi sono molto cresciute nel rendimento e nella personalità, e probabilmente valgono più dei 15 punti finora accumulati in classifica. Partita difficile, ma il pronostico non è chiuso. Squadre in campo a partire dalle ore 18,30 di sabato 4 febbraio.

Serie D Maschile Negrini-Rombi - Polisportiva Venaria. Torna a giocare fra le mura amiche di Mombarrone la Negrini-Rombi, sempre impegnata nell'inseguimento alla capolista Fossano, che la precede di tre punti in classifica. L'avversario, anche se all'andata Acqui si è imposta con un netto 3-0, non è da snobbare, visto il punto strappato al Caraglio nell'ultima giornata di campionato, e soprattutto alla luce dei problemi di formazione degli acquisi, che nell'ultima uscita, a Tetti Neirotti, hanno dovuto completare i quadri con ampio ricorso alle giovanili. Si spera di recuperare un po' di infortunati, anche in vista dei probanti impegni delle settimane seguenti. Si gioca sabato 4 febbraio a partire dalle 21.

Volley serie D maschile

Acqui espugna Rivoli nonostante le assenze

Bona Cliniche Dentali 0 Negrini-Rombi 3
(19/25; 12/25; 20/25)

Tetti Neirotti. Si chiude con il successo preventivato la sfida di sabato 28 gennaio, che vedeva i ragazzi della D impegnati a Tetti Neirotti contro il Rivoli. Partita alla portata, per i ragazzi di coach Arduino, e che si è rivelata ben più agevole del match di andata, concluso con una vittoria per 3-1 ma con qualche patema, dovuto all'impiego, nelle fila torinesi, di due vecchie conoscenze come Spinelli e Angelino. I torinesi, inizialmente indicati come una delle candidate al salto di categoria, hanno poi sofferto nel corso del girone di andata trovandosi invischiati nelle zone basse della graduatoria ma hanno saputo, di tanto in tanto, fornire prestazioni positive come la recente vittoria in trasferta a Venaria.

Le insidie della trasferta, però, per gli acquisi erano legate, oltre al maltempo, alle tante assenze, con Luca Astorino ad allungare la lista dei forfait e Boido, comunque in campo, acciaccato, tanto da costringere coach Arduino a portare in panchina il giovane Ratto, schiera-

to anche per alcuni tratti di gara con esiti discreti. L'andamento dell'incontro, pur con qualche errore di troppo e un pizzico di deconcentrazione, ha fugato ogni dubbio e il sestetto acquese si è aggiudicato comodamente il match per 3-0 in meno di 50 minuti di gioco. Qualche patema c'è stato solo nel primo set, dovuto anche al ritardato arrivo in palestra, ma una volta vinta 25/19 (in rimonta) la prima frazione, la gara si è messa in discesa: 25/21 per Acqui il secondo set, con un servizio molto incisivo, e 25/20 nel terzo, in continuo controllo. Soddisfatti la Arduino (sostituita dall'assente Casalone) e il suo temporaneo vice Edo Bonola, che nel dopogara rimarcano l'ottima prestazione a muro della squadra e i buoni riscontri ottenuti dai tre under schierati contemporaneamente durante la gara, a testimonianza del buon lavoro del settore giovanile. Ora il calendario prevede due turni consecutivi in casa, che sarà basilare sfruttare al meglio.

Negrini Gioielli-Rombi Escavazioni: Margaria, Varano, Reggio, Basso, Dellatorre, Boido, M.Astorio, Ratto, Negrini, Barosio. Coach: Arduino.

Volley giovanile

Novara batte Acqui nonostante la neve

UNDER 16 maschile M.G. Pizzeria I due Elfi 1 Volley Novara 3
(25/19; 18/25; 18/25; 22/25)

Acqui cede di fronte a Novara nella partita disputata domenica mattina alla "Battisti". La gara va in scena nonostante la forte nevicata, che ha obbligato la federazione a sospendere tutte le altre gare in programma. In realtà sarebbe dovuta essere ferma anche la categoria U16, ma il comunicato federale ha raggiunto Novara quando la squadra ospite era già partita e anzi si trovava già nelle vicinanze di Alessandria.

Tanto vale, allora, giocare, e grazie alla buona volontà delle due società e alla disponibilità dell'arbitro Alessio Barbagallo la sfida ha avuto regolarmente inizio.

Difficoltà a raggiungere la palestra anche per coach Arduino, che via telefono manda in campo la formazione con Ratto, Gramola, Astorino, Boido, Vita e Rinaldi. A disposizione restano Mazzarello, Nicolovski e Garbarino.

Primo set con buona partenza degli acquisi: la ricezione e un'attenta difesa sono il supporto per attacchi che mettono in difficoltà i novaresi e valgono alla Master Group la conquista del parziale.

Il successo ottenuto nella prima frazione di gioco ha però un effetto negativo sulla formazione di casa, che cade in preda di un inspiegabile nervosismo e inizia a commettere troppi errori lasciando così via libera al Novara che, come si addice ad una squadra meritatamente prima in classifica, approfitta immediatamente della situazione per impattare il conto dei parziali vincendo il secondo set.

Terzo e quarto set sono la fotocopia del precedente: qualcosa non gira nella testa degli acquisi, e invano coach Arduino prova durante i timeout a scuotere i ragazzi che però non trovano la reazione per ribaltare l'inerzia della gara. A vincere sono così i novaresi che allungano ulteriormente in classifica. «*Tanto ero contenta della prestazione e dell'atteggiamento visti la settimana scorsa, tanto mi preoccupano certi comportamenti visti durante questa gara - commenta coach Arduino - ho parlato e parlato ancora coi ragazzi perché non voglio più vedere at-*

teggiamenti del genere. Ora sarà importante vincere la prossima partita col Vercelli per determinare la posizione tra le migliori seconde dei vari gironi».

U16 Maschile Master Group Pizzeria I due Elfi: Mazzarello, Gramola, Astorino, Ratto, Vita, Rinaldi, Boido, Nicolovski, Mazzarello, Garbarino. Coach: Arduino.

UNDER 14 femminile M.G. Estrattiva Favelli 3 ProGiò Casale 0
(25/11; 25/18; 25/22)

Scontro al vertice nel girone A della U14 provinciale, fra due compagni imbattute e ancora a punteggio pieno.

A spuntarla, confermandosi così squadra leader, sono le padrone di casa della Master Group, alla fine di un incontro che è comunque sempre stato nelle mani della formazione allenata da coach Ceriotti; dall'altra parte della rete però le gialloblu di Marco Ferrari non hanno demeritato ed a tratti si è vista una bella gara.

Coach Ceriotti deve rinunciare prima della gara a Migliardi a causa di un leggero infortunio durante il riscaldamento, poi nel corso della gara dà spazio a tutte le altre atlete in distinta.

Nel primo set le acquisi partono subito in maniera determinata, mettendo in soggezione la squadra ospite che subisce il ritmo imposto da Battiloro e compagne, parziale che corre via veloce a favore della Master Group.

Secondo set più equilibrato, con la Progiò che assesta la difesa e anche in attacco risulta più efficace, ma le acquisi sono molto attente e controllano con sicurezza il parziale.

Terzo set fotocopia del secondo: la gara si mantiene interessante ma la formazione di casa sa dell'importanza della posta in palio e porta a buon fine una gara che, con i tre punti conquistati, mette la Master Group in solitaria posizione al comando della classifica.

Una bella conferma quindi per la formazione acquese che continua a dominare il girone e a mantenere lo score dei set persi a quota zero.

U14 femminile Master Group Estrattiva Favelli: Battiloro, Moretti, Ghisio, De Bernardi, Mirabelli, Aime, Faccino, Deblilio. Coach: Ceriotti.

Classifiche volley

Serie B2 femminile girone A Risultati: Agil Volley Trecate - Misterbet Alessandria 3-0, **Master Group Acqui** - US Cistellum Cislago 3-1, Yamamay Propatria - Normac Avb Genova 3-1, Sant'Orsola Alba - US Junior Casale 3-0, US Maurina V.Imperia - Bentley Fordsara 1-3, Lictis Collegno Cus - LPM Pall. Mondovì 1-3. Ha riposato Pallavolo Galliate.

Classifica: Bentley Fordsara 36; Agil Volley Trecate 32; LPM Pall. Mondovì 27; Yamamay Propatria 24; Misterbet Alessandria 19; US Cistellum Cislago, Lictis Collegno 17; Sant'Orsola Alba, Pallavolo Galliate 16; **Master Group Acqui** 15; Normac Avb Genova 13; US Junior Casale 11; US Maurina V.Imperia 9.

Prossimo turno sabato 4 febbraio: Pallavolo Galliate - **Master Group Acqui**, US Junior Casale - Agil Volley Trecate, Misterbet Alessandria - Yamamay Propatria, Normac Avb Genova - Lictis Collegno Cus, Bentley Fordsara - Sant'Orsola Alba, US Cistellum Cislago - US Maurina V.Imperia. Riposa LPM Pall. Mondovì.

Serie D femminile girone C Risultati: Alegas Avbc - Fortitudo Pop Line 0-3, New Volley Carmagnola - Zetaeseti Valenza rinviata, **Master Group** - Arquata Volley 3-1, Pozzolese Volley - Wonkhey Volley Beinasco 0-3, Pro Vercelli Volley - Sporting Barge rinviata, Red Volley Villata - Area.0172.B.C.C Cherasco 0-3, Collegno Cus Torino - S.Orsola Alba Corneliano 3-1. **Classifica:** Area . 0172 . B . C . C Cherasco 40; Wonkhey Volley Beinasco 30; Pro Vercelli Volley 28; Collegno Cus Torino 27; Fortitudo Pop Line 26; Alegas Avbc 23; Sporting Barge 22; Arquata Volley, Zetaeseti Valenza 21;

Master Group 15; New Volley Carmagnola, Red Volley Villata 14; Pozzolese Volley 5; S.Orsola Alba Corneliano 2.

Prossimo turno: sabato 4 febbraio, Fortitudo Pop Line - **Master Group**, Sporting Barge - New Volley Carmagnola, Zetaeseti Valenza - Pozzolese Volley, Area.0172.B.C.C Cherasco - Pro Vercelli Volley; **domenica 5 febbraio**, S.Orsola Alba Corneliano - Alegas Avbc, Wonkhey Volley Beinasco - Collegno Cus Torino, Arquata Volley - Red Volley Villata.

Serie D maschile girone B Risultati: Alegas Avbc - Volley Montanaro 3-1, G.Bona Cliniche Dentali Rivoli - **Negrini Rombi Escavatori** 0-3, Pvl Homeline - Crf Volley Fossano 0-3, Polisportiva Venaria - Credito Coop Caraglio 2-3, Iveco Garelli Mondovì - Volley Busca 1-3, San Benigno Volley - Arti e Mestieri 1-3, Volley Madonna Delle Grazie - Co.Ga.L. Volley Savigliano 3-0.

Classifica: Crf Volley Fossano 37; **Negrini Rombi Escavatori** 33; Volley Busca 30; Credito Coop Caraglio 29; Arti e Mestieri 26; Co.Ga.L. Volley Savigliano 24; Iveco Garelli Mondovì 22; G.Bona Cliniche Dentali Rivoli 16; Alegas Avbc 15; Volley Madonna Delle Grazie 14; Pvl Homeline, Volley Montanaro 13; Polisportiva Venaria 12; San Benigno Volley 10.

Prossimo turno sabato 4 febbraio: Volley Montanaro - Pvl Homeline, Volley Busca - G.Bona Cliniche Dentali Rivoli, Co.Ga.L. Volley Savigliano - Alegas Avbc, **Negrini Rombi Escavatori** - Polisportiva Venaria, Credito Coop Caraglio - Volley Madonna Delle Grazie, Arti e Mestieri - Iveco Garelli Mondovì, Crf Volley Fossano - San Benigno Volley.

Venrdì 3 febbraio

Presentazione Golf club “Acqui Terme”



Bepi Negro e Cristiano Galvan.



Il campo.

Acqui Terme. Verranno presentati venerdì 3 febbraio, a partire dalle ore 20, i programmi e le attività per il 2012 del Golf Club Acqui Terme. È l'introduzione di una stagione che cambia sia sotto il profilo agonistico che organizzativo. Si torna a privilegiare la collaborazione con le realtà economiche del territorio; verranno attivate sinergie con sponsor locali e messe in calendario gare che vedranno impegnati golfisti già rodati ed altri alle prime armi. Confermato il concorso “Score d'Oro” con gare in ogni week end. L'attività agonistica resta preminente, insieme all'insegnamento ed al coinvolgimento dei giovani per i quali è in cantiere un programma articolato di avvicinamento al golf che vede coinvolti il maestro Luis Gallardo ed i soci del circolo. La struttura

è stata migliorata ed ampliata; a disposizione dei soci una nuova club house, una segreteria più funzionale, assistenza sul green ed il ristorante che è punto d'incontro dei golfisti e degli amanti la buona cucina; durante la stagione estiva verrà aperta la piscina. A determinare le novità il coinvolgimento a tutto tondo di Cristiano Galvan e Bepi Negro, già gestori del ristorante che, con la collaborazione del nuovo direttivo e del maestro Luis Gallardo, si occuperanno anche dell'organizzazione di gare, manifestazioni sportive, tornei mentre verrà ampliato il servizio di segreteria. Una serata conviviale che servirà a far conoscere il nuovo staff del circolo gol “Acqui Terme” alla quale sono invitati tutti gli sportivi, golfisti di ieri, oggi e domani.

Spiccioli di balôn

Campionati di One wall

Nei campionati italiani one wall di singolo, sport che fa parte delle attività sferistiche insieme alla pallapugno, palla leggera, bracciale, pelota ed al tamburello, che si sono disputati al “PalaMorino” di Nizza Monferrato, quattro atleti dell'Mdm Vallebormida sono arrivati in zona medaglia. Nella serie A femminile secondo posto per Martina Garbarino che ha poi vinto nella categoria under 16. In serie C maschile terza piazza per Alessandro Viazzo mentre nel campionato di serie D Yulin Trentin ha conquistato il secondo posto. Bene anche gli atleti dell'Augusto Manzo di Santo Stefano. Nella categoria Under 19 Cocino ha conquistato il terzo posto; negli under 17 Gatti ha perso in finale.

Contributi per la pallapugno

È stato pubblicato sul sito della Regione Piemonte il bando di finanziamento per la concessione di contributi regionali per la promozione delle attività sportive della pallapugno per l'anno 2011. Due le tipologie di intervento dei progetti ammessi: la promozione attraverso manifestazioni ed eventi, e l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e di progetti riguardanti i settori giovanili. Tutti i documenti (la scadenza per la presentazione è il 15 marzo) si possono scaricare sul sito della Regione Piemonte.

Presentazione Mdm Valbormida

Il 17 febbraio, alle 20.30,



Yulin Trentin dell'Mdm Valbormida.

presso la discoteca dell'albergo ristorante “Margherita” di Montechiaro d'Acqui, l'MDM Valbormida presenterà le squadre che prenderanno parte ai campionati di serie C2, Under 25, Allievi, Pulcini, Promozionali e la squadra che giocherà nel campionato “alla Pantalera”. Interverranno il presidente Fabio Ferrero, dirigenti, tecnici, i giocatori e gli addetti ai lavori.

Pantalera: torneo dei paesi

Lunedì 13 febbraio, alle ore 21, a Ricca d'Alba, presso il circolo sportivo dello sferisterio, si terrà la prima riunione inerente il 27° torneo dei paesi - campionato italiano di serie A,B e C. All'ordine del giorno il bilancio consuntivo 2011 e preventivo 2012; rinnovo cariche sociali; discussione del regolamento e formule per la stagione 2012.

Badminton

Nazionale, 4 acquisi ai campionati europei



Da sinistra, Mondavio, Gruber, Stelling e Battaglini con il loro allenatore Henri Vervoort.

Acqui Terme. Quattro atleti convocati in nazionale. Non era mai accaduto prima, ma l'Acqui Badminton stavolta ritocca il proprio primato: nel fine settimana, infatti, è arrivata la notizia che i quattro “big” della squadra acquese (in pratica tutto il gruppo dei titolari impegnati a difendere i colori del club termale nel campionato di serie A) sono stati chiamati a rappresentare l'Italia ai

prossimi campionati Europei 2012 in Olanda. I convocati sono Marco Mondavio, Giacomo Battaglini, Claudia Gruber e Xandra Stelling, che probabilmente saranno chiamati a disputare le gare di doppio. Davvero particolare la vicenda di Xandra Stelling, olandese per nascita, che si troverà a difendere i colori della nazionale italiana nella sua Patria d'origine.

M.Pr

Badminton

Acqui batte Palermo in B Junior sconfitta



Stelling complimentata dal coach Vervoort.

Acqui Terme. Bella vittoria per l'Acqui Badminton, che nel match di serie A disputato all'Istituto batte 4-1 le Frecce Azzurre Palermo. Partono subito bene gli acquisi, che si ritrovano sul 2-0 senza nemmeno il bisogno di giocare, per la defezione di una ragazza palermitana, colpita nella notte da attacco febbrile e impossibilitata a giocare. C'è da dire però che la giocatrice era probabilmente meno qualitativa del team ospite e difficilmente avrebbe portato punti alla sua squadra, pertanto la sua assenza ha influito relativamente sul risultato finale. All'Acqui comunque basta ottenere un altro punto per vincere e il punto della vittoria arriva già alla prima gara, con la bella vittoria del doppio maschile Battaglini-Mondavio su Caracausi-Dellembach, regolati 2-0. Entusiasmanti le altre due gare di singolare, con Xandra Stelling capace di battere la fortissima bulgara Maneva Bistra, grazie al connubio fra tecnica e grinta: 2-0, ma si è trattato di due set molto combattuti, specialmente il secondo,

dove la bulgara riesce a portarsi sul 20/16, ma la Stelling compie l'impresa di annullare ben quattro set point, guadagnando il 20/20 e andando poi a vincere 25/23. Per i palermitani arriva un punto sostanzialmente impreveduto, grazie alla vittoria del forte ungherese Dellembach nel singolo maschile: 2-1 dopo aver perduto il primo set. Per gli acquisi un piccolo inciampo che però non cambia il bilancio del match.

SERIE B

Dalla vittoria 4-1 del team di serie A alla sconfitta 1-4 della Junior, che nel campionato di B a squadre cede le armi al forte Lecco. I giovanissimi acquisi, privi sia della Galli che della Benzi, disputano comunque una gara incoraggiante, vincendo il singolare maschile con Reggiardo su Mauri (2-0) e perdendo solo al terzo set il doppio con Reggiardo-Facchini contro Soerensen e Mauri. Le altre tre sconfitte, invece, si rivelano più nette nelle proporzioni.

Pallapugno serie A

È stato ufficializzato il calendario della serie A di pallapugno per la stagione 2012. Dodici le formazioni al via del massimo campionato: Albese, Alta Langa, Augusto Manzo, Canalese, Don Dagnino, Imperiese, Monferrina, Monticellese, Pro Paschese, San Biagio, Subalcuneo, Virtus Langhe.

Si parte nel fine settimana di Pasqua: sabato 7 aprile si giocherà a San Benedetto Belbo (Alta Langa-Pro Paschese), a Canale (Canalese-Monticellese) e Cuneo (Subalcuneo-A.Manzo); il giorno di Pasqua scenderanno in campo Monferrina e Virtus Langhe (a Vignale), mentre il lunedì di Pasquetta si giocherà ad Alba (Albese-Imperiese) e a San Biagio (San Biagio-Don Dagnino).

132 le gare della prima fase, con ventidue giornate in programma: la regular season si conclude il 22 luglio, dopodiché via a play off e play out.

Scacchi

Al via il quinto trofeo “Collino Group”

Acqui Terme. Il circolo scacchistico acquese organizza, a partire dal 17 febbraio, il 5° trofeo “Collino Group” valido come Campionato cittadino 2012 e inserito nel Grande Slam della provincia di Alessandria.

Il torneo, aperto a tutti gli appassionati senza vincoli di tesseramento, si disputerà su sei turni di gioco da svolgersi tutti i venerdì sera (una partita ogni serata) con inizio alle ore 21 nei locali del circolo siti in Acqui Terme via Emilia 7.

La manifestazione, sponsorizzata dal gruppo Collino prodotti e servizi per l'autotrazione ed il riscaldamento, assegnerà il titolo di campione acquese 2012. Sono previsti (come sempre nella tradizione del circolo scacchistico acquese “Collino Group”), oltre ai premi ai primi tre classificati, un omaggio a tutti i partecipanti, alcuni premi a sorteggio, coppa al miglior under 18 e premi in natura ai primi due inclassificati. Per facilitare gli scacchisti che hanno problemi di lavoro o studio è concesso, previo accordo con l'arbitro Sergio Badano, anticipare o posticipare la partita qualora uno dei due giocatori non possa giocare il venerdì sera prescelto.

Quota d'iscrizione come sempre molto popolare fissata in 8 euro ridotta a 7 euro per i soci del circolo ed a 4 euro per i ragazzi sotto i 18 anni. Per ulteriori informazioni consultare il sito internet www.acquiscacchi.it o scrivere una e-mail alla direzione del circolo all'indirizzo info@acquiscacchi.it.

Nel frattempo, si è concluso il Grande Slam 2011 della provincia di Alessandria. Al termine della serie di tornei previsti si è imposto Massimo Porzio davanti ad Alberto Giudici, entrambi di Novi Ligure, buon terzo posto per l'acquese Giancarlo Badano.

Le note migliori per gli acquisi sono venute dal giovanissimo Alessio Arata che, grazie alla performance nel Campionato cittadino 2011 ed alle buone prestazioni nei tornei del “La Viranda” e di Natale, è giunto al primo posto nella categoria Inclassificati. Un ottimo 2011 per il giovane Arata che sembra ben lanciato per un ancor miglior anno scacchistico 2012.

Podismo, il 5 febbraio

Il “Cross del Tartufo” con l'ATA Germoglio

Acqui Terme. Saranno il freddo siberiano ed il manto nevoso a fare da cornice alla 5ª edizione del “Cross del tartufo” che si disputerà domenica 5 febbraio presso l'Aviosuperficie in località Barbato di Acqui Terme. La manifestazione è organizzata dall'ATA Il Germoglio ed avrà inizio alle ore 10.00 con la prima serie delle giovanili. Successivamente toccherà agli adulti che si misureranno su un tracciato di circa 5.000 metri, e che ad ogni giro avrà uno sviluppo superiore a quello delle precedenti edizioni.

La gara per la FIDAL sarà valida per il Campionato Provinciale e per il Trofeo Cross, mentre per la UISP il riconoscimento sarà per il Campionato Provinciale, inoltre l'evento sarà valido anche per il Campionato “SuperCross” dell'Alto Monferrato. In quest'ultimo concorso si vedrà se resisteranno le leadership di Gabriele Poggi della Cambiaso Rizzo Genova e di Sonia Mar-

tini del Delta Genova nella generale. Per le categorie dovranno difendersi i vari Giuliano Agostino, Antonello Puggioni e Giovanna Moi, tutti e tre del Delta GE, e poi Mattia Grosso dell'Atletica Novese, Alberto Ghisellini dell'Atletica Varazze SV, Angelo Panucci dell'Acquirunners, Giancarlo Moda dell'Atletica Boggeri Arquata, Giorgio Gennaro della Mokafè Alba CN, Stefano Bessini del Città di GE ed Antonella Rabbia della Brancaloneone AT.

Le classifiche dell'UISP vedono in testa nella generale Achille Faranda dell'ATA e Vera Mazzarello dell'Atletica Ovadese ORMIG, mentre le categorie sono guidate da: Luca Pari, Luciano Griffi e Paolo Zucca, tesserati a vario titolo per l'ATA, poi Enrico Giaume, Diego Scabbio e Giuseppe De Lucia anche qui a vario titolo per l'Atletica Ovadese, Oscar Pola della Cartotecnica AL, e Sergio Zendale, tesserato UISP per Ovada in Sport.

Podismo Uisp Campionato provinciale AL

5 febbraio. Acqui Terme, 5° “Cross del tartufo”, 5 km, ritrovo c/o il parco dei tartufi, via Nizza, partenza giovanili ore 10. Organizzazione ATA.

26 febbraio. Castellazzo Bormida, 9° “Cross del laghetto” km 6, ritrovo cascina Altafiore, partenza ore 9.30, Organizzazione Cartotecnica (www.gpcartotecnica.it).

10 marzo. Ovada, 1° “Cross del Geirino” km 5, ritrovo polisportivo Geirino, partenza ore 15, (valida anche come prova unica di campionato provinciale di specialità). Organizzazione Ovada in Sport.

25 marzo. Montaldo Bormida, “La via dei tre castelli - memorial Don Bisio” km 12, ritrovo piazza Nuova Europa, partenza ore 9.30. Organizzazione Ovada in Sport.

6 aprile. Acqui Terme, 3° “Miglio in pista” km 1,6094, ritrovo Pol. Mombarone, partenza 1ª batteria ore 20.30. Organizzazione ATA.

8 aprile. Carpeneto, 13° “Circuito di Carpeneto” km 8,500, ritrovo piazza del Muni-

cipio, partenza ore 9.30. Organizzazione Ovada in Sport.

9 aprile. Strevi, 6° “Camminata del merendino” e 5° memorial “G. Marengo” km 9,400, ritrovo Borgo Superiore, partenza ore 9.30. Organizzazione ATA.

13 aprile. Acqui Terme, 3° memorial “Giovanni Giacobbe” 1500 in pista, ritrovo Pol. Mombarone, partenza 1ª batteria ore 20.30. Organizzazione ATA.

15 aprile. Acqui Terme, 29ª “Vivacità” km 12 (non agonistica km 4), ritrovo corso Dante, partenza ore 10.30. Organizzazione ATA.

20 aprile. Acqui Terme, 7° memorial “Guido Caratti” 5000 in pista, ritrovo Pol. Mombarone, partenza 1ª batteria ore 20. Organizzazione ATA.

27 aprile. Ovada, 1° gran premio “Geirino 4000”, 4000 in pista, ritrovo Pol. Geirino, partenza 1ª batteria ore 20.15. Valida anche come prova unica di campionato provinciale di specialità. Organizzazione Ovada in Sport.

Ginnastica artistica

Per Artistica 2000 weekend su due fronti

Acqui Terme. Gli ultimi due fine settimana di gennaio hanno visto Artistica 2000 impegnata su due fronti, sia sui campi agonistici regionali che su quelli nazionali.

Infatti sabato 21 e domenica 22 gennaio a Novi Ligure si è svolta la prima prova regionale della "Don Bosco Cup PGS 2012" e la delegazione delle ginnaste acquesi era formata da 21 atlete suddivise nelle varie categorie di età e nei differenti livelli di programmi tecnici: quest'anno, per scelta delle allenatrici, il programma A (quello col coefficiente di difficoltà più alto) non è stato portato in competizione; quindi si sono affrontate le squadre avversarie di tutti gli altri livelli.

«La nostra è una scelta giunta dopo una lunga riflessione e diremmo anche sofferta; - commentano le istruttrici - non è nel nostro stile escludere a priori nuove difficoltà, ma temendo di non riuscire a dare il massimo perché concentrate solamente nell'apprendimento di nuovi elementi, indispensabili per quel programma, ci siamo presentate per quello inferiore. Nonostante ciò molte ginnaste hanno cambiato il loro programma affrontandone uno più complesso dello scorso anno e altre erano al loro primo vero debutto».

Partendo dal programma D, Artistica 2000 ha conquistato il 6° posto assoluto con Sofia Bolfo (super mini) e il 10° con Carlotta Guerra (mini), a metà classifica si piazza invece Gaiia Romio (mini); prima gara assoluta per Laura La Manna, Vittoria Rodiani, Giulia Coda, Arianna Ricci e Lisa Dogliero che, pur emozionati, si sono comportate molto bene.

Per il programma C, hanno gareggiato Elisa Gilardi, Asja Valori, Marta Cirio, Aurora Valori, Ilaria Rapetti, Letizia Sarpero (12° posto), Chiara Calosso (14° posto), Kristina Bllogu, e Alessia Levo: nel complesso buone le prestazioni individuali anche se le ragazze necessitano ancora di molto allenamento e di migliorare la precisione tecnica.

Da evidenziare, nelle classifiche di specialità, il 1° posto alle parallele di Letizia Sarpero e il 2° posto allo stesso attrezzo di Calosso Chiara: per entrambe era il primo impegno nella specialità.

Infine nel programma B, le senior della società, reduci dall'ennesimo infortunio che ha bloccato Chiara Guazzora, che sarà costretta ai box per un po', hanno raggiunto le par-



Dall'alto: il gruppo delle Senior e il gruppo delle Junior.

ti alte delle classifiche sia assolute che di specialità con Benedetta Balbo, al 14° posto assoluto e seconda al volteggio, Silvia Trevisiol, (11° posto), Giorgia Rinaldi (15°) e Martina Finessi (16°).

Sicuramente per la seconda prova regionale del 18 e 24 marzo, il lavoro delle ginnaste sarà incrementato per ottenere l'ammissione ai nazionali di Lignano Sabbiadoro.

Lo scorso weekend, invece, a Tortona si è svolto il 15° Memorial Barbara Gemme che con più di 500 iscritte è competizione ambitissima a livello nazionale.

Sedici le acquisizioni in gara: per il programma B: Chiara Ferrari, Silvia Trevisiol, Martina Chiesa, e Silvia Coppola (fra le senior); Marzia Solari, Benedetta Balbo, Martina Finessi, Giorgia Rinaldi, Alessia Levo, Ilaria Rapetti, Chiara Calosso e Letizia Sarpero (fra le junior); Kristina Bllogu, Aurora Valori, Elisa Gilardi e Sofia Bolfo (fra le Allieve).

Buonissimo l'impatto delle debuttanti, allieve e junior, su questo campo di gara, che da sempre dà molte emozioni, e ancora di più quello delle senior che, felici di essere tornate al Memorial dopo 5 anni, hanno dato tutto il possibile portando a casa, col risultato di squadra, il 15° posto di società.

Un elogio speciale va a Chiara Ferrari, classe i93, che ha conquistato il 3° posto alla trave, il 9° al volteggio e il 9° al corpo libero ottenendo così un meritissimo 4° posto generale davanti a oltre 90 ginnaste.

Precise le esecuzioni a tutti e tre gli attrezzi delle atlete acquesi e un'ottima gara per tutte le senior nonostante frequentino in modo meno assiduo gli allenamenti; grande la soddisfazione delle insegnanti nel vedere tutte le atlete entusiaste e seriamente motivate per questa competizione che da tempo fa parte della ginnastica piemontese.

M.Pr

Analisi di Confindustria Alessandria

Tutto negativo, si salva l'export

Acqui Terme. Secondo le previsioni della 149ª Indagine congiunturale trimestrale di Confindustria Alessandria il trimestre gennaio-marzo 2012, pertanto con valenza anche nell'accese, si presenta ancora difficile per l'economia. Le previsioni degli industriali per il prossimo trimestre confermano infatti il trend negativo nazionale e internazionale, anche se a livello provinciale si registrano dati positivi per gli ordini export e per la propensione ad investire. Per l'industria, si dice in Confindustria, "l'unico scenario prevedibile è un sostegno dall'export per le imprese". La previsione indica in diminuzione i dati dei principali indicatori, in particolare negativi per occupazione, produzione e ordini totali. Tra le note positive, permane la tenuta degli ordini export, e si mantiene elevato e in crescita l'utilizzo degli impianti, così come la propensione ad investire. È in calo la previsione di ricorso alla cassa integrazione, e la maggioranza degli intervistati prevede invariata l'occupazione.

In dettaglio, i settori produttivi più rappresentativi mostrano complessivamente previsioni pessimistiche, in linea con l'andamento generale, con indici negativi. Permangono critici i dati del ritardo negli incassi, segnalato in crescita, mentre il portafoglio ordini a breve termine è in lieve calo. In sintesi, nel complesso, l'indice di previsione dell'occupazione è negativo a -14 (era -8 lo scorso trimestre, e a -7 un anno fa), l'indicatore della produzione

è a -20 (era -4 tre mesi fa e -5 un anno fa). Gli ordini totali sono negativi a -12 (erano a -5 tre mesi fa e a zero un anno fa). Sono positivi a +8 gli ordini export (erano a +3 tre mesi fa e a -4 un anno fa). La previsione di ricorso alla cassa integrazione scende ed è segnalata dal 17% degli imprenditori (erano il 21% tre mesi fa e il 22% un anno fa) e la maggioranza degli intervistati (il 76%) prevede invariata l'occupazione. Il grado di utilizzo degli impianti sale ed è elevato al 72% della capacità (era il 70% tre mesi fa), così come la propensione ad investire, per ampliare o sostituire impianti, che è dichiarata dal 61% degli intervistati (era il 60% tre mesi fa). Il ritardo negli incassi risale, ed è segnalato dal 72% degli intervistati (era il 60% lo scorso trimestre), mentre il 60% ha lavoro per più di un mese (era il 69%).

Da un raffronto con i dati di previsione tutti negativi registrati a livello piemontese, la provincia di Alessandria emerge per le cifre positive riferite all'export. "Si conferma purtroppo la difficoltà delle imprese nell'accesso al credito. Si parla apertamente di violento "credit crunch", di notevoli ritardi nella reazione della Banca Centrale Europea. Di certo in Europa la liquidità è ancora scarsa, il costo del denaro è aumentato esponenzialmente, così come è esponenzialmente diminuita l'offerta di credito, specie in rapporto ai dati precisi", ha sostenuto il direttore di Confindustria Alessandria Fabrizio Riva.

C.R.

Rugby Under 14

Una storica vittoria Acqui batte Torino



Acqui Terme. Sotto una copiosa nevicata, sabato 28 gennaio, i leoncini del Rugby Acqui hanno conquistato una storica vittoria sul blasonato Cus Torino. Gli acquesi nonostante alcune assenze nell'organico, hanno affrontato senza timori reverenziali i parietà di una delle più prestigiose società del Piemonte.

I torinesi sono scesi in campo convinti della loro forza, sostenuti da un'ottima prestanza fisica ed una buona capacità tecnica, ma hanno dovuto fare i conti con l'orgoglio e la grinta dei ragazzi acquesi. Nella prima parte dell'incontro, i padroni di casa hanno difeso strenuamente la propria linea di meta, mantenendo anche la lucidità necessaria per contrattaccare in tutte le occasioni possibili, riuscendo ad andare in vantaggio, con una galoppata solitaria di Francesco D'Alessio, che schiacciava l'ovale in mezzo ai pali, portando al riposo i termali in vantaggio di una meta a zero. Nel secondo tempo l'Acqui va ancora in meta con Emilio Baccino, alla quale segue trasformazione di D'Alessio. Pungola-

to dal risultato sfavorevole il Cus cercava di riportare la partita in equilibrio, perciò si assisteva ad una costante pressione degli ospiti che riuscivano a segnare due mete non trasformate. Nelle fasi finali della partita, capolavoro difensivo dei biancorossi acquesi che hanno impedito ai torinesi di segnare la meta della vittoria.

Nel commento a fine partita l'allenatore Pierguido Satragno ha evidenziato come la vittoria sia il frutto della crescita comportamentale della squadra nel suo insieme e soprattutto come alcuni ragazzi, all'inizio meno esperti e pronti fisicamente, siano cresciuti nella sicurezza delle proprie capacità fisiche e tecniche, e, cosa ancora più importante, nell'approccio mentale agli allenamenti e alle partite.

Acqui Rugby U14: Baccino, Barletta, Bobbio, Bottero, D'Alessio, Digiuseppe, Farinetti, D.Fortini, M.Fortini, Gazia, Gilardi, Mariscotti, Parodi, Satragno, Scarsi, Scialabba, Simonte, Vallebona. All.: Satragno.

Campionati regionali di nuoto

Buoni risultati per gli atleti Rari Nantes

Acqui Terme. Domenica 29 gennaio si sono svolti a Genova i campionati regionali di nuoto per salvamento riservati alle categorie Ragazzi, Junior, Cadette e Senior ed una manifestazione riservata agli Esordienti. Ottimo il livello dimostrato dagli atleti della Rari Nantes-Tsm Tosi che sono saliti sul podio diverse volte.

Per la categoria Ragazzi: oro per Davide Gallo e argento per Fabio Rinaldi nella gara di torpeda, argento per Gallo nel trasporto manichino e oro per Rinaldi nel trasporto manichino con pinne, mentre nella categoria Ragazzi primo anno argento per Gabriele Pagliazza nel trasporto manichino e nella gara di pinne e bronzo per Lorenzo Viglino. Nella categoria Ragazzi terzo posto per Lisa Mariscotti nel trasporto manichino.

In questa categoria en-plein nelle varie staffette con Lisa Mariscotti, Martina Costenaro, Lucrezia Bolfo e Chiara Sciampagna che vincono l'oro nel trasporto manichino, argento nella staffetta mista e in quella ad ostacoli.

Mentre i maschi con: Nicolas Saggio, Viglino, Gallo e Rinaldi sbaragliano la concorrenza e ottengono l'oro nella staffetta manichino; con Pagliazza, Viglino, Gallo e Rinaldi di oro in quella ad ostacoli e Pagliazza, Saggio, Gallo e Rinaldi sempre oro in quella mista.

Per la categoria Junior maschi, seconda posizione per Emanuele Sormano nella gara di trasporto manichino e manichino con pinne.



Un gruppo di esordienti.

Ottimo le prestazioni delle femmine nella categoria Cadette che si fanno valere con: Monica Neffelli oro nella gara di torpeda e nel superlife saver e argento nel trasporto manichino con pinne; Federica Abois vince la gara di pinne e ottiene il secondo posto nella gara di torpeda; non da meno sono Vittoria Bracco terza nel torpeda, Diletta Trucco oro nel trasporto manichino e argento nel superlife e Margherita Giamello bronzo nella gara con le pinne.

Anche per questa categoria en-plein per quanto riguarda le staffette, infatti Abois, Neffelli, Trucco e Giamello vincono l'oro nella staffetta manichino e in quella ad ostacoli, mentre Abois, Neffelli, Trucco e Bracco salgono sul gradino più alto del podio nella gara di staffetta mista.

Ottimo le prestazioni di Chiara Poretti ed Eleonora Genta nella categoria Senior che per poco non salgono sul

podio, ma si qualificano per i campionati italiani.

Nel pomeriggio era di scena la Rari Nantes-Erodio F.lli con i piccoli Esordienti che ben si comportano: Alessandra Abois vince le gare di sottopassaggio, trasporto e percorso misto mentre per i maschi tris di ori per Michele Parodi nelle tre specialità disputate e bis di argento per Luca Rinaldi nel trasporto e nel misto.

Buona anche la prestazione di Martina Gilardi che per la prima volta si avvicinava a questa specialità natatoria.

Ottima anche la prova per quanto riguarda la categoria Esordienti B femmine: Carlotta Costa vince a sottopassaggio e trasporto, mentre Giulia Parodi ottiene la seconda posizione.

Questi risultati fanno ben sperare nel prosieguo della stagione e sono uno stimolo per fare sempre meglio non solo per gli atleti, ma anche per gli allenatori che li seguono con passione.

25 cm in città, anche mezzo metro in collina

Prima abbondante nevicata in città e nella zona

Ovada. Prima abbondante nevicata sulla città e tutta la zona di Ovada.

È nevicato dalla sera di sabato scorso e poi per tutta la domenica, sino a raggiungere in città uno spessore di venticinque centimetri circa.

Più alta la coltre di neve nei paesi: 35/40 cm a Molare, ben 60 nelle frazioni di Albareto e San Luca; 50 cm a Cremolino, a Rocca Grimalda ed un po' in tutti i paesi collinari della zona.

Ha destato viva preoccupazione nella gente il black-out elettrico verificatosi a Rocca Grimalda (dalle 7 di sera sino a notte inoltrata senza luce nelle case) e a Belforte dove, per un corto circuito, è saltata una centralina e la situazione si è poi finalmente normalizzata nel tardo pomeriggio.

Ad Ovada i trattori con le pale ed i mezzi antineve si sono messi in moto sin dal mattino e poi per tutto il pomeriggio festivo ed hanno continuato la sera, spargendo anche il sale. Più disagi invece per gli abitanti dei paesi collinari, alle prese mediamente con mezzo metro di neve e due con l'interruzione di energia elettrica.

La sorpresa di primo mattino del lunedì successivo: il rasse-



renamento notturno ha ghiacciato la neve e quindi si sono aggiunte ancora altre difficoltà per automobilisti e pedoni. Il sole poi splendeva per tutto il lunedì ma già per la sera del martedì seguente si annunciava altra neve.

Le previsioni indicavano poi nei giorni successivi e sino a fine settimana un'ondata di gelo pungente, con temperature in picchiata di diversi gradi sotto la media stagionale e tanto freddo per tutti, a causa di una perturbazione proveniente dagli Urali russi.

E. S.

Il 10 febbraio nelle Cantine di palazzo Delfino

Quindici studenti ovadesi raccontano Auschwitz



Ovada. Venerdì 10 febbraio, alle ore 17.30 presso le Cantine di Palazzo Delfino, sarà celebrata la Giornata della Memoria con il convegno "Di ritorno da Auschwitz - i ragazzi raccontano".

L'iniziativa, curata dal Comune con l'Anpi, l'Isral e il Comitato per la difesa della libertà e democrazia, vedrà come protagonisti quindici studenti dello Scientifico, dell'Itis Bartlett e delle Madri Pie, che hanno partecipato al "treno della memoria" organizzato dall'associazione culturale torinese "Terra del fuoco".

Sul treno diretto in Germania circa 750 studenti di tutta Italia.

Dice l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Sabrina Caneva: "Il treno della memoria cui aderiamo per la seconda volta, nasce come ricerca della nostra memoria nel momento in cui le testimonianze dirette dei terribili accadimenti della Seconda Guerra Mondiale iniziano a sparire.

Facciamo nostro l'appello di Liliana Segre - sopravvissuta ad Auschwitz - a prendere il testimone e continuare nel tempo il lavoro di testimonianza e memoria che i sopravvissuti hanno fatto in questi anni".

Il "treno della memoria" si è configurato come un'esperienza molto forte, coinvolgendo i giovani partecipanti in

riflessioni profonde e stimolandoli ad una partecipazione attiva. Ed è proprio per questo che gli studenti ovadesi (Valentina Goldin, Sara Massucco, Elisa Gaggero, Paolo Minnoia, Veronica Bersi, Ilenia Rollandini, Carlotta Ferlisi, Anna Assandri, Dario Milanese, Andrea Maestri, Andrea Grosso, Mattia Trenkwalder, Marco Regaglio e Simone Massari, accompagnati dal prof. di filosofia Antonio Sedi- le), interloquendo con due esponenti della comunità ebraica, vogliono raccontare del loro viaggio a Cracovia, al ghetto, ad Auschwitz-Birkenau, delle emozioni provate, delle riflessioni nate da quel che hanno visto.

Tenendo sempre presente la famosa frase di Primo Levi: "Se è accaduto, può accadere ancora", dice Valentina: "Sui libri si ha una conoscenza passiva di quei fatti ed allora il nostro viaggio è stato sicuramente un'esperienza attiva, che ci ha molto arricchito". Prosegue Elisa: "L'importante è che l'uomo non rifaccia gli stessi errori e quindi anche noi dobbiamo trasmettere agli altri ciò che abbiamo visto".

Conclude Sara: "Tutto quel successo nei campi di sterminio è percepito come distante da noi. Ma andando ad Auschwitz ci si rende conto che tutto è accaduto appena settanta anni fa".

E. S.

Minorenne il 25% della popolazione straniera

Ad Ovada è straniero quasi un abitante su 10

Ovada. La popolazione ovadese, nel corso dell'anno appena passato, è diminuita di 59 unità, passando così dagli 11.965 abitanti del 31 dicembre 2010 agli attuali 11.906, alla stessa data del 2011.

Il saldo naturale, derivante dalla differenza tra nati e morti, è di -74.

Nel 2011 infatti sono state registrate 83 nascite, di cui 48 maschi e 35 femmine.

Si sono verificati in città 157

Tutte le nazionalità presenti ad Ovada

Ovada. Se la popolazione straniera abitante in Ovada ammonta al 31 dicembre 2011 a 1105 unità, in incremento quindi rispetto all'anno precedente (+52), quali sono le nazionalità più numerose e comunque quelle presenti in città?

Al primo posto la nazionalità rumena (a grande prevalenza maschile), con 123 componenti.

Segue poco distante l'equadoregna (a grande prevalenza femminile, in genere badanti) con 116, quindi l'albanese con 77, la marocchina con 61, la peruviana con 47.

Seguono più distanziate la nazionalità polacca con 21 unità, la cinese con 17 (che gestisce sette negozi cittadini), la macedone con 13, l'indonesiana con 12, la moldava con 11 e l'ucraina con 10.

Le altre nazionalità presenti in città, con meno di dieci unità, sono la bulgara, la ceca, la francese, la tedesca, l'olandese, la portoghese, l'inglese, la slovacca, la spagnola, l'ungherese, la bielorrussia, la croata, la jugoslava, la serba, la russa, l'iraniana, la cingalese (Sri Lanka), l'angolese, l'egiziana, la nigeriana, la tunisina, la statunitense, la cubana, la messicana, l'argentina, la boliviana, la brasiliana, la cilena, e la colombiana.

Abbattute le costruzioni presso il ponte della "Veneta"

Ovada. Ci hanno pensato gli stessi proprietari ad abbattere le costruzioni sorte negli anni abusivamente lungo il torrente Orba nei pressi del ponte della "Veneta".

Si trattava di una decina di piccole strutture, tra cui baracche, pollai, depositi attrezzi ed altro.

Quando il Comune aveva scoperto l'abusivismo con i suoi accertamenti, aveva inviato agli interessati l'ingiunzione di abbattimento.

E così è stato ma i terreni sono stati rivenduti agli stessi proprietari.

Al prezzo di 50 centesimi al mq, mentre due piccoli lotti, facenti parte di area industriale, sono stati ricomprati a dieci euro a mq.

Corso di disegno e pittura

Ovada. La Pro Loco Costa e Leonessa organizza un corso di disegno e di pittura, che si terrà da giovedì 23 febbraio dalle ore 20,30 alle 22,30 presso la sede in via Palermo.

Il corso ha la durata di dieci lezioni.

Per ulteriori informazioni e per iscrizioni telefonare al n. 338 8915206.

decessi, di cui 68 maschi e 89 femmine.

Il saldo migratorio invece fa segnare un segno positivo. Infatti si sono registrati 441 immigrati in città, a fronte di 426 emigrati altrove. +15 quindi il saldo migratorio. E la differenza tra i due saldi (naturale e migratorio) determina così il decremento della popolazione ovadese.

Le famiglie ovadesi a fine 2011 sono 5.636, più 11 convivenze. Poco più dunque di due componenti (2,11) per famiglia è la situazione media dei nuclei familiari ovadesi.

Nel 2011 si sono celebrati in tutto 48 matrimoni, di cui 20 in città e 28 in altri Comuni. Fra le unioni cittadine, quelle col rito civile hanno battuto le religiose: 13 a 7.

Parità invece (14 civili e 14 religiosi) per i matrimoni fuori Ovada: le località preferite sono il Santuario delle Rocche, La Guardia di Grillano, La Bruceta di Cremolino ed in genere le Chiesette di campagna dei paesi della zona, con in più l'abbazia di Santa Giustina a Sezzadio.

Gli stranieri abitanti ad Ovada al 31 dicembre 2001 erano in totale 1.105, 52 in più rispetto alla stessa data di un anno prima. Quindi quasi un "ovadese" su dieci non è italiano. Fra tutta la popolazione straniera abitante in Ovada, ben 267 sono minorenni, quindi quasi il 25%!

14 i lieti eventi fra le coppie straniere, per contro nessun decesso registrato. 149 gli immigrati in città, 111 gli emigrati altrove, per un saldo migratorio straniero che segna un significativo +38.

Le famiglie straniere in città sono in tutto 371.

E. S.

È mancato Lino Ravera fondatore della Lai

Ovada. Si sono svolti una settimana fa i funerali di Francesco (Lino) Ravera, mancato all'età di 90 anni.

È stato tra i fondatori e presidente della Lai, l'azienda di via Voltri nota in Italia ed all'estero dagli anni Sessanta per la produzione di arredamenti per bar e negozi.

Ma prima ancora Lino Ravera, sfruttando le conoscenze elettrotecniche imparate durante il servizio militare, aprì un negozio destinato a diventare famoso in città, "RadioLino" di Lung'Orba Mazzini, tuttora esistente.

La Lai fu fondata da Ravera nel 1955 in corso Italia coi cugini Aldo e Giacomo ed il socio Angelo Grillo. La sede poi fu trasferita prima in piazza Garibaldi e poi in via Voltri. E lì diventò azienda leader del settore, se si pensa che 25 anni fa il suo fatturato raggiunse la ragguardevole cifra di 10 miliardi di lire, con un 20% di vendite all'estero.

Fin dai primi anni di attività, l'industria di Lino Ravera si distinse per un'importante innovazione tecnica, determinante per la sua fortuna: l'acciaio invece dello stagno ed il frigorifero integrato al bancone.

E fu un vero successo, con tanti banconi costruiti per bar e negozi italiani e stranieri.

Poi le fortune dell'azienda di via Voltri declinarono, ci fu anche il cambio di proprietà ed alla fine la decisione di chiudere la porta. Rimase in via Voltri per anni invece il fabbricato, sempre più fatiscente e brutto a vedersi, tanto da essere definito "ecomostro".

Lino Ravera lascia il figlio Mauro, mediatore immobiliare.

La televisione non si vede spesso di sera...

Ovada. Riceviamo, e registriamo, diverse e diffuse lamentele di cittadini utenti (e contribuenti) riguardanti la televisione.

Infatti il 31 gennaio è scaduto il termine per il pagamento del canone di abbonamento alla RAI (aumentato a 112 euro) ma i canali nazionali non si vedono, o si vedono solo parzialmente in alcune fasce orarie, in diversi paesi della zona di Ovada. La ricezione dei tre canali RAI poi è più difficile soprattutto nelle ore serali, proprio quando più interessante si fa la televisione, per cui val la pena di seguirla.

È il caso per esempio di Rocca Grimalda: in fondo al paese è diventato impossibile seguire i tre canali Rai per tutta la giornata mentre nella parte nord e nelle campagne verso Carpeneto alcuni utenti hanno provveduto a proprie spese ad installare piccoli ma costosi dispositivi (provenienti anche dalla provincia di Cuneo) per poter seguire i canali Mediaset.

Ad Ovada in alcune zone è difficile poter seguire sempre i canali RAI (talvolta si spengono all'improvviso) e la loro visione è salvata solo (per chi ce l'ha, naturalmente) dalla parabola satellitare. In molti, in città e nei paesi della zona, hanno già provveduto a sostituire la televisione o l'antenna (a costi elevati) ma con risultati assai limitati.

Non è certo estraneo a questa brutta situazione il passaggio dell'anno scorso al digitale ma chi la televisione (specie la RAI) continua a non vederla (da diversi mesi ormai), e invece ha dovuto pagarne il canone 2012, dice sconsolato e molto amareggiato che era meglio prima...

Ed i fatti gli danno ragione.

● **Vendita camper nuovi e usati, market accessori, rimorchi**

● **Noleggio camper e furgoni**

● **Assistenza clienti curata dal titolare**



CONCESSIONARIO



RIMORCHI E GANCI TRAINO



CENTRO



PROFESSIONAL

Diamo assistenza a tutti i veicoli commerciali Fiat

ANCHE AL TUO

**SILVANO D'ORBA (AL) - Via Lerma, 91 - Zona industriale Caraffa
Tel. 0143 882093 - Fax 0143 882649
www.coinova.com - info@coinova.com**

**Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it
Tel. 347 1888454**

Due sono al di sotto dei 500

Sette i paesi in zona con più di mille abitanti

Carpeneto. Entra anche Carpeneto nel “club dei 1000”, i paesi della zona di Ovada che hanno superato nel 2011 la fatidica soglia di mille abitanti.

Infatti il centro altomontano, il cui primo cittadino è Massimiliano Olivieri, fa registrare al 31 dicembre dell'anno appena passato 1009 residenti, cioè 43 unità in più rispetto alla stessa data dell'anno precedente. È il secondo incremento demografico più consistente nel 2011 (dopo Tagliolo) tra tutti i quindici paesi della zona di Ovada. Ma più che il saldo naturale tra nati e deceduti (negativo con -14, come del resto quasi tutti gli altri paesi altomontani, dove si muore di gran lunga di più di quanto si nasce), a tener banco è il saldo migratorio tra immigrati in paese appunto ed emigrati altrove, nettamente positivo per Carpeneto (+57).

Dopo il centro-zona Ovada (11.905 abitanti al 31 dicembre), il paese più abitato (anche qui, come un po' quasi dovunque, più femmine che maschi) è sempre Molare, con 2.279 residenti, +24 rispetto al 2010. Il saldo naturale infatti segna un -15, quello migratorio +39. E dopo Molare, Castelletto si conferma anche nel 2011 il secondo paese più popoloso della zona di Ovada, con 2126 abitanti, +34 rispetto al 2010. Il saldo naturale fa registrare un -16, quello migratorio +50.

Altra conferma da Silvano, terzo paese più abitato in zona, con 2081 residenti alla fine del 2011, +39 rispetto ad un anno prima. Il saldo naturale segna un -4 (18 nati e 22 deceduti), quello migratorio +43.

Tre paesi ancora fanno parte dei “top 7”, vale a dire i paesi della zona di Ovada con più di

mille abitanti. Il primo è Tagliolo, che registra il maggior incremento zonale di popolazione, passando dai 1.571 di fine 2010 ai 1.624 del 31 dicembre 2011. Dunque il paese che vede sindaco Franca Repetto fa registrare in un solo anno +53 abitanti, con il saldo naturale a -7, il saldo migratorio invece a +60. A questo paese anche il primato per i matrimoni civili: ben 20 contro uno solo religioso.

Rocca Grimalda invece inverte una tendenza consolidata negli ultimi anni e perde un po' di popolazione (10) nel corso del 2011, passando dai 1.548 del 31 dicembre 2010 ai 1.538 di dodici mesi dopo. È il saldo migratorio (appena +3) che contribuisce al decremento demografico; quello naturale si pone ad un -13.

Cremolino a fine 2011 conta 1.109 abitanti, +10 rispetto ad un anno prima. Il paese che vede sindaco Pier Giorgio Giacobbe è l'unico in zona dove il saldo naturale è positivo. Infatti una volta tanto le nascite (13) superano i decessi (12) mentre il saldo migratorio fa registrare un +9.

Seguono sei altri paesi di zona, che si pongono al di sotto dei mille abitanti. A cominciare da Cassinelle, che fa registrare un discreto incremento di popolazione (+23) arrivando al 31 dicembre 2011 a 947 abitanti. Seguono Lerma con 882 abitanti (+3) rispetto al 2010; Mornese con 744 (+6); Montaldo con 711 (+2); Trisobbio con 669 (+5), Belforte con 514 (+13).

E poi la volta di due paesi sotto i 500 abitanti: Casaleggio perde in un solo anno 20 abitanti, passando agli attuali 400; Montaldeo fa registrare appena 289 abitanti (-3).

ma fiction televisiva con Anna Valle e Neri Marcorè in città, trasformando per alcuni giorni il centro storico ovadese in un set televisivo che ha richiamato molti curiosi e l'attenzione dei media, permettendo ad Ovada una visibilità non sempre facile da ottenere. Ancora pochi giorni fa mi è capitato di vedere su Rai5 uno “speciale” sulla fiction di nuova produzione e in quell'occasione hanno parlato dei luoghi in cui sono state girate le scene, tra cui Ovada e zona. Dai dati emerge che lo I.a.t. è un forte punto di riferimento non solo per chi proviene da fuori città, ma anche per i locali.

Un aspetto però deve essere sottolineato: i dati forniti rappresentano il numero di passaggi e non quello reale di chi ha pernottato nelle varie strutture ricettive, dati questi che invece saranno poi forniti ufficialmente dai bollettini provinciali. È vero però che i due dati sono complementari, nel senso che un aumento di passaggi significa un numero maggiore di persone che sono transitate nella nostra città e in tutto il territorio ovadese e quindi poi una parte di queste persone permane nel territorio, anche se mediamente non per molti giorni. Il nostro è ancora un territorio vissuto con la modalità dei “mordi e fuggi”, visto come meta per una gita di giornata o poco più. Il turismo di giornata è certo quello che riempie i locali e consuma ma a volte consuma anche il territorio.

Quindi il processo è ancora lungo e gli sforzi enormi (non si possono cambiare abitudini e mentalità in poco tempo) ma impegnandoci tutti, ognuno facendo la propria parte (amministratori, operatori commerciali, turistici, alberghieri) possiamo fare molto per il turismo della nostra zona, per una città ed un territorio che sono assai graditi ed hanno tanto da offrire».

Ritenuto restrittivo il regolamento in materia

Antenne: ricorso di H3G contro il Comune

Ovada. Riceviamo da Palazzo Delfino.

«A fine dicembre 2011 è pervenuta presso il nostro Comune la comunicazione di ricorso al T.A.R. del Piemonte da parte del gestore di telefonia mobile H3G (Wind) nei confronti del nuovo regolamento comunale in materia di installazione di antenne.

Regolamento approvato dal nostro Consiglio comunale il 29 settembre 2011. Con tale ricorso il gestore di telefonia mobile chiede che il regolamento sia annullato.

L'Amministrazione comunale ritiene che il regolamento adottato risponda alle esigenze attuali e tuteli la popolazione ovadese in un momento in cui sta crescendo la richiesta di insediamenti di stazioni telefoniche proprio nel centro città, con il conseguente aumento di esposizione all'elettromagnetismo dei cittadini.

Le condizioni, negli ultimi anni, con l'evoluzione delle nuove tecnologie trasmissive, sono notevolmente cambiate, e i nuovi insediamenti comporterebbero un aumento dell'esposizione ai campi elettromagnetici.

Il gestore contesta il fatto che il nostro regolamento sia più restrittivo rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale. Riteniamo di aver redatto un regolamento consoni alle attuali circostanze. L'Amministrazione comunale ha dato mandato ad uno studio legale per le consulenze del caso. L'Amministrazione ha sempre ritenuto e continua a ritenere di dover fare il possibile per tutelare i cittadini e l'aspetto architettonico e paesaggistico della città e continua ad impegnarsi, come ha fatto in questi anni, con tutte le azioni e gli strumenti necessari e praticabili».

Attraverso corsi con insegnanti madrelingua

Al Barletti certificazioni per l'inglese e il francese



Ovada. L'Istituto Superiore “C. Barletti” ormai da anni offre ai propri alunni la possibilità di frequentare corsi di lingua straniera con insegnanti madrelingua, per accedere più agevolmente alle varie certificazioni.

Viste le indicazioni del libro bianco dell'Unione Europea, che promuove l'apprendimento di due lingue straniere per i cittadini europei ed in considerazione del fatto che molti degli alunni hanno già intrapreso lo studio sia dell'inglese che del francese durante la Scuola Media, il “Barletti” incoraggia i propri alunni a continuare a studiare entrambe le lingue.

Per questo la Scuola si avvale di enti importanti come l'University of Cambridge Local Examinations Syndicate, i Centres Culturels de l'Ambassade de France, che sono alcuni fra gli istituti culturali autorizzati a rilasciare certificazioni a livello europeo e in grado di attestare, a vari livelli, la competenza linguistica in inglese e francese.

Quest'anno sono stati atti-

vati due corsi per la lingua inglese: il Preliminary English Test ed il First Certificate of English. Il primo ha registrato come quasi ogni anno l'iscrizione di oltre trenta studenti, provenienti dal Liceo Scientifico “Pascal”, dall'Istituto tecnico-commerciale “Da Vinci” e dall'Istituto tecnico “Barletti”. Il corso per la certificazione FCE è frequentato da un nutrito gruppo di studenti, che l'anno scorso si è distinto nella certificazione P.E.T. e che, volendo consolidare le proprie competenze linguistiche, si cimenta con un esame più impegnativo ma estremamente importante per il mondo del lavoro e per il proseguimento degli studi.

L'Istituto, inoltre, prepara gli studenti anche per le certificazioni in lingua francese, ovvero il DELF, con corsi tenuti da docenti madrelingua in collaborazione con gli insegnanti della Scuola. Anche quest'anno il corso partirà a metà febbraio, non appena perverranno alla Scuola le iscrizioni degli alunni interessati.

Angelo Priolo: “Il Comune intervenga in via Novi”

Ovada. Ci scrive Angelo Priolo, del coordinamento cittadino del Pdl. «Dopo le ultime aperture di nuovi esercizi commerciali, le situazioni di pericolo per i pedoni sono notevolmente aumentate. Vorrei sollevare il problema dei pedoni che, in via Novi, giornalmente rischiano di essere investiti per l'assoluta mancanza di protezioni. Molti di loro, inoltre, per raggiungere il discount, sono costretti a percorrere un tratto che è, con il tempo, divenuto un sentiero in terra battuta, in questo periodo estremamente scivoloso. A mio parere, dopo l'apertura dello store cinese, la situazione si è fatta molto pericolosa e ci è stata segnalata da molti residenti della zona che già hanno dovuto assistere, proprio in quel punto, al tragico incidente in cui ha perso la vita un uomo. Credo che un qualche intervento da parte dell'Amministrazione sarebbe ormai necessario e non più rinviabile».

Manutenzione auto comunali

Ovada. Con un decreto del 10 gennaio il Comune ha liquidato la ditta Gar-Car di Cartosio e Garrone per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle autovetture del Comune nel 2011. L'importo complessivo è di euro 896,58.

Doppio autovelox in via Novi

Ovada. Il doppio autovelox installato recentemente dalla Provincia in via Novi pare abbia già fatto strage di automobilisti, sanzionati da multe “salate”.

I due misuratori della velocità dei veicoli in transito lungo la trafficatissima via periferica (il limite è di 70 km/h) sono stati posti uno in uscita dalla città e l'altro in entrata. Il primo autovelox è stato piazzato lungo il secondo rettilineo della via, poco dopo la curva che raccorda i due rettili e poco prima dell'incrocio con la strada che porta a Lercaro. L'altro in entrata poco prima, più o meno un centinaio di metri, dell'incrocio con la strada per Tagliolo ed il relativo semaforo.

Attenzione dunque alla velocità del proprio mezzo perché la fotografia scatta in un secondo, se si supera il limite consentito.

Due scosse di terremoto in zona

Ovada. La terra ha tremato due volte nella zona di Ovada la settimana scorsa. Non sono state scosse di grossa entità per fortuna ma comunque ambedue avvertite sensibilmente dalla popolazione. Specialmente nei piani alti delle abitazioni il terremoto si è fatto sentire, tanto che tavolini e sedie delle case hanno “tremato” per qualche secondo. Leggermente più forte la seconda scossa, quella di metà pomeriggio di venerdì scorso, registrata col 5,2° della Scala Mercalli, che non la prima, di tre giorni precedente, misurata al 4,8°.

Un po' di legittima preoccupazione, se non di paura, tra la gente. Poi tutto è ritornato normale, e quindi tutti si sono tranquillizzati. Però non si escludono nuove scosse prossimamente perché lo “sciame sismico” sembra ancora in movimento.

Per Viano l'enogastronomia chiave di sviluppo

“Lavorare su progetti con contributi europei”

Ovada. Il 23 gennaio il sindaco Oddone ha convocato la Commissione consiliare delle attività economiche, a seguito dell'o.d.g. presentato dal consigliere comunale Gianni Viano “in difesa della attività produttive”.

L'esponente storico leghista ovadese si schiera per uno sviluppo economico misto (artigianato più turismo) ma ribadisce la necessità che “la commissione del settore riveda specifici importanti punti”. A cominciare dalla revisione dei punti qualificanti il centro storico (per es. la scalinata di piazza Castello), e dalla ridefinizione della viabilità. Per continuare con il coinvolgimento maggiore di servizi ed uffici pubblici nella zona cittadina più disastata per il commercio ovadese, vale a dire via Roma e piazza Mazzini. Per non farlo morire del tutto e definitivamente, proprio là dove è nato secoli fa. Infatti per Viano, le attività imprenditoriali-commerciali, specie del “cuore” antico della città, vanno aiutate a vivere, da parte dell'Amministrazione comunale. In che modo?

Facendo in modo che il centro storico diventi tra i comparti cittadini più frequentati dalla gente, non solo in senso abitativo ma anche come luogo di passaggio e di intrattenimento pomeridiano, nonché sede abituale di uffici e di servizi pubblici, proprio per invogliare i cittadini a frequentarlo di più ed a viverlo più concretamente e intensamente. Diciamo in modo quotidiano: quanti ovadesi non fanno almeno un giro giornaliero nel loro centro storico, tra i più vasti e suggestivi dei centri-zona provinciali?

Per Viano, la Commissione consiliare deve lavorare su progetti che attingano a fondi e contributi europei “dedicati a...” E fa l'esempio dei soldi europei, persi, per il mulino di Olbicella, e riguardanti gli “edifici caratterizzanti il territorio”.

Anche una struttura che deve ancora partire perché non si trova un gestore (ma in città i suoi cartelli indicatori ci sono già), come lo sfortunato ex Story Park ora diventato Museo storico dell'Alto Monferrato di via Novi, potrebbe per Viano essere gestita direttamente dai Comuni della zona, come struttura polivalente dotata di ampi spazi, interni ed esterni.

“L'80% dei fondi europei destinati all'Italia non viene utilizzato e ritorna quindi indietro” - precisa Viano, che si chiede anche come non dover riconvertire un'area quasi fallita sul nascere quale il Pip della Rebba. “Puntare specie sull'enogastronomia, inserendovi anche il Parco delle Capanne di Marcarolo” - è la ricetta di sviluppo economico proposta da Viano.

E. S.

Allo Splendor incontro sulle scelte scolastiche

Ovada. Venerdì 3 febbraio, alle ore 20,30 allo Splendor, incontro su “Prospettive future per scelte consapevoli”.

L'iniziativa è rivolta a genitori e studenti ed è un momento di confronto tra il mondo della scuola e quello del lavoro, per consentire ai ragazzi maggiori strumenti per scegliere bene il loro futuro scolastico. Spesso genitori e studenti scelgono la scuola superiore, o l'indirizzo di studio, senza avere una chiara consapevolezza delle prospettive di lavoro futuro. Lo scorso anno l'ufficio scolastico provinciale organizzò l'iniziativa “Cosa farò da grande”, per dare agli studenti il maggior numero di informazioni sul tessuto economico-lavorativo del territorio. L'iniziativa ebbe grande successo e il dirigente provinciale Paola D'Alessandro ha deciso di ripetere l'esperienza nelle realtà locali.

Ovada è il primo centro zona dove venerdì sera studenti e genitori potranno confrontarsi con autorevoli esponenti del mondo del lavoro alessandrino. Saranno presenti G.P. Ascherio dell'Ormig, Gianluca Garbi di Banca Sistema, Pietro Gemma presidente provinciale Giovani Imprenditori, Miguel Gimenez de Cordoba direttore Michelin, Giorgio Lottero vice presidente provinciale Confortigianato, Piero Martinotti presidente Camera di Commercio di Alessandria, Debora Paglieri della Paglieri Profumi, Roberto Paravidino presidente provinciale Coldiretti, Carlo Ricagni presidente provinciale CIA. Ai partecipanti verrà distribuita una chiavetta usb contenente informazioni e dati sull'occupazione e il lavoro in provincia.

12.141 passaggi allo lat

Ovada. In specifico il totale dei passaggi allo lat nel 2011 è stato di 12.141 di cui 7637 locali, 4007 da fuori provincia e 497 stranieri. Di questi ultimi il 53% sono tedeschi, il 23% inglesi, il 16% francesi, l'8% di altra nazionalità. Le richieste rivolte a Cristina ed Anna a chi è entrato nell'ufficio di via Cairoli è stato di: 15060, di cui il 68% per manifestazioni, l'11% per informazioni varie, il 9% per itinerari, il 6% per biglietteria, il 5% per ristorazione e l'1% per il ricettivo.

Nei rispettivi campionati di serie C di volley

Vincono bene ambedue le formazioni Plastipol

Ovada. Turno completamente positivo per le formazioni maschile e femminile della Plastipol, nei rispettivi campionati di serie C di volley.

I ragazzi di coach Capello hanno battuto al Geirino la Tecnosystem per 3-1 e si consolidano al terzo posto in classifica. La partita dura in pratica un set, il primo, combattuto sin quasi alla fine e poi concluso dagli avversari dei biancorossi per 25-22. Andamento altalenante infatti, con le due squadre che si scambiano ripetutamente il vantaggio nel punteggio. 10 pari, 14-13 per i biancorossi, che poi vanno sotto 18-20 e 21-24, sino al set-ball decisivo, dopo ripetuti errori degli ovadesi. Ma dal secondo parziale la musica cambia completamente, Capello dà spazio anche a Bernabè e Ceva ed i biancorossi volano. Secondo parziale senza storia, con gli ovadesi che allungano subito, prima 18-14 sino al 25-17 finale. Terzo parziale facile per gli ovadesi, avanti 15-7 per chiudere agevolmente 25-14. Partenza col brivido nel quarto, con i biancorossi sotto 0-3, poi bel recupero ed avanti 7-4, 17-9 sino al 25-17 finale.

Formazione: Nistri 2, Quagliari 12, Macciò 1, Castellari 4, Bavastro 10, Morini 14. Libero Barisone. Utilizzati: Bernabè 12, Vignali 5, Ceva 1, Canepa, Bisio, Bruciaferri come secondo libero. Coach Capello.

Classifica: Alicese 30, Mangini Novi 28, Plastipol 24, Villanova e Savigliano 23, Fortitudo 20, Ascot Valentino 17, Cereal

terra 15, Arti & Mestieri 11, Tecnosystem 10, Hasta 9, Caluso 3. Bella vittoria anche delle Plastigirls, che sul parquet amico battono nettamente il Cherasco per 3-0. E con questo meritato, perentorio successo le biancorosse sono terze in classifica, ad un solo punto dal Centallo ed a cinque dal Vercelli capolista. Hanno giocato tutte molto bene le ovadesi, un po' in tutti i reparti, e commettendo pochissimi errori sia in battuta che in attacco. Solo il primo set è combattuto: le due squadre giocano e ribattono sul filo di lana, prima 12-11 per le ovadesi, poi 16-12 sino al 21 pari, sino all'allungo ovadese decisivo per il 25-21 finale. Secondo set tutto di marca ovadese: le ragazze di coach Suglia vanno prima avanti 4-0, poi 19-13 e 22-14, sino al 25-14 finale. Terzo parziale combattuto sul 2-2, quindi 5-4 per le biancorosse, che poi allungano decisamente 16-12, 20-15, sino al 25-19 finale.

Formazione: Fabiani 2, Romero 6, Massone 4, Agosto 14, Fanelli 6, Moro 15, Libero Scarsi. Utilizzate Ferrari 2, Bisio 1, Barisine. Coach Suglia.

Classifica: Vercelli 36, Centallo 32, Plastipol 31, Calton 29, L'Alba 26, Berta Distillerie 24, Lilliput 23, Edilscavi 18, Borgaro 15, Cherasco e Gavi 14, Cogne 11, Athena 4 Valli 8, Asti 7.

Con la doppia vittoria dei maschi e delle femmine, è doppiamente la soddisfazione anche del general manager ovadese Alberto Pastorino.

Partecipazione al torneo di mini-volley

Da Molare ad Acqui per la festa del volley



Molare. Nella foto la formazione molarese che ha partecipato il 22 gennaio al torneo di pallavolo a Mombarone d'Acqui. All'interessante e partecipatissimo torneo giovanile di mini-volley erano presenti ben 26 squadre, provenienti da ogni parte della provincia, tra cui appunto Molare, con l'istruttrice Barbara Lassa. Le varie formazioni di mini-volley hanno praticato attività agonistica per tutto il pomeriggio sul parquet di Mombarone. Spalti completamente gremiti da tantissimi genitori e familiari, per la grande e riuscitissima festa delle "matricole del volley", a cura della società acquese Master Group.

Primule “per la vita”domenica 5

Ovada. Domenica 5 febbraio sul sagrato delle Chiese verranno vendute le primule, nell'ambito della “giornata per la vita”, per il progetto Gemma.

Mediatori di lingue straniere per uffici pubblici

Ovada. Dal 28 gennaio sino al 26 maggio il Comune propone un servizio di mediazione interculturale, cui l'utenza di nazionalità straniera può rivolgersi per avere informazioni sull'attività delle amministrazioni pubbliche cittadine. Il servizio intende: facilitare l'accesso agli uffici pubblici ovadesi e promuovere un corretto utilizzo dei servizi da parte dei cittadini stranieri, con una corretta informazione; raccogliere le esigenze dell'utenza straniera, per elaborare nuove modalità di servizio, se necessario. I mediatori forniranno: informazioni sul funzionamento delle amministrazioni e degli uffici pubblici ovadesi; consulenza sulla normativa e sulle procedure inerenti le pratiche burocratiche di competenza degli uffici interessati; ausilio nella compilazione e nella presentazione della modulistica prevista dagli specifici procedimenti amministrativi. Lo Sportello di mediazione Interculturale è aperto il sabato mattina presso Jov@net, piazza Cereseto 6. Prossimo incontro per mediatore lingua araba: sabato 4 febbraio dalle ore 9 alle 12; lingua spagnola dalle 10 alle 12. Per la lingua rumena il primo incontro è per sabato 11 febbraio dalle ore 10,30 alle 12,30.

Basket

Pesante sconfitta per la Piscine Geirino

Ovada. Sconfitta pesante per la Piscine Geirino Ovada.

Finisce 67-47 sul campo dell'Aurora Chiavari che, in un colpo solo, si avvicina in classifica e ribalta il bilancio del doppio confronto. Gara divisa nettamente in due parti. Ovada parte con un 9-0 in quattro minuti, tenendo i ritmi bassi e creando notevoli problemi all'attacco avversario con la sua difesa a zona. In avvio di secondo periodo segnano Gorini e Zucca per il 24-12. Il copione non cambia ma qualche palla persa di troppo dei biancorossi regala ai padroni di casa la possibilità di rientrare. Segnano Toschi da 3, Bottino da sotto: all'intervallo è 28-24. La ripresa è tutta di Chiavari, che prima pareggia e poi

trova il primo vantaggio significativo con la tripla di Garibotto: 32-28. Ed Ovada non reagisce. Bottino con un canestro ravvicinato spinge i suoi fino al 50-41 al 25'. Ci provano Zucca e Gorini, conquistando con esperienza conclusioni dalla lunetta. La Piscine Geirino è però imprecisa pure ai liberi. L'ultimo periodo si apre con Vercellotti che regala il +11 a Chiavari. La squadra di casa controlla la gara. Ovada sprofonda, segnando solo 9 punti in 10'.

Aurora Chiavari - Piscine Geirino Ovada: 67-47 (8-15; 24-28; 45-38).

Tabellino: Rossi 4, Gorini 0, Zucca 18, Talpo 10, Prandi 1, Sillano 3, Aime 1, Schiavo, Fogliano, Frisone. All.: Brignoli.

Ricapitalizzazione per la piscina

Ovada. Ricapitalizzazione per la piscina del Geirino. Lo ha deciso l'assemblea dei soci della Società servizi sportivi, la cooperativa che ha in gestione gli impianti del polisportivo. L'aumento di capitale è stato necessario per riequilibrare il bilancio a fronte dei minori incassi registrati sino ad oggi e dovuti anche alla ritardata apertura dell'impianto natatorio. Infatti i lavori di costruzione della piscina erano stati sospesi in prima estate, dopo un esposto della minoranza consigliare per il ritrovamento di rifiuti nell'area adiacente allo scavo per la piscina. Ora gli attuali trenta soci della cooperativa si sono impegnati a versare una seconda tranche di mille euro ciascuno. In attesa della realizzazione dei due campi da tennis e da beach volley nell'area della piscina.

Tanti ospiti, sportivi e non, al Comunale

“Giornata della solidarietà” con l’impegno lionistico

Ovada. Al Comunale, per la “giornata della solidarietà”, si è svolta la serata organizzata dal Lions Club Ovada, in collaborazione con i Clubs di Borghetto Valli Borbera e Spinti, Gavi e Colline del Gavi, Genova Baillia 1746, Genova Boccadasse, Genova Surla La Maona e Novi. In programma il talk-show “solidarietà - noi ci siamo!”.

Sono intervenuti i presidenti e molti soci dei Lions Club aderenti ma anche tantissima gente e numerosi giovani.

Tra gli altri ospiti in platea, i sindaci di Ovada Oddone, di Silvano Maggolino e di Novi Robbiano. Il parroco don Giorgio Santi, il presidente del Consorzio servizi sociali Bricola, numerosi rappresentanti delle associazioni di volontariato e assistenza, e due classi del Centro professionale Casa di Carità Arti e Mestieri. La serata aveva come filo conduttore la solidarietà, intesa come presa di coscienza di una situazione di svantaggio che erige ‘barriere’ che vanno abbattute. Le somme messe a disposizione dai Lions Club partecipanti sono state destinate per il finanziamento del service “adotta un disabile e accompagnalo in vacanza” da tempo vanto del Distretto lionistico, per consentire ai giovani disabili di poter usufruire di un periodo di ferie in località montane o di mare. Un service molto vicino allo spirito del Lions Club Ovada che, da tempo, si dedica con passione ed impegno ai disabili con il Meeting polisportivo primaverile del Geirino. Ospite musicale il Coro Montenero, coro alpino di Alessandria che ha eseguito, in apertura, l'Inno di Mameli creando emozione nel pubblico e poi brani della tradizione “alpina”.

La prima parte del talk-show è stata dedicata allo “sport e disabilità” con moderatore il giornalista sportivo RAI, Emanuele Dotto ed ospite, tra gli altri, l'ovadese Fabrizio Tacchini, allenatore federale di handbike che, col “suo” Vittorio Podestà, ha portato a casa dalle Paralimpiadi di Pechino, una medaglia d'argento. Alle Olimpiadi di Londra del 2012 porterà una nuova atleta, Francesca Fenocchio, anche lei ospite della serata che ha fatto capire la gran voglia di vincere caratterizzante anche gli atleti disabili

che, come i normodotati, si allenano duramente per i loro traguardi. Altri atleti presenti, Marco Scaffidi, recente vincitore di titoli italiani in diverse specialità e Maurizio Nalin, plurimedagliato paraolimpico, con ancora la voglia di provare a partecipare a Londra, per la sua 5ª Olimpiade. Sono intervenuti nel dibattito Paolo Icardi, Cristina Gilardi e Marco Girolì. Autore di un libro che, con delicatezza e grande efficacia, testimonia la “giornata” normale di atleti eccezionali come Podestà, Fenocchio, Zanardi. È poi toccato alla “solidarietà a tutto campo” con moderatore Gigi Frumento, lions genovese, coi suoi ospiti. Marco Girardello, della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, operante in molti Istituti di pena ha spiegato che nelle carceri è importante dare ai detenuti opportunità di lavoro per evitare che, chi finisce in galera per un errore commesso, ne esca peggiorato, anziché migliorato come invece prevede la Costituzione italiana; nel Livio dell'associazione “Ascolta l'Africa” di Novi che ha realizzato un centro giovanile in Burundi per i ragazzi della Missione di Murayi, ha raccontato la sua scelta di fare il missionario.

Il dott. Claudio Cassinelli, esperto di riabilitazione delle disabilità visive, con la psicologa Laura Lucagrossi ha illustrato il “percorso al buio” realizzato a Genova: una mostra-percorso sensoriale dove i visitatori compiono un “viaggio” in assenza di luce che trasforma luoghi e gesti familiari in un'esperienza straordinaria, guidati da non vedenti.

Presenti anche Stefano Currelli e Yurick Balbo, due dei tanti “angeli del fango” che hanno ripulito Genova e parte della Liguria dalle tremende conseguenze delle alluvioni dell'autunno 2011. Andrea Morchio, coordinatore ovadese della Protezione Civile e membro del direttivo provinciale, ha elogiato gli “angeli del fango” che, come i volontari della Protezione Civile, danno il loro aiuto a chi ha bisogno. Ai presenti alla serata, un messaggio di fiducia e speranza per il futuro. Non è vero che i giovani non hanno valori, bisogna dar loro buoni esempi ed essi ci stupiranno con la loro inesauribile generosità!

Alla Esposizione internazionale dei Presepi

La Primaria “Damilano” premiata due volte!



Ovada. Ci scrivono le classi II B e V A della Scuola Primaria “Damilano” di via Fiume. «Un presepe “sospeso”, leggero ed essenziale, semplicemente “galleggiante” in una notte blu appena illuminata da gusci d'uovo frantumati e porporina diffusa. La Sacra Famiglia, il bue e l'asino ... le pecorelle. Forse Gesù Bambino sta ancora aspettando che gli uomini comprendano il messaggio? Una folla “colorata” fra astratte montagne bianche e oro, grandi e piccini, giovani e anziani, pecore, cammelli e porcellini dalle forme un po' improbabili, il presepe in pasta di sale ...» Così, in due antitetiche interpretazioni, le classi II B e V A della Scuola Primaria Damilano hanno ottenuto il secondo premio ex aequo (coppa e buono premio) alla 25ª esposizione internazionale dei Presepi - concorso mini-presepe, organizzata dalla Pro Loco acquese e tenutasi al Movicentro dal 10 dicembre all'8 gennaio. La classe II B aveva ottenuto anche l'anno scorso la seconda posizione per un'altra idea da dir poco originale. Onore al merito! E l'anno prossimo?

“La masnà”: la storia raccontata al femminile

Ovada. Dopo il suo primo libro, “L'amante di città”, ora Raffaella Romagnolo esce nelle librerie col secondo: “La masnà”.

È possibile per una donna stare “dentro” una famiglia, esserne motore emotivo e relazionale, essere moglie, madre, figlia, sorella ed esprimere con pienezza se stessa? “La masnà” - che in piemontese vuol dire bambino/a - nasce da questa domanda essenziale, col racconto di una famiglia piemontese contadina, dalla metà degli anni '30 a quella degli anni '90 del secolo scorso, attraverso il punto di vista femminile. Le donne di questa famiglia cioè raccontano la “loro” storia: Emma, Luciana e Anna, nonna, madre e nipote. Una lunga cavalcata nel Novecento dipanata dalle loro tre voci, ciascuna emblematica della generazione a cui appartengono. Donne diverse ma allo stesso modo legate in maniera viscerale alla loro vecchia casa in quel Monferrato dove l'autrice è nata e in cui il libro è radicato. La “Casa dei Francesi”, che saranno costrette a lasciare dal rivolgimento della storia e dal destino, è il centro sentimentale e strutturale della vicenda. Una saga familiare in cui i Francesi affrontano il fascismo, la guerra, il boom economico, il trasferimento in città, gli anni del terrorismo fino agli albori della Seconda Repubblica, vedendo la fine di quel mondo contadino in cui erano nati e si riconoscevano.

Gianni Viano sulle antenne in città

Ovada. Il consigliere comunale Gianni Viano, a fronte della constatazione di dover affrontare periodicamente “richieste di installazione particolarmente invasive in città”, prende netta posizione e mette a punto un o.d.g. contro i vincoli imposti dalla Regione per l'insediamento degli impianti di telefonia mobile.

Dove si chiede proprio alla Regione Piemonte “di abrogare o modificare tutte quelle norme contenute nella legge regionale 19/2004 che definiscono i compiti di Regione, Province e Comuni e che, nel contempo, sempre nel rispetto della legge nazionale, impediscono agli enti locali di decidere in merito al proprio sviluppo territoriale, paesaggistico ed ambientale”.

2017 visitatori al Museo Paleontologico

Ovada. Ottimi risultati ottenuti per il 2011, con 2017 visitatori e un aumento di quasi mille unità rispetto al 2010, per il Museo Paleontologico “G. Maini” di via Sant'Antonio, gestito dall'associazione Calappilia. I visitatori sono divisi a metà tra adulti e bambini. L'incremento è dovuto soprattutto alle nuove iniziative messe in atto, prima tra tutte “Compleanno al museo”, oltre al costante afflusso di scuole (nel 2011 sono state registrate 34 classi pari a 714 tra alunni e insegnanti). Per il 2012 si rinnoverà l'impegno per la realizzazione di una serie di iniziative come “Museando in primavera”, che continuerà il ciclo di conferenze, mostre, laboratori avviato a dicembre e che si concluderà a febbraio.

Festa di don Bosco all’Oratorio

Molare. Non c'è forse modo migliore per festeggiare don Bosco che unire preghiera e divertimento. Così si è fatto sabato 28 gennaio all'Oratorio. Un bel gruppo di bambini è partito, nel primo pomeriggio, per visitare l'Istituto Salesiano Maria Ausiliatrice di corso Sardegna, a Genova. Il programma prevedeva un gioco, un momento di preghiera e di riflessione sulla figura di San Giovanni Bosco ed infine la visione di un film sul grande Santo piemontese. Rientrati a Molare sotto la neve che cominciava a cadere abbondante, i ragazzi hanno trovato le pizze preparate dalle mamme e dai papà, rimasti in paese.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Sanità dell'entroterra

L'ass. Montaldo: "tempi duri ma buone speranze"

Valle Stura. Si è svolto venerdì 27 gennaio il tanto atteso incontro con l'assessore regionale alla Sanità, o Salute, Claudio Montaldo accompagnato dal direttore della ASL 3 "Genovese" Corrado Bedogni.

Presso il Comune di Rossiglione erano presenti i sindaci e alcuni amministratori delle Valli Stura ed Orba che hanno rappresentato le problematiche relative ai tagli previsti dalla manovra in atto per tamponare il deficit sanitario della Regione Liguria, senza introdurre nuove tasse.

Scongiurata per ora la prevista cartolarizzazione dell'ex ospedale di Rossiglione, di cui il sindaco Martini ha illustrato storia e realtà attuali e possibili utilizzi comunitari futuri, unitamente al sindaco di Masone è stato chiesto il mantenimento delle realtà ambulatoriali dei due centri, evitando l'accorpamento su Campo Ligure, una politica che non farebbe risparmiare nulla a detta dei due sindaci.

L'assessore si è detto disponibile a rivedere le deliberare in merito per garantire il mantenimento dello stato attuale: Consultorio ambulatoriale di Masone, di proprietà comunale, che presto ospiterà una più estesa presenza dei medici di medicina generale, oltre al pediatra, e piastra ambulatoriale con cinque medici di famiglia che

si turnano gli studi a Rossiglione.

Michelangelo Pesce ha sollevato in vece la questione relativa all'abolizione della Guardia Medica per Tiglieto e Urbe (SV), ma in questo caso Montaldo ha sottolineato il costo dell'operazione non più sostenibile, pronto però ad esaminare l'estensione del servizio da Sassello (SV), specie nel periodo estivo.

Il responsabile della Casa di Riposo rossiglione, Gian Luigi Sfondrini, ha rappresentato la necessità di poter disporre di una struttura protetta per i soggetti non autonomi che attualmente vanno a finire nelle strutture per autosufficienti dei vari centri, evitando pericolose e discutibili commistioni che penalizzano ospiti e personale.

Il giorno dopo è comparsa sui quotidiani genovesi la notizia che saranno realizzate alcune "Case della Salute", tra cui una a Voltri, come volevasi dimostrare a proposito di favorire la costa e non l'entroterra.

La sera stessa si è svolta a Campo Ligure la prevista assemblea, organizzata dai gruppi di minoranza della valle, sulle tematiche precedenti.

Dopo ampio dibattito è emersa unità d'intenti per difendere lo status quo sanitario delle valli Stura ed Orba.

Campo Ligure. Continuando una tradizione fortemente voluta dall'amministrazione in carica si è tenuta, in collaborazione con il corpo insegnante della scuola media, martedì 24 gennaio nell'auditorium, la celebrazione della ricorrenza della "giornata della memoria".

Quest'anno era presente il rabbino capo della comunità ebraica di Genova, Giuseppe Momigliano.

Dopo la presentazione tenuta dall'assessore Nicoletta Merlo, un filmato contenente alcune interviste a reduci ebrei sopravvissuti ai campi di concentramento, ha introdotto gli argomenti che sono stati alla base del confronto tra gli alunni ed il rabbino genovese.

Tra le tante cose analizzate quella, che più a tenuto a rimarcare Momigliano, è come, nel breve giro di pochi mesi, la vita di migliaia di persone perfettamente integrate nella società, ma soprattutto italiani a tutti gli effetti, sia stata stravolta dall'assurdità delle leggi razziali complici nello sterminio di milioni di persone.

Un altro fatto ritenuto negativamente molto importante dal rabbino è l'avanzante revisionismo storico che mira a dimostrare come l'olocausto non sia mai esistito.

L'incalzare delle domande dei giovani studenti e le precise e puntuali risposte del rabbino hanno fatto sì che la giornata sia stata estremamente proficua ed interessante raggiungendo in pieno lo scopo di



questa giornata. Il signor Momigliano ha concluso l'incontro con le parole di primo Levi: "se comprendere è impossibile, conoscere è necessario"; ed è

grazie ad iniziative come queste che contribuiscono a mantenere vivo il ricordo di quanto è accaduto affinché non abbia ripetersi mai più.

Martedì 24 gennaio a Campo Ligure

Per la Giornata della Memoria incontro con il rabbino Momigliano

Libro della De Ferrari Editore

Storia e itinerari dell'industria ligure

È stato recentemente dato alle stampe, per i tipi della De Ferrari editore il libro "Storia e itinerari dell'industria ligure" di Sara De Maestri e Roberto Tolaini.

Gli autori propongono una lettura dell'industrializzazione ligure attraverso una ricognizione dei principali siti ed edifici dove questa si è affermata.

Al centro della narrazione stanno i luoghi dell'impresa e del lavoro operaio, esaminati a partire da due punti di vista differenti ma complementari, quello storico-economico e quello architettonico - territoriale, entrambi utili per conoscere i processi produttivi e le trasformazioni indotte sul paesaggio.

Un tentativo di offrire chiavi di lettura per comprendere il presente industriale collegandolo criticamente al ricco passato: ne esce una "Liguria delle fabbriche" esplorata con un'angolazione particolare che correla gli eventi al contesto e agli imprenditori che li hanno promossi.

L'ampio apparato iconografico, che testimonia le origini e i cambiamenti d'uso fino al presente, invita il lettore a riscoprire luoghi ed edifici del patrimonio industriale, ai più sconosciuti, suggerendone anche una possibile valorizzazione sul piano del turismo culturale.

Il volume "Storie e Itinerari dell'Industria Ligure" è stato realizzato con la collaborazione concreta dell'Università degli Studi di Genova, della Fondazione Edoardo Garrone e di Hofima S.p.A..

Hanno contribuito inoltre Confindustria Liguria, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova e Istituto Italiano della Saldatura.

Gli autori

Sara De Maestri, architetto, si occupa di problemi



architettotecnici e storici connessi allo sviluppo urbano e territoriale di Genova e della Liguria e alla riqualificazione di strutture civili e industriali.

Docente di Composizione architettonica e Progettazione architettonica sostenibile alla Facoltà di Ingegneria di Genova, collabora con Enti Pubblici e società private a studi di recupero/riuso del patrimonio industriale, militare e di interesse paesaggistico ambientale.

È autore di numerose monografie e articoli sulla conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali.

Roberto Tolaini insegna negli Istituti di Istruzione Superiore e presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, nei corsi di Impresa, tecnologia e organizzazione e Economia dell'innovazione.

Si occupa di storia economica e di storia d'impresa in età contemporanea, con particolare riguardo ai temi dell'innovazione tecnologica e organizzativa.

Le sue ricerche hanno avuto come oggetto l'industria della seta, la storia agraria, l'industrializzazione genovese, con lavori sulla siderurgia, sull'industria petrolifera e sulle forme dell'agire imprenditoriale.

Una settimana da ricordare

Inusuali scosse sismiche e la tardiva nevicata



Campo Ligure. Quella trascorsa è stata sicuramente una settimana che resterà nella memoria di molti cittadini.

Infatti martedì e venerdì scorsi nel nostro paese si sono avverite nitidamente delle scosse sismiche che dall'epicentro della pianura padana si sono propagate alle regioni del nord.

Le nostre valli non sono considerate "zona sismica" ed avvertire così chiaramente scosse telluriche ha destato grande sorpresa e qualche apprensione, fortunatamente non sono stati rilevati danni a cose o a persone.

Sabato e domenica è stata la volta della neve.

Sembrava che questo sarebbe stato un inverno da ricordare, particolarmente tiepido, senza precipitazioni e quasi sempre con il sole, invece il fine settimana ci ha portato un buon mezzo metro abbondante di neve.

36 ore di nevicata ininterrotta che comunque non è riuscita



a provocare grossi disservizi se non suggerire una naturale maggiore attenzione e precauzione nel compiere i gesti quotidiani, mentre la natura riprendeva le consuete sembianze che la mancanza di neve e freddo sembrava averle tolto.

Nelle foto c'è un eloquente

riferimento a quanto scritto: uno scorcio del borgo sotto la recente nevicata ed un momento che sembra appartenere a momenti passati, un toro che traina un rudimentale ma funzionalissimo spartineve che si apre la strada tra i sentieri dei nostri monti sino a scendere a valle.

Masonesi da tutto il mondo ben accetti e ben integrati

Masone. A completamento del movimento demografico 2011, all'interno di questo troviamo i dati relativi ai cittadini stranieri residenti.

In totale sono 122, in netto aumento rispetto al 2010, 48 maschi e 74 femmine i compaesani provenienti da mezzo mondo.

Il nucleo più numeroso è di gran lunga quello romeno con 57 esponenti, 23 maschi e 34 femmine, dodici i minorenni 8 di questi maschi.

Seguono gli equadoriani con 24 unità, 9 maschi e 15 femmine, 6 i minorenni, 5 i maschi. Pareggio con otto rappresentanti per albanesi, due i minorenni misti, e i dominicani con un minorenne femmina.

Cinque sono i marocchini, 4 i maschi, tutti sono maggiorenni. Quattro i tunisini, con due minorenni misti. Due sole cittadine di origine ucraina e moldava ed un rappresentante nostrano per Bulgaria, Francia, Repubblica Slovacca, Kosovo, Russia, Libano, Nigeria, Cuba, Argentina, Bolivia e Perù.

Come si può notare si tratta di una molto variegata popolazione internazionale, della cui importanza forse non ci rendiamo conto, destinata ad aumentare nei prossimi anni seguendo la tendenza nazionale. Buona risulta l'integrazione di questi masonesi "foresti" ma benvenuti.

Ultimi giorni per visitare il presepe di Masone



Masone A Masone, presso le sale dell'ex convento agostiniano del XVI secolo, sede del museo civico Andrea Tubino, è visitabile fino al 5 febbraio 2012, il grande presepe meccanizzato.

La scenografia tende a far scoprire al visitatore quello che era Masone intorno agli anni 1930. Le animazioni ed i movimenti meccanizzati riportano alla memoria i vecchi mestieri e le vecchie usanze.

La fucina, il maglio, i boscaioli, i contadini, i falegnami ed il fumo dei camini animano la rappresentazione.

Come ogni anno ci sarà da scoprire qualche parte nuova che, inserita nel contesto, ormai tradizionale del presepe, porterà nuovi stupori al visitatore.

In particolare si potrà ammirare il gruppo di case di Piazza Oratorio realizzato dai Bambini delle scuole elementari in collaborazione con Stefano Visora, artista, nonché socio della nostra associazione

Inoltre sarà visitabile la sala del presepe barocco, vero e proprio patrimonio artistico locale. Una sala che ogni anno si arricchisce di donazioni e che, ormai, si può dire, sia la sala della storia del presepe dall'epoca barocca a quella attuale.

Anche se dovrà forse rivedere alcuni contraddittori e recenti provvedimenti

Il sindaco Briano ricandidandosi dice “basta” alla cementificazione selvaggia di Cairo

Cairo M.tte - Come accade in molte altre località della nostra bella Italia anche il territorio del Comune di Cairo è stato, nel recente passato, letteralmente massacrato da scelte urbanistiche che hanno disseminato, a ridosso del centro cittadino e delle sue frazioni, una quantità di aree artigianali e commerciali di cui, francamente, non si è mai compresa la necessità. Anche perché a Cairo, col declino delle grosse industrie sorte nelle prima metà del secolo scorso a Bragno e a San Giuseppe, non è che non ci siano aree industriali e commerciali a disposizione. Aree, oltretutto, già compromesse e la cui riconversione non arrecherebbe i danni al territorio provocati, invece, dagli orribili capannoni sorti un po' dappertutto in zone a vocazione agricola o, peggio, nei pressi di zone residenziali.

Dello scempio operato sul territorio di Cairo si è reso ampiamente conto in prima persona il Sindaco Briano che nei giorni scorsi, sul suo Blog, ha ammesso il problema ed ha anticipato le sue intenzioni, in caso venisse riconfermato nelle elezioni amministrative di Aprile, sul tema molto sentito dello sviluppo urbanistico della nostra Città che sarà oggetto del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC).

“Con il nuovo Piano Urbanistico Cairo deve svoltare pagina e dovrà mettere in atto il primo piano a “Volumi Zero” - scrive Briano. “La partecipazione dei cittadini - continua il sindaco di Cairo - deve essere posta a fondamento dell'elaborazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC). ... Sarà proseguito il percorso di partecipazione, già attivato nell'ambito del Programma “Cairo Sarà”, in cui tutti i cittadini e le associazioni di categoria possono apportare il proprio contributo con idee e suggerimenti. Il PUC avrà il compito di guidare lo sviluppo del territorio di Cairo Montenotte per i prossimi anni al fine di soddisfare i bisogni dei suoi abitanti, nel rispetto dell'ambiente e del territorio, senza compromettere le risorse per le generazioni future. ... La consultazione di

tutti i cittadini, per mezzo dei questionari, sarà l'inizio della fase di ascolto, volta alla definizione di obiettivi, priorità e linee guida per la stesura del Piano Urbanistico Comunale. I risultati del questionario, unitamente alle idee e alle proposte che scaturiranno dalle varie tavole rotonde organizzate con la partecipazione di tutte le associazioni, i professionisti e di ogni cittadino che manifesti una proposta fattibile, saranno discussi infine nell'ambito di un'assemblea pubblica per designare le linee d'indirizzo da sottoporre ai redattori del PUC”.

Per fare ciò, ovviamente, l'Amministrazione comunale “dovrà istituire un Ufficio di Piano che coordini gli atti di pianificazione, affiancato da un Ufficio per la trasparenza urbana con cui garantire l'accesso ai cittadini”.

La novità più importante, secondo noi, sta però nei propositi del Sindaco Briano che reputa necessario “ridimensionare il Piano per eliminare la cementificazione: le superfici degli immobili non realizzati con l'attuale Piano Regolatore Generale (P.R.G.), ovvero le capacità edificatorie non attuate, non saranno trasferiti tout court dall'Amministrazione nel nuovo Piano Urbanistico.

Il recupero e il trasferimento delle superfici (perequazione) delle aree e degli edifici non più utilizzati e incongrui rispetto al contesto dovrà avvenire all'interno di un progetto unitario di trasformazione urbana, da area dismessa ad altra area opportunamente individuata, con il minor utilizzo possibile di territorio libero”.

Il proposito di Briano configura una rivoluzione copernicana rispetto alle scelte urbanistiche di Cairo del passato. Quel che ci preme far risaltare è, però, la maturata coscienza ambientale di Briano che sembra quasi voler ritrattare le scelte della sua stessa attuale amministrazione che, nel non lontano 2008, con la delibera n. 48 del Consiglio Comunale, adottò invece una Variante al Piano Regolatore Comunale con cui si introducevano, sul territorio comunale, ben 5 nuo-



La futura zona commerciale in Loc Recoaro.

ve zone artigianali-commerciali. Con quell'atto, non più di tre anni e qualche mese fa, vennero infatti destinate ai nuovi scopi le seguenti aree:

la 1ª) in località “Casello 6” lungo la statale nr. 29 all'uscita di Cairo verso Rocchetta (da zona agricola a zona artigianale);

la 2ª) in località Recoaro, in uscita da Cairo lungo la strada provinciale sotto Corso Brigate Partigiane fino al Rio Tanarello (da zona agricola a zona commerciale/direzionale);

la 3ª) in Località Farina, sotto le Fornaci, dalla ferrovia fino alla strada comunale per la Valle Cummi (da agricola ad artigianale);

la 4ª) in località Moncavaglione, a ridosso della zona industriale di Bragno (da zona agricola boscata a zona industriale);

la 5ª), infine, a Rocchetta, località Costa del Monte, all'interno dello svincolo di collegamento viario tra Rocchetta ed il Comune di Dego (da zona agricola a zona artigianale).

C'è dunque da aspettarsi che molte di queste scelte vengano presto rimesse in discussione, almeno là dove “le capacità edificatorie non attuate” non abbiano ancora intaccato l'integrità del territorio: una speranza suffragata dalla volontà espressa dal Sindaco Briano che, sempre sul blog conclude: “Le previsioni del Piano Urbanistico saranno tali da non distruggere risorse am-

bientali essenziali e non rinnovabili: è necessario vincolare il territorio non urbanizzato come Area di riserva agricola e ambientale, Parchi Urbani”.

Tutto ciò, ovviamente, sempre che il sindaco Briano venga riconfermato! **SDV**

Anche Cairo M.tte tra i comuni beneficiari

Due milioni dalla regione Liguria per case di riposo e centri giovanili

Cairo M.tte - Arrivano le risorse per migliorare la qualità delle strutture sociali cairesi.

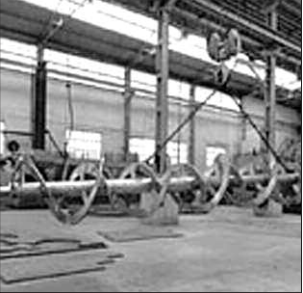
Sono interessate 21 sedi in 11 comuni: dai centri giovanili alle case di riposo o per persone con disagi.

Si sbloccano le risorse per continuare gli interventi sulle strutture liguri: l'assessore alle politiche sociali Lorena Rambaudi ha annunciato la scorsa settimana lo stanziamento di 2 milioni e 135.000 euro che serviranno a migliorare la qualità logistica di 21 centri in 11 comuni.

Si tratta di case di riposo, centri polifunzionali, centri di aggregazione giovanile e case per madri, bambini e persone con disagi, selezionati con una graduatoria stilata nel 2010: l'intervento intende concludere una prima fase di interventi deliberati nella

Cessata la collaborazione con Iplom di Busalla

I dipendenti della ex Crosa tutti in cassa integrazione



Uno scorcio dell'officina della Finintra.

Cairo M.tte. È sta richiesta la cassa integrazione straordinaria (12 mesi) per i dipendenti della Finintra, l'azienda metalmeccanica di Cairo Montenotte che da circa 10 anni svolge attività di manutenzione nella raffineria Iplom di Busalla.

È una gran brutta notizia piombata improvvisamente come un macigno su lavoratori e

famiglie. L'azienda cairese non avrà più la commessa dal primo di febbraio a causa di un appalto vinto da un'altra ditta.

Questa ennesima crisi occupazionale è arrivata in Regione e l'Assessore al Lavoro Enrico Vesco si è incontrato con le parti interessate, per decidere sulla strada da intraprendere per far fronte a questa situazione di emergenza. Alla riunione hanno preso parte l'assessore provinciale Giorgio Sambin, l'assessore comunale cairese Alberto Poggio, l'Unione Industriali, la direzione della Finintra, una delegazione di lavoratori guidata dal rappresentante sindacale di Fiom-Cgil Andrea Pasa.

Lo stesso Vesco ha espresso la sua sorpresa per l'accaduto in quanto non aveva avuto alcun sentore di quando stava per succedere. Nessuna segnalazione gli era pervenuta di una possibile cessazione di una collaborazione tra le due ditte che impegnava trenta lavoratori sui quaranta in forza nella Finintra.

Al termine dell'incontro i rappresentanti delle istituzioni si sono impegnati a cercare soluzioni idonee nell'interesse dei lavoratori e la stessa Regione Liguria convocherà, nei prossimi giorni, la Iplom di Busalla. Sarà inoltre valutata l'ipotesi di un confronto con la nuova ditta che si è aggiudicata l'appalto per verificare la possibilità di inserimento in azienda dei lavoratori della Finintra.

L'assessore Vesco ha inoltre assicurato che saranno attivate quanto prima le varie procedure necessarie per ottenere la cassa integrazione allo scopo di ridurre al minimo i disagi per i lavoratori.

C'è tuttavia da considerare che è stata richiesta la cassa integrazione per crisi e non per cessazione di attività e questo, tutto sommato, è un dato positivo come ha fatto notare l'assessore Poggio.

Dall'incontro sarebbe infatti emersa, da parte dell'azienda, la volontà di ricercare nuove commesse continuando l'attività imprenditoriale nel sito di via Fornaci a Cairo Montenotte. **PDP**

Avvertito martedì 24 gennaio da alcuni cittadini cairesi

È polemica sul “rivoltante odore di fogna” tra le “Associazioni” e la direzione Ferrania

Cairo M.tte - Martedì 24 gennaio sera, intorno alle ore 20, a Ferrania, nella zona di via Gramsci, alcuni residenti hanno segnalato la presenza di forti miasmi che sembravano provenire dallo stabilimento della Ferrania.

Le telefonate giunte ai vigili del fuoco di Cairo da parte di alcuni residenti ipotizzavano una fuga di gas, altre denunciavano un «rivoltante odore di fogna», ma tutte riferivano, comunque, della presenza di forti e cattivi odori in un'area dove sorgono sia Ferrania Farma, sia il depuratore dello stabilimento.

Immediato il sopralluogo dei vigili del fuoco di Cairo che hanno allertato anche i tecnici dell'Arpal. I controlli non avrebbero, però, portato alla segnalazione di alcuna anomalia. Immediata è giunta l'assicurazione dell'azienda riportata giovedì 26 gennaio dal settimanale La Stampa: «Non ci sono anomalie» - avrebbe dichiarato l'amministratore delegato di Ferrania Technologies, Giuseppe Cortesi; «Ci risulta che ci siano state una o due segnalazioni, alle quali è seguito un puntuale sopralluogo degli enti competenti che hanno verbalizzato l'assenza di situazioni anomale o di problemi. La verità è che in Val Bor-

mida ormai è in corso una crociata contro l'industria e contro chi continua, nonostante crisi e clima forcaiolo ad investire in questa zona e a cercare di fare industria, ovvero reddito e possibilità di benessere per tutti. Sia chiaro, meglio un controllo in più che attestati l'assenza di problemi che un controllo in meno, ma, ripeto, è significativo del clima che ormai si è instaurato in Val Bormida dove, evidentemente, molti ritengono che si possa vivere, creare sviluppo, pagare pensioni, stipendi, e creare circolo di denaro da spendere nei negozi e nei servizi, e, quindi, in sostanza, campare, senza alcuna attività produttiva»

La risposta di Cortesi ha provocato l'immediata replica delle associazioni ARE Valbormida, Ass. Progetto Vita e Ambiente e CASV che si sono sentite tirate in ballo e che hanno inviato anche a L'Anco- ra il comunicato stampa che pubblichiamo:

“In relazione a quanto dichiarato dall'AD Cortesi di Ferrania Technologies su La Stampa di ieri, giovedì 26, si inviano le seguenti considerazioni: Crociata contro l'industria? No, esercizio democratico del diritto alla salute. Diritto che ogni padre di famiglia è giusto che eserciti ogni qual-



volta abbia il timore che ci sia pericolo per lo stato di salute suo e dei suoi familiari. In Valbormida, come in ogni parte del Mondo civile, si pensa che sia possibile vivere in un mondo salubre, in un mondo dove progresso e benessere vadano di pari passo (altrimenti il progresso a cosa servirebbe?). Non vorremmo che addirittura tutte le persone colpite da patologie legate all'esposizione di fibre di amianto che hanno fatto richiesta danni vengano additate come paracrociati contro le industrie, le quali, pur conoscendo il rischio, hanno continuato a far

esporre i propri lavoratori (e di conseguenza i relativi familiari) alle sostanze cancerogene in oggetto. Così come non vorremmo che i dirigenti d'industria condannati per tale motivo venissero indicati come dei martiri. Una domanda: gli operai in cassa integrazione di Ferrania, pagati con soldi pubblici, quale attività produttiva stanno svolgendo? Quali sono i progetti dell'azienda per sviluppare la sua produzione affinché tutti i cassintegrati possano esercitare un'attività produttiva degna di questo nome, oltre che onorevole per la loro qualifica?” **RCM**

Membro della comunità dei padri Scolopi

Carcare: Padre Roberto ci ha lasciato in silenzio

Carcare - Padre Roberto ci ha lasciato... e ha lasciato un vuoto ed un senso di malinconia nel cuore di tante persone.

Se durante il giorno passavi vicino alla chiesa di S. Antonio Abate, meglio conosciuta come chiesa del “Collegio”, e ti veniva voglia di entrare trovavi un luogo accogliente e mistico anche per la presenza discreta ma significativa di Padre Roberto Resnati. Trovavi il sacerdote seduto in un angolo dell'altare, con la corona del rosario tra le dita e, se ti avvicinavi, ti accoglieva con un sorriso pieno di calore.

Padre Roberto era una persona profonda, che possedeva una grande umiltà, infondeva serenità e dolcezza e sapeva cogliere gli stati d'animo delle persone. Riusciva a coniugare spiritualità e gioia re-



Padre Roberto Resnati

galando anche momenti di allegria.

Ci mancherà Padre Roberto ma siamo certi che troverai il modo di rimanerci accanto.

PADRE ROBERTO

Ci hai lasciato... In silenzio sei partito Per il viaggio verso il Cielo. La tua muta presenza In quell'angolo di chiesa, era rassicurante. Ci accoglievi col sorriso, ci avvisavi del gradino, ci ascoltavi con affetto. Come umile pastore Hai condotto la tua vita.

Sempre pronto a consolare, trasmettevi gioia e pace anche a chi era addolorato. Ci hai lasciato... Sei volato verso Dio Ma l'impronta tua soave È rimasta dentro il cuore Di chi ha avuto in dono Consolazione e amore...

(Maura Arena)

Per sabato e domenica attese temperature polari

Neve e freddo incombono su Cairo e la Valle Bormida



Cairo bianca.

(Foto di Alessandro Beltrame)

Cairo M.tte. Nonostante le ristrettezze economiche l'emergenza neve è stata finora fronteggiata senza difficoltà di rilievo. Il sindaco di Cairo, attraverso il suo blog, domenica 29 gennaio, aveva fatto il punto sulla situazione: «Come da previsioni nevica da ieri sera senza sosta su tutta la Valbormida. È stato proclamato lo stato di allerta 1 e i volontari della nostra Protezione Civile sono in servizio per garantire il pronto intervento sulle emergenze: a loro il ringraziamento di tutti i cairesi. Cairo ha un territorio molto variegato e le situazioni attualmente non sono uniformi. Cairo centro e dintorni in questo momento il manto nevoso si attesta tra i 30 e i 40 cm. Si prevede per la giornata di lunedì una pausa del maltempo e una ripresa della perturbazione per martedì e mercoledì».

Le previsioni a breve termine ormai non sono soggette ad errori di rilievo e un po' da tutti i siti internet, dedicati al servizio meteo, risalta la notizia della prossima ondata di freddo che dovrebbe arrivare proprio nel prossimo weekend.

Ed è ancora Briano a parlare di questa preoccupante previsione: «Quello che però maggiormente preoccupa è l'abbassamento delle temperature previsto per i primi giorni di febbraio a causa del "Burian", vento gelido delle steppe siberiane capace di creare le condizioni tipiche dei "Blizzard" nordame-

ricani. I venti di Burian spesso riempiono l'aria di ghiaccio e neve, sia a causa delle precipitazioni (in forma di fiocchi finissimi e gelati) sia per l'effetto del sollevamento, ad opera appunto del vento, della neve ghiacciata presente al suolo nelle zone interessate dalla tempesta. Non raramente, la visibilità si riduce praticamente a zero».

La situazione che si verrà a creare a seguito di questa particolare perturbazione meteo a dura prova gli addetti della Protezione Civile e le strutture comunali: «Anche a Cairo quindi - dice ancora il sindaco - aspettiamoci un abbassamento delle temperature sotto lo zero con picchi vicini ai meno 15 gradi nella giornata di domenica 5 febbraio. Saranno quindi dieci giorni difficili per le condizioni di ghiaccio su strade e marciapiedi per cui cercherò di mettere in azione tutte le risorse che possiamo permetterci per evitare situazioni preoccupanti di pericolo».

Il sindaco invita tuttavia la popolazione alla massima collaborazione dal momento che nei momenti critici le risorse a disposizione non bastano: «Sarà però necessaria la pazienza, la disponibilità e la collaborazione di tutti i cairesi perché di certo (e in questo bisogna essere onesti e dirlo con chiarezza) l'Amministrazione Comunale non ha mezzi a sufficienza per intervenire ovunque con celerità». **PDP**

65° di matrimonio celebrato a Cairo per Catterina e Rino Callegaro



I coniugi Rino Callegaro e Catterina Blengio

Cairo M.tte. - Domenica 29 gennaio alla santa messa festiva delle ore 11 presso la parrocchia di Cairo hanno partecipato i coniugi Catterina Blengio e Rino Callegaro che hanno festeggiato il loro sessantacinquantesimo anniversario di Nozze.

Ha officiato la santa messa il viceparroco don Ludovico che, alla fine della funzione, ha benedetto la coppia augurando loro ancora tanti anni di vita insieme.

La comunità parrocchiale si è unita alla commozione dei figli, dei familiari e degli amici presenti con un lungo e caloroso applauso. Tanti Auguri a Catterina e a Rino anche da parte dei redattori cairesi de L'Ancora.

Facciamoci in quattro all'asilo di Altare

Altare - L'Associazione di volontariato Facciamoci in quattro, sensibile alla situazione di disagio del nostro territorio, organizza per venerdì 3 febbraio alle ore 21.00 presso l'Asilo Monsignor Bertolotti di Altare una serata musicale dal titolo "Jazz e spaghetti" con Max Gallo e i Dinamici.

Il concerto si concluderà con un'abbondante spaghetтата per tutti.

Le offerte raccolte nel corso della serata serviranno per sostenere le famiglie indigenti della Valle Bormida.

Dal 1° Febbraio presso l'ospedale di Savona

Mostra "Di mare e di terra" nel reparto del dott. Cohen

Savona. È stata allestita all'Ospedale San Paolo di Savona nel reparto di Pediatria, diretto dal dott. Amnon Cohen, la mostra "Di Mare e di Terra" dell'artista Dino Gambetta che resterà aperta per i pazienti, i loro familiari e tutta la cittadinanza, fino a fine aprile.

Dino Gambetta, nasce ad Albissola nel 1954 e si avvicina molto giovane all'arte in tutte le sue forme, inizia ad esporre le sue opere nel 1977 all'interno di mostre collettive e personali, in Italia e all'estero.

I suoi lavori spaziano dalle sculture in ceramica, ferro, legno, vetro, cartapesta ai dipinti su carta, tela o stoffa usando diversi materiali come oli, colori acrilici e acquarelli. Di grande rilevanza sono anche i suoi racconti e filastrocche finemente illustrate, la costruzione di giocattoli e fischietti e la progettazione di giardini e spazi verdi.

In tutte le sue creazioni possiamo ritrovare la passione per la campagna e l'amore per il mare, caratteristiche tipiche della sua Liguria. Viene definito per questo "l'Ambasciatore della semplicità" proprio perché cerca di trasmettere attraverso ogni suo lavoro i valori semplici e genuini legati alla sua terra d'origine.

Per la pubblicità data dai giornali alla sua iscrizione al PDL

Lettera d'accusa di don Roberto tradito nella fiducia malriposta

Cairo M.tte. Pubblichiamo una nota di protesta inviata da don Roberto Ravera, rettore del Santuario di Nostra Signora delle Grazie, che lamenta l'uso scorretto che avrebbero fatto i giornali delle sue parole.

Il sacerdote valbormidese, che risulta iscritto nelle liste del PDL, aveva concesso un'intervista telefonica al settimanale online "Trucioli Savonesi" pubblicata il 22 gennaio scorso, in cui spiega le ragioni della sua

scelta.

La notizia è stata poi ripresa dai quotidiani provocando il disappunto di don Roberto.

«Al Direttore de "L'Ancora". Mi permetto d'inviare anche a Lei la risposta che ho dato al Giornale "Il SecoloXIX" e a "La Stampa", per l'articolo scritto su di me il 24.01. Desidero che tutti sappiano dove sta la verità delle cose e come i giornalisti hanno disobbedito alla mia volontà. La ringrazio sentitamente.

Che bella pubblicità mi avete fatto sul Vs. giornale, martedì 24/1! In questo giorno ho subito incontrato alcune persone che mi hanno detto che ero "sui giornali"! Ma guarda! Che meraviglia! Sono diventato così famoso! E oltre all'articolo, anche una bella foto! Chissà che cosa avrò fatto di male o di bene? Di bene, no certamente, perché oggi il bene non fa rumore, non fa pubblicità! E poi il vero bene veramente non ha bisogno di giornali per farsi conoscere!

Allora ho fatto del male? Sì, ho fatto del male perché ho provocato le ire di diverse persone, e me ne dispiace moltissimo, io, che come Prete, dovevrei portare la pace!

Dio mi castigherà o mi perdonerà!

Vorrei riferirmi a quanto ha scritto Alessandro Arena. Innanzitutto ci siamo incontrati per caso, lunedì 23. Io avevo fretta, ma mi sono fermato, parlando con lui, come ad un nuovo amico, sfogandomi un po' di certe espressioni politiche attuali.

E lui si presenta come giornalista del Secolo XIX. Ho capito subito che cose voleva sapere da me. Gli ho detto che ieri sera ho ricevuto la telefonata da un giornalista di Loano che mi cercava, perché risultavo iscritto al PDL.

Io gli ho spiegato il perché e gli ho detto perentoriamente di non fare pubblicità di me stesso, in nessun modo. Ho anche un testimone in casa mia che conferma la mia parola. Mi sono iscritto solo per fare un favore ad un amico. Ho fatto male? Già, oggi non se ne fanno favori ben più gravi nella giungla politica?



Don Roberto Ravera

Ora, in più, con la Vs. collaborazione, mi trovo davanti la mia bella faccia e con un articolo di tre colonne! Bella risposta che mi avete dato, cari e furbi.

Dove sta il rispetto delle persone e l'obbedienza alla verità? Voi giornalisti oggi siete diventati i più ascoltati di tutti! Ma a che prezzo umano e come educate il mondo?

Poi, sono molto stupito con Alessandro Arena che ha scritto diverse cose che, ripeto, io ho raccontato come ad un amico, come succede. Era proprio necessario, per il mio caso, citare il Sindaco e Marco Moraglio?

Voglio correggere il suo scritto, a riguardo di Moraglio. Veramente io ho detto che lui ci aiutava durante la festa patronale a "fare il cuoco".

Dobbiamo ringraziarlo molto, lui e tutta la sua cara famiglia, perché molti vengono qua perché c'è lui, diplomato ristorante! E non è vero che "io il permesso non gliel'avevo dato".

C'era stato un disguido, solo perché io non avevo saputo subito che voleva fare una festa. Ecco, tutto serve per il "vostro mulino".

Comunque, con questa lezione provocatoria che ho preso, prometto a Dio e agli uomini che starò molto attento ai giornalisti!»

COLPO D'OCCHIO

Dego. Il Comune di Dego ha installato due punti luce vicino a ciascuno dei due cimiteri del paese e un terzo in località San Giuseppe. Le nuove strutture, che sono alimentate con pannelli fotovoltaici, sono state realizzate a seguito delle numerose richieste dalla popolazione.

Calizzano. Il 28 gennaio scorso ha avuto luogo a Calizzano la tradizionale cerimonia dedicata all'anniversario della «Notte di Valujki». È stata commemorata in particolare la data del 28 gennaio 1943 in cui la Divisione Cuneense si arrende alle forze Russe. Sono stati ricordati tutti gli Alpini ed i Militari caduti in quei tragici giorni.

Millesimo. Nel pomeriggio del 27 gennaio scorso l'autostrada Torino Savona è stata chiusa al traffico, nel tratto tra Ceva e Millesimo in direzione Savona, a causa di un mezzo pesante che si è ribaltato occupando tutta la carreggiata. Il conducente del camion è rimasto ferito.

Cairo M.tte. José Formica, il cinquantenne italo-colombiano che, il 21 febbraio 2011, aveva aggredito l'assistente sociale Veronica Meinero, è stato condannato a 10 anni e otto mesi di reclusione dal gup Donatella Aschero. L'accusa è di tentato omicidio. La donna era stata ferita alla testa e al collo con una roncola.

Cairo M.tte. Al canile di Cairo non c'è più posto a causa dell'aumento dei cani abbandonati o smarriti. I responsabili della struttura e i volontari si trovano a dover fronteggiare una vera e propria situazione di emergenza. Al momento il canile ospita 25 animali per la maggior parte di giovane età le cui foto si possono vedere su Facebook.

Cairo M.tte. Il sindaco ha emesso un'ordinanza con la quale ha obbligato il proprietario a mettere in sicurezza un edificio pericolante ubicato in via Stalingrado. Il provvedimento ha fatto seguito all'intervento dei vigili del fuoco che avevano constatato la situazione di pericolo causata da caduta di alcuni calcinacci dal cornicione del fabbricato.

Stella. Giovanni Giusti, 51 anni, di Albisola, dipendente della Policoop che ha la gestione della mensa della scuola di Stella, è scampato ad un infarto grazie al collega Flavio Gaggero, che ha seguito al telefono le indicazioni del 118 in attesa dell'arrivo dei sanitari. Il Giusti è stato colto da forti dolori al torace mentre stava spalando la neve.

SPETTACOLI E CULTURA

Altare - In seguito al rilevante successo di pubblico, la mostra **"Curiosità, Fantasia d'Arte nel Vetro"** è stata prorogata al 29 febbraio 2012. Giunta alla terza edizione, la tradizionale mostra natalizia di Altare "Natale Sottovetro" ha puntato quest'anno sulla fantasia. Tradizionalmente legata al vetro d'uso, la scuola vetraria di Altare ha concepito nei secoli una serie incredibile di oggetti geniali, tanto indispensabili ed usuali nella vita di ogni giorno, quanto estrosi e originalissimi nella realizzazione. L'acchiappamosche, il pirone da marinai, la lente d'ingrandimento ad acqua, il pappagallo da uomo (e da donna), i bicchieri tascabili, il gancio da macellaio... e cento altre "pazzie". Tutte rigorosamente in vetro. Inoltre, rientrano a pieno titolo nelle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia alcune bottiglie raffiguranti i personaggi più significativi del Risorgimento. Curatore della Mostra: Guido Castellano Allestimento: Arch. Francesca Ghigliotto. Contatti: Museo dell'arte Vetraria Altarese, Piazza del Consolato, 4 - 17041 Altare (SV) - ITALIA Tel.: 0039 19 584734- Fax: 0039 19 5899384. Sito Internet: www.nnuseodelvetro.org; E-mail: info@nnuseodelvetro.org

Cengio - Venerdì 3 febbraio alle ore 21 al Teatro Jolly di Cengio la Compagnia Don Bosco di Varazze (SV) presenta: **"Na fetta de torta paradiso"**, commedia in dialetto ligure di Solimano e Todeschi. Due agenti immobiliari devono affittare un appartamento nel centro di Genova, gravato da un particolare regolamento di condominio imposto da un'inquilina di rango, la signorina Paganini, zitella e moralista, che prevede il divieto assoluto di affittare a "single". Per la moralità del caseggiato si accettano soltanto coppie regolarmente sposate. Il caso vuole che sia il dottor Gambaro, nuovo funzionario comunale, sia la signora Anna Novaro, funzionaria delle Poste, trasferiti temporaneamente a Genova per lavoro lasciando le rispettive famiglie a casa propria, vorrebbero prendere in affitto il suddetto appartamento. I due agenti immobiliari architettano un piano diabolico per aggirare il divieto della Paganini e per accontentare i due potenziali clienti: abiteranno nello stesso "scito" insieme, fingendosi marito e moglie...



È emerso nell'incontro tra Briano e Montaldo

Pronto Soccorso ora salvo il futuro è sempre incerto

Cairo M.tte. Ancora in prima pagina le vicissitudini dell'ospedale cairese e in particolare del Pronto Soccorso. Il 19 gennaio scorso ha avuto luogo l'assemblea pubblica organizzata dal Comitato Sanitario Locale Valbormida che lamenta l'assenza dei Dirigenti ASL 2 Savonese, dell'assessore Regionale alla Sanità e di tutti i Medici valbormidesi nonostante gli inviti ed la gran pubblicità fatta per questo evento.

L'accusa verso i responsabili è molto netta come si legge nel comunicato stampa del Comitato che a fianco pubblichiamo integralmente: «Durante l'assemblea in questione abbiamo potuto portare, nonostante tutto, a conoscenza della popolazione, la reale situazione in cui ci troviamo ed il baratro verso il quale ci stanno inesorabilmente spingendo coloro che dovrebbero assicurare la buona gestione dei nostri tributi».

Il destino del Pronto Soccorso rimane sempre incerto anche se per il momento sembra sopravvivere. Il 24 gennaio scorso ha avuto luogo a Genova l'incontro tra Briano e l'assessore Montaldo. Il sindaco di Cairo ha portato a casa l'assicurazione verbale che il medico che a febbraio lascerà il Pronto soccorso verrà sostituito, anche se non si ancora quando. E si tratta questa dell'unica buona notizia in quanto la situazione di incertezza rimane.

Siamo ben lontani dai desideri formulati il 7 ottobre scorso nel documento redatto dal Comitato dei Sindaci e dalla gran parte dei medici di famiglia della Valbormida, determinati a non rinunciare ad alcun servizio ospedaliero attivo sul territorio: «Il Pronto Soccorso dovrebbe diventare il fulcro del Servizio Ospedaliero - si leggeva nel documento - Attualmente le attività di Pronto Soccorso sono inserite in una struttura operativa semplice a carattere dipartimentale.

Si potrebbe invece ipotizzare la trasformazione del servizio in struttura complessa do-

tata di complessivi 10 posti letto O.B.I./medicina d'urgenza con conseguente adeguamento del numero dei Medici e degli Operatori Paramedici (i letti aggiuntivi sono pari a 7, perché attualmente il Pronto Soccorso di Cairo si avvale già di 3 posti letto O.B.I. Il territorio della Valle Bormida è ricompreso in una zona montana disagiata con oltre 40 mila abitanti e con possibilità di gravitazione sulle strutture sanitarie da zone del basso Piemonte Alessandrino (Spigno Monferrato, Merana) e Cuneese, con particolare riferimento all'asta della Bormida di Millesimo fino a Cortemilia che, proprio per l'orografia e per endemiche carenze viarie e trasportistiche, ha difficoltà oggettiva a raggiungere gli Ospedali Piemontesi».

A fronte di queste forse un po' pretenziose rivendicazioni sembra stia inesorabilmente andando avanti la riforma del sistema sanitario del savonese che prevede una drastica razionalizzazione dei vari reparti.

Sul Pronto Soccorso non sembrano essere affatto mutati gli intendimenti espressi dall'assessore Montaldo che, poco più di un mese fa, aveva dato la sua disponibilità a «ragionare su una struttura di pronto soccorso di zona disagiata, anche se non potrà mai essere dedicato ai pazienti gravi o gravissimi, perché devono andare da un'altra parte. Pertanto è molto meglio che, in presenza di un infarto o di un ictus, si vada a Savona perché con l'emodinamica si può fare subito un'angioplastica o si fa la trombolisi con un ictus. Se si fanno passaggi intermedi si rischia di perdere tempo ed efficacia delle cure».

Questo vuol semplicemente dire che il vero e proprio pronto soccorso sarà a Savona mentre a Cairo resterà un Punto di Primo Soccorso.

Intanto Briano e Montaldo si rivedranno per discutere sulla bozza, se sarà pronta, della delibera regionale sulla rete dell'emergenza, che non c'è ancora.

Cairo M.tte. Pubblichiamo queste riflessioni sulla riunione del 19 gennaio inviateci dal Comitato Come Comitato Sanitario Locale Valbormida.

«Come Comitato Sanitario Loc. Valbormida, vorremmo fare pervenire innanzitutto il nostro sincero ringraziamento alla SOMS per aver concesso gratuitamente l'uso della sala per l'assemblea pubblica di giovedì scorso 19 gennaio 2012. Purtroppo gli articoli apparsi sui giornali, il giorno successivo all'assemblea, si sono concentrati principalmente su una parte, importante ma non esaustiva.

Pensiamo di interpretare il pensiero di tutti i cittadini, esprimendo il nostro grande disappunto circa l'assenza dei Dirigenti ASL 2 Savonese, dell'assessore Regionale alla Sanità e di tutti i Medici valbormidesi all'assemblea pubblica di giovedì scorso 19 gennaio; nonostante gli inviti ed la gran pubblicità fatta. La presenza di oltre 200 persone, come riportato dai giornali (senza contare tutti coloro che hanno dovuto desistere per la mancanza di posto), dimostra da un lato il grande interesse della cittadinanza verso il problema dell'ospedale valbormidese e dall'altro che la campagna pubblicitaria è stata adeguata, quindi nessuna scusa.

D'altra parte, visti gli esiti di tutti gli ultimi incontri istituzionali e non, con i vertici ASL 2, così come con l'assessorato alla Sanità, oltre che alla conoscenza da parte nostra, delle forti raccomandazioni dei suddetti vertici ai propri medici di tener la bocca chiusa, non ci si poteva certo aspettare comportamento diverso. Inutile dire che queste calorose raccomandazioni, hanno uno strano sapore di regime o di stato di polizia. È evidente che noi cittadini (costituiti in comitati e non), non siamo neanche ritenuti soggetti verso cui avere le più elementari regole di correttezza e cortesia, visto che, fatta eccezione per il nostro Sindaco Fulvio Briano, il Dott. Stefano Quaini ed il presidente

Lo sfogo del "Comitato" promotore dell'assemblea pubblica del 19 gennaio alla Soms

Snobbati da troppi amministratori i problemi dell'ospedale di Cairo Montenotte

della P.A. Croce Bianca, nessuna e ripeto nessuna, delle persone invitate (addette ai lavori e in grado di dare risposte), si è scomodata a comunicare la propria indisponibilità ad accogliere l'invito. Era presente inoltre il consigliere regionale Maurizio Tortero, mentre il consigliere regionale Michele Boffa ci ha fatto sapere che era impossibilitato a partecipare.

È altrettanto evidente quindi, che da parte di tutte le persone che ricoprono cariche pubbliche nel comparto della Sanità, non c'è la benché minima volontà di valutare con chi veramente conosce le possibili ripercussioni delle loro decisioni, quali possono essere soluzioni alternative, l'uso delle cesoie risulta sicuramente più immediato e più facile.

Quello che è più grave ed a nostro avviso vergognoso ed inaccettabile è il fatto che questo atteggiamento viene tenuto, seppur in modo formalmente più corretto, anche con i nostri sindaci e amministratori locali. Ma intanto il Dott. Neirotti con l'architetto Branchetti, va a tenere una Relazione Magistrale all'assemblea delle associazioni di volontariato ad Albenga.

Durante l'assemblea in questione abbiamo potuto portare, nonostante tutto, a conoscenza della popolazione, la reale situazione in cui ci troviamo ed il baratro verso il quale ci stanno inesorabilmente spingendo coloro che dovrebbero assicurare la buona gestione dei no-

stri tributi. Abbiamo capito come tante cose che ci vogliono propinare come esaltante futuro per il nostro ospedale, siano incomplete, imprecise, non rispondenti alle necessità. Abbiamo visto come il progetto di eliminazione del reparto di Chirurgia è un progetto che parte da lontano, quando ancora la crisi economica italiana, che oggi viene presa a pretesto, non era ancora neanche all'orizzonte.

Su questo reparto di Chirurgia, che è il cuore pulsante di un ospedale, ci viene detto oggi che non risponde più ai criteri o parametri di qualità, quantità ecc ..., ma la domanda è sempre la stessa; chi ha lasciato, o peggio ancora, manovrato per lasciarlo impoverire a tal punto? Ed in ogni caso ribadiamo con forza, la necessità di mantenere una Chirurgia di base e di adeguare il numero di posti letto, perché anche nell'ipotesi di una Day Surgery, con 8 posti letto non si va molto lontano! Abbiamo visto come tanti reparti oltre alla Chirurgia (es. Cardiologia, Anestesiologia, Radiologia, Laboratorio Analisi, Pronto Soccorso, praticamente tutti ...) siano stati da tempo ed in particolar modo negli ultimi mesi, fortemente depauperati o lasciati andare con le fisiologiche partenze.

Abbiamo visto l'assessore alla Sanità denigrare il nostro Pronto soccorso per supposta mancanza di professionalità e mancanza di mezzi (che nessun cittadino valbormidese si è

portato a casa). Abbiamo capito che per le varie agenzie Nazionali e Regionali (AGENAS e ARS), che costruiscono i loro parametri considerano i pazienti come dei numeri, come numeri sono i posti letto. Abbiamo visto come pazienti dopo essersi rivolti al nostro Pronto Soccorso, magari con mezzi personali (cosa che accade e continuerà ad accadere), siano stati "appoggiati" al reparto di Riabilitazione, perché anche il reparto di Medicina oltre ad essere oberato è stato decurtato di 4 posti letto, e ne abbiamo visto i risultati, per i poveri pazienti.

Non abbiamo visto, ancora, se i molti specialisti che verranno ad operare al San Giuseppe, se verranno, quali interventi faranno, se offriranno visite ambulatoriali e se saranno sufficienti in quantità e tempi di attesa, oppure se chiederanno ai pazienti di ricorrere a visite a pagamento, che siano esse in intramoenia o in studi privati. Abbiamo visto come la P.A. Croce Bianca sia già in crisi e come non riceva neanche in tempo i contributi dovuti. Insomma abbiamo visto più che abbastanza. Rinnoviamo il nostro ringraziamento ed il nostro pieno sostegno, innanzi tutto al nostro Sindaco di Cairo e Presidente di Distretto n.6 Fulvio Briano ed a tutti coloro, politici e non, per l'impegno che pongono e porranno nella difesa dell'Ospedale valbormidese, sostenendo le nostre legittime aspettative per le quali continueremo a batterci».

Celebrato recentemente nel Santuario Mariano cairese

55° di matrimonio alle Grazie per Armando e Giovanna

Cairo M.tte. Attraverso le pagine del nostro settimanale Don Roberto Ravera intende porgere un felice e grande augurio alla coppia "di ferro" Valli Armando e Rossello Giovanna che hanno recentemente celebrato il 55° anniversario di matrimonio presso il Santuario di N.S. Delle Grazie che non dimenticano mai. La Madonna li accompagni per la prossima tappa del 60°!



In pianto... e in riso...

Altare - A partire da giovedì 26/1 torna a cura del Prof. Andrea Piccardi, dopo il successo della passata edizione: la Commissione Cultura e Istituto Comprensivo di Carcare presentano l'appuntamento settimanale con il mondo della lirica. Una serie di incontri, conversazioni, audizioni dedicate al mondo dell'opera, di cui verranno presi in esame titoli celeberrimi sia del genere serio che di quello comico. Ogni sera verrà trattato un tema diverso, che farà da filo rosso per gli ascolti prescelti. Il corso, gratuito ed aperto a tutti, affronterà il tema in modo divulgativo, coinvolgendo sia gli appassionati del melodramma che coloro che si avvicinano per la prima volta a questo genere musicale. Dal 26 gennaio 2012 tutti i giovedì, ore 21, presso le Scuole Medie V. Brondi.

La giornata della memoria

Cengio - Presso la scuola media Bertagna 5 testimoni della Deportazione e della Resistenza hanno raccontato la loro vita in quegli anni: Tino Barlocco, autore del volume di memorie "Una tragedia dimenticata: gli internati italiani a Cresta 1943-1944"; Armando Cumetti; Armando Tribuno; Adriano Tardito; Ildo Ranuschio, fratello di Aurelio Ranuschio, autore del libro "Per non dimenticare", testimonianza di un triangolo rosso nel lager di Dachau. Alle 12 è stato effettuato un minuto di silenzio per ricordare le vittime del nazifascismo"

Sarà presentata al pubblico entro il mese di febbraio

Una pubblicazione internazionale con la Valle Bormida protagonista

Cairo M.tte. L'arte rupestre - particolarmente presente nelle aree del Monte Bego (oggi in Francia) e della Valcamonica in Italia - è diffusa in tutto il bacino del Mediterraneo, e presenta sorprendenti analogie, tanto da far sospettare che vi potesse essere alla base una comune cultura.

L'affascinante e suggestiva ipotesi di lavoro portò ad un progetto comune tre Enti culturali: l'Istituto Internazionale di Studi Liguri, Sezione Valbormida, l'HERAC (Hellenic Rock Art Center) di Filippi in Macedonia (Grecia) e l'A.L.A. (Associazione Lombarda Archeologica) di Milano, che misero in comune le loro esperienze nel campo, per produrre studi su questo tema.

Il progetto prevedeva che i ricercatori dei tre Enti partecipassero ad un percorso in comune con due anni di ricerca in Grecia, ed altri due in Liguria.

Così, nell'agosto del 2005, partiva per la Macedonia un gruppo di lavoro formato da ricercatori della Sezione Valbormida, guidati da Carmelo Prestipino, che portavano l'ormai lunga esperienza sul campo maturata sulle rocce appenniniche, e dell'A.L.A. particolarmente esperti in ricerca nel deserto; a Filippi si unirono ai ricercatori dell'HERAC.

I risultati della campagna di

Filippi furono pubblicati, in via preliminare, dalla rivista online inglese: "Antiquity. Project Gallery", edita dalla Oxford University - coautori: George Dimitriadis, Fernando Coimbra, Ida Mailland, Carmelo Prestipino, Andrea Vianello.

I due anni successivi, che portarono in Liguria una ventina di ricercatori: italiani, greci, portoghesi e brasiliani, per studiare le rocce incise della Valbormida, culla della Sezione e campo privilegiato delle sue ricerche, produssero nuovi studi e nuovi risultati significativi.

Questo intenso lavoro è oggi pubblicato nei "Quaderni del Mediterraneo".

Studi sulle rocce incise del bacino del Mediterraneo", pubblicazione bilingue (italiano e inglese) firmata da Fernando Coimbra, Giorgio Dimitriadis, Ida Mailland e Carmelo Prestipino, che riporta i notevoli risultati delle ricerche sia in Grecia che in Italia.

La pubblicazione - elaborata dal reparto grafico della Sezione Valbormida che ne ha curato anche l'edizione - sostenuta economicamente dalla "Fondazione A.De Mari. Cassa di Risparmio di Savona" (che già aveva sostenuto le due campagne di studio in Italia) si presenta con una veste grafica di notevole eleganza, con un apparato iconografico di grande qualità e con i con-

tenuti delle ricerche esposti in maniera dettagliata e rigorosamente scientifica, producendo però - al tempo stesso - un positivo effetto di stimolo per la curiosità e l'interesse del tema trattato.

La pubblicazione sarà presentata al pubblico entro il mese di febbraio in Liguria, la presentazione sarà poi ripetuta a Milano; la Sezione Valbormida conferma così la sua esperienza sul campo delle rocce incise a livello internazionale, e già ora è impegnata in nuovi ed importanti studi su questo campo di lavoro di forte fascino.

L'elisoccorso a Cairo

Cairo M.tte. Martedì 24/1 sono iniziati i lavori per la realizzazione della Pista di Emergenza per Elisoccorso.

L'avvio del cantiere ha subito un ritardo in quanto in prossimità dell'area dedicata alla pista partiranno anche le operazioni di bonifica del sito Santa Marta e occorreva necessariamente verificare se le due operazioni potevano coesistere: dai sopralluoghi effettuati dall'assessore poggio con la ditta appaltatrice dei lavori si è appurato che possono viaggiare parallelamente.

Ampliamento caserma dei Carabinieri e tutela dei prodotti “made in Canelli”

Canelli. Il nome di ‘Canelli’ non solo è sfruttato nel mondo per un Moscato californiano, per un vermout russo, ma addirittura anche per un rum cubano.

Rhum ‘Caney’. L’ennesima grottesca scimmiettatura - truffa l’ha denunciata in consiglio comunale, lunedì 23 gennaio, Oscar Bielli (Pdl - Lega Nord) per il quale: “il nome e le risorse di Canelli e del territorio devono essere maggiormente tutelati. In questo caso non sarebbe male coinvolgere il nicese dott. Gabriele Andreetta, direttore dell’Istituto per il commercio con l’estero”.

La discussione ha preso lo spunto dall’ordine del giorno promosso dalla Coldiretti sull’argomento della falsificazione dei prodotti tricolori all’estero, illustrato dal delegato all’agricoltura Piercarlo Merlino.

La Coldiretti chiede ai Comuni di schierarsi a favore del-

la «tutela del made in Italy nel comparto agroalimentare», soprattutto contro tutte le scappiate di prodotti spacciati come nostrani “ma che di italiani non hanno nulla se non il nome”, ha detto Merlino.

Sostegno unanime da maggioranza e opposizione, con Flavio Carillo (Pd) tornato sulla cessione della Gancia alla Russian Standard, proponendo di “cogliere l’occasione per rimarcare che tutte le produzioni canellesi devono restare in città, senza spostare nulla da altre parti”.

Il momento giusto per Bielli di tirar fuori una bottiglia di rum con etichetta e nome di fantasia: “È un liquore prodotto a Cuba: il nome è “Caney”. Ultimo, maldestro tentativo di affiancarsi ad una simbologia che nell’immaginario collettivo, soprattutto all’estero, è un valore assoluto che ha permesso a Bielli di ricordare come “gli

unici a non capire le potenzialità del nostro territorio e del nome che portiamo, siamo noi”.

Il consiglio che, in apertura si era aperto con un minuto di silenzio chiesto dal sindaco Marco Gabusi per commemorare tre personaggi protagonisti, in modi diversi, della vita sociale, politica ed economica cittadina: Giuseppe Giovine, Franco Asaro e Piergiorgio Robino, è filato via senza sussulti.

Caserma carabinieri. Senza intoppi la pratica riguardante l’ampliamento della caserma dei Carabinieri, per la quale il consiglio, all’unanimità, ne ha approvato la deroga di costruzione seppur mancanti i limiti imposti dalla legge sulle proprietà confinanti. Ma, come ha spiegato l’assessore all’Urbanistica Flavio Scagliola, “si tratta di una deroga per le attrezzature sociali di interesse comune”.

A febbraio riprende la sopraelevazione della caserma

Canelli. Con la delibera definitiva del Consiglio comunale di lunedì 23 gennaio e terminate le ultime formalità, a febbraio, riprenderanno i lavori di ampliamento della caserma della Compagnia dei Carabinieri di viale Risorgimento. Con i lavori sarà elevata tutta la parte del piano terra, attualmente adibita ad autorimessa. Si tratta di una superficie di circa 150 metri che permetterà di spostare alcuni uffici, di sistemare la nuo-

va centrale operativa e la nuova mensa. Sarà compito del Comune pagare l’affitto del nuovo ampliamento, dal momento che il Ministero si era rifiutato di versare qualsiasi aumento del canone. La cifra di 20 mila euro, già approvata all’unanimità in una precedente seduta del Consiglio comunale, verrà versata, ogni anno, alla società Npg Valle Belbo, proprietaria dei locali. Per il Capitano Lorenzo Repetto “Con



l’ampliamento è stato fatto un bel passo avanti che migliorerà sia i servizi che i rapporti con il territorio che merita tutta la nostra dedizione”.

Al Balbo, Tempo di Teatro con “Comedian Blues”

Canelli. Sabato 4 febbraio, alle ore 21, al Teatro Balbo di Canelli, sarà portato in scena il terzo spettacolo della stagione teatrale 2011/2012 di *Tempo di Teatro*, dal titolo *“Comedian Blues” un Natale con comici, whisky e rapine*, di Matteo Monforte e Lazzaro Calcaagno. Regia di Lazzaro Calcaagno. Con la compagnia I Turbolenti (E. Polidoro, G. Impastato, G. Fubelli, S. Vogogna).

I Turbolenti nascono nell’ottobre del 1998, iniziando ad esibirsi nei locali milanesi, dove realizzano gag esilaranti. Nel settembre del 2000 vincono il Festival Nazionale del Cabaret di Torino, due anni dopo vincono il premio della critica al Premio Charlot di Paestum, entrando poi a far parte del cast di Colorado Café a Mila-

no con Diego Abatantuono e rimanendo tra gli ospiti fissi nelle successive edizioni televisive su Raitat Show e Italia Uno. Hanno tenuto diverse tournée. Nel 2005 compaiono in Paperissima Sprint su Canale 5 e a Il gioco dei 9 su Italia 1. Nel 2006 recitano nel film Eccezzzionale... veramente, con Diego Abatantuono. Nello stesso anno prendono parte a Il flauto magico di Wolfgang Amadeus Mozart, con dialoghi di Alessandro Baricco. Partecipano a diversi spettacoli teatrali con Luca Laurenti, Enzo Iacchetti e Giobbe Covatta, ecc. Il 31 ottobre 2010 festeggiano un traguardo importante, le 100 puntate di Colorado, essendo gli unici comici, insieme a I Ditelo voi, ad aver partecipato al programma sin dal suo



esordio su Italia 1 nel 2003.

La scena dello spettacolo in programma al Balbo si svolge sotto Natale, a tarda notte, in un bar, dove tre comici chiacchierano e bevono qualcosa prima di andare a dormire.

Non hanno più il becco di un quattrino e sono ridotti sul lastrico.

Decidono perciò di organizzare una rapina a mano armata ai danni del loro impresario, la notte di capodanno.

Unitre, il calendario di febbraio

Canelli. Le lezioni all’Unitre, nel mese di febbraio, proseguiranno con il seguente calendario: **giovedì 2 febbraio:** Modigliani, (rel. prof. Giancarlo Ferraris); **giovedì 9 febbraio:** Luarence d’Arabia, tra leggenda e realtà (rel. prof. Sergio Grea); **giovedì 16 febbraio:** La tutela del cittadino (rel. capitano Lorenzo Repetto Compagnia Carabinieri di Canelli); **giovedì 23 febbraio:** Mobili d’antiquariato (rel. prof. Michelangelo Filante).

Il professor Lorusso all’Unitre

Canelli. Nella sala della Croce Rossa Italiana, un numero pubblico ha assistito alle due lezioni, tenute dal prof. Antonio Lorusso all’Unitre di Canelli. Docente di geografia economica presso l’Istituto Tecnico Pellati di Nizza, ha parlato della storia, dell’economia e dello sviluppo commer-

ciale ed industriale della Cina e dell’India, due grandi Paesi che, da qualche decennio a questa parte, sono alla ribalta internazionale per il loro costante e rapido progresso in campo tecnico ed industriale. Con dovizia di dati e di notizie particolarmente aggiornate il prof. Lorusso ha suscitato no-



tevole interesse presso i soci Unitre presenti agli incontri.

Il gruppo “I Pijte varda” alla Casa di Riposo

Canelli. Il gruppo folcloristico ‘I Pijte varda’, sabato 21 gennaio, si è esibito alla Casa di riposo di via Asti con musica e testi della tradizione piemontese. Inutile dire della grande partecipazione ed entusiasmo suscitato in tutti gli ospiti della casa e dei loro amici.

“La professionalità e la bravura dei musicisti - rilascia il

sempre attivo presidente dei volontari, Beppe Colla - ha trasformato un freddo pomeriggio in un caloroso momento di aggregazione e di gioia. Come sempre avviene nelle nostre feste, c’è, poi, stata una merenda speciale a base di bugie, amaretti e moscato. Un grande grazie ai ‘Pijte varda’ e a chi ci dà sempre una mano”.



“Tombolate” a tutto gas

Canelli. Dopo la pausa natalizia, sono riprese a tutto gas le sempre partecipate e vivaci ‘tombolate’. Così: **venerdì 3 febbraio**, ore 20,30, nella sede del Gruppo Alpini, in via Robino 94, con 192 cartelle; **sabato 4 febbraio**, ore 20,30, presso la Foresteria Bosca, il gruppo Unitalsi Canelli, organizza un grandioso ‘Giochiamo a tombola’; **sabato 11 febbraio**, ore 20,30, nella sede della Croce Rossa, in via dei Prati 57. I premi saranno di generi alimentari. Il ricavato sarà urgentemente destinato alle tante necessità, cui vanno incontro le tre associazioni.

Bilancio: ritocco Imu, diminuisce la Tarsu, confermati gli investimenti

Canelli. «Non sarà un bilancio da stangata (pareggio a 8 milioni e 160 mila) anche se non possiamo dire sia indolore. Abbiamo, però, ‘con ritocchi necessari’, cercato di ridurre al minimo l’impatto sui canellesi». Così, lunedì 23 gennaio, il sindaco Marco Gabusi ha aperto la seduta di presentazione del bilancio, non senza ricordare gli 800 mila euro di trasferimenti che lo Stato ha tagliato al Comune dal 2009 ad oggi.

Tagli spesa. «I ‘ritocchi’ - ha spiegato l’assessore Giancarlo Ferraris - sono stati assorbiti per il 70% dai tagli alla spesa». Tagli drastici. Non solo più manifestazioni, ulteriormente decurtate o sopresse (vedi ‘Da porco a porco’ di Carnevale), ma anche, ad esempio, la carta e la cancelleria per gli uffici, il parco macchine (da 6 a 3), gli impianti di alimentazione per le auto aziendali (da gaso-

lio a metano), il turnover dei dipendenti (fermo da due anni) e i tagli agli stipendi e alle missioni. «I dirigenti hanno deciso di autoridursi l’indennità del 10% mentre gli assessori non riceveranno rimborsi per le trasferte sotto i 50 chilometri». Una sforbiciata che da sola vale 550-600 mila euro.

Imu. E per quel che manca a saldare il bilancio? Il ritocco all’Imu porterà poco più di 200 mila euro. L’imposta Imu, varata dal governo Monti in sostituzione dell’Ici, rimarrà ferma per la prima abitazione al 4 per mille, mentre per le seconde case, magazzini, negozi, capannoni, l’aliquota sale dallo 0,76 allo 0,83 per mille. «Uno 0,07 in più che ci permette di far quadrare entrate e uscite».

Tassa rifiuti. La tassa rifiuti scende del 10% ed è confermato lo sgravio per chi usa le compostiere. L’Irpef rimane invariata allo 0,5%.



L’ass. Giancarlo Ferraris.

Investimenti. Sono stati confermati gli investimenti: piscina, riqualificazione del centro città (500 mila euro), impianto fotovoltaico sul tetto della Casa di riposo di via Asti, manutenzione delle strade, acquisizione dei terreni per la scuola unica all’ex Galoppatoio.

Protezione civile, i fondi a Borghetto Vara A quando la nuova sede?

Canelli. Il presidente della Protezione civile di Canelli, Stefano Martini comunica che, mercoledì 25 gennaio, sono stati spediti i fondi raccolti per l’alluvione in Liguria, così distribuiti: 474,60 euro per arredare un container farmacia posizionato nel Comune di Borghetto Vara e 2780,00 al Comitato attività produttive di Borghetto Vara.

Alla raccolta fondi hanno collaborato: Oddone Lucia, Faccio Sergio, leva 1956, ditta Alfred Doriatti, As.ne nazionale carabinieri, Cerchio aperto, Fidas, Acli, Militari Assedio, Memoria viva, Progetto Giovani, Alimentari Secco, Bar Gazebo, Bar 104, Bar Roma, Bar Jolly, Pasticceria Bosca, Commercianti via XX Settembre, Pasticceria Giovine, Pasticceria Gioacchino, Feramenta Arpino, Polleria Marisa, Panetteria Caldo Forno, Edicola Gabusi, Pastificio Rina, anonimi canellesi.

Casa Protezione. Nella ex cascina Merlino, sistemata nello grande spazio della cassa di espansione sul Belbo, ora di proprietà Aipo, stanno avanzando i lavori di sistemazione della sede della Protezione civile degli otto Comuni della Comunità collinare ‘Tra Langa e Monferrato’.

Al momento la Protezione civile di Canelli ha provveduto alla pulizia e alla disinfestazione dell’ex stalla ove saranno sistemati tutti i mezzi della Protezione mentre la ditta Oliveri ha sistemato il tetto, battuto il “naturale” dell’ampio cortile ed ha provveduto alla recinzione con un mu-



retto in cemento e la posa del cancello.

Nella ex abitazione Merlino, troveranno spazio gli uffici dell’Aipo, della Provincia, della Sala radio, del Com, e, ovviamente della Protezione civile.

Consiglio. Il consiglio di amministrazione della Protezione civile di Canelli è così formato: Stefano Martini, presidente, Antonio De Bonis vice, Franco Bianco, Eugenio Rodella, Lia Doriatti, Sabrina Testore, Giuseppe Dagna, Domenico Panzarella, Vittorio Rossi consiglieri.

Nella sede, in via Bussinello 164 (tel. 01431.824988, reperibile h 24 il presidente), il consiglio e i soci si ritrovano tutti i martedì alle ore 20,30.

I legami di Oscar Luigi Scalfaro con Canelli

Canelli. Oscar Luigi Scalfaro, nono presidente, dal maggio 1992 al maggio 1999 della Repubblica italiana, è morto domenica 29 gennaio.

È noto il legame che lo univa alla città di Canelli.

A Canelli, infatti, il 10 novembre 1880 è nata sua madre Rosalia Emma Giuseppina Ussino, poi battezzata in San Tommaso il 14 novembre.

Si dice che la famiglia Ussi-

no abbia abitato in piazza Gioberti, esattamente nei locali dell’ex sede de L’Ancora.

Non sono pochi i canellesi che ricordano la memorabile lezione sulla libertà che Oscar Luigi Scalfaro, invitato dal presidente dell’Unitre Luigi Terzo Bosca, ha tenuto nella Foresteria Bosca, il 15 dicembre 1987. Visto il legame, qualcuno ha già proposto un riconoscimento (una via?).



Giornata della Memoria, tra Charlie Chaplin e Primo Levi



Canelli. Anche quest’anno, la Giornata della Memoria ha avuto a Canelli adeguata commemorazione. La sera del 27 gennaio trecento persone, tra le quali il sindaco di Canelli ed altre autorità, hanno assistito, al Teatro Balbo, alle rappresentazioni ideate, per l’occasione, da studenti ed insegnanti delle scuole di Canelli. La serata, condotta da Mauro Ferro ed inserita in un programma curato dall’Associazione Memoria Viva in collaborazione con il Comune di Canelli, si è articolata in quattro momenti:

gli alunni della classe VB della primaria “U. Bosca” han-

no letto alcuni brani sulla persecuzione razziale degli Ebrei. Ogni ragazzo ha scelto un libro e ne ha evidenziato le pagine per lui più significative o più toccanti, condividendole con i compagni;

le classi terze della Media Gancia hanno portato in scena il recital “Il Vagabondo e il Dittatore”, omaggio al capolavoro di Charlie Chaplin “Il grande dittatore” ed un’occasione per conoscere quanto accadeva in Germania all’epoca della lavorazione del film. Alle letture dei ragazzi si sono affiancate le suggestive coreografie curate da Elena Schneider e Luca Martini, nonché alcune tra le

scene più rappresentative e importanti tratte dal capolavoro chapliniano;

alcuni ragazzi delle scuole superiori di Canelli e Nizza hanno inscenato un adattamento del capitolo “Stereotipi” del libro “I sommersi e i salvati” di Primo Levi, in cui vengono date le risposte ad alcune domande ricorrenti sulla Shoah.

Infine premiati alcuni tra i deportati ed internati canellesi presenti alla serata.

Mostra. Prosegue, intanto, presso la Galleria dei Cavalieri del Lavoro del Municipio di Canelli, la mostra “Oltre quel muro”, sul campo di concentramento di Bolzano.



Terza vittoria contro Gerace a “Mezzogiorno in famiglia”



Con sabato 28 e domenica 29 gennaio, Canelli, nel gioco 'Mezzogiorno in famiglia' di Rai2, ha portato a casa la terza bella vittoria contro Gerice (Rc), dopo quelle contro Piazza (En) e San Quirico D'Orcia (Si). Il tutto, quindi, per ben nove ore di trasmissione, negli ultimi tre fine settimana, dalle ore 11,30 alle 13.

E, sabato 4 e domenica 5, febbraio dovrà vedersela contro Castellabate (Sa). Il che vuol dire che Canelli, la sua storia, la sua gente, le sue colline, ricompariranno, per almeno altre tre ore in televisione.

Di Canelli sono state regi-



strate gli angoli suggestivi, le colline del Moscato, la storia, la gente con le sue attività produttive e commerciali. Un ventaglio incredibile di prodotti tipici, dalla finanziaria, al fritto misto, al bollito accompagnato dai 'bagnet', alla carne al coltello, agli agnolotti al plin, i 'tariarin', lo zampone, il salame cotto, il vitello tonnato, la 'bagna cauda' con le verdure (peperoni, cipolle, cardi, sedani...), il 'capunet' la 'taltrà', la torta di riso, le lingue di suocera, accompagnati dai dolci come il torrione, dalle 'bugie', 'I friçio', i 'brut e bon', i 'semolini' e, ovviamente, il Moscato 'Canelli'

Bravi tutti. Bravi i gruppi, le scuole, i volontari sia quelli che sono stati ripresi a giocare in piazza Aosta a Canelli (sabato e domenica scorsi anche sotto la neve) sia la squadra che si è impegnata nella sede romana della Rai. All'incontro contro Gerace sono scesi a Roma dodici giovani, coordinati, per la seconda volta, da Filippo Larganà: Andrea Scarrone, Diego Marangoni, Andrea Scarsi, Matteo Bocchino, Giulia Pazzolo, Giulia Sardi, Paolo, Alessandro Rosso Elena Ferro, Marella Colombardo (cantante), Cristiano Catto (ballerino), Elisa Ciliberto (ballerina).

“Paga il canone Rai” spot in diretta con Luigi Ceresola

Canelli. Attore per un giorno in un inusuale, quanto improvvisato, spot pubblicitario. Luigi Ceresola, già titolare del caffè Torino, sabato scorso è stato il promoter della campagna abbonamenti Rai. Uno spot in diretta voluto, dal direttore generale Lorenza Lei che, si racconta, abbia telefonato alla regista Monica Zaffarame, venerdì pomeriggio a Canelli, per invitarla ad organizzare un quadretto pubblicitario fuori dagli schemi. Così, in fretta e furia, Franco “Denny” Campiopian ha scovato quattro televisori d'antan che, posizionati su un tavolo in piazza Cavour, hanno fatto da sfondo alla scena.

E mentre da studio Amadeus commentava le immagini di un giovanissimo Mike Bongiorno alla prese con “Lascia o Raddoppia”, a Canelli, Luigi Ceresola (90 anni e quattro mesi), con il vecchio libretto delle televisione in bianco e nero, intervistato da Roberta Gangeri, ha ricordato come Canelli vivesse il quiz: «Avevamo pre-



Luigi Ceresola intervistato da Roberta Gangeri

notato il cinema Balbo, piazzando al posto dello schermo un televisore: tutta Canelli accorreva, riempiendo la sala, per seguire le risposte dei concorrenti».

Belle curiosità da “Mezzogiorno in famiglia”

Canelli. Per allestire le scenografie in piazza Aosta, sempre differenti ad ogni collegamento, collaborano volontari e commercianti: dal Gruppo Storico dell'Assedio di Canelli, a Franco “Denny” Campiopian con la sua Pro Loco Antico Borgo Villanuova, ai gruppi spontanei dei genitori che animano la rievocazione storica, dai ristoranti (San Marco e Madonna della Neve di Cessole) alla gastronomia “Ora come allora”. Sempre presenti le verdure di “Le primizie di Franca e Luca” e il pane della panetteria-pasticceria Pistone. Per difendersi dal freddo pungente e dalla neve, di sabato e domenica 28 e 29 gennaio, la troupe Rai ha trovato riparo e ristoro nella pasticceria Bosca, che non ha lesinato caffè e cappuccini.

Sempre inappuntabile Roberta Gangeri, bella e brava conduttrice della diretta. I sui lunghi capelli sono stati curati, ogni weekend, da Mo-



Monica Galdi mentre pettina Roberta Gangeri

nica Galdi, titolare dell'atelier “Acconciature Monica” di piazza Cavour.

“Giornata del Ricordo” delle vittime delle foibe ed esodo

Canelli. L'Associazione Memoria Viva propone a tutti la celebrazione della Giornata del Ricordo delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. È un'occasione, una proposta che segue i dettami della legge n. 92 del 30 marzo 2004. È un avvenimento che servirà a far comprendere la realtà lontana dai luoghi di quella tragedia, il senso degli avvenimenti della fine del secondo dopoguerra.

La giornata si svolgerà giovedì 9 febbraio 2012 in due momenti:

- al mattino, presso la palestra dell'Istituto Artom e Pellati di Canelli, gli studenti affronteranno il tema insieme alle scuole medie guidati da Mario Renosio dell'Israt di Asti;
- alla sera (ore 21 in Municipio nel Salone delle Stelle), lo stesso relatore, tratterà il tema “I drammi del confine orientale: guerra foibe, esodo” in un incontro aperto a tutta la popolazione e che ha lo scopo di far comprendere il senso della questione.

Per la neve albero cade sulla ferrovia



Canelli. La copiosa nevicata di sabato e domenica scorsi ha rotto diversi rami e alberi in diverse zone della Vallebelbo. Una pianta è caduta sulla linea ferroviaria che da Canelli porta a Nizza all'altezza di Regione Manforte alle porte di Canelli. Fortunatamente alla domenica non transitano i convogli ferroviari che sono sostituiti da bus. La pianta è stata prontamente tolta domenica mattina dal personale preposto.

Gite e pellegrinaggi

A Lourdes. Dal 9 al 12 febbraio 2012, il gruppo Unitalsi Canelli, in occasione dell'anniversario delle apparizioni, organizza, in pullman G.T., una gita pellegrinaggio al santuario di Lourdes. La partenza è fissata alle ore 5,30 da Canelli. Le quote: a base 35 paganti, 335 euro; a base 40 paganti, 320 euro, a base 45 paganti, 315 euro (singola, 25 euro per notte). Prenotazioni: da sabato 14 gennaio dalle ore 9 alle 11, in sede, via Roma 53, a Canelli. Info: 338 5808315 (Antonella) - 347 4165922 (Alessia) - 340 2508281 (don Claudio).

A Genova. L'Unitre organizza una visita a Palazzo ducale di Genova, per la visita alla mostra di Van Gogh.

Sicilia classica. Il tour, da lunedì 16 a domenica 22 aprile, avrà il costo di 900 euro a persona, acconto 200 euro. Per info e prenotazioni: Guido Amerio, (339 5415678)

Arriva dalla Calabria

Il Canelli ha trovato il goleador Falcone

Canelli. Dopo tanto cercare il Canelli Calcio, ha trovato la punta classe 89 Giuseppe Falcone proveniente dalla Calabria. Il giocatore aveva militato 4 anni fa nel Rivoli, ed un passato di tutto rispetto. Era stato giocatore negli allievi ai tempi di quando Lentini giocava nel Cosenza in serie B poi la primavera nella Spal e vari campionati di serie D ed Eccellenza nei gironi del sud. La scorsa stagione aveva segnato 14 goal.

Il giocatore è arrivato lunedì scorso ed in settimana dovrebbero concludersi i dettagli per il tesseramento.

Questa operazione è stata realizzata grazie all'impegno del direttore sportivo ed alcune collaborazioni esterne che sono risultate determinanti per

l'arrivo del giocatore.

In questa pausa invernale con il mercato così detto di riparazione la società azzurra aveva acquistato altri tre giocatori il portiere Basso ex Asti, un difensore Tine e un centrocampista che aveva già debuttato nell'ultima di campionato Finelli, mentre avevano lasciato Canelli Andorno, Molina, Cartasegna e Bucciol.

Nell'amichevole di sabato scorso vittoria sulla Nuova Sco squadra di prima categoria per 4-2 in una partita abbastanza equilibrata con numerose occasioni da goal. Sono andati in rete Gharizadeh, con due reti una su rigore, come pure dagli undici metri ha segnato Finelli, Di Maria a chiuso le marcature.

Ora dopo la copiosa nevicata di sabato e domenica scorsa circa 30/40 cm di manto bianco e quella più debole di martedì si dovrà attendere la decisione della lega sul datarsi. Il Canelli in caso di disputa delle gare sarà impegnato sul campo del Chisola cintura Torinese (vicino a Vinovo) per l'anticipo richiesto dai padroni di casa per problemi di campo per sabato pomeriggio 4 febbraio.

Intanto saranno da valutare anche la situazione dello stadio Sardi per la modalità di sgombero della spessa coltre di neve ghiacciata e le condizioni del terreno di gioco che con le temperature “polari” sarà ampiamente ghiacciato.

Ma.Fe.

Ciclismo

Pedale canellese: si ricomincia la preparazione

Canelli. Si riparte! Forza ragazzi! In vista della nuova stagione agonistica, è ripresa, in palestra, la preparazione invernale del Pedale Canellese. Con un pizzico d'orgoglio, si annuncia anche un bel “ritocco” a livello di direzione sportiva. Quest'anno i bianco-azzurri schiereranno una piccola compagine di atleti esordienti. Pertanto era necessario rivedere l'organico degli allenatori. Ancor più, a fine stagione scorsa ha rassegnato le dimissioni il l'affezionato e mitico Francesco Pascarella (che ringraziamo ancora.... ci mancherà!) e siamo quindi lieti di poter presentare i nuovi DS: Alessandro Fantello (seguirà i giovanissimi) e Mario Ghione (guiderà gli esordienti). Questi



in sostanza gli appuntamenti della settimana, presso le palestre del Palazzetto dello sport di Canelli (in quegli orari è presente anche il segretario Palmo Bottero per ogni informazione). Per i giovanissimi l'allenamento ginnico, coadiu-

vato anche dalla presenza di Loretta Rolando, si tiene il mercoledì dalle 19 alle 20 e il venerdì dalle 18.30 alle 19.30; gli esordienti hanno già iniziato con le prime uscite su strada, ma valgono gli stessi orari sopra menzionati.

Numerose medaglie per gli atleti del Funakoshi Karate

Canelli. Domenica 22 gennaio, 27 atleti della A.S.D. Centro Formazione Sportiva Giuseppe Benzi Funakoshi Karate hanno partecipato al Trofeo Cucciolo Winter a Torino portando a casa numerose medaglie. Hanno partecipato: Sara Basso 3ª classificata kata, Alberto Bosca, Giordano Bosca, Andrea Braggion 3º classificato kata, Jacopo Careddu, Davide Carmine, Luca Carmine, Alessandro Carnino, Roberto Carnino, Giulia Cavallero, Alessandro Chiriotti, Caterina Cucci 3ª classificata kata, Francesco Cucco, Alberto Di Leto, Giorgia Dragoni, Paola Gagliardi 3ª classificata kata, Marina Gatto 3ª classificata kata e 3ª classificata kumite Eleonora Ghidella 3ª classificata kata, Stefano Ghidella, Alessandra Ghione 1ª classificata kata e 3ª classificata kumite, Leonardo Gonnella, Asmaa Khadraoui, Fatima Khadraoui 1ª classificata kata, Ilyas khadraoui, Roberto morando, Andrea Aurora Pedace, Emma Pelazzo.

Da Scanavino (Cia) un vero “grido di dolore”

Canelli. È stato un vero e proprio “grido di dolore” quello che il presidente della Cia di Asti e vicepresidente nazionale della Confederazione, Dino Scanavino ha lanciato, lunedì 23 gennaio, a San Marzano Oliveto (Agriturismo La Viranda) durante la conferenza stampa di inizio anno della Confederazione.

“Su un'annosa situazione di grave disagio economico di numerosi settori agricoli - ha affermato Scanavino - arrivano ora tassazioni e imposizioni fiscali che rischiano fortemente di far chiudere un numero in calcolati di aziende agricole con tutti i drammatici effetti collaterali che un evento del genere comporterebbe”.

“Gli esempi della Sicilia sono da evitare - ha proseguito Scanavino - ma è necessario che tutti i cittadini si rendano conto che le imposizioni fiscali previste dal decreto sono del tutto insopportabili per la stragrande maggioranza delle nostre aziende agricole. Una situazione che rischia di far scomparire attività che da sempre producono cibo sano e genuino per la popolazione e costituiscono un imprescindibile presidio per la salvaguardia dell'ambiente”.

Scanavino (al cui fianco erano numerosi dirigenti della Cia astigiana: il vicepresidente provinciale Alessandro Durando, il direttore Mario Porta, i responsabili di zona Marco Pippone, Salvatore Seminara, Lorenzo Giordano, Barbara Pastorino, Samuel Picazzi e Valter Patelili) ha poi elencato i punti ritenuti “inaccettabili” della manovra Monti e di cui si chiede una rapida correzione nelle prossime settimane:



me settimane: “l'applicazione indiscriminata dell'imposta Municipale sugli immobili (IMU) anche ai terreni e fabbricati agricoli produttivi, l'aumento delle aliquote contributive a carico dei lavoratori autonomi; l'eliminazione di alcune agevolazioni riservate ad aree montane e svantaggiate; l'aumento delle accise sui carburanti che comporta un'immediata crescita del costo del cosiddetto gasolio agricolo; anche, tra breve, una sostanziale riduzione degli aiuti della Pac”.

A questo si aggiungono anche problemi irrisolti di natura locale come il progredire della flavescenza dorata nei vigneti del sud Piemonte; la fallimentare gestione degli Ambiti Territoriali della Caccia (con il proliferare di ungulati e l'aumento dei danni provocati alle colture agricole); per l'area che fa riferimento al capoluogo della provincia, l'irrisolta situazione dei produttori di ortofrutta che il Comune di Asti intende sfruttare dalla loro naturale sede dell'Ortomercato di corso Venezia.

Sostegno all'iniziativa della

Cia, pur con diverse motivazioni, è stato dato dai tre parlamentari intervenuti all'incontro stampa (gli onorevoli Massimo Fiorio del Pd, Sebastiano Fogliardi della Lega Nord e Roberto Marmo del Pdl) che hanno tutti convenuto sulla necessità di individuare correttivi alle recenti disposizioni governative, mentre preoccupato per le conseguenze delle decisioni romane è parso l'assessore provinciale all'agricoltura, Fulvio Brusa che ha evidenziato i grandi rischi cui va incontro il comparto. Per quanto riguarda la sempre più difficile situazione dei vigneti colpiti da Flavescenza Dorata, lo stesso Brusa ha annunciato l'avvio di una importante ed innovativa sperimentazione.

È stata quindi annunciata la riunione della direzione regionale della Cia, venerdì mattina 3 febbraio, nella sede di Canelli, alla presenza del presidente nazionale Giuseppe Politi che sarà protagonista, nel tardo pomeriggio, dell'incontro pubblico di Nizza, in programma, al Foro Boario Pio Corsi.

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Tel. fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

Spettacolo dei ragazzi della media nicese

Una "Giornata della Memoria" molto intensa e commovente



Nizza Monferrato. Il Foro boario "Pio Corsi" di Nizza Monferrato, venerdì 27 gennaio, è stato il palcoscenico della "Giornata della Memoria", per ricordare e non dimenticare la Shoah. Protagonisti sono stati i ragazzi dell'indirizzo musicale (corso E) della Scuola media "C. A. Dalla Chiesa" di Nizza Monferrato che hanno voluto presentare la shoah al femminile "Cambia il vento, ma noi no..." con il ricordo delle donne che con coraggio, abnegazione, e soprattutto con grande sacrificio non hanno mai cessato di credere alle loro origini ed al anelito di libertà.

Lo spettacolo, coordinato dall'insegnante di lettere Mara Ghiglino (per la ricerca storica, le scelte, i testi, ecc.), ha visto la fattiva collaborazione dei colleghi, Alberto Teresio (clarinetto), Daniela Benazzo (lettere), Marina Delle Piane (pianoforte), Marino Ferraris (arte), Natalia Funari (violino), Anna Maria Scasso (arte), Daniela Lacqua (francese/inglese), Ivana Maimone (chitarra), Barbara Rossi (violino), Emilio Gatti (riprese video e dvd).

Una citazione meritano tutti i ragazzi per l'impegno profondo nei diversi compiti: la I E (poesie e canzoni), la II E e la III E (parti strumentali e recitazione); un ruolo importante hanno avuto le classi III A e III C per

gli splendidi cartelloni che facevano da cornice e da scenografia allo spettacolo che ha richiesto da parte di tutti un numero imprecisato di prove.

La trama dello spettacolo era molto semplice: si presenta la donna del passato con la lettura di una breve nota biografica e poi in mezzo al pubblico (in questo modo si sentiva coinvolto) un'attrice ne riproponeva la figura; inoltre non sono mancati alcuni intensi momenti musicali.

Queste le "donne" della shoah: *Eva Fischer* (pitttrice); attrice, Camilla Cusmano; voce fuori campo, Dragana Cipevska; *Edith Stein* (suora); attrice, Alice Lovisolo; voce fuori campo, Aurora Ciocca; *Trudi Birger* (scrittrice); attrice, Susanna Bosio; voce fuori campo, Rita Barocco; *Magda Szekely* (poetessa); attrice, Flornina Vacchina; voce fuori campo, Sabrin Jrad; *Gertruda Babilinska* (bambinaia); attrice, Eleonora Rota; voce fuori campo, Federica Damerio; *Helene Lewis* (danzatrice); attrice, Silvia Maranzana; voce fuori campo, Assma Bsbissa; *Marlene Dietrich* (cantante); attrice, Giulia Rinaldi; voce fuori campo, Vanessa Ceretti; *Sorelle Jona* (insegnanti) alle quali è stata intitolata una scuola astigiana; attrici, Francesca Auddino e Libera Da-

bormida; voce fuori campo, Susanna Molinari; intervistatori, Nicolo Lo Re, Guglielmo Gerbi; *Beatrice Rizzolio* (mugnaia); attrice, Maria Paola Poggio; voce fuori campo, Hajar Zekri; *Edith Bruck* (scrittrice); attrice, Carlotta Cavalleri; voce fuori campo, Beatrice Rizzi; *Liliana Treves Alcalay* (chitarrista) con Angiela Pavlova alla chitarra; voce fuori campo, Marja Nikodinovska; *Luciana Nissim Momigliano* (psicologa); attrice, Martina Santamaria; voce fuori campo, Silvia Maranzana; *Alice Herz Sommer* (pianista) ancora vivente; attrice, Maria Sofia Moltaido; voce fuori campo, Paola Colombara. Hanno presentato: Tommaso Giudici, Paola Colombara, Sabrin Jrad.

È stata una "Giornata della memoria" intensa, significati-

va, commovente con tutti i ragazzi, veramente bravi, compresi e partecipi nella parte capaci di destare tanta commozione nel pubblico che gremiva il Foro boario. Gli applausi finali e durante lo spettacolo erano meriti.

È stato lanciato un messaggio di speranza per il futuro con la consapevolezza che le nuove generazioni non abbiano più a ripetere errori ed orrori del passato. Un ringraziamento speciale anche a Susanna Molinari, Gabriele Reggio e Gabriele Scorpaniti.

Poi tutti sul palco a ricevere il meritato applauso finale. Per la cronaca lo spettacolo era stato presentato, giovedì 26 gennaio, anche ai ragazzi delle classi terze, quarte e quinte delle elementari Rossignoli di Nizza Monferrato.

Domenica 29 gennaio in Sant'Ippolito

Festa Vigili urbani sesto appuntamento



Dall'alto: vigili e autorità; la lettura della preghiera del vigile e la benedizione dei mezzi.

Nizza Monferrato. Domenica 29 gennaio 2012, nella Chiesa di S. Ippolito di Nizza Monferrato si è celebrata la "Festa della Polizia municipale". Questo è stato il sesto appuntamento (è stata introdotta nel 2007) per ricordare anche S. Sebastiano, protettore dei "vigili".

In chiesa, per la S. Messa celebrata da Don Gianluca Castino, nonostante la neve che stava cadendo copiosa, con le autorità cittadine, sindaco Flavio Pesce, ed ospiti era stato schierato il gruppo degli agenti nicesi con alcuni rinforzi dall'unione collinare.

Anche il celebrante nell'omelia ha ricordato l'impegno dei "vigili" per la collettività e l'apprezzamento dei cittadini per il loro lavoro.

Al termine della Santa Messa, un agente ha letto la preghiera del vigile e sulla piazza

c'è stata la benedizione dei mezzi schierati. Poi... tutti al lavoro, mentre la neve continuava a cadere.

Vogliamo ricordare che il Comando di Nizza è sede operativa del servizio dell'Unione collinare in quanto alcuni servizi, vigilanza stradale e controllo del territorio sono associati e fanno capo all'Ufficio di Nizza.

Il Comando di Polizia municipale di Nizza è composto da un totale di 10 agenti (compreso il comandante Dr. Silvano Sillano) e n. 3 amministrativi e può contare di rinforzo sugli agenti di alcuni comuni dell'Unione (5 in totale: Calamandrina, Incisa, Cortiglione, Castelnuovo Belbo, Mombaruzzo) che possono essere di rinforzo per i già succitati servizi sul territorio della Comunità collinare per un totale di 30 ore settimanali.

Mercoledì 8 febbraio al teatro Sociale

Anna Finocchiaro in scena a Nizza

Nizza Monferrato. Ancora attori brillanti, celebri grazie al piccolo schermo e al cinema, che calcano il palcoscenico nicese. Dopo il terzetto Massimo Poggio-Gualtiero Burzi-Davide Iacopini, che ha raccontato in una animata lettura le vite parallele del bandito Pollastri e del campione Girardengo, mercoledì 8 febbraio alle 21 al Teatro Sociale va in scena *Open Day*, un testo di Walter Fontana con Angela Finocchiaro (vista in innumerevoli film e fiction, dai tempi di Maurizio Nichetti fino ai duetti con Claudio Bisio in *Amore, bugie e calce*) e Michele Di Mauro. La situazione è molto semplice ma foriera di molteplici situazioni ironiche: una coppia di genitori divorziati alle prese con un modulo da compilare per iscrivere la figlia quattordicenne alla scuola superiore, che li costringe a ripercorrere la loro vita, riaprire contenziosi aperti, intraprendere "viaggi mentali" che partono dall'antica Grecia per finire al presente di un sistema scolastico a



volte non proprio all'altezza delle aspettative.

Ingresso 16 euro, ridotto a 12 (iscritti Utea e Unire, Crat e Cral, abbonati alle altre stagioni teatrali di Moncalvo, San Damiano, Alba e Asti), ridotto a 10 euro per i minori di 25 anni. I biglietti si possono acquistare alla cassa del teatro prima dell'inizio dello spettacolo oppure in prevendita presso l'agenzia La Via Maestra, in via Pistone 77/79, tel. 0141 727523. **F.G.**

Venerdì 10 febbraio

Bruno Gambarotta all'Auditorium Trinità



Nizza Monferrato. Le iniziative a cura dell'assessorato alla cultura, consigliere delegato Massimiliano Spedalieri, e della biblioteca civica di Nizza proseguono, prossimo appuntamento venerdì 10 febbraio alle 21 l'incontro con lo scrittore e presentatore televisivo Bruno Gambarotta all'Auditorium Trinità, per la presentazione del suo nuovo libro *Le ricette di Nefertiti*. Intanto si fa il bilancio del 2011 per quanto riguarda la biblioteca, presentando numeri di tutto rispetto: 3175 volumi dati in prestito nel corso dell'anno e un "patrimonio"

di 2939 utenti affezionati (un migliaio i tesserati) e 26.766 titoli a disposizione, compresi quelli affidati in comodato alle scuole elementari e medie. Ma la biblioteca civica è molto attiva anche su internet, grazie a un profilo su Facebook che conta già 4500 amici, che fa diffusione delle iniziative culturali locali e nazionali e la cui pagina è visitata costantemente da un gran numero di utenti. Ricordiamo inoltre che l'orario di apertura è dal martedì al giovedì 13,30-16,30, il venerdì e sabato dalle 10 alle 13.

Giovedì 2 febbraio su RAI 1

Il cardo gobbo ospite a "Occhio alla spesa"

Nizza Monferrato. Momento di visibilità nazionale per il cardo gobbo nicese: giovedì mattina del 2 febbraio infatti il prelibato prodotto è ospite della trasmissione televisiva di Rai 1 *Occhio alla spesa*, presentata dall'assessore all'agricoltura del comune di Nizza, Mauro Damerio, e dal fiduciario della condotta Slow Food colline nicesi "Tullio Mussa", Piercarlo Albertazzi. "Per il cardo è stata un'annata difficile per via del clima incostante: il calore nell'estate ha contenuto lo sviluppo, mentre in ottobre la terra era particolarmente asciutta" spiega Damerio. "Questo ci ha portato a una produzione minore a livello quantitativo, ma a un'ottima qualità. Come Comune stiamo ragionando su questo prodotto perché pensiamo che per le aziende agricole locali è già e può diventare un fiore all'occhiello nonché una buona integrazione del reddito". Per il futuro si punta a fare approvare un disciplinare comune: al momento c'è solo un'autoregolamentazione fra i



L'assessore Mauro Damerio.

comuni interessati (oltre a Nizza sono Bruno, Calamandrina, Canelli, Castelnuovo Belbo, Vinchio, Vaglio Serra, S. Marzano Oliveto e Incisa Scapaccino) e in accordo con la condotta Slow Food. Un altro passo importante potrà essere quello della registrazione di un marchio e della costituzione di un'associazione o consorzio di produttori, per arrivare a una dop (denominazione di origine protetta) o igt (indicazione geografica protetta).

Venerdì 3 febbraio alla Trinità

Valzer ouvertures souvenir per il concerto di chiusura



Il duo Rizzi - Nimis.

Nizza Monferrato. Termina venerdì 3 febbraio sempre nel quattrocentesco Auditorium Trinità, l'undicesima stagione musicale organizzata dall'Associazione Culturale Concerti e Colline onlus, con la direzione artistica di Alessandra Taglieri e di Roberto Genitoni.

Il tredicesimo ed ultimo appuntamento, *"Valzer, Ouvertures e.... Souvenir!"*, proposto dal duo pianistico *Barbara Rizzi ed Antonio Nimis*, è un omaggio alla musica "da salotto" tipica del repertorio dedicata a questa particolare formazione cameristica.

Si inizia con una Rossiniana di Zanettovich, costruita su famosi temi tratti dalle più famose Ouvertures di Rossini, per proseguire con i sedici valzer di Brahms, piccole perle di grande fascino e poesia. Sempre di Brahms, i giovanili "Souvenir de la Russie", una suite di sei brani ispirati a motivi e paesaggi russi. Concluderà il concerto una trascrizione del celebre "Valzer dei fiori" di Tchaikovsky.

Barbara Rizzi e Antonio Nimis, perfezionatisi con il M^oD. Rivera, costituiscono il duo pianistico nel 1994; collaborano da diversi anni con musicisti di fama internazionale (A. Liebermann, V. Mendelssohn, F. Scaini, M. Vitas), in particolare con il pianista Kostantin Bogino (membro del Trio Ciaikovskij) con cui hanno proposto e inciso vari brani del repertorio francese ed eseguito i Concerti per 2 e 3 pianoforti e orchestra di Mozart. Hanno ideato e curato un Laboratorio Internazionale di Musica da Camera dedicato alla musica di Erik Satie e delle Avanguardie francesi del primo '900; in questo contesto sono state realizzate una decina di produzioni (concerti e spettacoli di teatro musicale in Italia, Austria, Slovenia, Francia etc.) culminate nella partecipazione del duo al Festival "Erik Satie" di Parigi (maggio 2006) e nella realizzazione di un doppio CD - *Vive le Coq! A' bas l'Arlequin!* (Taukay) - che rappresenta una rara antologia della musica da camera del "Gruppo dei Sei". Insieme al celebre musicologo Quirino Principe in veste di voce recitante, Rizzi e Nimis hanno fondato, nel 2007, il Trio Flûns e inciso il CD *Guarda l'onda, com'è chiara...* (Taukay) dedicato ai Liebeslieder Walzer di Brahms e recensito entusiasticamente sui principali quotidiani nazionali e mensili musicali specializzati. Una seconda produzione del Trio - *Sull'onda del Danubio, verso Oriente* - prevede l'esecuzione di musiche di Schumann e Brahms alternata alla recitazione di versi di Rückert e di poesie inedite di Príncipe. Nel maggio 2009 il Trio è stato invitato a presentare il suo ultimo, nuovo progetto - il melologo *Enoch Arden* di Strauss proposto nella traduzione di Príncipe, e nell'inedita, arricchita versione per pianoforte a 4 mani di D. Zanettovich - al Teatro Sociale di Bergamo nell'ambito delle prestigiose manifestazioni previste per l'inaugurazione. Nell'ottobre 2007, con una conferenza introduttiva di Ornella Volta, il Duo ha presentato in anteprima mondiale, alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, la prima esecuzione assoluta della partitura *Cinéma* di Erik Satie, ricostituita a partire dai manoscritti originali del compositore e sincronizzata per la prima volta con il film *Entr'acte* di René Clair per il quale quest'opera era stata composta nel 1924; la serata è stata successivamente riproposta alla Cineteca Italiana di Milano, al Bergamo Film Meeting, al Festival "Erik Satie" di Parigi, all'Umbria Film Festival e al Ravello Festival nella sezione Cinemusic, curata da Lina Wertmüller. L'Undicesima Stagione Musicale organizzata dall'Associazione Culturale Concerti e Colline onlus, con la direzione artistica di Alessandra Taglieri e di Roberto Genitoni è resa possibile grazie al sostegno delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Asti e di Torino, la Banca Cassa di Risparmio di Asti, il Comune di Nizza Monferrato ed il contributo erogato dalla provincia di Asti ai sensi della L.R. 58/78. Sponsor: Biesse Sistemi, Hotel Doc, Ristorante - Pizzeria Vecchio Mulino, Nizza Monferrato. Ingresso : 5 euro, gratuito per gli studenti fino ai 18 anni e per i soci di Concerti e Colline onlus.

Ulteriori informazioni al 349 8164366 (dalle 16 alle 19) o visitando il sito www.concerticolline.it.

Paola Salvadeo

Dalle parrocchie nicesi

Venerdì 3 febbraio

In occasione della ricorrenza di San Biagio e del primo venerdì del mese, questo l'orario delle funzioni nelle chiese nicesi:

San Giovanni: ore 9,00, Santa messa e confessioni;

Sant'Ippolito: Sante messe: ore 10,30; ore 17,30 S. Messa con adorazione eucaristica;

San Siro: ore 16, confessioni; ore 16,15: Santo rosario meditato condotto dal gruppo di preghiera di Padre Pio; ore 17,00: Santa Messa in onore di San Pio.

Al termine di tutte le funzio-

ni: benedizione della gola.

Santa Messa per Don Beccuti
 Domenica 5 febbraio, alle ore 19,00, nella chiesa di S. Siro in Nizza Monferrato sarà celebrata una Santa Messa in suffragio del parroco Don Edoardo Beccuti (scomparso esattamente il 2 febbraio 2010).

Ad un anno dalla sua scomparsa la comunità parrocchiale potrà così onorare la sua memoria e ringraziare il Signore per aver potuto usufruire suo impegno, della sua disponibilità, della sua guida negli oltre 40 anni di servizio presso la comunità parrocchiale nicese.

Venerdì 3 febbraio al Foro boario

Assemblea della Cia su "Salva Italia"



Il sindaco Flavio Pesce alla conferenza di presentazione dell'incontro.

Nizza Monferrato. Venerdì 3 febbraio alle 18, tempo atmosferico permettendo, la Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) provinciale ha indetto un'assemblea presso il Foro Boario nicese per parlare di quanto il decreto "Salva Italia" del Governo Monti ponga un peso insostenibile sulla categoria degli agricoltori.

In particolare si parlerà dell'Imu, la nuova imposta sugli immobili che andrà a gravare anche sui fabbricati agricoli improduttivi o impegnati con attività a basso valore aggiunto.

Ma si parlerà anche dell'aumento delle aliquote contributive, del taglio delle agevolazioni per le aree svantaggiate, dell'aumento delle accise sui carburanti e dell'assenza del comparto agricolo dalle misure previste per la crescita. Interverranno i vertici provinciali della Cia insieme al vicepresidente nazionale Dino Scanavino e al presidente Giuseppe Politi; il sindaco nicese Flavio Pesce insieme a politici locali e nazionali che si occupano di agricoltura e non solo. Tutta la cittadinanza è invitata.

F.G.

A Vaglio Serra

Struttura polivalente in piazza del Comune



La piazzetta dove sorgerà la nuova struttura.

Vaglio Serra. Presto lavori in corso su piazza del municipio a Vaglio. Si comincia con il restauro della facciata del palazzo comunale, edificio di pregio sottoposto all'inevitabile usura del tempo: grazie a 30 mila euro provenienti dalla Regione si potrà operare un restauro che passa attraverso la sostituzione delle imposte e la riverniciatura dei muri esterni. Appartengono a fondi regionali, da un bando per la valorizzazione dei comuni turistici, anche i 430 mila euro che permetteranno di riqua-

lificare la piazza - antica sede del gioco da bocce ma anche del "tendone" per le feste, come l'antica "sagra delle bersicule" - costruendovi una nuova struttura di 160 metri quadri che potrà ospitare eventi, manifestazioni e quant'altro. La superficie della piazza non va perduta in quanto, anziché il tetto, la struttura avrà un vasto terrazzo utilizzabile durante la stagione estiva. Il Comune di Vaglio interviene nel progetto con 130 mila euro, l'appalto sarà indetto nei prossimi mesi.

Nei giochi studenteschi di calcetto

La scuola media nicese campione provinciale

Nizza Monferrato. Lunedì 16 gennaio 21012 presso il Centro polifunzionale "Pino Morino" di Via Don Celi a Nizza Monferrato si è svolta la gara finale provinciale dei giochi studenteschi, riservati alle scuole medie della Provincia di Asti.

La partita ha visto di fronte la Scuola Media di Nizza contro la Media di Castelnuovo Don Bosco che al termine dei diversi incontri di qualificazione hanno acquistato il diritto a questa finalissima che le atlete nicese hanno potuto disputare sul terreno amico di Via Don Celi. La contesa è terminata con il risultato finale di 8-0 a favore delle ragazze della Scuola media nicese. La partita, ed il risultati finale lo dimostra, si può dire che non abbia avuto

praticamente storia vista la superiorità delle padrone di casa, cosa che si già registrata nelle gare precedenti. Al termine della partita grandi festeggiamenti fra le giovani promesse calcistiche che in questa gara finale sono state sostenute dal tifo delle proprie compagne di scuola.

Le ragazze sono state preparate dagli insegnanti Guido Traversa e Roberta Zolla. Questi nominativi della rosa della squadra che difendeva i colori della Media di Nizza: Alice Cavagnino, Matilde Rota, Giorgia Mazzufferi, Ilaria Bosco, Noemi Vacchina, Antonella Vasetinova, Giada Bagnasco (Scuola media Mombaruzzo), Eugenia Morino, Marija Nikodinovska, Floriana Vacchina.

Giovane nicese fa carriera

Gianluca Morabito passa all'Alessandria

Nizza Monferrato. Dopo Fabio Bello di Calamandrana, oltre un decennio fa, tocca a lui Gianluca Morabito nicese doc indossare la maglia grigia che per storia, folklore e tifo non ha eguale in seconda divisione: quell'Alessandria che l'anno passato ha sfiorato la promozione in B e si ritrova poi retrocessa in seconda divisione per calcio scommesse del presidente Veltroni.

Riportiamo qui di seguito alcuni passaggi fondamentali della sua carriera calcistica: inizia ben presto nel settore giovanile della Voluntas e dopo alcuni stagioni decide negli allievi di approdare ad Acqui; qui Mario Benzi lo lancia in prima squadra e i successi come le prestazioni non tardano ad arrivare: vittoria del campionato di eccellenza con coppa e l'anno successivo in serie D poi il passaggio a Cuneo con vittoria del campionato da protagonista e adesso a metà stagione la grande occasione e il grande orgoglio personale di indossare la maglia che mise tanti anni orsono Gianni Rivera. Ecco cosa ci risponde Gianluca alle nostre domande di rito:

1 Lasci Cuneo dopo una stagione e mezza che ci dici in merito?

"Mi sono trovato benissimo a Cuneo, ho avuto compagni eccezionali e abbiamo formato un grande gruppo; ho deciso di cambiare squadra perché non riuscivo a trovare lo spazio che pensavo negli undici standard".

2 L'infortunio che hai avuto ad inizio stagione quando eri titolare credi sia stato un fattore



Gianluca Morabito in azione.

negativo durante la stagione?

"Certamente sì; ero partito con il piede giusto e il mister mi aveva schierato nell'undici titolare poi dopo il mio rientro ho visto il campo in rarissime occasioni con la squadra che girava a mille".

3 La scelta Alessandria, perché?

"È l'opportunità che mi è stata proposta dal mio procuratore e sono stato subito felice di accettarla".

4 Tra una settimana subito Cuneo- Alessandria?

"Sarà bello ritrovare i miei vecchi ma non farò di certo sconti; se venissi schierato voglio iniziare subito a vincere e convincere con la maglia grigia".

5 Dove ritieni di poter arrivare nel calcio?

"Bella domanda, cerco di applicarmi sempre in maniera massimale negli allenamenti quotidiani e di arrivare il più in alto possibile".

Domenica 5 febbraio si ricomincia

Nicese-San Giuliano neve permettendo

Nizza Monferrato. Sarà Nicese San Giuliano Nuovo, seconda giornata di ritorno, del campionato di promozione che vedrà nuovamente in campo le squadre con il risultato che conta nuovamente.

È finito il tempo della preparazione, delle amichevoli che servono solo a sgranchire muscoli e gambe; i giallorossi hanno lavorato duro e sodo durante il periodo di pausa.

Il direttore sportivo Gianluca Gai da poca importanza al risultato delle sgambate "Abbiamo lavorato veramente tanto durante questa pausa, con allenamenti i primi dieci incentrati solo sulla forza e quindi era logico che saremmo andati incontro a delle difficoltà già previste sia dal sottoscritto che dal preparatore atletico Nosenzo".

Solo per onor di cronaca riportiamo i risultati la prima uscita ad Alessandria contro L'Asca di mister Fabio Nobile: vittoria di misura dei giallorossi per 1-0 con rete decisiva di Brusasco; la seconda uscita sul sintetico di Acqui contro La Sorgente aveva visto la vittoria dei ragazzi di Oliva per 2-1 in rimonta con reti di Olivieri e Goglione dopo il vantaggio dei ragazzi del presidente Delprino firmato da Pappada', terza uscita e prima sconfitta seppur amichevole al "Bersano" contro la Santostefanese con vittoria belbese dagli undici metri con rete dell'ex Dickson.

Ultimo incontro contro il Castellazzo militante in eccellenza con sconfitta per 5-2.

Una formazione quella degli alessandrini votata all'attacco che conta su un tridente di ben altra categoria con Lauria ex Casale, Piana e Rosset ex Vado.

Difatti bastano due minuti a Lauria con siluro dai 25 metri a fulminare Bidone e portare avanti i suoi; 15 minuti dopo ancora Lauria va al magistrale raddoppio; il 3-0 lo firma Rosset e verso la fine del primo tempo da

segnalare ancora la rete di Agoglio per la Nicese e il 4-1 con un diagonale di Piana.

Nella ripresa il 5-1 è di Ciminò e il 2-5 finale di Agoglio su rigore.

La Nicese ha puntellato la rosa con l'innesto della prima punta Barida con un passato già sotto il Campanon che porterà esperienza e rafforzerà un attacco che ha poche frecce nell'arco se non Agoglio, Brusasco e il giovane Morando.

Sul mercato Gai ci dice: "Stiamo aspettando la risposta definitiva di Michele Deiana con un passato nella Novese nell'Acqui che può ricoprire sia il ruolo di esterno alto che di *trequartista*".

Qual è il vostro obiettivo da qui al termine della stagione?

"Ci giochiamo moltissimo nella gara di domenica, neve permettendo, in casa contro il San Giuliano, ore 15.00; in caso di vittoria credo che avremo ancora molte frecce nell'arco per raggiungere la zona play off".

Nicese-San Giuliano si presentano alla ripresa del campionato con alcune defezioni causa squalifica e tutte di assoluto valore: tra i locali mancherà il genio sregolatezza di Ivaldi, in grado di illuminare con le sue giocate le punte; tra le file dei ragazzi di Sterpi mancheranno il difensore Bidone fratello del portiere della Nicese e il centrocampista Volante.

Gara che pensiamo viva bella e vibrante con entrambe le squadre che punteranno alla vittoria.

Ecco le probabili formazioni che dovrebbero scendere in campo neve permettendo visto che le precipitazioni non sono clementi nel fine settimana.

Nicese: Bidone, Mighetti, Giacchero, Pappada', Nosenzo, Pandolfo, Genta, Brusasco, Morando, Agoglio;

San Giuliano Nuovo: De Carolis, Zuzzè, Sciacca, Ruvio, Liberati, Brusaglia, Visca, Ronzat, Merlano, Lucchini, Morrone

Elio Morlino

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Sono proprietario di un cascinale che ha una stradina privata per giungere fino alla strada asfaltata. Da molti anni purtroppo assisto periodicamente a furti in casa da ignoti ladri che, approfittando del fatto che la casa è disabitata, arrivano fino al cortile, sfondano la porta e rubano tutto quello che gli interessa. Ho sempre fatto regolare denuncia ai Carabinieri, ma fino ad oggi nessun ladro è stato individuato. Visto che la stradina è mia, ho pensato di installare una sbarra metallica con il relativo lucchetto. Almeno i malintenzionati non potranno più arrivare con l'auto fino davanti alla porta di casa.

L'unico problema è rappresentato dal mio vicino di casa, che ha diritto di passare dalla mia stradina per arrivare fino al cortile di casa sua, che dista circa 100 metri dalla mia. Lui tassativamente non vuole che io metta la sbarra e dice che sarebbe scomodo fermare l'auto, scendere ad aprire il lucchetto. Passare e riscendere dall'auto per richiudere la sbarra.

In un primo momento ho pensato che lui non potesse impedirmi di fare quello che voglio, visto che la strada è sulla mia proprietà e che sono anche pronto ad affrontare tutta la spesa, dandogli una chiave del lucchetto. Casualmente ho accennato del fatto al mio amministratore di condominio e lui è rimasto perplesso sulla mia intenzione, precisandomi che forse il mio vicino di casa può davvero far valere il suo diritto di non dover subire dei disagi a causa della sbarra.

Chiedo, a questo proposito, che cosa dice la legge. In modo da sapermi regolare.

Per rispondere correttamente al quesito del Lettore, dobbiamo partire dal presupposto che l'opera di installazione di una sbarra a protezione dell'ingresso indiscriminato delle persone nella sua proprietà, è un'opera destinata ad aumentare la sicurezza del suo fabbricato. Non si tratta quindi di una decisione destinata ad aggravare l'esercizio della servitù di passo esistente a favore del vicino, ma di una decisione dettata dalla necessità di adottare le misure destinate ad impedire l'accesso ai non aventi diritto.

Sulla base di questo presupposto, rientra nei diritti del Lettore apportare modifiche all'accesso, dotandolo di sbarra con lucchetto, anche se a seguito di tale installazione, al vicino deriverà il disagio di dover scendere e salire due volte dall'auto per aprire e poi richiudere la sbarra.

Al limite, ove il vicino fosse disponibile a partecipare alla spesa, si potrà valutare l'opportunità di ricorrere a più facili e pronti sistemi di apertura, come ad esempio, la predisposizione di un congegno automatico di apertura a distanza o di un meccanismo di apertura automatico con telecomando. In tal modo verrebbero soddisfatte entrambe le esigenze, quella del Lettore, di poter usufruire di una barriera a prevenzione dell'ingresso indiscriminato nel proprio fondo e quella del vicino, di non dover scendere dall'auto per manovrare a mano il congegno di apertura e chiusura della sbarra.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - **dom. 5 febbraio** - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 5 febbraio - reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da ven. 3 a ven. 10 febbraio - ven. 3 Cignoli (via Garibaldi); sab. 4 Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 5 Terme** (piazza Italia); lun. 6 Albertini (corso Italia); mar. 7 Bolente (corso Italia); mer. 8 Caponnetto (corso Bagni); gio. 9 Cignoli; ven. 10 Terme.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Venerdì 3 febbraio 2012:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Sabato 4 febbraio 2012:** Farmacia Sacco (telf. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Domenica 5 febbraio 2012:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Lunedì 6 febbraio 2012:** Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Martedì 7 febbraio 2012:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 8 febbraio 2012:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; **Giovedì 9 febbraio 2012:** Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli**, 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel Guasti** (N.ro verde) 803500; **Enel Contratti** - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili:** clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAT) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.

EDICOLE domenica 5 febbraio: corso Martiri Libertà, corso Saracco, piazza Assunta.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 4 febbraio alle ore 8,30 al sabato successivo, 11 febbraio, alle ore 8,30: Frascara, piazza Assunta, 18 - tel 0143 80341.

NUMERI UTILI

Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Vigili Urbani:** 0143 836260; **Carabinieri:** 0143 80418; **Vigili del Fuoco:** 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica:** 0143 821043; Orario: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Biblioteca Civica:** 0143 81774; **Scuola di Musica:** 0143 81773; **Cimitero Urbano:** 0143 821063; **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI: *Domenica 5/2:* A.G.I.P., corso Italia; ESSO, c.so Marconi, Cairo.

FARMACIE: *Domenica 5/2*, ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.

Notturno. Distretto II e IV: Farmacie di Rocchetta e di Mallare, Altare.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

Stato civile Acqui Terme

Morti: Filomena Di Lucca, Angelo Berta, Elsa Garrione, Elisabetta Fruci, Tiberio Calosso, Pietro Perforato, Ernesta Antonietta Garelli, Carolina Morbelli. **Pubblicazioni di matrimonio:** Davide Dicati con Federica Demasi, Fabio Marchelli con Michela Losa.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.

EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): *Farmacia Baldi* (telef. 0141 721 162), il 3-4-5 febbraio 2012; *Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile)* (telef. 0141 721 254), il 6-7-8-9 febbraio 2012.

FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): *Venerdì 3 febbraio 2012:* Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Sabato 4 febbraio 2012:* Farmacia Sacco (telf. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Domenica 5 febbraio 2012:* Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Lunedì 6 febbraio 2012:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Martedì 7 febbraio 2012:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Mercoledì 8 febbraio 2012:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Giovedì 9 febbraio 2012:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590/tel. 0141.720.517/fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

NEBRILLA SPURGH

MONTECHIARO D'ACQUI (AL)
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24



SPURGHI
di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com



RATTO
VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI

GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

EcoSystem 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Disponibili in biblioteca civica

Le novità librarie

Acqui Terme. Pubblichiamo la prima parte delle novità librarie del mese di febbraio reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Alimentazione - usi e costumi - Genova [provincia] - storia

Lingua, P., *La cucina dei genovesi*, F. Muzzio;

Campioni sportivi

Audisio, E., *Bambini infiniti: storie di campioni che hanno giocato con la vita*, Mondadori;

Galateo

Galateo ovvero l'arte del buon vivere, Griboaud;

Giovanni Paolo [papa; 2.] - biografia

Oder, S., *Perché è santo*, Rizzoli;

Guerra mondiale 1914-1918 - fotografie e illustrazioni

Storia illustrata della prima guerra mondiale, Giunti;

Moda - Liguria - sec. 18-20.

Cavelli Traverso, C., *Moda neoclassica romantica in Liguria*, Allemandi;

Nazional-socialismo - atteggiamento della chiesa cattolica

Spicer, K. P., *I sacerdoti di Hitler: clero cattolico e nazional-socialismo*, Mondadori;

Ristoranti - Italia - guide

I ristoranti di Bibenda: Libro guida ai migliori ristoranti d'Italia 2009, Bibenda;

Savoia [casa] - donne celebri - storia

Flego Santagata, M. G., *Il peso della corona: la vita di nove donne di Casa Savoia, 1100-1600*, Fusta;

Senegal - descrizioni e viaggi

Giannini, M., *Sette giorni a Dakar*, Edizioni dell'Arco.

LETTERATURA

Haran, M., *Una storia di famiglia*, Mondolibri;

Porta, C., *Poesie milanesi (2 vol.)*, Casa editrice Ceschina;

Simoni, M., *Il mercante di libri maledetti*, Newton Compton;

Thomas, D., *Al ritmo dei tamburi*, Mondolibri;

Weisberger, L., *Un anello da*

Tiffany, Piemme.

LIBRI PER RAGAZZI

Alcock, V., *Il ritratto*, Mondadori;

Brunialti, N., *Il fantastico viaggio di Willy Morgan*, Lapis;

Burgess, M., *Innamorarsi di April*, Mondadori;

Disney, W., *Chicken little, amici per le penne*, The Walt Disney Company Italia;

Foley, L. M., *Veleno! Disse il gatto*, Mondadori;

Lo Bianco, F., *Monster Allergy: La rivincita di Bombo*, Fabbri;

Petrosino, A., *Il diario segreto di Valentina*, Piemme;

Petrosino, A., *Il viaggio in Italia di Valentina*, Piemme;

Rose, M., *Polvere bianca*, Mondadori;

Roy, R., *Il mistero della pietra verde*, Piemme;

Stewart, T. L., *La misteriosa accademia per giovani geni*, Mondadori;

Usher, F., *Faccia a faccia*, Mondadori.

STORIA LOCALE

Alessandria - prefettura - consiglio territoriale per l'immigrazione

10 anni di buon... consiglio: il Consiglio territoriale per l'immigrazione nel decennale della sua istituzione, s.n.;

Torino - chiese - basilica del corpus domini

La Basilica urbana del Corpus Domini: il miracolo di Torino, Allemandi.

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) fino all'8 giugno 2012 osserva il seguente orario: lunedì 14,30-18; martedì, giovedì e venerdì 8,30-12, 14,30-18; mercoledì 8,30-12.

**DAL 3 AL 16
FEBBRAIO**

Supermercato
Gulliver®
Viaggio nella Qualità!

**FINO AL 50%
DI SCONTO !**



**BISCOTTI
vari tipi
BALOCCO
gr. 700**
al kg. € 1,56

**SCONTO
50%
1,09**

**CABERNET
SAUVIGNON IGT,
SAUVIGNON
BLANC IGT
LE CASCINE
cl. 75**
al lt. € 2,45

**SCONTO
50%
1,84**



**DETERSIVO
LIQUIDO
SPUMA DI
SCIAMPAGNA
ml. 2475
33 lavaggi**

**SCONTO
50%
2,99**



**CERTOSA
CLASSICA
GALBANI
gr. 165**
al kg. € 6,30

**SCONTO
50%
1,04**